

RADIOCORRIERE

ANNO XLI - N. 35

23 - 29 AGOSTO 1964 L. 70



RITORNO IN TERRASANTA

Gli «indici»

«Vorrei che mi spiegaste come la Televisione a stabilire quanti ascoltatori ha una data trasmissione. Leggo spesso i resoconti dei lavori trasmessi e noto che *La Fiera di Sogno* ha, per esempio, 10 milioni di ascoltatori o che una commedia con Alberto Lupò ha ottenuto il massimo di ascolto. Vorrei proprio sapere da che cosa è possibile dedurre ciò, con quali mezzi cioè si può rendersene conto, perché vorrei rendermene conto anch'io» (Irma Rospi - Firenze).

Al fine di analizzare sistematicamente le opinioni degli ascoltatori, la RAI ha organizzato un Servizio Opinioni i cui compiti principali sono: effettuare un'analisi continuata dell'uditorio delle trasmissioni, accertandone l'ampiezza, la composizione e le abitudini; e raccogliere con le più aggiornate tecniche statistiche i giudizi del pubblico sui programmi. Le inchieste sono di tre tipi. Indagini settimanali per corrispondenza, che mirano a rilevare il gradimento del pubblico per singole trasmissioni radiofoniche e televisive e nelle quali vengono interpellati due distinti campioni di adulti facenti parte di famiglie abbonate alle radiodiffusioni ed alla televisione, composti rispettivamente da 1000 e 1200 persone, che vengono periodicamente sostituite. Indagini telefoniche, che si utilizzano per avere un immediato (anche se meno rappresentativo) giudizio sui principali programmi televisivi serali; per ciascuna trasmissione vengono intervistati 700 teleabbonati residenti nelle 10 maggiori città italiane. Il terzo tipo di indagini è costituito da interviste personali con adulti viventi nazionali, destinate a rilevare il numero degli ascoltatori delle trasmissioni radiotelevisive; giornalmente vengono effettuate circa 1000 interviste, ripartite secondo un apposito piano di campionamento in modo che i risultati rispecchi-

Le trasmissioni radiofoniche più gradite al pubblico

Riportiamo qui di seguito alcune trasmissioni radiofoniche andate in onda nel bimestre maggio-giugno 1964 che, secondo le indagini del Servizio Opinioni, hanno ottenuto particolare successo. Per ognuna di esse è indicato il cosiddetto indice di gradimento. Tale indice può variare da zero a 100 e, precisamente, assumere il valore di zero nel caso limite in cui tutte le persone intervistate rispondano di non aver gradito «per niente» la trasmissione, e il valore 100 nel caso opposto che tutti affermino di averla gradita « moltissimo ». Sono senz'altro indicativi di un buon successo tutti gli indici superiori a 70.

Indici di gradimento		Indici di gradimento	
TRASMISSIONI DI MUSICA LIRICA			
Incontro con l'opera:			
La forza del destino - di G. Verdi	83	Un disco per l'estate	79 (media)
Norma - di V. Bellini	80	Incontri del mercoledì	77 »
Don Giovanni - di W. A. Mozart	77	Centò volte Gigli	76 »
I Puritani - di V. Bellini	76	Dieci con lode	76 »
Così fan tutte - di W. A. Mozart	72	Tavolozza musicale	76 »
Guglielmo Tell - di G. Rossini	72	TRASMISSIONI CULTURALI, SPECIALI E DI CATEGORIA	
Il Tabarro - di G. Puccini	71	Trasmissione per le Forze Armate:	
Cinque per quattro			
TRASMISSIONI DI PROSA			
Casa nostra: Circolo dei genitori			
Amleto - di W. Shakespeare			
I morti non pagano tasse - di N. Manzoni	81	82 (media)	
Marco Visconti - di T. Grossi - Romanzi	80	Classe nostra: Circolo dei genitori	
Marco Visconti - di T. Grossi - Romanzi	77 (media)	Classe Unica: Come funziona l'organismo umano	
Giulio Cesare - di W. Shakespeare	72	77 »	
TRASMISSIONI DI MUSICA LEGGERA E VARIETA'			
Il vostro juke-box			
Due cuori e una capanna	84 (media)	47° Giro d'Italia:	
Domenica express	83 »	Radiocorona arrivi di tappa	
Motivi della domenica	80 »	Commenti e interviste	
Motivi di festa	80 »	Domenica sport	
Parata di successi	79 »	51° Tour de France:	
Per gli amici del disco	79 »	Commenti e interviste	
		Radiocorona arrivi di tappa	
		72 »	

no fedelmente l'ascolto di tutta la popolazione. Vari espedienti statistici permettono di raggiungere un alto grado di attendibilità degli «indici» di ascolto e di gradimento che il Radiocorriere-TV da qualche tempo, come lei avrà visto, va pubblicando con regolarità.

«Swing»

«Venerdì scorso, nella trasmissione di Musica insieme, ho sentito ripetere più volte la parola swing, che ricorre tanto

spesso nei programmi musicali. Anche il Radiocorriere-TV la cita: purtroppo si tratta di uno di quei termini passati dal linguaggio degli esperti a quello comune, senza che si senta mai il bisogno di precisarne il significato: io non sono un esperto, ma soltanto un curioso. Mi rivolgo perciò a voi per conoscere cosa indica esattamente questa parola straniera» (Adolfo Fanculli - Ferrara).

Non è facile definire precisamente il significato del termine swing. Si tratta di una parola

inglese, traducibile in italiano con slancio, oscillazione e così via. Il jazz, che all'inizio del secolo cominciava a distinguersi per il particolare impeto musicale, l'adottò per indicare l'impulso ritmico, non rappresentabile sulla carta, che caratterizza così nettamente i suoi autori. Swing è una parola dinamica, usata anche nel pugilato, e quindi venne ad esprimere, nella concezione ed elasticità del suono, l'incalzante aggressività della nuova musica. Il termine si trova per la prima volta in un brano composto nel 1906 da Jelly Roll Morton e intitolato Georgia swing. Il jazz acquistò così uno dei vocaboli più efficaci ed insieme un'insospettata strumento di diffusione. Nel 1931, Duke Ellington rese popolare lo swing inserendolo tra le parole di un suo pezzo. Ma l'affermazione ne compromise l'originalità, poiché l'espressione si prestava ad essere variamente assunta e travisata da musiche senza pretese, che nel definirsi swing cercavano qualche suggestione. Oggi però il jazz ha ottenuto una considerazione più meditata, più filologica, che rivendica accurate definizioni di tutto il suo vocabolario ed è in grado di denunciarne gli usi arbitrari o commerciali.

Padre Tuoldo

«Ascolto ogni sabato, dopo il programma centrale della serata, la pacata ed ispirata conversazione religiosa del P. Tuoldo. Poiché ho letto qualche anno fa un volume di poche pagine, il cui autore si chiamava P. Tuoldo, vorrei sapere se si tratta dello stesso sacerdote e, in caso affermativo, qualche breve notizia sulla sua vita» (Lamberto Pignati - Savona).

Si tratta proprio della stessa persona. Il sacerdote del sabato sera, Padre Davide Maria Tuoldo, dell'Ordine dei Servi di Maria, è nato nel 1916 a Coderno, in provincia di Udine. Laureatosi in filosofia, si è presto dedicato alla missione religiosa, senza però abbandonare

(segue a pag. 4)

ARIETE — Le questioni economiche e il lavoro dovranno essere affrontati con tenacia e chiarezza d'idee. Mercurio e Giove vi aiuteranno a stabilire efficaci collaborazioni. Vi troverete in un clima ricco di risorse e di trovate intelligenti. Giorni favorevoli: 24, 25 e 29.

TORO — Settimana piena, diretta, nella quale le possibilità di buona armonia porteranno a realizzazioni concrete. Buoni risultati dalle manovre diplomatiche. Ispirazioni che portano lontano. Forze fisiche in aumento. Medici: 23 e 25.

GEMELLI — Molta bontà e comprensione intorno alla vostra persona. Saprete meritare la stima della persona a cui tenete molto. Avrete qualche piccolo scontro in famiglia, ma l'ottimismo e il buon senso prevarranno su tutto. Buoni: 23, 26 e 29.

CANCRO — Buone influenze determinate dal Sole e Giove sono all'opera nel settore del lavoro. Per le questioni sentimentali, un esame di coscienza vi darà la giusta misura della situazione. Tutto andrà per il meglio, come desiderate. Buoni Giorni produttivi: 24, 26 e 27.

LEONE — Vi sentirete pieni di idee preziose e realizzabili da un momento all'altro, con la prospettiva di dare un aspetto diverso alla vostra attuale situazione. Non temete vagare le decisioni e saper provvedere in tempo a molte cose. Migliori: 23, 26 e 28.

VERGINE — Nell'amore la situazione sarà un poco confusa, piena di imprevisti anche piacevoli. Avrete attorno molta gente e riviederete vecchi amici. Nuovo amore che assorbito dal tempo prezioso. Interesse per l'arte e per la natura. Agite nei giorni: 23, 27 e 29.

BILANCIA — Non lasciatevi sgomentare dagli eventuali ostacoli che troverete lungo la settimana. Siate perseveranti nei vostri ideati, soprattutto non accettate i consigli non richiesti. Spese e acquisti utili. Miglioramenti nei giorni: 25, 26 e 28.

SCORPIONE — Buone capacità nel settore degli affari e delle iniziative in genere. Vedrete le cose con sufficiente realismo per cui difficilmente sbagliate. Ottimo il giorno 23. Non rifiutate un invito.

SAGITTARIO — Realizzate prima che sia troppo tardi, sia accettate gli aiuti che vogliono darvi e non respingete i consigli buoni. Entusiasmo nella sfera affettiva. Tuttavia è bene non correre troppo con la questione amorosa. Giorni positivi: 23, 27 e 29.

CAPRICORNO — La settimana si presenta particolarmente insolita per cui difficilmente sbagliate. Ottimo il giorno 23. Non rifiutate un invito.

ACQUARIO — Prima di iniziare un grosso impegno dovrete avere la sicurezza che ogni particolare sia chiarito completamente. Conoscerete una persona interessante in casa di amici. Per le cose del cuore è bene seguire il primo istinto. Giorni buoni: 26, 27 e 28.

PESCI — Il sincero affetto di una persona infonderà nel vostro animo forza interiore e fiducia nell'avvenire. Supererete con una certa rapidità una crisi momentanea. Il settore economico si troverà in vantaggio, grazie a due recuperi non previsti. Agite nei giorni: 24, 26 e 28.

Tommaso Palamidessi

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

NOUVI		TV		RADIO	AUTORADIO *		
		utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo		auto con potenza fiscale non superiore a 26 HP	auto con potenza fiscale superiore a 26 HP	auto con potenza fiscale superiore a 26 HP
da gennaio	a dicembre	L. 12.000	L. 9.550	L. 2.450	L. 2.950	L. 7.450	
» febbraio	» dicembre	» 11.250	» 8.930	» 2.300	» 2.800	» 7.300	
» marzo	» dicembre	» 10.210	» 8.120	» 2.090	» 2.590	» 7.090	
» aprile	» dicembre	» 9.190	» 7.310	» 1.880	» 2.380	» 6.880	
» maggio	» dicembre	» 8.170	» 6.500	» 1.670	» 2.170	» 6.670	
» giugno	» dicembre	» 7.150	» 5.690	» 1.460	» 1.960	» 6.460	
» luglio	» dicembre	» 6.125	» 4.875	» 1.250	» 1.750	» 6.250	
» agosto	» dicembre	» 5.105	» 4.055	» 1.050	» 1.550	» 6.050	
» settembre	» dicembre	» 4.085	» 3.245	» 840	» 1.340	» 5.840	
» ottobre	» dicembre	» 3.065	» 2.435	» 630	» 1.130	» 5.630	
» novembre	» dicembre	» 2.045	» 1.625	» 420	» 920	» 5.420	
» dicembre	» dicembre	» 1.025	» 815	» 210	» 710	» 5.210	
oppure							
da gennaio	a giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250	L. 1.750	L. 6.250	
» febbraio	» giugno	» 5.105	» 4.055	» 1.050	» 1.550	» 6.050	
» marzo	» giugno	» 4.085	» 3.245	» 840	» 1.340	» 5.840	
» aprile	» giugno	» 3.065	» 2.435	» 630	» 1.130	» 5.630	
» maggio	» giugno	» 2.045	» 1.625	» 420	» 920	» 5.420	
» giugno	» giugno	» 1.025	» 815	» 210	» 710	» 5.210	
RINNOVI*		TV	RADIO	AUTORADIO			
		auto con potenza fiscale non superiore a 26 HP	auto con potenza fiscale superiore a 26 HP	auto con potenza fiscale non superiore a 26 HP	auto con potenza fiscale superiore a 26 HP	auto con potenza fiscale superiore a 26 HP	
Annuale	L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950	L. 7.450		
1° Semestre	» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 6.250		
2° Semestre	» 6.125	» 1.250	» 1.250	» 1.250		
1° Trimestre	» 3.190	» 1.600	» 1.150	» 5.650		
2°-3°-4° Trimestre	» 3.190	» 650	» 650	» 650		

L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.

* Gli importi indicati sono comprensivi della Tassa di Concessione Governativa se dovuta a norma delle vigenti disposizioni di legge.

Musica leggera



La riedizione, in più elegante e moderna cornice, delle canzoni che Nilla Pizzi aveva portato al successo, ha coinciso con la trasmissione «Magnifici re», dedicata dalla Tv a Rabagliati, Natalino e alla «regina della canzone». Forse anche per questo motivo il 33 giri ha avuto un immediato successo: c'era chi voleva riascoltare Nilla Pizzi con nostalgia e chi con curiosità. Ad accontentare gli uni e gli altri giunge ora un nuovo 33 giri (30 centimetri) della «Cetra» con dodici canzoni interpretate dalla Pizzi ai «tempi d'oro» della canzone italiana, con l'accompagnamento dell'orchestra diretta dal maestro Angelini. Ecco i titoli, che parlano da soli: *La vie en rose, Parole amare, Inganno, Papà Pacifico, Amico tango, Eternamente*, ed altri ancora, fino a raggiungere il numero di dodici. Riascoltare la Nilla di questi tempi in cui trionfano i cantanti «sintetici» è certo un gran piacere: la sua voce si conserva valida attraverso gli anni. E questo grazie anche alla grande perizia e cura tecnica con la quale sono stati compiuti i «riversamenti» dalle vecchie matrici al nuovo disco.



Patricia Carli, l'«orion» di Sanremo, che aveva cantato diretta dal maestro Angelini. Ecco i titoli, che parlano da soli: *La vie en rose, Parole amare, Inganno, Papà Pacifico, Amico tango, Eternamente*, ed altri ancora, fino a raggiungere il numero di dodici. Riascoltare la Nilla di questi tempi in cui trionfano i cantanti «sintetici» è certo un gran piacere: la sua voce si conserva valida attraverso gli anni. E questo grazie anche alla grande perizia e cura tecnica con la quale sono stati compiuti i «riversamenti» dalle vecchie matrici al nuovo disco.



«Los tres caballeros» di Roberto Cantora. Ora i cantanti hanno bisogno di presentazioni per il pubblico televisivo, che li ha già visti ed ascoltati alla «Fiera dei sogni». Recentemente il trio messicano ha partecipato al Festival di Ancona con le canzoni *Sulle di dell'amor* ed *El caminante del Mayab*: i due pezzi sono stati incisi dalla «Surf» in un 45 giri ed in questi giorni.



Un «celebre pianista d'oltreoceano», che è anche una vecchia conoscenza televisiva (molti lo ricorderanno certo), è tornato in anelli alle dita e per i novissimi fram di «paillettes» torna a far parlare di sé: si tratta dell'italiano americano Liberace, al quale la «London» dedica un 33 giri (30 centimetri), nelle edizioni stereofoniche e monoaurale, che è una specie di sinossi dei suoi successi. I pezzi prescelti, com'è costume di Liberace, spaziano un po' in tutti i campi musicali, dai modernissimi ritmi al jazz, dalle canzoni latino-americane alla musica classica. Così in questo «Mr. Showmanship» abbiamo, accanto ad *Alley cat* un *El Cumbanchero*, accanto ad un *St. Louis blues*, una *Polonaise*, un valzer ed un *Improvisato* di

DISCHI NUOVI

Chopin. In alcuni pezzi Liberace è accompagnato da una grossa orchestra, in altri il suo pianoforte dai toni mielati imperversa. Certo è musica molto piacevole da ascoltare, ma c'è da augurarsi che attraverso il Chopin di Liberace alcuni finiscano per interessarsi al vero Chopin dei grandi pianisti classici.



Hallo, Dolly! è attualmente uno dei best seller americani. La canzone, tratta dall'omonima commedia musicale che si rap- presenta con successo a Broadway, ha preso quota grazie all'interpretazione di Louis Armstrong. Ora a «Satchmo» fa eco la grande cantante negra Ella Fitzgerald, che ha fatto di *Hallo, Dolly!* una delle sue più efficaci interpretazioni degli ultimi tempi. Sul verso dello stesso 45 giri della «Verve» un'altra bella canzone, *Can't buy me love*. La stessa *Hallo, Dolly!* è stata incisa dal complesso «Dixieland» di Kenny Ball su un 45 giri della «P.V.E.». Sul verso dello stesso disco, in un'esecuzione impeccabile, *Washington square*.



L'uovo fresco è la canzoncina di Pallavicini-Kramer con la quale Loris Benana apriva, nel corso del «Cantagiorno», lo spettacolo che concludeva ogni tappa. Della simpatica canzone possiamo ascoltare ora anche l'interpretazione che ce ne dà un altro giovane, Gigi Pay. Il disco, a 45 giri, è edito dalla «Style» e reca sul verso *Testa o croce*.



Nella Belle, Alessandrina, 18 anni, sta conquistando sempre più una parte del pubblico dei giovanissimi con le sue spigliate interpretazioni. Per la estate, Nella Belle canta *Mi lascerò baciare* e *Notte di serenata*. Le due canzoni sono incise su un 45 giri dalla «Style».

Canzoni napoletane



Chi non ricorda i successi ottenuti da Giacomo Rondinella? Molti certamente, perché non è cosa di molto tempo fa: eppure pochi hanno in discoteca una raccolta delle sue canzoni. Infatti il suo periodo d'oro coincide anche con il periodo di trappasso tecnico del disco, dal 78 al 45 giri. Ora la «Cetra», accortamente, ha pensato di colmare la lacuna negli scaffali dei raccoglitori, ripropo- nendoci con un 33 giri, 30 centimetri, quelli che di Rondinella furono i maggiori successi, da *O sole mio* a *Torna a Surriento*, da *Marechiaro* a *Piscatore 'e Pusilleco*, da *Dduje*

paravise a *Silenzio cantatore*, da *E' quatt' 'e Maggio* a *Guapparia*, da *Voce 'e notte* a *Come facette mammeta*, da *Core 'ngrato* a *Tarantelle d' 'e vase*, da *Santa Lucia luntana* a *O surdato 'nnammurato*. Riascoltando la voce di Rondinella, impetuosa e genuina, ci vien fatto di pensare che il suo posto non sia ancora stato preso da alcuno.

Musiche da film



I primi atteggiamenti di Elvis Presley sembravano quelli di un giovane cantante deciso a «sfondare» rapidamente e già rassegnato a scomparire altrettanto rapidamente dalla scena. Per questo c'è talvolta chi sembra stupirsi del suo duraturo successo. In realtà la carriera di Elvis non era affatto legata a un «genere», come il «rock», ormai sepolto da tempo, ma alle qualità intrinseche della sua voce. Chi vuol sincerarsene può ascoltare con diletto il 33 giri (30 centimetri) che la «R.C.A.-Victor» gli ha dedicato raccogliendo le canzoni della colonna sonora originale del film «Kissin' cousins». Elvis è un vincitore, ma sa essere altrettanto bravo nel genere melodico grazie ad una ricchezza di toni e di impasti che rinnovano ogni volta il nostro interesse. E che Elvis continui ad essere popolare anche da noi lo dimostra il fatto che la stessa «R.C.A.-Victor» pubblica, contemporaneamente al microscolto, un 45 giri con una delle canzoni più azzeccate che contiene il microscolto, *Kissin' cousins*, insieme alla riedizione di un vecchio successo. *It hurts me*.



Jack Jones, che ha già presentato al pubblico italiano la sua prima canzone cantata nella nostra lingua («*Ritorno da te*», dal film «A. 007 dalla Russia con amore»), è oggi negli Stati Uniti uno dei più popolari interpreti di canzoni per film. Questo suo successo, dovuto allo scorcio di melodico puro, è stato alimentato da un numero considerevole di apparizioni sui teleschermi americani. Ora la «London» ha edito in Italia il «long playing» di Jack Jones che negli Stati Uniti è in testa alle classifiche di vendita. Esso raccoglie dodici interpretazioni di motivi tratti, in gran parte, dalle colonne sonore di film, come il tema di «*Scary*», quello di «*Tra moglie e marito*», quello di «*Toys in the attic*». Ascoltando il microscolto non ci è parso strano che Sinatra abbia definito il giovane cantante come «l'unico vero continuatore dei "grandi" della canzone americana».

Musica classica



Una delle composizioni più popolari di Schubert è il *Quintetto della Trota* («C.B.S.»), inciso nel 1919, utilizzando per uno dei cinque movimenti il tema del lied «La trota». La freschezza di questa musica, che

sgorga come da una fontana magica, è tale che non si è mai sazi di udirla. Oltre alla celebre melodia, eccellono alcune frasi del primo tempo, affidate al violoncello — strumento prediletto dell'autore, — il minuetto e l'«Inno finale». Di fronte a questa composizione così vivida il quartetto per piano ed archi op. 16 di Beethoven appare scolorito per quanto in senso assoluto non sia opera di scarso pregio. Beethoven e i contemporanei mostravano di apprezzarla: è una trascrizione del quintetto per piano e strumenti a fiato dello stesso Beethoven, il quale si decise a rimanerglielo e a presentarlo nella nuova veste al pubblico viennese sicuro del successo. Un complesso come il quartetto di Budapest non può deludere soprattutto in Beethoven che è sempre stato il suo cavallo di battaglia. Tutavia l'esecuzione alla quale prendiamo l'altro tanto non pianista Horszowski, è più riuscita in Schubert forse a motivo della superiorità della *Trota* rispetto al saggio giovanile di Beethoven.



Composta nel 1787, la sinfonia di Praga («Philips») occupa nella produzione strumentale di Mozart un posto di primo piano. L'apparente ritorno ad una concezione primitiva delle strutture sinfoniche, che l'ascesa del minuetto avrebbe spazzato, è smentito dall'ampiezza e dal contenuto dei tre tempi, così bene distinti nelle funzioni espressive. Il primo, introdotto da un breve *adagio* drammatico, è impegnato dello spirito di «Don Giovanni» interessante fra l'altro per la ricchezza timbrica e il frequente passaggio alle tonalità minori. Nell'andante dalle superbe simmetrie si preannuncia la solennità, il dolore dominato della sinfonia «Jupiter» nel finale confluiscono alcuni elementi tipici del genio di Mozart come la vivacità ritmica, l'elaborazione magistrale dei temi, l'eleganza. Eugen Jochum, alla guida della Concertgebouw Orchestra di Amsterdam, ha adottato tempi singolarmente lenti nel primo movimento mentre l'ultimo è condotto con una foga ammirevole perché vigilata. Sul verso del disco è stata incisa la sinfonia precedente, la cosiddetta «Lira» che risale al 1783 e presenta i vantaggi e gli svantaggi di un'opera scritta di getto sotto l'incalzare della fretta: mentre taluni passaggi sono stupendi specie nelle parti per strumenti a fiato, in altri la costruzione si rivela un po' fredda. E' in ogni caso un pezzo, come quasi tutti quelli di Mozart, allentante.



Per la «R.C.A.», in un disco stereofonico, Charles Munch interpreta con la Boston Symphony Orchestra alcune opere sinfoniche di Debussy: il *Preldio al pomeriggio di un fauno*, i notturni *Nauges e Fêtes*, e la suite *Primaavera*. L'interesse si concentra specialmente su quest'ultima, composta a 25 anni e di rado eseguita. Si tratta di un brano che in molti punti reca già i caratteri da incantesimo, i colori indefiniti e il linguaggio delirante del ben più noto poema sinfonico «C.B.S.», inciso a 25 anni e di rado eseguito. In non colma una lacuna ed è tanto più gradita in quanto realizzata sotto la responsabilità di uno «specialista» dell'impressionismo.

tele flash

PAOLO STOPPA E RINA MORELLI tra breve saranno nuovamente marito e moglie sul video, come protagonisti del romanzo a puntate «Questa sera parla Mark Twain» dedicato alle avventure del celebre romanziere americano. Attorno a loro, tutta una schiera d'attori, da Roldano Lupi a Carlo Ninchi, da Sergio Tofano a Laura Carli.

I TEMI RELIGIOSI NEI PROGRAMMI TV saranno oggetto di un convegno promosso dall'Università Cattolica del Sacro Cuore, che si terrà dal 26 al 31 agosto al Centro di cultura della Mendola.

«IL MACCHETTARIO», una nuova rivista di Metz, sta per entrare in lavorazione negli studi televisivi di Roma.

LA TV NEL 1963. Nove Paesi hanno iniziato nel corso del '63 propri servizi televisivi, sette dei quali in Africa (Congo, Gabon, Costa d'Avorio, Sierra Leone, Sudan, Uganda, Alto Volta), uno in Estremo Oriente (Malesia) e uno nei Caraibi (Giamaica). La Liberia ha introdotto la televisione il 1° gennaio 1964. Le stazioni trasmissioni televisive nel mondo, esclusi gli Stati Uniti e il Canada, sono salite in totale a 3.444.

IL DISCORSO DELLA REGINA ELISABETTA alla riapertura del Parlamento, per l'inizio della 43ª legislatura, verrà trasmesso il 3 novembre prossimo dalla televisione. Queste riprese nel Parlamento inglese non venivano più effettuate dal 1958.

TELECAMERE MICROSCOPICHE. Nella corsa al «sempre più piccolo» un'altra tappa è stata raggiunta dalla Westinghouse Aerospace, che ha costruito una telecamera con un tubo da un pollice (circa 25 mm.). La telecamera è larga 50 mm. e alta poco più di 87 mm. La sua alimentazione richiede 4 Watt. Finora le telecamere che fornivano risultati simili occupavano un volume sei volte maggiore e richiedevano da 40 a 100 Watt per l'alimentazione. Le telecamere montate nei satelliti artificiali richiedono un'energia che varia fra i 9 e i 30 Watt. La nuova telecamera è composta di sole 197 parti, contro le 582 di altri apparecchi del genere.

HI. FI.

ci scrivono

(segue da pag. 2)

l'impegno scientifico, né l'attività accademica, iniziata all'Università di Urbino. Ma la qualità di P. Turoldo sono varie soprattutto nel mondo della letteratura e dell'arte. Non soltanto è poeta tra i più ispirati del dopoguerra, ma si è provato recentemente con successo nella regia cinematografica, suscitando la considerazione della critica per la singolare suggestione della sua opera.

i. p.

lavoro

Residenza dei genitori.

«Un mio operaio che aveva chiesto un atto notorio ad un Comune della provincia di Milano per avere gli assegni familiari per i genitori abitanti in provincia di Catanzaro si è

sentito rifiutare il documento, perché esso dovrebbe essere rilasciato dal Comune ove risiedono i genitori» (Giorgio Landredi - Milano).

L'eccezione opposta alla richiesta del suo operaio non è fondata. Infatti, le norme vigenti in materia di assegni familiari non predeterminano alcuna specifica competenza nei confronti dei Comuni per il rilascio di atti notori. Purché il documento sia formalmente conforme alle prescrizioni di legge e purché esso sia completo di tutte le notizie necessarie a rilevare il sussistere delle condizioni di diritto agli assegni, è indifferente che esso venga rilasciato dal sindaco del Comune di residenza del lavoratore richiedente gli assegni o dal sindaco del Comune ove risiedono i congiunti a suo carico.

D'altra parte, un eventuale conflitto di competenza fra amministrazioni comunali potreb-

be essere superato dal lavoratore interessato, rilasciando egli dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 2 agosto 1957 n. 678, davanti al segretario comunale o ad un notaio o al competente funzionario della sede provinciale dell'I.N.P.S. g. d. i.

L'avvocato di tutti

L'attraversamento dei cortei.

«Nel posto di villeggiatura in cui mi trovo, delizioso, frequentemente avviene di imbattersi in qualche corteo o in qualche processione, indetti per la celebrazione delle molte festività locali. Non mi sfugge che il Codice della strada vieta agli autoveicoli di interrompere i cortei e processioni, e trovo che la norma, in fondo, è giusta. Quel che mi stupisce è la severità con cui i vigili urbani del luogo si comportano con i pedoni. Essi, quando passa una lunga sfilata, vorrebbero impedire anche ai pedoni di attraversarla. Il che mi sembra esagerato: sia perché le sfilate sono molte (come Le dicevo) e sono lunghe, e sia perché un pedone non può dirsi che, attraversando una sfilata, la "interrompa"» (Ettore - Napoli).

Vogliamo leggere insieme l'articolo 118 del Codice della strada? Esso dice: «È vietato interrompere convogli militari, colonne di truppa o di scolari, cortei e processioni. Chiunque viola le disposizioni del presente articolo è punito con l'ammenda da lire quattromila a lire diecimila». Come vede, l'articolo non limita il divieto agli autoveicoli, o più in generale ai veicoli. Il divieto si estende a tutti, anche ai pedoni. Tuttavia, bisogna anche tener presente che il divieto di legge non riguarda il fatto materiale dell'attraversamento di una sfilata, ma concerne il fatto specifico dell'interruzione della stessa. Ora l'interruzione può essere provocata anche senza attraversamento (getti un petardo, e vedrà), ma, per converso, essa può non verificarsi per effetto di un singolo e sporadico attraversamento della colonna, soprattutto se effettuato da un misero pedone. Quando? Quando la colonna non sia così fitta e continuativa da escludere che qualcuno passi, durante una pausa della sfilata: il che si verifica (lo ha detto la Cassazione, con sentenza del 12 maggio 1960) nell'ipotesi, ad esempio, di un'autocolonna militare che, per effetto del lungo cammino, abbia perduto la compattezza di regolamento e proceda quindi un po' a spezzoni. Oppure, quando la colonna non sia così solenne od austera, da non potersi tollerare, a giudizio dell'uomo comune, il passaggio rapido e slittante. O ancora, quando, trattandosi di colonna aperta all'adesione del pubblico, il pubblico, per poterla attraversare senza interromperla, vi aderisca per un breve tratto, salvo ad allontanarsi poi dal lato opposto. Quest'ultimo è, appunto, il sistema che, pro bono pacis, mi permetto di consigliare. Dato che le sfilate di cui lei parla non sono sfilate «ad ordine chiuso» (come quelle militari, ad esempio, che sono riservate solo ai militari), se il violatore è un civile, non si può essere sicuro di attraversarle senza discussioni con i vigili, si metta in colonna a sua volta e, fatti i pochi passi, se ne vada dalla parte opposta. Dico bene?

a. g.

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 41 - N. 35 - DAL 23 AL 29 AGOSTO 1964

Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo

Direttore responsabile: **LUCIANO GUARALDO**

Vice Direttore: **GIGI CANE**



IN COPERTINA

In occasione della riapertura del Concilio Ecumenico, «Sorella Radio» realizza un Rosario della speranza. Sarà un ritorno ideale in Terra Santa sulle tracce del pellegrinaggio del Papa. Durante la trasmissione, alla quale si collegheranno le Reti radiofoniche estere, il Rosario verrà recitato in cinquanta lingue diverse. Nella foto, la spianata del Tempio di Salomone, a Gerusalemme.

SOMMARIO

Quindici milioni di italiani ascoltano ogni giorno la radio di Giuseppe Lugato	5
Variopinto cocktail di note e di poesie di Mario Busiello	6-7
Maichesi presenta «Sveglia, ragazzi» di Marcello Marchesi	8-9-10
Folle di Hollywood di Guido Cincotti	11-12
Una vita per il teatro musicale di Gino Cucchetti	13
Rascal mattatore in «Enrico '61» alla TV di Giuseppe Tabasso	14-15
Le allegre caricature di Marisa Del Frate di Ignazio Mormino	17-18

PROGRAMMI GIORNALIERI

Televisione	24-25; 28-29; 32-33; 36-37; 40-41; 44-45; 48-49
Radio	26-27; 30-31; 34-35; 38-39; 42-43; 46-47; 50-51
Radio locali	52-53-54
Esteri	55
Filodiffusione	56-57

RUBRICHE

Fra i programmi radio della settimana	20-21-22-23
Il prof. Cutolo risponde	16
Leggiamo insieme	19
Qui i ragazzi	58-59
La donna e la casa	60-61-62
Dischi nuovi	3
Personalità e scrittura	47
Risponde il tecnico	31
Ci scrivono	2-4
Teleflash	3
L'avvocato di tutti	4
I capolavori di Michelangelo	63-64-65-66

Editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Direzione e Amministrazione: Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese: Corso Bramante, 20 - Telef. 69 75 61
Redaz. romana: Via del Babuino, 9 - Tel. 67 64, Int. 22 66

UN NUMERO: Lire 70 - Arretrato Lire 100

Estero: Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3200; Semestrali (26 numeri) L. 1650; Trimestrali (13 numeri) L. 850
ESTERO: Annuali L. 5400; Semestrali L. 2750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a «Radiocorriere-TV»
Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni
Direzione Generale: Torino via Bertola, 34 - Tel. 57 53 - Ufficio di Milano, p.za IV Novembre, 5 - Telefono 69 82
Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese, corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 43

Articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono
Stampato dalla ILTE - Corso Bramante, 20 - Torino
Autorizz. Trib. di Torino n. 348 del 18-12-1948

TUTTI I DIRITTI RISERVATI - RIPRODUZIONE VIETATA

Gli impianti trasmissivi in funzione per il Secondo Programma TV

Impianto trasmissivo	Numero del canale	Polar.	Frequenze del canale
AGRIGENTO	27	o	518 - 525 Mc/s
AOSTA	27	o	518 - 525 Mc/s
ASCOLI PICENO	23	o	486 - 493 Mc/s
BENEVENTO	33	o	566 - 573 Mc/s
BERTINORO	30	o	542 - 549 Mc/s
BOLOGNA	28	o	526 - 533 Mc/s
CAGLIARI-CAPOTERRA	28	v	526 - 533 Mc/s
CARRARA	21	o	510 - 517 Mc/s
CASERTA	21	o	470 - 477 Mc/s
CATANIA	28	o	526 - 533 Mc/s
CATANZARO	27	o	542 - 549 Mc/s
CIMA PENEGLA	34	o	574 - 581 Mc/s
COL DE COURTIL	34	o	574 - 581 Mc/s
COL VISENTIN	24	o	534 - 541 Mc/s
COMITANA	29	o	534 - 541 Mc/s
FIRENZE	26	o	510 - 517 Mc/s
GAMBARIE	26	v	494 - 501 Mc/s
GORIZIA	26	o	510 - 517 Mc/s
IMPERIA	24	o	494 - 501 Mc/s
L'AQUILA	24	o	550 - 557 Mc/s
LA SPEZIA	31	o-v	550 - 557 Mc/s
MACERATA	29	o	534 - 541 Mc/s
MANTOVA	32	o	518 - 525 Mc/s
MASSA SAN CARLO	23	o	486 - 493 Mc/s
MESSINA	29	o	534 - 541 Mc/s
MILANO	26	o	510 - 517 Mc/s
MILANO ARGENTARIO	24	o	494 - 501 Mc/s
MONTE BEIGUA	25	o	558 - 565 Mc/s
MONTE CACCIA	32	o	502 - 509 Mc/s
MONTE CAMMÉRATA	34	o	574 - 581 Mc/s
MONTE CONERO	26	o	510 - 517 Mc/s
MONTE FAITO	23	v-o	486 - 493 Mc/s
MONTE FAVONE	29	o	534 - 541 Mc/s
MONTE LAURO	24	o	494 - 501 Mc/s
MONTE LIMBARA	23	o	558 - 565 Mc/s
MONTE LUCO	23	o	486 - 493 Mc/s
MONTE NERONE	33	o	566 - 573 Mc/s
MONTE ORTOBENE	25	v	502 - 509 Mc/s
MONTE PEGLIA	31	o	550 - 557 Mc/s
MONTE PELLEGRINO	27	v-o	518 - 525 Mc/s
MONTE PENICE	23	o	486 - 493 Mc/s
MONTE SAMBUCCO	27	o	566 - 573 Mc/s
MONTE SCAVO	37	o	566 - 573 Mc/s
MONTE SCURO	28	o	526 - 533 Mc/s
MONTE SERPEDDI'	30	o	542 - 549 Mc/s
MONTE SERRA	27	o	518 - 525 Mc/s
MONTE SORO	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE VENDA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONTE VERGINE	31	o	550 - 557 Mc/s
PAGANELLA	24	o	470 - 477 Mc/s
PESARO	24	o	494 - 501 Mc/s
PESCARA	30	v	542 - 549 Mc/s
PETRA CORNALE	29	o	534 - 541 Mc/s
PORTOFINO	29	o	534 - 541 Mc/s
POTENZA	33	o	566 - 573 Mc/s
POTENZA MONTOCCHIO	30	o	542 - 549 Mc/s
POTENZA BADDE URSARA	27	o	518 - 525 Mc/s
ROMA	28	o	526 - 533 Mc/s
SAINT VINCENT	33	o	550 - 557 Mc/s
SALERNO	33	o	566 - 573 Mc/s
SANREMO-M. BIGNONE	34	o	574 - 581 Mc/s
SASSARI	30	v	542 - 549 Mc/s
SONDRIO	30	o	542 - 549 Mc/s
TERNI	33	o	566 - 573 Mc/s
TERMINILLO	27	o	518 - 525 Mc/s
TERNI	30	o	574 - 581 Mc/s
TORINO	34	o	542 - 549 Mc/s
TRAPANI-ERICE	31	o	550 - 557 Mc/s
TRIESTE	31	o	550 - 557 Mc/s
UDINE	22	o	478 - 485 Mc/s
VELLETRI	26	o	510 - 517 Mc/s
VERONA	22	o	478 - 485 Mc/s
VICENZA	21	o	470 - 477 Mc/s

I risultati di un'indagine statistica del Servizio Opinioni

Quindici milioni di italiani ascoltano ogni giorno la radio

I coniugi Rossi sono abbonati alla radio da molti anni. Le loro abitudini, per quanto riguarda l'ascolto dei programmi, hanno subito qualche cambiamento col passare del tempo. In particolare, dal 1956, da quando, cioè, hanno acquistato il televisore. E' evidente, soprattutto all'inizio, che il nuovo mezzo ha calamitato la loro attenzione. Molto spesso, la sera, l'apparecchio radio, è rimasto spento. Ma, durante il giorno, le cose non sono gran che cambiate. La signora Rossi seguita ad accendere la fedele radio, abbastanza presto al mattino: le varie trasmissioni l'accompagnano durante il digiuno delle faccende domestiche; lo stesso il pomeriggio, a meno che la signora non esca per spese o per visite. Verso le tredici, il signor Rossi rincasa per la colazione. L'apparecchio radio è acceso: il signor Rossi ascolta, con grande attenzione, il *Giornale Radio*; poi discute, scambia delle idee con la signora. La radio, quasi sempre rimane ancora accesa; magari il volume è più basso: diventa un discreto sottofondo musicale.

I signori Rossi appartengono alla categoria degli ascoltatori medi della radio: i due personaggi sono sufficientemente definibili: lui, potrebbe essere un operaio, un artigiano, un impiegato d'ordine; spesso il suo livello culturale non è elevato; lei, una casalinga. Ciò risulta da una recente indagine, svolta dal Servizio Opinioni della RAI, che sta per essere pubblicata in volume, a cura della ERI, nella collana *Quaderni del Servizio Opinioni*.

Ci si è proposti, in sostanza, di individuare il numero degli ascoltatori della radio e la frequenza di ascolto, nei vari intervalli orari della giornata; il comportamento degli ascoltatori nella scelta dei programmi; le preferenze del pubblico per i vari generi; infine, anche il numero e le caratteristiche degli apparecchi radio posseduti dagli abbonati. Si sono intervistate quattromilaottocento-cinquantasette persone, scelte secondo gli usuali criteri del « campione » che rappresenta il numero e le caratteristiche della fisionomia del pubblico.

Un risultato, d'ordine generale e d'importanza notevole, emerge dall'esempio citato, a proposito dei signori Rossi.

Nonostante la TV, la radio rimane il mezzo di comunicazione di massa a maggior dif-

fusione. Il pubblico radiofonico ammonta infatti a circa 25 milioni pari al 50 per cento della popolazione nazionale; inoltre, nel corso di una singola giornata, ascoltano la radio circa 15 milioni di persone.

E' dunque improprio parlare di strapotere della TV; della TV che soppianta la radio, di vecchia radio, romantico oggetto del passato. In effetti, appare chiaro che questi due grandi mezzi di comunicazione di massa si vanno sempre più differenziando: i raggi d'azione dell'una e dell'altra si sviluppano in direzioni, e in ore della giornata, diverse.

La TV è spettacolo. E', d'accordo, molte altre cose, dall'informazione alla cultura, ma tutto è presentato come spettacolo: l'immagine è spettacolo. Quindi, richiede una partecipazione totale dello spettatore. E' impossibile guardare la TV e fare, al tempo stesso, altre cose. Per la radio le cose sono diverse: anch'es-

sa svaga, informa, istruisce. Ma, in modo confidenziale, rimanendo in un cantuccio. La signora Rossi, ascoltando la radio, può preparare i pasti, lavorare all'uncinetto; il signor Rossi, spesso, legge il giornale con la radio accesa, non dedica all'ascolto tutta la propria attenzione. Ma una buona musica, per esempio, giova a creare atmosfera, riscalda l'ambiente, tiene compagnia.

L'indagine del Servizio Opinioni mette in evidenza questa caratteristica tipica della radio: risulta che su cento ascoltatori, le persone che seguono i programmi senza far altro oscillano, nelle varie ore della giornata, fra il 10 e il 20 per cento. Ma la sera questa percentuale aumenta nettamente.

Di fronte ai coniugi Rossi, che preferiscono il loro nuovo televisore, la radio acquista giorno per giorno un nuovo pubblico: gente umile, operai, contadini per i quali

l'apparecchio radio è una conquista di adesso, e rappresenta, la sera, l'unico trattamento dopo la giornata di lavoro. L'indagine scende ancor più in profondità. Si è appurato che il 32 per cento degli abbonati segue i programmi « per avere una piacevole compagnia »; il 31 per cento « per tenersi informati dei fatti del giorno »; il 22 per cento per « avere uno svago nelle ore libere ».

Quest'ultime risposte spiegano perché i generi preferiti dagli ascoltatori sono quelli leggeri (canzoni, varietà, musica, ecc.) e quelli di carattere informativo. L'indagine del Servizio Opinioni conferma del resto ciò che era emerso da altri sondaggi svolti in passato fra i radioascoltatori.

Le canzoni riscuotono, sempre, il maggior numero dei consensi: il 69 per cento degli intervistati ha dichiarato di gradirle moltissimo. Subito dopo (67 per cento) i giornali ra-

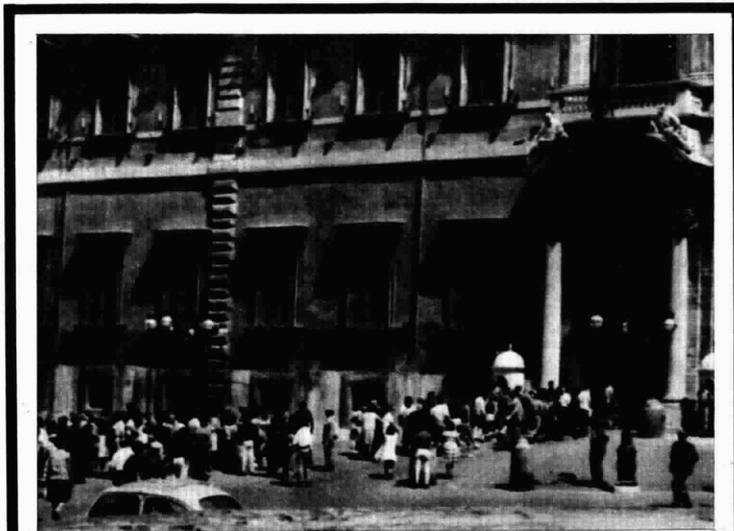
dio; poi varietà musicali (52 per cento); commedie, drammi, racconti sceneggiati (47 per cento). Infine, la musica sinfonica e da camera: soltanto il 9 per cento degli intervistati ha dichiarato di gradire moltissimo questo genere di spettacolo. Qui rimane un vastissimo campo aperto alla radio, e ancor quasi tutto da disodare. La grande opera della radio, specie ora che ha raggiunto una così straordinaria perfezione nel riprodurre i suoni anche in rilievo, sarà di guidare la scoperta e il piacere della vera musica un nuovo immenso pubblico al quale essa è ancora sconosciuta). Inoltre: il 40 per cento degli intervistati ha chiesto che si trasmettano più canzoni; il 30 per cento un aumento delle trasmissioni di varietà.

E' evidente l'utilità di queste indagini, che vanno a tutto beneficio dei radioascoltatori. I dati che emergono, i risultati, interessano, in particolare, al programmatore. Mettono in rilievo le caratteristiche e le abitudini degli ascoltatori; le ore in cui l'ascolto è maggiore. E il programmatore si regola. Esempio: la metà del pubblico radiofonico è rappresentato da casalinghe, cioè da altrettante signore Rossi; e, queste, ascoltano la radio soprattutto durante il mattino. Non solo: fra gli ascoltatori del Secondo Programma prevalgono le donne durante tutto il corso della giornata. Sono dati che suggeriscono una particolare distribuzione ed un particolare dosaggio dei generi. Ancora: gli ascoltatori del Secondo Programma sono più giovani di quelli del Nazionale: dunque sul Secondo troveranno posto la maggior parte delle trasmissioni che interessano i giovani.

Ma c'è anche un altro pubblico radiofonico. Appartiene alla categoria dei professionisti, impiegati, dirigenti. Ascoltano la radio, in assoluto, meno delle altre categorie. Seguono più frequentemente le trasmissioni del Nazionale che quelle del Secondo. Per essi la radio non è affatto uno strumento di svago, ma un mezzo d'informazione. Ne apprezzano soprattutto la concisione e la tempestività e la frequenza dei giornali radio che si alternano ogni mezz'ora sui due programmi.

Infine: nel nostro paese ci sono oltre 11 milioni di apparecchi radio, di cui circa due milioni portatili e, come s'è già detto, venticinque milioni di radio ascoltatori. Si può parlare di eclissi della radio?

Giuseppe Lugato



TUTTA LA NAZIONE INTORNO AL PRESIDENTE

L'improvviso aggravarsi, venerdì 14 agosto, della malattia del Presidente della Repubblica, dopo alcuni giorni di speranze, ha nuovamente destato l'affettuosa attenzione degli italiani. Lunedì 17, al momento della chiusura del giornale, le condizioni del Presidente Segni continuavano ad essere gravi. Davanti al Quirinale una folla silenziosa testimoniava in continuazione l'ansia del Paese per il Capo dello Stato

Torna alla televisione « Parole e musica » con

Variopinto cocktail



La trasmissione « Parole e musica » inaugura questa settimana il suo secondo anno di vita. Ad Achille Millo, « patron » della rubrica, come già lo scorso anno, si è ora affiancata Ilaria Occhini, protagonista di molte commedie e romanzi sceneggiati televisivi

«Abbiamo trasmesso Ce qu'on entend sur la montagne, di Hugo e Liszt. Vogliate ora gradire una canzone di Goethe e Schubert...»

Un annuncio simile, diffuso da un qualunque studio radiofonico del globo terrestre, farebbe saltare sulla poltrona — sicuramente — più di un ascoltatore. Hugo, Liszt, Goethe, Schubert? Si direbbero gli autori dei *Miserabili*, dei *Preludi*, del *Faust*, dell'*Incompiuta*.

Consultate febbrilmente enciclopedie e storie della musica o della letteratura, l'ignaro ascoltatore scoprirebbe con sorpresa che sono proprio loro, i celebri poeti, narratori, musicisti che tutti conosciamo, e non dei loro omonimi contemporanei, ad aver firmato le imprevedibili canzoni in programma. E di scoperta in scoperta egli si accorgerebbe che non si tratta di casi sporadici, isolati, ma solo di alcuni esempi fra i tanti del connubio tra poesia e musica attuato sin da tempi remoti per dar vita a canzoni, a proposito delle quali nessuno si sognerebbe mai di chiamare « parolieri » un Petrarca, un Poliziano, uno Schiller, un Baudelaire, un Pavese, un Aragon.

Proprio Louis Aragon, uno dei fondatori del surrealismo e poeta moderno dei più musicati, è fra i sostenitori di una interessante teoria circa le origini di quella che egli definisce la « mise en chanson » della poesia, e da cui scaturisce il filone aureo della canzone: della Canzone cioè con l'iniziale maiuscola, tale da trascendere nel testo e nella ve-

ste musicale la media corrente, e levarsi non di rado ad autentica dignità d'arte.

Nei tempi dell'alto Medio Evo, e forse prima ancora, non esistendo alcun mezzo di ampia diffusione della parola scritta né tanto meno di riproduzione di essa, bisognò risolvere il problema di propagare, e tramandare comunque, la poesia: e se ne scopri il miglior veicolo di divulgazione nella musica, la cui forza emotiva più direttamente e immediatamente colpisce l'animo degli ascoltatori, ed è capace pertanto di prolungare in essi la « memoria sonora » da trasmettere poi alle età successive. La fusione lirica-musica deriverebbe quindi da un'esigenza — per così dire — utilitaria: con l'avvento della stampa la poesia tende infatti ad essere scritta non più per l'orecchio ma per gli occhi, e a rendersi sempre più autonoma dall'ausilio musicale. L'ipotesi, da più parti accreditata, è indubbiamente suggestiva

ma — come tutte le ipotesi — attendibile soltanto per metà. In effetti essa riduce il contributo della musica a pura funzione di tramite, e di « sostegno » dell'ordito poetico; prescinde dai casi in cui la musica — come nei *Lieder* di Schubert — addirittura prevale sul testo letterario; e non spiega come spessissimo il poeta e il musicista, a parte ogni motivo di ordine pratico, siano spinti a creare dalla consonanza dell'ispirazione, dalla reciproca partecipazione l'uno al mondo spirituale dell'altro, a volte affine se non identico in entrambi: e ciò sia che vivano nella stessa epoca e lavorino insieme (si guardi ai « binomi » Brecht-Weill e Prévert-Kosma) sia che li separi

un abisso di anni, come è accaduto per Rutebeuf, il noto troviero francese del 200, « tradotto in canzone » oggi, dopo sette secoli, da Léo Ferré.

A prescindere da tutto questo, è presso che ovvio sottolineare come la poesia sia già, di per se stessa, ritmo, armonia, intrinsecamente musica; e come gran parte della lirica moderna, dal simbolismo in poi, non perda di vista gli insegnamenti di Verlaine, che chiede al poeta « de la musique avant toute chose » — musica innanzitutto — o di Mallarmé, per il quale la parola è musica, anzi è la vera musica. Udite l'avvio della *Chanson d'automne*, appunto di Verlaine: « Les sanglots longs - Des violons - De l'automne... »; i lunghi singhiozzi dei violini d'autunno, in fondo, aspettano soltanto il musicista che ne traduca — ed è accaduto — le vibrazioni nelle note del pentagramma.

Sicché, pur senza generalizzare la « musicabilità » di ogni genere di poesia, si direbbe che l'incontro, sovente ad alto livello, fra parole e musica appare a volte quasi « necessario ».

Tuttavia, quali che siano i fattori alla base di siffatto incontro, una cosa è certa: da qualche decennio in qua, in Europa e fuori, andiamo assistendo a una rifioritura via via più rigogliosa di canzoni nate da nobili matrici, insieme al « recupero » di brani dell'anonimo patrimonio popola-

Il gruppo del Folk-Studio Spiritual Singers che vedremo e ascolteremo nella terza puntata in programma

Fra i cantanti ospiti delle cinque puntate: Sergio Endrigo, Gino Paoli, Henry Wright e Orietta Berti

re di intatto valore poetico e musicale. La radio e il disco, nuovi formidabili strumenti di divulgazione, sembrano favorire una sorta di ritorno all'antica abitudine della « memoria sonora », oggi di gran lunga potenziata e accresciuta — grazie alla TV — di una inedita dimensione visiva.

Proprio in considerazione di ciò, nacque lo scorso anno — protagonisti Achille Millo e Giulia Lazzarini — il programma *Parole e musica*. Con l'intento fondamentale di utilizzare lo straordinario potere della TV per comunicare al maggior numero possibile di spettatori-ascoltatori, attraverso la mediazione della musica, le emozioni estetiche della poesia.

Il programma serviva, fra l'altro, a illuminare il pubblico distratto sul fatto che a certe canzoni regolarmente inserite nel quotidiano giro di consumo della musica leggera forniscono a volte il testo poeti del calibro di Salvatore Quasimodo (*Ora che sale il giorno*, su musica di Modugno) o di Alfonso Gatto (*La ballata del*

tempo, la popolare sigla di chiusura della rubrica televisiva « Almanacco »); per non dire di Bertolt Brecht autore di quel *Moritz* che è fra i successi commerciali più vistosi degli ultimi anni.

Parole e musica inaugura questa settimana, dagli Studi di Napoli, il suo secondo anno di vita: ancora a cura di Achille Millo, che è affiancato stavolta da Ilaria Occhini, la protagonista di tante commedie e « sceneggiati » televisivi ultimo dei quali *Delitto e castigo*. La formula è quella stessa felicemente collaudata nella scorsa edizione: liriche, o brani di liriche, recitate dai due attori-animatori della rubrica, alternate a canzoni distribuite fra interpreti particolarmente qualificati o « specializzati ».

Il « cast » dei cantanti allinea i seguenti nomi: Orietta Berti, l'interprete nostrana delle canzoni di Suor Sorriso; Maria Grazia Cotza, una giovanissima cantante sarda rivelatasi in « Gran Premio »; Guido De Salvi, attore-cantante che vedremo fra breve in una parte di rilievo dell'edizione televi-



Achille Millo e Ilaria Occhini di note e di poesia



In queste tre foto, da sinistra: le cantanti Lillian Terry, Françoise e Maria Grazia Cotza che partecipano alla nuova serie di «Parole e musica»

siva di «Sacco e Vanzetti»; Sergio Endrigo, il notissimo cantautore impegnato per la prima volta a interpretare — in inglese — composizioni non sue; Françoise, moglie di Millo e sua assidua compagna di lavoro; Margot, al secolo Margherita Galante Garrone, cantante e al tempo stesso compositrice di molte belle canzoni su versi propri o di poeti come Fortini, Calvino, Pavese; Milly, che proprio dalla partecipazione a una puntata dello scorso *Parole e musica* ebbe la spinta decisiva verso una nuova felice giovinezza arti-

stica; Gino Paoli, come Endrigo in canzoni non sue, e che — per la cronaca — ha festeggiato in piena lavorazione del programma la nascita del suo primogenito; Paolo Poli, reduce dal successo teatrale del... quasi omonimo «Paolo Paoli» di Adamov; Guido Russo, una nuova «sweet voice» napoletana messa in luce dall'ultimo «Cantagiro»; Franca Tamantini, da non molto segnalatasi come cantante «impegnata» per l'incisione di una pregevole scelta di canzoni e poesie di Brecht; Lillian Terry, cultrice di jazz e cantante decisamente aliena dal facile successo di cassetta; Peter Tevis, da qualche tempo trapiantato a Roma dalla natia Santa Barbara in California, apparso per la prima volta alla nostra TV nella serie di «Piccolo concerto»; Henry Wright, altro americano d'Italia, soprattutto noto per i suoi «rilanci» di *Abat-jour* e *Anapola*. Ai quattordici cantanti elencati va poi aggiunto il gruppo del *Folk-Studio Spiritual Singers* composto da Harold Bradley, Ines Carmona, Yvette Dru, Archie Savage, Alfred Thomas, Keefe West.

Il nuovo ciclo di *Parole e musica* si articola intorno a cinque trasmissioni — in onda il mercoledì sera sul Programma Nazionale — che si avvalgono ciascuna della collaborazione di un esperto per la selezione e il coordinamento del materiale letterario e musicale. Delle cinque puntate, due sono in effetti il «ritratto» di personaggi che per varie vie hanno dato particolare lustro alla caponnia: il musicista Gershwin — tema della prima trasmissione, che si intitola appunto *George Gershwin di New York* — e il poeta, compositore

e cantante francese Léo Ferré, autore della celeberrima *Paris-Canaille* e musicista di liriche di Verlaine, Rimbaud, Baude- laire, Apollinaire, Aragon. Al *Ritratto di Léo Ferré* sarà dedicata la quarta puntata del programma.

Il ritratto di un'epoca — la «belle époque» della Parigi 1900 — è previsto invece qual argomento della prossima settimana: lo curerà Filippo Crivelli, che ricostruirà, attraverso documentazioni e testimonianze di raro interesse, il clima della favolosa Montmartre di Yvette Guilbert e Aristide Bruant tramandata dalle «afiches» di Toulouse-Lautrec.

Le due trasmissioni che completano il ciclo costituiscono altrettante ampie «antologie» di liriche e canzoni di vari tempi, vari autori, vari paesi.

Per *Il mondo nelle Sue mani*, terza puntata in programma, S. G. Biamonte ha raccolto i testi più significativi dell'anelito umano a comunicare col Cielo, dagli «spirituals» più noti (*Sometimes I feel like a motherless child*, *Jericho*, *Nobody knows the trouble I've seen*) a canzoni popolari ebraiche fondate sul «Cantico dei Cantici», dalle poesie dell'indiano Tagore a quelle dell'italiano Rebora.

Di un altro antico anelito dell'uomo, quello dettato dall'insoddisfazione per le armi e dall'ansia per la pace, si fanno eco i canti e le liriche presentati da Roberto Leydi ne *La frontiera della pace*, ultima trasmissione della rassegna, che ospita brani di Majakovskij, Ungaretti, Saba, Hernandez, Apollinaire, Eluard, Viviani canzoni ormai divenute «classici» del genere: fra esse *La butte rouge*, che è nel normale repertorio di Yves Montand,

l'anonima *Fuoco e mitragliatrici*, *Le rose rosse* di E. A. Mario, *L'amore e la guerra* di Aznavour.

Le elaborazioni musicali dell'intera serie sono dovute a Bruno Nicolai, che già curò il ciclo precedente: musicista dei più avanzati del momento, del quale è appena il caso di ricordare le felici musiche di scena per numerosi classici teatrali, ultimi rappresentati — in questa stagione — «Gli uccelli» di Aristofane e «La commedia dei fantasmi» di Plauto. Ancora un nome dello «staff» del '63 per *Parole e musica* '64: quello di Marcella Curti Gialdino, regista, che fra l'una e l'altra edizione del programma ha avuto modo di firmare varie impegnative produzioni TV, come il romanzo sceneggiato per ragazzi «Obiettivo luna» e una serie di cinque «numeri» unici musicali di recente programmati.

A disegnare le scene è stato quest'anno Pino Valenti, del quale ricordiamo i bozzetti per «Pel di carota», «Marea di settembre», «Loro ed io» e per il «Sacco e Vanzetti» di prossima programmazione. Una e per tutta la serie di trasmissioni, la scena del Valenti riproduce un ambiente «essenziale» mansarda-soggiorno che prevede tuttavia l'innesto di elementi mobili di volta in volta diversi a seconda del tema trattato. In tale ambiente, per cinque settimane, sarà di casa la poesia.

Qui Millo, «patron» della rubrica, ha trasferito i ricordi di tanti anni di «vocazione» che lo aiuteranno a rendere più sentito il messaggio di questo o quel poeta: dai ricordi ormai lontani del suo debutto ai microfoni della Radio in un brano di Dante a quelli del

suo «recital» con Modugno al «Gerolamo» di Milano, dalle rubriche radiofoniche *Sottovoce* e *I senatori della poesia*, ai programmi televisivi *Noite luminosa*, *Quest'amore*, *Era de maggio*, *Tempo d'amore*, sino alla passata edizione di *Parole e musica* germinata appunto dal frequente esercizio alla poesia di cui questi titoli testimoniano.

Ora, ancora una volta — e con la collaborazione di Ilaria Occhini — egli accosterà il gran pubblico al fascino del verso. E' come se due gentili ospiti, con familiarità semplice e cordiale, senza pose da «salotto letterario», ci invitassero a trascorrere con loro qualche ora gradevole: per apprezzare insieme la freschezza della lirica di un rimatore di fama o di un anonimo menestrello, per constatare come il motivo di una canzone dalla illustre paternità possa essere orecchiabile e piacevole quanto, e più, delle tante disseminate nei «juke-box» della penisola, per riscoprire infine il sapore immutato e immutabile del bello nelle pieghe di una quartina come nel «refrain» di una canzonetta.

E dato che il bello coi tempi che corrono non è proprio di tutti i giorni, conviene affrettarsi ad accettare l'invito, e ringraziare del «cocktail» che ci viene offerto. Un «cocktail» di musica e poesia, naturalmente.

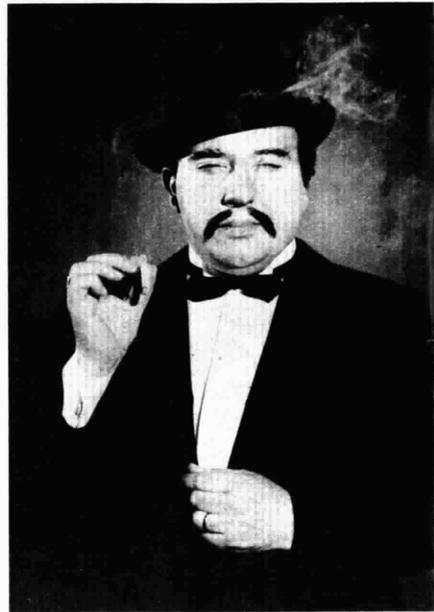
Mario Busiello

La prima puntata di Parole e musica va in onda mercoledì 26 agosto, alle ore 21,50, sul Programma Nazionale televisivo.

RITORNERA' SUL VIDEO «IL SIGNORE DI MEZZA ETA'»

Marchesi presenta

«Se non viene fuori bene» dice l'umorista «è tutta colpa mia» - E aggiunge: «La mia non sarà la tromba del Giudizio, ma quella del Buonsenso. La suoneranno con me Gorni Kramer, Lina Volonghi, Antonella Steni ed Elio Pandolfi. Mi saranno vicini Catherine Spaak, Ornella Vanoni, Walter Chiari e tanti altri che vogliono far la sorpresa all'ultimo momento».



Marcello Marchesi, il «signore di mezza età» (a sinistra), ritornerà quest'anno sui teleschermi con un nuovo ciclo di trasmissioni dal titolo «Sveglia, ragazzi!», nel corso delle quali apparirà in una serie di caratterizzazioni, che presentiamo in queste pagine. In alto, come Oronzio, il burocrate e come Chan, il detective filosofo. In basso, come Pedro, peone ottimista, e come Federico lo smitomane, distruttore di miti



IN UN NUOVO CICLO DI TRASMISSIONI

“*Sveglia ragazzi!*”



Ecco alcuni altri « tipi » che saranno caratterizzati da Marchesi. In alto, da sinistra, nei panni di « Persuasore occulto », il re del Carosello; in quelli di Gosto, il rurale con la testa a posto (« Al contadino non far sapere com'è la vita sotto le ciminiere ») e in quelli di Groucho, l'incorreggibile play boy (« La donna è nobile »). In basso: come Lù, il generale misterioso, testa d'uovo sodo; come il pittore De Trittico, che assomiglia a De Chirico ma non è falso; e infine Sigmund, il comico della vecchia operetta viennese. Nella pagina seguente, Marchesi presenta se stesso nel nuovo spettacolo televisivo



Marchesi presenta "Sveglia ragazzi!"



Anche in «Sveglia, ragazzi!», come già nel «Signore di mezza età», a fianco di Marchesi apparirà Lina Volonghi

Fino ad oggi avevo seguito alla lettera la «regola per la mezza età» e cioè

Non parlare non vedere non sentire e cercare di far finta di capire.

Ma adesso basta. Impugno la tromba e lanciai l'allarme. «Sveglia, ragazzi!».

Ragazzi di tutte le età, coorbitanti, cittadini del mondo, uomini e donne: la vita è bella ma per farla ancor più bella, più comoda, più moderna, più veloce, più protesa verso il futuro, la stiamo rovinando. Proprio così!

Di questo passo l'uomo diventerà un eroe da romanzo di fantascienza, anzi di fantascienza; diventerà il fantasciocco dell'universo...

Ecco ciò che tenterò di dimostrare nel mio prossimo programma televisivo intitolato «Sveglia, ragazzi!», che verrà registrato in settembre negli studi televisivi di Milano e che, dopo breve (speriamo) ibernazione, andrà in onda al sabato sera.

Appuntamento quindi davanti al televisore, il più strano degli elettrodomestici; infatti non lava, non frulla, non stira, non aspira, non refrigera, non riscalda, non depura, non umidifica eppure è diffusissimo.

La mia non sarà la Tromba del Giudizio, ma la Trom-

bero ai Tempi Stretti, dall'Automazione alla Ricerca del Successo per il Successo, dalla Tirannia delle Macchine a quella degli Oggetti e basta così perché, se vi racconto tutto adesso, finisce che poi, davanti al televisore, ci resterà soltanto il gatto, come si vede su un giornale milanese del pomeriggio nella rubrica televisiva per indicare che il programma non interessa.

Sarebbe un peccato perché il gatto in questione non potrebbe apprezzare, tra l'altro, le meravigliose fanciulle che daranno luce, bellezza e grazia a «Sveglia, ragazzi!». C'è chi dice che io abbia inventato questo nuovo spettacolo televisivo per poter leggere, alla fine di ogni puntata, una poesia del mio ultimo libro «Il sadico del villaggio». Beh! Chi dice questo ha quasi ragione. Cosa non si farebbe per i propri figli! E le mie poesie sono le mie figliuole. Caratteristiche di «Sveglia, ragazzi!»? Eccole.

Si tratta di un «No-stop-show» e cioè di uno spettacolo che, per la durata di ogni puntata, non si ferma mai. Comincia e finisce scorrendo fluidamente da un argomento all'altro, da un bal-

lo a un flash, da una intervista a una parodia, così, senza pause, senza applausi e risate «a comando», senza ringraziamenti e senza bacetti indirizzati alle telecamere.

Veramente alcuni attori avrebbero voluto che il pubblico fosse presente alla registrazione delle puntate perché, dicono, le risate in sala «scaldano» l'interprete, gli applausi lo «montano». Bene; a tutti gli attori abbiamo regalato dischi di risate e dischi di applausi perché possano ascoltarsi durante le prove e a casa. Come sono stati contenti!!

Questa è stata un'idea del regista della trasmissione: Gianfranco Bettetini il quale, pur giovanissimo, con quelli della mezza età ci si trova abbastanza bene (pare) tanto che è capace di ammettere che hanno ragione (qualche volta).

Che più? Ah! Le musiche di Kramer sono bellissime, specialmente la canzone «Mi sento giovane» e il duetto «Mister Five e Mister Ten» che lui ed io balleremo e canteremo ad ogni puntata... ma racconto troppe cose... troppe!!

D'altra parte, dico io, come si fa a tacere, come si

fa? A tacere, per esempio, che Leo Chiosso, per questo show, ha scritto le più belle «parole per canzoni» della sua vita e tante scenette fulminanti che non vi dico perché giudicherete voi? Come si fa a tacere che Beppe Cola, il truccatore di Erick von Stroheim, ha studiato, per questo show, le più allarmanti, azzeccate, stupefacenti truccature che si possano immaginare? Come si fa a tacere che Gisa Geert... basta, non si può, non si può. E le scene di Mercuri? E i costumi di Colabucci?

Insomma se «Sveglia, ragazzi!» non viene fuori bene è tutta colpa mia e di quei dieci signori di mezza età, undici compreso il capospite, che vedrete agitarsi per ben 6 puntate. Per questo, molto prudentemente, alla fine di tutto, canterò «Non parlate male di me, per favore».

Concludendo «Sveglia, ragazzi!» sarà un trattato di pizzicologia, l'arte cioè di darsi il pizzico al momento giusto per svegliarsi dalla illusione e dare un'occhiata alla realtà di questa valle di lacrime nella quale, tutto sommato, si piange benissimo.

Marcello Marchesi



Catherine Spaak e Walter Chiari parteciperanno al nuovo ciclo di trasmissioni. Le musiche sono di Kramer, le coreografie di Gisa Geert. Leo Chiosso ha scritto numerose scenette

**Alla TV
una nuova serie
dedicata ai film
musicali
degli anni
quaranta**

FOLLIE DI HOLLYWOOD



Fred Astaire è stato per lunghi anni il « mattatore » del film musicali americani

Appena poté parlare, il cinema cantò. Anzi cantò prima ancora: *Il cantante di jazz*, che nel 1927 segna la grande svolta, non si avvale di dialoghi e affida il lancio della nuova « stupenda frode » ai patetici sdilinquinimenti di Al Jolson che, ginocchioni per terra e la faccia dipinta di nero, tende le braccia agli spettatori singhiozzando « Swanee » e « My mammy ». Né il cinema rinuncia al canto dopo aver finalmente imparato anche a parlare: nel *Cantante pazzo*, del '28, è ancora lui, Al Jolson, che strappa lacrime a un pub-

blico ipnotizzato sospirando « Sonny boy ».

Gl'ingenui e orecchiabili « refrain » di Louis Silvers introducono una interminabile colonna sonora, che contrappunterà per oltre trent'anni la storia di un « genere » di cui non vorremo contestare i titoli di nobiltà: è il film musicale, dif-

fusosi ovunque ma che, nato a Hollywood sulla scia di una tradizione tipicamente americana, a Hollywood ha acquistato la sua più autentica fisionomia. Gli ottocenteschi « minstrel show » le operette e le « musical comedies », le Follie di Ziegfeld, puntualmente rinnovatesi ogni anno dal 1907 sui palcoscenici di Broadway, sono gli antecedenti diretti di questa forma particolare di spettacolo filmico, che assieme ai film « gangster » costituisce uno dei filoni più ricchi della tradizione cinematografica americana.

Broadway Melody, del 1929, è il primo titolo che, sfuggendo alla generica definizione di film musicale, dà l'avvio al « film rivista » propriamente

inteso. Ma l'anno chiave è il 1933, che vede l'affermarsi di due personalità destinate a lasciare — ciascuna a suo modo — una impronta durevole nella storia del genere: Busby Berkeley e Fred Astaire.

Berkeley è un coreografo, proveniente dal teatro e determinato a servirsi del cinema per infrangere violentemente i limiti necessariamente ristretti del palcoscenico. Le sue concezioni sono grandiose, sconfinano nel gigantesco, travalicano nell'elefantaco. Come uno stratega da grandi manovre egli fa compiere geometriche figurazioni coreiche a stuoli di fanciulle tutte uguali, entro scenari barocchi o di gusto esotico, mentre la macchina da presa, freneticamente movimentata, conduce lo spettatore nel più impensato punto d'osservazione. Dapprima al servizio di registi come Leo McCarey, Frank Tuttle, Mervyn Le Roy, Lloyd Bacon, in seguito al servizio di se stesso, Berkeley è il Barnum della rivista a grande spettacolo, lo Ziegfeld del cinematografo. Nel 1933 ben tre film — *42nd Street*, *Footlight Parade*, *Gold Diggers of 1933* — impongono la fragorosa e vulcanica personalità di questo autentico uomo-orchestra, giormando e perfezionando le sue tecniche ma sempre in una costante fedeltà al proprio gusto — fino a tempi recenti.

Al polo opposto, Fred Astaire. Quanto Berkeley è espansivo, estroverso e magniloquente, altrettanto Astaire è discreto, intimo, confidenziale; se la cifra stilistica di Berkeley è sempre al confine del cattivo gusto, quella di Astaire appare costantemente tenuta nei limiti di un'eleganza delicata e allusiva. Berkeley reclama i grandi

siti e un po' sofisticati arabeschi a mezza strada tra la pura geometria ritmica e la danza di carattere, mentre la macchina da presa, circuyendo impalpabilmente i passi del danzatore, determina magicamente uno spazio fluido e irreali.

In questa contrapposizione tra il solista e il matovatore di grandi masse sta il senso della parabola del film rivista nella sua prima fase, che corrisponde più o meno al decennio precedente il conflitto mondiale. Astaire appare nel 1933, in un film *Dancing Lady* nel quale ha come « partner » Joan Crawford. Ma già in quello stesso anno egli trova la sua compagna ideale, Ginger Rogers, destinata a dar vita con lui a una serie, per lunghi anni ininterrotta, di film che restano tra le memorie più amabili di quell'epoca. C'è qualcuno, tra i quarantenni ed oltre, che non provi un moto di tenerezza ricordando, tra i molti, titoli come *Roberta* e *Top hat* (Cappello a cilindro) del '35, *Follow the Fleet* (Seguendo la flotta) e *Swing time* (Follie d'inverno) del '36, *Shall we dance?* (Voglio danzare con te) del '37.

Coreografo di limitato respiro (e spesso tributario di uomini come Balanchine, Alton, Loring, Pan, e in seguito Donen o Kelly), cantante tanto « confidenziale » da smorzare addirittura in un sussurro i suoi « refrain », Astaire è un ballerino di classe eccelsa, un virtuoso d'impensate e sempre rinnovate possibilità, un amabile Pigmaleone pronto sempre a conferire alle sue compagne — siano la pruriginosa Ginger Rogers o la meccanica Eleanor Powell, la bamboleggiante Joan Leslie o la frizzante Judy Garland, la plebea Rita Hayworth o l'aristocratica Lucille Bremer, l'acrobatica Vera Ellen o la statuarina Cyd Charisse — l'impronta del proprio stile, plasmandole alla suadente eleganza delle sue figurezioni.

Se Berkeley è, tutto sommato, il rappresentante di una concezione spettacolare avviata al tramonto, Astaire, più duttile e moderno, riuscirà a prolungare la sua parabola al di là dell'epoca dello « swing » in cui si era affermato e, passando indenne attraverso le evoluzioni del genere, a inserirsi nel processo di rinnovamento del « musical » cinematografico, che negli anni cinquanta vedrà imporsi le personalità di Vincente Minnelli, regista, Stanley Donen, regista e coreografo, Gene Kelly, regista, coreografo e danzatore. Siamo alla stagione più evoluta e matura del film musicale, che acquista una sua dimensione culturale e tende a un'armonica fusione, nello spettacolo cinematografico, di elementi propri di numerose arti. *On the Town* (Un giorno a New York) del 1949 introduce un nuovo rapporto tra danza e azione narrativa, dove la prima — non

spazi scenici, gli scaloni interminabili, le colossali architetture semoventi e un esercito di « chorus girl » in piume di struzzo e lustrini; ad Astaire basta un ambiente quotidiano, un salotto bene arredato, il corridoio di un albergo, un viale con una panchina e una « partner », per animare squi-

FOLLIE DI HOLLYWOOD

più « numero » coreografico alla maniera di Berkeley, né virtuosistico « a solo » come nell'Astaire dei vecchi tempi — è la diretta e quasi naturale prosecuzione della seconda. *An American in Paris* (1951) e *Singin' in the rain* (Cantando sotto la pioggia, 1952), il primo firmato da Minnelli e il secondo da Donen, ma entrambi dominati dalla vigorosa personalità di Gene Kelly, conseguono il perfetto equilibrio tra coreografico-musicale e sono a tutt'oggi, probabilmente, i più alti traguardi che il « musical » abbia toccato nella sua vita più che trentennale.

Ma tra l'epoca dello « swing » e quello della grande commedia musicale, tra il regno di Fred Astaire — gli anni trenta — e quello di Gene Kelly — i cinquanta — vi è un periodo di transizione, che occupa su per giù il decennio degli anni quaranta e che vede avviarsi il processo di trasformazione. E' un periodo fecondo di opere, folto di nomi illustri, ricco di risultati apprezzabili, conseguiti in una duplice direzione: la rievocazione, già venata di nostalgia commemorativa, della rivista a grande spettacolo così come un Berkeley l'aveva impostata e affermata; e la ricerca di nuovi temi, di sbocchi più moderni, di forme più adatte ai gusti in via di evoluzione. Si riprendono formule collaudate ridando vita, per esempio, a quelle *Broadway Melody* che nel 1929 avevano tenuto a battesimo la rivista cinematografica; si rende omaggio al grande progenitore, quel Florenz Ziegfeld che se avesse fatto in tempo sarebbe stato un grande animatore di film musicali; si imbastiscono biografie romanzate di celebri autori di canzoni, i cui motivi più orecchiabili avevano morbida-mente accompagnato gli eleganti passi di danza di un Fred Astaire e delle sue compagne.

E' a questo decennio di transizione, ma non perciò meno vivo, che la Televisione dedica un breve ciclo, in onda a partire da questa settimana. Una antologia rapida ma indicativa, che ripropone alcuni dei titoli più noti, dei personaggi più tipici, delle sottospesie più disparate che la grande matrice del « musical » hollywoodiano abbia alimentato. Ci sono praticamente tutti, esponenti della vecchia guardia e « giovani turchi »: registi specializzati come Robert Z. Leonard e Charles Walters, coreografi come Berkeley e Donen, danzatori come Eleanor Powell, Judy Garland, Ginger Rogers, Esther Williams, Dan Dailey, Gene Kelly, Fred Astaire; musicisti come Porter, Berlin, Brown, Rodgers.

Dopo una sorta di omaggio alla vecchia cine-operetta di gusto desueto — *Primavera* (May time) del 1937 — si entra « in medias res » con *Balla con me* (Broadway Melody 1940): una coppia prestigiosa, Fred Astaire e Eleanor Powell, impegnata a decorare di eleganti volute la ritmica misura di « Begin the beguine ». Un grup-

po di tipiche bellezze del tempo di guerra, Lana Turner, Hedy Lamarr, Judy Garland, rivive l'epoca d'oro del grande Ziegfeld in *Le fanciulle delle follie* (Ziegfeld girl, 1941), la vecchia scuola di Busby Berkeley si piega ai suggerimenti dei giovani innovatori Donen e Kelly in *Facciamo il tifo insieme* (Take me out to the ball game, 1949); la carriera di Richard Rodgers e del suo paroliere Lorenz Hart, opportunamente romanzata e condotta alle dimensioni del mito (come già quelle di Gershwin, Kern, Porter, Berlin e altri, non importa se defunti o ancora viventi) viene spiegata al popolo in *Parole e musica* (Word and music, 1948); infine, per la gioia degli ammiratori di Fred Astaire — che è augurabile siano ancora legioni — una doppietta del sorridente poeta dello « swing »: *Ti amavo senza saperlo* (Easter parade, 1948), seducente pretesto per consentire all'intramontabile Fred di esibirsi in ben otto numeri di danza (in coppia vuoi con Judy Garland, vuoi con Ann Miller) con il meloioso accompagnamento di non meno che diciotto canzoni di Irving Berlin; e *I Barkles di Broadway* (The Barkleys of Broadway, 1949) che vede trionfalmente ricomporsi dopo dieci anni il « team » glorioso: Ginger Rogers-Fred Astaire: lei appena un poco appesantita, lui più che mai agile e prodigiosamente vitale in una serie di vertiginose esibizioni danzate.

A presentare e commentare questa cavalcata d'immagini canore e danzanti il curatore del ciclo, Fernaldo Di Giammatteo ha ben pensato d'invitare dei musicisti, piuttosto che dei critici o professionisti del cinema. E infatti, quali problemi critici pongono mai questi film? « Due fatti, dal fragile traliccio narrativo, spesso mere occasioni ai virtuosistici « exploits » di un danzatore, di un cantante, di un coreografo, di un autore di canzoni? Il metro con cui pretendono di essere giudicati: è del tutto particolare: un metro musicale assai più che strettamente cinematografico. E d'altro canto i Rodgers, i Berlin, i Kern, i Porter, i Gershwin son spesso artisti autentici, dalla vena sottile ma ispirata; e han dato sapore melodico e ritmica vivacità a un'intera stagione della nostra vita. E' giusto quindi, e potrà accrescere i motivi d'interesse della rassegna, che due musicisti giovani e di moderna sensibilità come Ennio Morricone e Leio Luttazzi si alternino davanti alle telecamere e senza atteggiamenti cattedratici, ma lievemente e cordialmente, ci accompagnino in questo seducente invito alle danza e al canto cinematografico.

Guido Cincotti

Primavera, il primo film della serie « Dieci anni di film musicale » va in onda lunedì 24 agosto, alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.



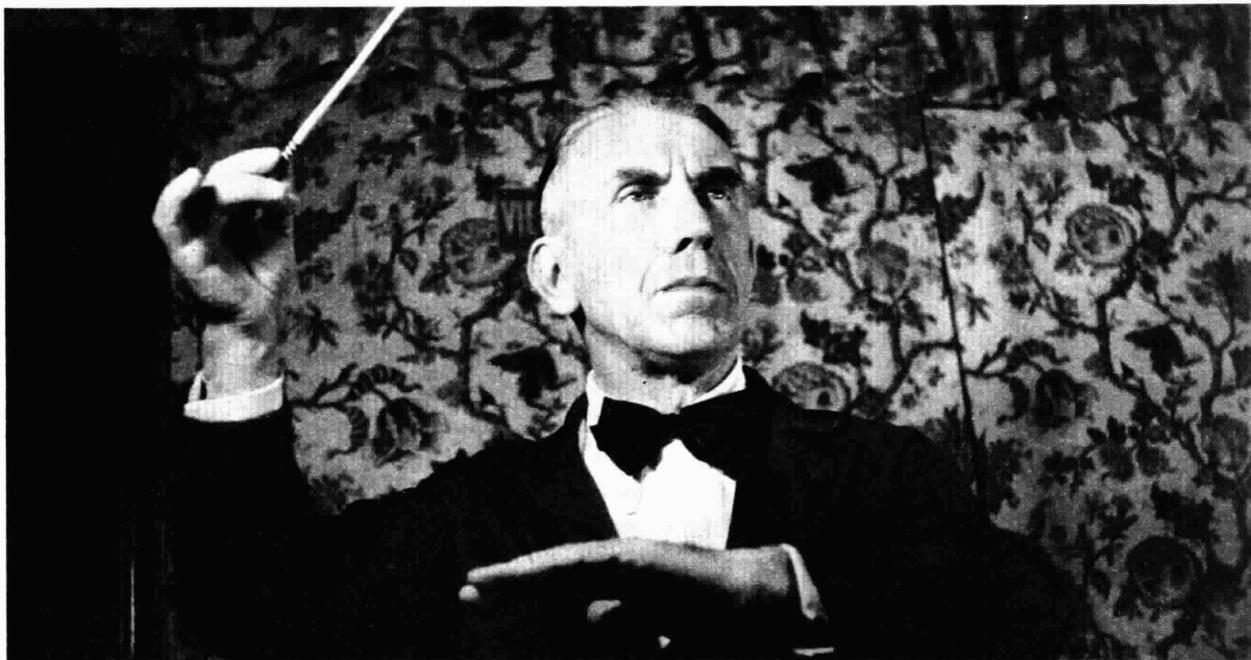
Fred Astaire e Judy Garland in « Ti amavo senza saperlo » (1948); a destra, Eleanor Powell, tipica bellezza del tempo e danzatrice fra le più brave, in « Balla con me » (1940)



Hedy Lamarr e Lana Turner, due fra le interpreti di « Le fanciulle delle follie » (1941). In basso: Fred Astaire con Ginger Rogers, che è stata la sua migliore partner, in « I Barkles di Broadway » (1949) film che segna, dopo anni, la ricomparsa della gloriosa coppia



Ricordo di Riccardo Zandonai nel ventesimo anniversario della scomparsa



Una vita per il teatro musicale

L'ultimo nostro incontro avvenne a Palermo, nel '37. Erano di scena in quel teatro Massimo i *Cavalieri di Ekebi* e della poderosa partitura e del vivo successo che ne aveva coronata la prima rappresentazione io avevo parlato alla radio con tale entusiasmo che lo Zandonai — temperamento un po' rude e di poche parole, ma franco e generoso, vero figlio della sua terra — al mio apparire, tra un atto e l'altro, nel camerino riservatogli sul palcoscenico, dimentico d'ogni ritengo (v'era folla di gente intorno a lui) mi buttò le braccia al collo con un impeto che mi parve quasi selvaggio.

Fra i musicisti del tempo era quello che più m'interessava. L'avevo conosciuto a Milano, nell'ottobre dell'11, all'indomani del trionfo di *Conchita*, dramma che lo Zangarini gli aveva tratto dal romanzo *La femme et le pantin* di Pierre Louis. Delle sue musiche non conoscevo che un *Quartetto* per archi, alcune *Melodie* per canto e piano, e quella deliziosa *Primavera in Val di Sole*, impressioni sinfoniche quanto mai suggestive del natio paese. Discepolo del Mascagni, dello stile del maestro risentivano le sue prime creazioni, ma con un misto, nell'elaborato, che pur tradendo una chiara simpatia per le forme contrappuntistiche d'oltre-alpe, preconizzava tuttavia una forte eccezionale personalità. Così come l'aveva ben individuata Arrigo Boito che, entusiasta del giovane compositore trentino, una sera in casa Cima, presentandolo a Giulio Ricordi, aveva pronunciata la sacramentale

frase: «Questo ragazzo farà molta strada!».

Continuammo a vederci negli anni movimentatissimi del dopo-guerra, tra il '26 e il '32, quand'egli, ormai celebre e ricercatissimo da impresari e da teatri, sbalzava da Milano a Roma, da Roma a Parigi, da Parigi a Londra, a Berlino, a Vienna, a Budapest, ed io, pur con fissa dimora a Bolzano, facevo anche la spola, inviato di parecchi quotidiani, soprattutto fra l'*Unterland* germano-austriaco e quello magiaro. E mi è caro ricordare, a tal proposito, un'ora trascorsa insieme, per suo invito, nell'estate del '32, a Rovereto. Già erano lontani i successi di *Melenis* (Milano, teatro Dal Verme, novembre '12), della *Francesca da Rimini* (Torino, teatro Regio, febbraio '14), de *La via della finestra* (Pesaro, teatro Rossini, luglio '19) e, infine della *Giulietta e Romeo* (Roma, teatro Costanzi, '22) e dei *Cavalieri di Ekebi*, questa vasta produzione melodrammatica, lo Zandonai — vena facile ed inesauribile — aveva alternato musiche da camera, melodie, una *Messa di Requiem*, eseguita al Pantheon di Roma (marzo 1919) un *Padre nostro che nei cieli stai*, per organo, coro e orchestra, un *Ave Maria*, per voci bianche e piccola orchestra, un *Concerto romantico*, per violino e orchestra, e una *Patria lontana*, impressioni sinfoniche in 4 tempi, ch'egli stesso aveva diretta all'Augusteo di Roma.

Era un mattino di luglio. Egli m'attendeva alla stazione della severa città rosiniana. Gli oleandri del viale, intitolato al nome del grande filosofo cristiano, erano tutti in fiore. Un

trionfo di colori e di profumi. Ma quante e superbe memorie in quelle contrade! Su queste strade era transitata la lugubre carretta che portava al martirio Cesare Battisti, e lassù, presso Castel Dante, erano i sepolcri di Damiano Chiesa e di Fabio Filzi.

— Lo so... — furono le prime parole di Zandonai. — In questa mia città si respira ancora aria d'amore per i Grandi che vi son vissuti e che vi hanno sofferto. E' un'atmosfera, vedi, di cui non posso far senza. Ecco perché al mio Borgo Sacco, di là del fiume, faccio spesso ritorno.

Giunti in piazza Rosmini, mi prese sottobraccio ed entrammo nel bel palazzo che il Sezzane ricostrui in perfetto stile quattrocentesco, al pianterreno del quale era allora la sede di un florido Circolo di Cultura: — Qui in quest'angolo faremo uno spuntino e qualche cioccolata e berremo un bicchiere di vino di queste terre, che so che non ti dispiace. Fra un paio d'ore debbo partire per Milano e fra tre giorni debbo essere a Londra. Credo che alla Scala faremo una ripresa dei *Cavalieri di Ekebi*, e al *Covent Garden* stiamo trattando per la *Francesca*...

— Le tue due opere che più amo!

— Anche tu! Io mi preferisco in *Conchita* ed in *Melenis*.

E' destino. S'amano più delle altre quelle nostre creature che hanno meno fortuna. Mascagni portava alle stelle il suo *Ratcliff* (e forse non aveva torto) e Giordano la sua *Siberia*. Scusa la mia sincerità, ma né *Conchita* né *Melenis* hanno pagine che possano paraggiare quelle dei *Cavalieri* e

della *Francesca*. Ricorda la delirante reazione delle platee all'incalzare della «cavalcata», pagina polifonica superba, alle diaboliche invettive di *Sintram*, alla pacata dolcezza dei canti di *Anna*, e alle robuste pagine affidate alla poliedrica figura di *Giosta*, il protagonista... Ma soprattutto ricorda l'intensa commozione che suscita, fra l'altro, tutto il III atto della *Francesca*, quel recitativo di lei, alla lettura del libro d'amore, fatto a mezza voce mentre l'orchestra quasi si tace, e il commento e i corretti delle donne, e quell'implorazione sublime: «Paolo, datemi pace!».

Zandonai beveva a sorsi il suo vino, in silenzio. Non una parola, non un gesto. Ad un tratto posò il bicchiere: — Sì, forse hai ragione — e mi pianta gli occhi negli occhi. — Forse hai ragione. Ma vedi, tu devi pensare al lavoro da me compiuto finora, così come ad una scala, dai gradini ripidi, aspri a salirsi, difficili e faticosi. Stammi a sentire, stammi a sentire... *Conchita*, nota dominante propria del melodramma verista: l'amore! L'amore, però, non cerebrale, non pervertito, come può esserlo quel cantato dal Debussy, ma tutto fuoco, ardore, fremito, gelosia, crudeltà... *Melenis*, già altra atmosfera, contrastante fra il classicismo dei canoni tradizionali ed un'aspirazione quasi violenta verso una libertà elaborativa più spiccata, novissima... *Francesca*, l'altro lirismo dannunziano, nell'influenza formidabile della tragedia greca e della tradizione dantesca... I *Cavalieri di Ekebi*, sogno e leggenda, miti e saghe, atmosfera nordica e, con-

seguentemente, lirismo più severo nel canto, approfondimento contrappuntistico e più ampio sviluppo polifonico nell'orchestra... Giudica il quadro, nel suo insieme. Mi pare così di essere giunto agli estremi gradini di quella scala. Raggiungerò la cima?... Iddio me lo conceda... *Xe tardi, andémo!*

Alla televisione martedì sera le belle voci di Giuseppe Campora, Marcella Pobbe, Sergio Tedesco e Fernando Lidoni ringiovaniranno l'appassionato suadente canto di Paolo e di Francesca e quello potentemente maschio e crudele del bieco *Malatestino* e del geloso feroce *Gianciotto*. A Riccardo Zandonai, finissimo stilista, conoscitore provetto delle complesse esigenze del teatro lirico moderno, sempre avevo pensato come al musicista che riunisse in sé quelle intrinseche prerogative che lo facessero assurgere ad uno dei più alti posti fra gli operisti del nostro tempo.

Lasciandoci, in quel giorno di lontana estate roveretana, più che mai mi auguravo che al suo genio fosse riservato il compito di creare il grande melodramma della stirpe, un melodramma che avrebbe potuto attingere il suo soffio di vita alla magia storia delle terre trentine.

Lo colse purtroppo la morte, prima che giungesse a tanto.

Gino Cucchetti

In ricordo di Zandonai, il Secondo Programma televisivo trasmette martedì alle 21.15 la *Francesca* da Rimini che illustriamo a pag. 33.

In tre puntate la commedia musicale di Garinei e Giovannini

Rascal mattatore in «Enrico '61» alla TV



Rascal centenario, ovvero «Enrico '61». Questa è una delle interpretazioni più riuscite del comico romano. La commedia musicale è stata rappresentata anche a Londra

Il personaggio del professorino timido di *Un paio d'ali*, che furoreggiò sui palcoscenici di rivista nella stagione 1958-59, sembrava col suo grosso successo aver rinchiuso Renato Rascal in una specie di scatola cinese dalla quale sarebbe stato difficile uscire. E Rascal, infatti, se ne stette in disparte per un lungo periodo, più di tre anni, a fare il Cincinnato. «Che voglio di più? — diceva. — Potrei tutt'al più rifare *Un paio d'ali*, ma allora direbbero: bravo Rascal, non ci sai dare niente di nuovo. Quindi me ne sto zitto!».

Poi Garinei e Giovannini gli portarono su un piatto d'argento il copione di *Enrico '61* con un altro personaggio, quello del cappellaio romano Enrico Venutti, tagliato su misura per Rascal fin nelle minime sfumature. Il Piccoletto vi ci si calò dentro anima e corpo riuscendo così, ancora una volta a rinverdire i suoi allori teatrali: nel '61 a Milano e a Roma; nel '62 in tutti gli altri principali teatri d'Italia; nel '63 in Inghilterra, al Piccadilly Theatre di Londra. (L'edizione inglese è costata non poche fatiche a Rascal, che ha dovuto impegnarsi a fondo con la lingua di Shakespeare; mentre per Gloria Paul, inglese, e per Clelia Matania, londinese di

L'attore, nella parte di un centenario "che ha ancora molta voglia di vivere", rievcherà un secolo di storia, commentando virtù e difetti di quattro generazioni di italiani - Al suo fianco Gloria Paul, Alberto Bonucci, Gino Latilla e Clelia Matania

nascita e figlia di un'inglese, — uniche due superstiti del cast italiano — il compito è stato relativamente facile).

Ora, finalmente, *Enrico '61*, suddiviso in tre «tempi», viene presentato alla più grande platea della televisione, e potrà così raggiungere anche quel pubblico che normalmente non viene mai toccato dalle grandi «compagnie di giro».

Rascal ha saputo quindi trarsi fuori dalla «scatola cinese» di un precedente «boom» teatrale e, senza nemmeno intaccare certi suoi tipici «registri» comici, è riuscito a dire ancora una volta la sua «parola nuova» nel teatro di rivista che è — prima ancora del cinema e della musica leggera — il suo vero elemento.

Renato Rascal, ricordiamolo pure, è uno dei pochi attori comici italiani che non ha mai fatto uso di frizzi e battute pesanti, la sua è una comicità allergica al doppio senso triviale. Le ragioni del suo successo o, se volete, la tecnica della sua «presa» sul pubblico è rimasta sempre quella del «piccoletto», dell'indifeso, del sornione sentimentale che subisce il sopruso con riserva mentale, una specie di David, strampalato e scavezzacollo, col suo Golia sempre lì, invisibile e vessatore. Dopo la prova cinematografica de *Il cappotto* Rascal venne definito il «Chaplin italiano»; c'è dell'esagerazione, ma è un fatto che più di trent'anni fa, quando l'attore si faceva chiamare Ronny Boy (nome poi mutato, per motivi esterofobi, in Rachele, prima, e, quindi, in quello attuale), le sue disarticolate tiriterie, le sue ballate sulle zanzare tuberculose e sui bandolieri stanchi portarono un soffio nuovo nell'umorismo dei nostri palcoscenici. Il Rascal coi cuori cuciti dietro la giacca e con una grande tasca ricolma solo di coriandoli seppe trovare un suo

assurdo clima di favola, quasi kafkiano; ed in seguito ha saputo adeguarsi perfettamente ai tempi, aggiungendo per di più una serie di fortunati *exploits* musicali (cui nulla toglie qualche sortita come «cantautore»).

Undici anni fa, proprio con Rascal, Garinei e Giovannini fecero cominciare a parlare sul serio di «musical italiano» quando misero in scena *Attanasio, cavallo vanesio*; e non è forse un caso che la critica, sia italiana che straniera, dopo l'allestimento di *Enrico '61* abbia sottolineato che la «commedia musicale all'italiana» ha ormai le carte pienamente in regola, avendo trovato una sua precisa fisionomia.

Nata nel periodo delle celebrazioni per il centenario dell'unità d'Italia, *Enrico '61* è una rievocazione teatrale in chiave satirica e quasi a ritmo di ballata degli ultimi cento anni della nostra storia: il caleidoscopio di un secolo di avvenimenti, dall'avvento della luce elettrica all'apparizione dei primi semafori, dall'uccisione di Re Umberto all'arrivo del primo film sonoro, da Caporetto al nazismo, dal valzer al Lambeth-walk, dall'olio di ricino degli squadristi alla tassa sui celibi, da Binda che vince il Giro d'Italia a Bottecchia che vince quello di Francia, fino ad arrivare ai nostri giorni. Il tutto visto e dilatato dal piccolo angolo visuale della «premiata ditta» Cappelleria Venutti in Roma, il cui titolare, Enrico Venutti, discendente da una dinastia di artigiani cap-

pellai, è nato appunto nel 1861 con la proclamazione dell'unità.

Enrico è stato socialista in gioventù per amore di una bella sigaraia sufraggetta; poi per sanare l'azienda paterna in dissesto, sposa la ricca figlia del suo maggior creditore; diventa padre, lancia la moda della «paglietta» e gli affari vanno a gonfie vele, finché la guerra non impone l'elmetto. Poi ar-



Alberto Bonucci (di spalle), Renato Rascal e Clelia Matania in una scena della commedia musicale che la TV trasmetterà a puntate a partire da giovedì 27 agosto



Un'altra immagine di Renato Rascel nei panni di bersagliere in una delle prime scene della nota commedia musicale



Gloria Paul nella parte di una sciantosa. La Paul appare anche in altri due ruoli

rivano i fascisti, e Venutti figlio è uno di loro; arriva il 25 luglio, l'8 settembre, e nel retrobottega della vecchia cappelleria Enrico nasconde il figlio (un ex-federale che se l'è squaliata) e un vecchio amico ebreo; arrivano i tedeschi, e a 83 anni suonati Enrico fa la sua parte nella lotta di Liberazione: poi arrivano gli alleati, la democrazia, i partiti e, in-

fine, l'esistenzialismo e le ragazze bruciate, tra le quali è, o finge di essere, anche Enrichetta, la nipotina del centenario.

Una cavalcata, insomma, frenetica e senza respiro, con un Rascel scatenato che si sdoppia, ringiovanisce e invecchia, nella parte del centenario arzilla e saldo come una quercia, cui le avversità non tolgono

mai la battuta, lo spirito pungente e la fiducia nell'avvenire. Accanto a Rascel, una schiera di attori che, per esigenze di copione (e di tempo, dato che l'azione si snoda appunto in un arco di cento anni), si scambiano continuamente di ruolo. Clelia Matania, per esempio, è prima la madre di Enrico e poi sua moglie (Teresa Rapiardi); Gloria Paul assume

ruoli di « sciantosa », di « dama bianca » e di « ragazza con la paglietta »; Ombretta De Carlo interpreta il doppio ruolo della sigariera Anna Brini e di sua figlia Marta; poi c'è il trio di attori composto da Alberto Bonucci, Gino Latilla e Luciano Melani. (Nelle due edizioni teatrali alcuni di questi ruoli furono ricoperti da Gianrico Tedeschi, da Renzo Palmer e da Franco Scandurra; praticamente l'attuale edizione televisiva si differenzia da quelle teatrali soltanto nella distribuzione di queste parti).

Questo terzetto riveste una importanza particolare nell'economia dello spettacolo in quanto ad esso è affidata la narrazione di avvenimenti, e il commento alle varie vicende, quasi in funzione di « coro ». Molto curata, come del resto si richiede in ogni *musical* che si rispetti, la parte scenografica, quella coreografica e i costumi. (Rascel si fece confezionare gli abiti di scena non da un sarto teatrale, ma da un vecchio sarto romano che ha il padre quasi novantenne il quale ricordava benissimo tutti i criteri coi quali si confezionavano giacche, risvolti, pantaloni, asole, ecc.). Le musiche, com'è noto, sono dello stesso Rascel ed alcuni motivi conduttori come *Dopo l'inverno viene sempre primavera* e *Com'è bello volersi bene*, sono già divenuti popolari. Infine in *Enrico '61* c'è anche una grossa novità tecnica: quattro *tapis roulants* per il cambiamento a vista delle scene. Un segno questo della grande mobilità dello spettacolo.

Giuseppe Tabasso

La prima puntata di Enrico '61 va in onda giovedì 27 agosto alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.



Ombretta De Carlo è tra gli interpreti di « Enrico '61 »



Il prof. Cutolo risponde...



Qui sopra, una visione del Teatro Greco di Siracusa costruito nel V secolo a.C. In basso: uno scontro navale tra galere spagnole e navigli musulmani in un'incisione del 1500

Giovanni Po da Siracusa, mi in via la fotografia che pubblichiamo qui sopra, e mi chiede se è vero che nella casetta, che sta sulla sinistra di chi guarda, Dionisio, tiranno di Siracusa, se ne stesse quattro a ascoltare attraverso un buco, quello che dicevano i suoi prigionieri al piano di sotto.

Dovrei risponderle (scherzando, s'intende) quel che rispose il Cardinale d'Este a Ludovico Ariosto: « Dove ha pescato tante corbellerie? ». Questa diceva sul tiranno Dionisio la si racconta presso una latomia, ossia una cava di pietra, nota sotto il nome di *orecchio di Dionisio* a causa di uno strano fenomeno acustico, per il quale basta sussurrare in un angolo, perché la voce arrivi nell'angolo opposto.

Il tiranno di Siracusa non si dette, né nell'un sito né nell'altro, a simili sciocchezze manovre; e quella casetta, poi, è di vari secoli posteriore a lui. Pensi, invece, che su quelle gradinate certamente si è seduto Platone ad ascoltare qualche dramma greco.

Il che è davvero un titolo di nobiltà per la città di Siracusa.



Giovanni Deodato, da Bologna, ricorda una canzone napoletana, nella quale un soldato preferisce andare in prigione piuttosto che smettere di cantare. Di quale canzone si tratta? Della celeberrima intitolata « O surdate », versi di Libero Bovio e musica di Evemero Nardella, che piaceva tanto, mi ricordo, al caro Maestro Zandonai.

Un giorno, mentre passeggiavo per via Toledo, in Napoli, insieme all'illustre compositore di Rovereto, incontrai Nardella e lo presentai a Zandonai come l'autore della bella melodia.

Ricordo ancora quanta felicità

provò il musicista napoletano, nel ricevere le congratulazioni del tanto più illustre suo collega! Per parlare, poi, del poeta, Libero Bovio, le rammento che vi sono, in quella canzone, due versi, che piacevano molto, a Benedetto Croce (al quale la musica non poteva interessare perché tra quest'arte e quell'immensa testa ragionante, si eleva un'enorme barriera). I versi sono i seguenti: *io napoletane - e si nun cante lo moro*.



Marla Molinarelli, da Bari, non è ancora convinta che bisogna pronunciare « zaffiro » e non « zàffro », come oggi usa da molte persone.

Non è la sola, signora Molinarelli a non essere convinta! Anche il celebre orafio fiorentino, Guido Settepassi, innanzi a me pronuncia *zaffiro*, temendo le mie reazioni, ma con i clienti si lascia andare allo *zàffro*. E si che mi sono fatto appoggiare dall'autorità di Dante e di Petrarca!

Vuole un altro esempio? Legga questi deliziosi versi, scritti intorno alla metà del '300 dal poeta padovano Matteo Correggiato: « O bel granato o chiara margherita - splendida gemma orientale zaffiro - topazio puro e lucido smeraldo - beato è quel che è caldo - dell'amor tuo e beato il sospiro - che per te l'anima disiciando move ».



Pina Padovan, da Ostia Lido (Roma), mi chiede perché quella località si chiami in siffatto modo.

Le dirò che Ostia significa porta, in latino, ed infatti la località è la porta di Roma sul mare Mediterraneo.



Alfonso Brambilla da Milano non riesce a capire come si svolgesse una battaglia navale nel Medio Evo.

I Francesi, quando non riescono a spiegarsi bene, dicono: « E' necessario che le faccia un disegno? ». Rubo l'espressione a quel popolo e invece di scri-



vere righe e righe per spiegare come si svolgevano queste battaglie, prego il lettore di osservare la rara illustrazione che pubblichiamo più in basso, tratta da un volume del 1502, che mostra uno scontro navale tra massicce e bene armate galere spagnole, ed i più agili e svelti navigli musulmani.



Il dottor Vincenzo Minici da Roccella Jonica (Reggio Calabria) desidera « notizie minute e dettagliate » su Santippe, « la buona e mite moglie di Seneca » (come egli scrive, con evidente « lapsus calami » per Socrate).

Caro dottore, la moglie di Socrate passò, in proverbio, non come buona e mite, ma come donna insopportabile. Quando si vuol accennare ad una moglie pestifera, si dice « una Santippe ». La cattiva fama gliel'ha creata non tanto il marito (il quale nel *Fedone* si limita a pregare i suoi discepoli che la riaccompagnino a casa, perché la donna è troppo disperata vedendolo morire), quanto Diogene Laerzio, uno scrittore greco del terzo secolo dopo Cristo, al quale bisogna far risalire tutti gli aneddoti che hanno affidato Santippe alla cattiva fama, della quale si libera solo oggi, caro dottore, per bontà sua.



La signora Emilia Milone da Avellino, mi chiede se in Italia si fa qualcosa per salvare dalla completa rovina tanti castelli medioevali.

Sì fa poco purtroppo. Il Ministero della Pubblica Istruzione, al quale compete la sorveglianza su questi ruderi, molte volte di grandissima importanza storica ed artistica, spende quei pochi soldi che gli restano del suo magro bilancio e spera che i proprietari delle terre dove sono quelle pietre illustri facciano loro qualcosa. Ma non è stagione di vacche grasse neppure per i proprietari di terre. Esiste un'associazione privata per la tutela e la salvezza degli antichi castelli italiani, che fa capo, per quel che riguarda Napoli e la Campania, alla attivissima ed entusiasta duchessa Melina Pignatelli, ma il cassiere dell'associazione mi confidava di avere, come fondo di cassa, tremila lire. Pochine, perfino per restaurare un castello di sabbia sul lido di Baia!



L'insegnante Adele Callegaro Molin da Mestre (Venezia) vuol sapere, anche a nome delle sue alunne di terza elementare della scuola Leonardo da Vinci, perché nelle chiese gli uomini si scoprono il capo, mentre le donne lo coprono.

I Cristiani, a differenza degli Ebrei, che si coprivano il capo, usarono scoprirselo in segno di riverenza al Signore. Anche i vescovi, i cardinali, il papa, al momento della Consacrazione nella Messa tolgono dal capo il loro zucchetto (violetto, rosso o bianco che sia) per omaggio « *Soli Deo* ». Le donne, invece, coprono il capo perché, prima di tutti San Paolo e poi i vescovi, le ammonirono a non fare sfoggio delle loro capigliature nella Casa di Dio, distraendo così gli uomini dalla preghiera. Si trattava, è vero, di capigliature bellissime, di quelle, per intenderci, che figurano nei quadri di Tiziano! Oggi, le cose sono cambiate, ma è rimasta l'usanza.



La signora Rosetta Rinaldi da Modena mi chiede come mai in America vi sono tante « pagode ».

Le pagode sono templi orientali; ma il cattivo gusto delle persone ha costruito, non solo in America, ma anche in Italia, persino ad Ischia, alcune abitazioni sfarzosissime con una tinta di falso Oriente, alle quali hanno dato il nome di pagode. Il cattivo gusto umano non conosce freni.



Incontro con l'animatrice dell'«Amico del giaguaro» - Pochi ricordano oggi i suoi successi di cantante, eppure fu scoperta come «soubrette» da Macario soltanto nel '58 - Dopo una fortunata stagione con Carlo Dapporto, approdò alla TV dove finalmente ha capito che la sua vena più autentica è quella dell'attrice comica

Non è più la ragazza molto timida, molto triste, che cantava *Malinconico autunno* ricorrendo alla suggestione del violino tzigano (il violinista si chiamava Thomas Alex Fasha e stava, ricordate, proprio dietro le sue spalle, a pochi centimetri dai capelli neri e lunghi di lei, capelli da «gualgiona» che invece contro

il destino, perché il destino le ha negato l'amore). E' diventata una donna spigliatissima, un'attrice di successo, e riesce a parlare di se stessa con tenera, spregiudicata ironia.

«No» dice «del mio primo anno di rivista è meglio non parlare. Ero una patata, non sapevo fare niente. Mamma mia, che spavento, a leggere

certe critiche! Quel giorno pensai: Marì rassegnati, col teatro hai chiuso. Invece...». Ha un gesto, quasi infantile, d'orgoglio; ma ci ripensa, e stabilisce che, in fondo, tutto il merito — quella volta — fu di Macario, del solito Macario scopritore di talenti, il quale, da almeno trent'anni rinnova i «quadri» del teatro leggero italiano.

Fu Macario a credere per primo nelle sue capacità e a insistere sul suo nome anche quando la critica, un poco frettolosa e un poco miope, aveva pronunziato un severissimo «no». Ecco qualche data. Il successo di *Malinconico autunno*, che vinse il Festival di Napoli, è del 1957. Il debutto in rivista del 1958.

Lo spettacolo, firmato da Corbucci e Grimaldi, si intitolava:

Chiamate Arturo 777. Arturo, che un *couplet* definiva «più forte del bromuro», era appunto Macario. A Marisa Del Frate era affidata la parte di una bella «sciantosa», il cui contributo sarebbe stato decisivo, nella ricerca di un prezioso anello smarrito. C'era, accanto a lei, una *soubrette* della classe, della bravura e dell'esperienza di Lucy D'Alber; quasi impossibile, non

Marisa Del Frate

sfigurare; ma la debuttante giocò tutte le sue carte, e superò la prova con onore.

Un anno dopo, 1959, lo scrittore Carlo Dapporto, per lo spettacolo *Monsieur Cenerentolo*, di Scarnicci e Tarabusi. Cenerentolo era lui; ma gli autori avevano riservato a Marisa uno sketch in cui lei, proprio lei, doveva far ridere il pubblico. Ci sarebbe mai riuscita, la cantante napoletana che soltanto un anno prima aveva fatto il suo debutto in palcoscenico? Sì, ci riuscì. Nel rievocare quella battaglia, quella vittoria (lo sketch era un curioso dialogo tra una donna che sta facendo il bagno e due persone che, dall'esterno, la invitano a far presto; lei, ogni tanto, mette fuori la testa per raccomandare di avere pazienza), Marisa trova — anche questa volta — la maniera di dir grazie a qualcuno, in questo caso a Dapporto: « perché mi ha insegnato tante cose utili, ma proprio tante, e mi ha fatto diventare una vera *soubrette* ».

La stagione di *Monsieur Cenerentolo* è particolarmente cara alla Del Frate: fu proprio quello spettacolo, anzi quello sketch, a segnare il suo debutto televisivo. In platea c'erano infatti Italo Terzoli e Bernardino Zapponi i quali restarono enormemente (e favorevolmente) sorpresi dinanzi alla « comicità della nuova *soubrette*. Qualche mese dopo mentre la compagnia Dapporto era a Foggia, una « interurbana » da Milano avvertiva la signorina Del Frate di « correre » agli Studi televisivi di corso Sempione subito dopo lo scioglimento della compagnia.

Era in cantiere, allora, una trasmissione di varietà che riuniva elementi di diversa provenienza: Gino Bramieri, che era stato con Wanda Osiris; Raffaele Pisu, che era stato con le Nava; e la « rivelazione » Marisa Del Frate, di cui Terzoli e Zapponi, autori della nuova rubrica, dicevano gran bene. In questo clima di speranza, nacque *L'amico del giaguaro*, destinato a diventare un programma di successo.

La nuova dimensione televisiva dette a Marisa la coscienza della sua vera vocazione: quella di attrice comica. Lei dice: « A me, del cosiddetto *sexy*, non era mai importato niente. Non volevo fare la ragazza *chic*, e tanto meno la fatalona. Mi erano sempre piaciuti i tipi, ma è roba che nelle commedie musicali non si può fare, perché si è legati a un personaggio. In televisione, invece, scopro un altro mondo, un'altra libertà. Così, poco alla volta, cominciai a fare quello che mi veniva. Gli autori mi lasciarono divertire; anzi, a un certo punto mi assecondarono, facendomi doppiare (mimicamente, s'intende) alcuni comici come Rascal e Scotti. Mi ricordo Scotti perché quella fu la prima volta che m'incollai i baffi sotto il naso. La gente diceva: peccato con quel faccino... ma io non pensavo affatto al faccino perché sentivo dentro di me che quella era la mia strada... ».

Qualche mese dopo (siamo sempre nell'estate del 1961) cominciarono le ormai famose imitazioni. La prima è quella di Mina. Fecce scalpore, non soltanto per la notorietà di Mina, ma anche per il genio parodistico di chi la « rifaceva », con qualche, inevitabile ma spassosa, deformazione caricaturale. Quante sono state,



Marisa Del Frate, fra Raffaele Pisu e Gino Bramieri, durante le prove dello spettacolo « L'amico del giaguaro »

dopo di quella, le « voci » e le persone imitate da Marisa Del Frate? E' difficile, se non proprio impossibile, fare di questi conti. Lasciamo comunque che sia la stessa attrice a scegliere, fra tante, quelle che — oggi — ricorda con maggiore piacere, in altre parole quelle che ha maggiormente « sentito ».

« L'imitazione di Tonina Torrielli, prima di tutto. Perché? Non saprei dirlo. So, però, che tanto al pubblico della TV quanto a quello delle platee teatrali, è piaciuta moltissimo. Poi la Pavone, Mina, di cui abbiamo già parlato e... Celentano. Già, ho fatto anche quello, una imitazione maschile. Gliel'ho detto: sono nata per fa-

re i tipi e non la bella donna ».

Fra i tipi disegnati da Marisa Del Frate c'è quello, indimenticabile, della siciliana vestita di nero che, in uno sketch di *Naso finto*, scandalizzava il marito (Paolo Ferrari) scoprendo le braccia. Valeva essere una imitazione di *Divorzio all'italiana* (lui si chiamava Fefé). Diventò un pezzo classico, che ancora oggi, forse, molti telespettatori ricorderanno. Anche la « gattina » della seconda edizione del *Giaguaro* è rimasta memorabile. Questa galleria di personaggi azzeccati potrebbe continuare per un pezzo (come non includervi la moglie « piagnone » di una delle ultime puntate, due o tre settimane fa?);

ma l'attrice schiva i complimenti a se stessa e conclude che, del suo lavoro, tutto le piace, tutto l'affascina.

In questo *Giaguaro*, che è il terzo della serie, Marisa ha introdotto una novità: le canzoni che otto cantautori (Rascal, Gaber, Endrigo, Bongusto, Celentano, Bindi, Meccia e... Aldo Buonocore, direttore d'orchestra della trasmissione) hanno composto espressamente per lei. Era una vecchia idea, finalmente realizzata. « Eh sì » dice con un sorriso « mi è tornata la fantasia di cantare » (fantasia, a Napoli, vuol dire qualcosa di più di voglia).

Questo ritorno di « fantasia » è proporzionale al successo

che le canzoni riscuotono, ed alla premurosa cortesia con cui gli interpellati hanno risposto all'invito di Marisa. « Canto queste canzoni come se fossero veramente mie » dice « perché so che sono state scritte proprio per me ». Celentano, fedele al suo stile musicale, le ha portato un *twist*. Sarà una sorpresa, per chi ricorda la Marisa melodica col violino tzigano alle spalle.

Ignazio Mormino

« L'amico del giaguaro » va in onda sabato 29 agosto, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo

LEGGI IL TEMPO INSULIVALE

Farsi una speranza

Ho letto in una intervista di Giuseppe Bertò che egli ritiene *I compagni sconosciuti* di Franco Lucentini, insieme col proprio libro *Le opere di Dio*, « un esempio del migliore neorealismo ». Mi interessa qui la citazione di Lucentini; rileggo *I compagni sconosciuti* e credo che Bertò abbia ragione. Ma il neorealismo come indirizzo letterario è una classificazione che per il racconto di Lucentini (del '50, inaugurò i « Gettoni » vittoriniani) perde ormai il suo significato storico: rimane, intatto ancora, il risultato di una bella narrazione, finemente contrappuntata di voci, di sentimenti appena scoperti, appena affiorati, latenti e presto morti: una discrezione, una malinconia bellissima. Si tratta di uno sperduto dalla vita chissà come accattata e rischiatà (a Vienna, nel settore russo di occupazione), il quale non sa e tenta di suicidarsi: è salvato. Vive in casa di una brava donna, conosce la famiglia del suo salvatore, intreccia qualche filo di amicizia con questi « compagni sconosciuti », così per farsi una speranza (« Allora, forse non era tutto finito? Forse era diverso, adesso che avevo incontrato questi compagni? »), ma non resiste troppo a lungo: la porta che si era aperta, appena entrare un po' di luce si richiude, e il solitario torna ad andarsene.

Lucentini ha ristampato questo suo racconto mettendogliene a fianco altri due, uno anteriore, del '47. *La porta*, appunto, è uno posteriore, recentissimo, del '63-'64, e inedito, *Notizie degli scavi* (che dà il titolo al libro, pubblicato da Feltrinelli). Anche in questi racconti ci sono miserevoli derelitti e ambigua, sempre provvisoria (un mondo di questo dopoguerra) e anche qui c'è il nascere, o il risorgere naturale, di piccoli umiliati, di questi « compagni sconosciuti » di puro, un comune denominatore di innocenza, che galleggia sul naufragio materiale e morale. Gente che, come lo sbandato di Vienna, cerca di farsi una speranza, di cui viveva; Lucentini definisce il suo ultimo scritto: « forse meno goffo ». Non so di quale goffaggine maggiore o minore intenda parlare.

Ma, nello spazio cronologico in cui si ritrovano, tra sviluppo stilistico che non è secondario alla trama. Nella *Porta* del '47 c'è il primo avvio al linguaggio brutale, spregiudicato del dopoguerra (con tutti quei micidiosi, apparentemente disinvolto, « disse », « disse », d'importazione); nei *Compagni sconosciuti* il gioco stilistico è più sottile e meglio controllato con un impatto di linguaggi stranieri smazzicati, appena significativi, più suoni che sensi, di un bell'effetto: non è una ricerca d'ordine linguistico, ma è la traduzione di quell'atmosfera che da straniera tende a farsi comprensibile, umana. Nel *Notizie degli scavi* l'intento linguistico è più evidente, anzi direi che investe tutto il racconto. E' il « parlato come si parla », e cioè lo scrivere come si parla veramente: la tendenza a una

narrazione che utilizzi le possibilità di tutta una ricerca (gerghi, dialetti) antiletteraria, anticonvenzionale, in una sorta di neoespressionismo.

Qui apriremmo un discorso troppo lungo. Mi è sufficiente per ora ammettere che l'esperimento di Lucentini è in complesso riuscito, o almeno interessante. Quel linguaggio parlato è alla misura del cervello del po' elementare e stranito del personaggio « professore » e che lavoricchia in tutti i mestieri, a servizio di una « pensione » piuttosto equivoca (ma non è privo di bontà, non è privo di affetti, solo è malsicuro della propria esistenza e anche dell'altri: « ma che poi chi lo sa chi eravamo », dice, appreso imparato dalle notizie sulle antichità di Villa Adriana

che certe identificazioni sono arbitrarie, solo supponibili, tutto è incerto). Un linguaggio di questo tipo: « Siccome però c'era uno che voleva l'Epoca, così intanto gli dava l'Epoca a questo. Poi guardava che guardavo un altro giornale che siccome me l'ero messo a guardare, credeva che volevo quello ». Ma nei dialoghi diretti, in cui più facilmente si risolve il racconto, il linguaggio è più vivo, più caratteristico e più funzionale a un tempo.

Farsi una speranza, intensa e breve necessariamente, è anche dell'improvviso e precario stato di libertà degli ergastolani nei due racconti di Silvano Ceccerini (*La signorina della posta*, ed. Feltrinelli).

Il Ceccerini pubblicò lo

scorso anno un libro fortunato, *La traduzione*, che meritò un premio letterario dei più dignitosi. In un doloroso ed esperienza ch'egli ha fatto del carcere non ha esaurito ancora del tutto i ricordi e l'amarezza e il bisogno di rivendicare la sostanza umana non distrutta interamente in quegli infelici; con i due nuovi racconti egli torna su un argomento che ha la sua prima radice nella ben conosciuta realtà.

In entrambi si narra di una rivolta di ergastolani. Più ampio e articolato il primo (la storia di un rapporto d'amore in partenza solo fantascittico e poi divenuto autentico, sperimentato, tra una « zitellona » gentile e piacente, direttrice dell'ufficio postale dell'isola dove risiede la colonia dei condannati a vita, e un ragazzo di ribaldo fiero, protestatario, che capeggerà la rivolta sino alla inevitabile sconfitta); più esigente, sì, e che poteva offrire una straordinaria occasione a uno scrittore che, nutrito della stessa realtà, avesse più matu-

rate forze all'impresa. Ne è risultato un romanzo « un po' grossolano », un copione di film (alla prova, potrebbe uscirne più raffinato). Il Ceccerini è bravo nei toni minori, nelle figure meno impegnate. La sua « signorina della posta » è un personaggio costruito solo superficialmente, mentre la bella, robusta, savia, realistica contadina Sofia del racconto *Falsi soldati* esiste, con pochi tratti, compiutamente, in giusta misura, sobria ma efficace, in mezzo al suo quartetto di scappati dall'ergastolo in rivolta nell'isola dominata dai tedeschi e bombardata dagli alleati.

La narrazione dei pensieri e desideri allo stato brado di quei quattro forzati, dell'ironia, di quel scarto di scorta industriale, di germogli di umanità, del loro alterno farsi adulti e tornar giovani nei pochi giorni di ubriacatura di vita libera, è, mi pare, sotto ogni aspetto un esempio delle migliori doti di questo scrittore di « eccezione ».

Franco Antonicelli

La scuola e la società italiana

Dalla rubrica radiofonica « Libri ricevuti » in onda sul Terzo Programma, pubblichiamo una conversazione sulla collana di diciotto volumi pubblicati dagli editori Laterza sui problemi della relazione fra la società e la scuola in Italia.

Il « Centro nazionale di prevenzione e difesa sociale » ha organizzato un ampio piano di ricerche per un convegno su « La scuola e la società italiana in trasformazione », che costituiscono un contributo di primaria importanza alla conoscenza della situazione dell'istruzione nel nostro paese ed offrono una serie di proposte e di suggerimenti organicamente connessi per una politica educativa che voglia essere adeguata alle esigenze economiche e sociali del momento e alle istanze della pedagogia contemporanea. L'originalità di queste ricerche deriva innanzitutto dal fatto di essere state effettuate con un lavoro di équipe cui hanno preso parte, insieme a pedagogisti dei più diversi orientamenti, psicologi, sociologi, economisti, giuristi, medici, urbanisti, esponenti del mondo del lavoro

ed dell'amministrazione. In tal modo è stato possibile dimostrare con un concreto esempio le vaste possibilità che si aprono ad indagini compiute in collaborazione e realizzate a ricerca interdisciplinare che, superando la tradizionale tendenza all'isolamento dei vari campi di studio, ha tenuto conto delle reti di relazioni che collegano i diversi settori del sapere. L'impostazione metodologica adottata è l'unica corrispondente al moderno e critico concetto di scienza che ha ormai reso del tutto indispensabile qualsiasi separazione delle singole discipline in compartimenti autosufficienti. In conformità a questo orientamento epistemologico si è dato anche il massimo rilievo all'indagine empirica, e si sono effettuati sondaggi, campionamenti, inchieste, ogni qualvolta si poneva l'esigenza di verificare un'ipotesi od una teoria.

Nonostante la varietà delle correnti di pensiero cui appartengono gli esperti che hanno preso parte alle ricerche e la complessità e la molteplicità degli argomenti affrontati, è

possibile rinvenire, nei contributi prodotti, una larga unità di intenti e di conclusioni, quale si riscontra in poche opere collettanee.

Il punto di partenza comunemente accolto come un dato inoppugnabile è formato dalla convinzione che la società italiana sta attraversando un periodo di radicali mutamenti che impongono una profonda trasformazione delle strutture della scuola e della concezione tradizionale dell'educazione. Il sempre più intenso progresso tecnologico che sposta dal settore della agricoltura a quelli dell'industria e delle attività terziarie masse sempre più consistenti di lavoratori e determina una pericolosa carenza a livello del personale da collocare ai posti di comando tecnico ed amministrativo, l'urbanesimo, lo sviluppo delle comunicazioni, l'evoluzione dei consumi, la maggiore disponibilità di tempo libero, sono tutti fattori che spingono ad un radicale riesame della situazione della scuola.

Ma a questa istanza di carattere economico che riguarda le spese per l'istruzione co-

me un investimento produttivo, gli Autori hanno ageitato la considerazione che l'educazione costituisce un diritto proprio di ogni individuo. Questo richiamo morale mira ad elevare il soggetto su l'istruzione venga intesa come un semplice strumento al servizio dell'industria ed implica la nozione che l'educazione deve essere rivolta ad assicurare lo sviluppo armonico della personalità del soggetto su tutti i piani. L'uomo considerato come il fine dell'educazione non è però qui riguardato come l'individuo isolato, sibbene come il cittadino di una società democratica che deve essere in grado di dominare gli avvenimenti del proprio tempo e di intenderli al di là di ogni barriera ideologica in una prospettiva aperta ed universalistica. Da tale impostazione è stato fatto discendere il concetto che lo sviluppo personale è da considerare coincidente con l'incremento della capacità di comunicazione e che la creazione di un ambiente integrato è da ritenere insieme come il mezzo e come il fine dell'opera educativa.

Le proposte formulate, se si eccettuano alcuni problemi particolari, muovendo da un identico approccio, appaiono largamente convergenti, e si riassumono nella richiesta di un'organizzazione che, attraverso forme di partecipazione attiva, permetta di considerare i problemi di sviluppo personale e di coscienza democratica.

Le ricerche pubblicate dagli editori Laterza nella « Biblioteca di cultura moderna » occupano ben diciotto volumi, e trattano l'educazione familiare, il problema del tempo libero, la delinquenza minorile, la fanciullezza abbandonata.

I libri della settimana

alla radio e TV

Religione. Peter Lippert: « *Giobbe parla con Dio* » (Libri ricevuti). E' un libro di colloqui e meditazioni interiori d'un raro vigore spirituale. Vi sono riprodotti i classici procedimenti del misticismo cristiano. Giobbe, che nel libro è l'interlocutore di Dio, è l'uomo di tutti i tempi che lotta per trovare l'Eterno e l'assoluta verità. (Editrice Studium).

Autori vari: « *Gli eretici di Teilhard de Chardin* » (Libri ricevuti). La diffusione delle opere dell'A. rappresenta uno dei fenomeni culturali più interes-

santi degli ultimi anni. Ha dato lo spunto ad importanti dibattiti; spesso, però, ci si è smarriti nella genericità di acritici entusiasmi e ripulse. Il presente volume — una raccolta di saggi di vari specialisti francesi — esamina la compatibilità del pensiero di Teilhard col dogma cristiano e con la sistemazione filosofica e teologica rappresentata dal tomismo. (Edizioni dell'Albero).

Politica. Giampaolo Calchi Novati: « *L'Africa nera non è indipendente* » (Libri ricevuti). Ripercorrendo il rapido itinerario della rivoluzione dei popoli coloniali e della loro bruciante scelta per le soluzioni violente, l'autore pone l'accento sui vari punti d'attrito che ren-

dono ancora incandescente una certa parte del continente africano. Esamina, inoltre, alcune situazioni tipiche per dimostrare che il processo di decolonizzazione in Africa è tutt'altro che concluso. (Comunità).

in vetrina

Romanzo. Hans Ruesch: « *Partita di caccia* ». L'Autore del « Paese delle ombre lunghe » ambienta questa volta la vicenda nell'Africa nera, in Liberia. E', sullo sfondo esotico, la storia d'amore di una donna la quale, dopo movimentate esperienze sentimentali, giunge a credere che è più importante amare che essere amata e preferisce il proprio sogno alla realtà. (Garzanti).

LIRICA

«La campana sommersa» di Respighi



Ottorino Respighi (1879-1936)

mercoledì: ore 20,25
programma nazionale

La violenza polemica delle ultime avanguardie musicali, tutto un patrimonio di nuove acquisizioni culturali che avevano stentato a farsi strada nel periodo fra le due guerre mondiali (la grandezza di Mahler e di Bartok si può dire che sia stata universalmente accettata soltanto dopo il 1945) e che oggi ha mutato alcune prospettive di gusto anche al livello del grosso pubblico, hanno reso più sfumata e meno « presente », per così dire, la figura di un musicista autentico come Ottorino Respighi, che pure costituì un fenomeno non inerte della musica europea dei primi trent'anni del Novecento, e resta certo una delle più singolari personalità fra quella benemerita cerchia di musicisti italiani che è stata chiamata la « generazione dell'Ottanta ». Perché se è vero che l'Italia musicale dei primi del secolo soffriva di un provincialismo che allora appariva agli scettici inguaribile, e se è vero d'altra parte che oggi la musica italiana si è di nuovo inserita, con l'autorità di musicisti giovani e meno giovani, nella circolazione più ampia di tutte le più valide esperienze internazionali, è altrettanto innegabile che il merito di aver preparato questo fenomeno di gusto

e di cultura è, appunto, degli animosi artisti italiani « dell'Ottanta », fra i quali Ottorino Respighi ha un posto di sicuro rilievo. Non foss'altro per aver mostrato che la musica italiana non è soltanto quella dell'opera, e poteva ritrovare in se stessa le tradizioni perdute di quella sensibilità strumentale e sinfonica che aveva fatto scuola, fra il Cinquecento e il secolo romantico, a tutta l'Europa musicale. Tutti intuirono quanto fosse faticoso, nei primi anni del Novecento, imboccare strade diverse da quelle del melodramma dell'ultimo Ottocento: pensare di trascrivere per i moderni strumenti il *Lamento di Arianna* di Monteverdi, o antiche musiche per liuto, era sicuramente una strada impopolare. Respighi, invece, la percorse, con passo sciolto e leggero, con maestria tecnica che parve inimitabile e sbalorditiva; e il pubblico (quel pubblico così lento a conoscere non dico le opere dei maestri dell'espressionismo viennese, ma le stesse sinfonie di Brahms o

i poemi sinfonici di Rimski-Korsakof) si trovò di fronte un musicista ben presto « popolare » e amico: basta pensare alla fortuna e alla diffusione delle « Fontane di Roma » (1916), dei « Pini di Roma », delle « Antiche danze e arie per liuto » (1918), di una lirica per canto e pianoforte come la notissima « Nebbie », su testo di Ada Negri, per avere una idea del favore incontrato dall'illustre musicista bolognese. Nato nel 1879, violinista, allievo di Martucci per la composizione, Respighi ebbe la fortuna di conoscere giovanissimo il mondo musicale straniero; ebbe lezioni da Rimski-Korsakof a Pietroburgo e da Max Bruch a Berlino; insegnante di composizione al Conservatorio di Santa Cecilia, Roma diventò — a partire dal 1913 — la « sua » città; e fu qui che compose, in originale assonanza con lo spirito del luogo, i suoi lavori più famosi. Ma il sinfonista Respighi non poteva non essere attratto dal teatro, anche se con minore fortuna e con minore disposizione naturale di quanto

non gli era possibile nel dominio delle forme strumentali. Bisogna dire però che *La campana sommersa*, l'opera che viene trasmessa sotto la direzione di Franco Capuana e che ebbe la « prima » ad Amburgo nel 1927, col suo « simbolismo prezioso » (il libretto di C. Guastalla è tratto dal dramma di G. Hauptmann), emana — soprattutto dalle pagine più spontaneamente atmosferiche, dove l'orchestra possa avere buon giuoco di colori e di movimento — un delicato senso di poesia.

La trama del libretto — certo — non era delle più agevoli, così sospesa fra la leggenda e la realtà, con Elfi e contadini, curato e streghe. Narra la storia di una bellissima creatura, una specie di fata, Rautendelein, che vive nei boschi guardata dalla nonna, la Strega. Ora avviene che la campana, fusa da Enrico, e che doveva essere messa sulla chiesa in cima al monte, precipita per opera di un Fauno in fondo al lago. Enrico chiede aiuto alla bella fanciulla, che si innamora di lui

e abbandona le amiche Silfidi per seguirlo. Difatti, trasformata in una giovanetta, si reca a casa di Enrico, malato e sconvolto misteriosamente, e gli dà nuova fiducia nelle sue capacità artistiche. Intanto anche il fonditore si sente attratto dalla fanciulla; abbandona la moglie e i figli e si reca in cima alla montagna dove comincia, con l'aiuto di Rautendelein, la costruzione di un nuovo tempio dedicato al culto del sole. I popolani, guidati dal Curato, si avventano contro la coppia; Enrico riesce a respingerli, ma subito dopo gli appaiono i suoi due bambini, che gli recano una coppa con le lacrime della mamma abbandonata: da lontano si odono i rintocchi della campana sommersa nel lago, dove appunto la povera donna si è uccisa. Enrico allora abbandona Rautendelein, ma non può vivere senza di lei; e sentendosi morire cerca di nuovo di incontrare la fanciulla, nelle cui braccia spira invocando la luce del sole.

Leonardo Pinzauti



Il soprano Margherita Caroslo (Rautendelein) e il tenore



Umberto Borsò (Enrico) protagonisti dell'opera di Respighi

MUSICA SINFONICA

Il 2° concerto di Saint-Saëns

martedì: ore 17,25
programma nazionale

La pianista Laura De Fusco (1° Premio Pozzoli 1963) è l'interprete del *Concerto n. 2 in sol minore op. 22*, per pianoforte e orchestra di Saint-Saëns. L'Autore stesso raccontò le circostanze che l'avevano indotto a scrivere il *Concerto*: nel 1868 Anton Rubinstein si esibiva a Parigi ed era diventato come pianista « le lion du jour » (l'uomo in voga). Saint-Saëns e Rubinstein avevano stretto amicizia: appassionati di musica, non riuscivano a separarsi. E' il caso di dire per loro due che i poli opposti, sia fisici che intellettuali, s'attraggono. Nulla infatti si poteva riscontrare di tanto diverso nei due musicisti quanto la qualità della loro produzione artistica, dei loro specifici virtuosismi pianistici, in-

fine dei loro tratti somatici: Rubinstein atletico, instancabile, colossale tanto di statura quanto di talento; Saint-Saëns debole e malato. Rubinstein, che s'era fatto conoscere come pianista in una serie di audizioni in cui Saint-Saëns dirigeva l'orchestra, aveva a sua volta avuto l'idea di dirigere uno spettacolo serale alla Sala Pleyel, dove il suo « rivale » compariva come esecutore. Fu proprio per questa circostanza che Saint-Saëns volle comporre il *Concerto in sol minore*. La partitura fu completata nel brevissimo tempo di tre settimane. L'opera non ebbe purtroppo pieno successo la sera della prima esecuzione (13 maggio 1868). L'Autore, essendogli mancato il tempo di prepararsi tecnicamente, riconobbe di aver suonato molto male. Il *Concerto* fu invece meglio apprezzato al « Cirque d'Hi-

ver » il 13 dicembre dello stesso anno e alla « Société des Concerts » il 19 dicembre 1869. Massimo Freccia, a cui è affidata la direzione del concerto, ci offrirà altresì le *Sei sonate*, per sette strumenti a fiato di Carl Philipp Emanuel Bach, figlio della prima moglie di Johann Sebastian. Nato a Weimar nel 1714 e morto ad Amburgo nel 1788, C. Ph. E. Bach è tra i più importanti compositori tedeschi del Settecento in quanto gli si attribuisce la creazione della sonata moderna. Anche in queste *Sonate* si avvertono quei caratteri per i quali egli viene giustamente considerato il precursore di Haydn, Mozart e Beethoven. Concludono la trasmissione un gruppo di musiche composte da Ravel, Ibert, Roland-Manuel, Roussel, Poulenc e Milhaud per il balletto *L'Eventail de Jeanne*.



Elena Rizzieri sarà Lauretta nell'opera comica di Paisiello

Un'opera buffa di Paisiello

Il Socrate immaginario

domenica: ore 21,20
terzo programma

Geniale espressione della musicalità caratteristica dell'opera buffa napoletana, Giovanni Paisiello — di cui viene trasmesso *Il Socrate immaginario* — affronta sorridente i due secoli che porta sulle spalle; e non solo col suo celebre capolavoro, la *Nina pazza per amore*, che è del 1789, ma anche con altre opere e intermezzi meno noti che la solerzia dei ricercatori di oggi imbandisce a colpo sicuro per la gioia del pubblico moderno. Del resto — com'è noto — Paisiello fu considerato uno dei maestri più attraenti

del suo tempo: la corte russa lo chiamò per lunghi anni a Pietroburgo, astro inimitabile della valentia musicale italiana, e lì ebbe i favori di Caterina II e del pubblico borghese. Nato a Taranto nel 1740, con pochissima cultura letteraria (i suoi manoscritti sono pieni di errori) ma con un prodigioso istinto musicale, Paisiello è una caratteristica figura di musicista del Settecento; come testimonia, appunto, questo spiritoso *Socrate immaginario*, composto nel 1775, che è una delle opere più notevoli fra le numerose che egli compose prima di recarsi in Russia, nel 1776.

I. pin.

Musiche di Torelli, Mendelssohn e Nigg

venerdì: ore 21
programma nazionale

Nel Veneto, nella Lombardia, nel Piemonte e nell'Emilia si è avuto verso la metà del secolo XVII un grande rinnovamento nella musica strumentale; si è avuto certamente uno dei periodi più felici dello stile violinistico italiano con i più chiari esempi di eleganza espressiva. Fra i protagonisti di quelle fiorenti scuole dell'Italia settentrionale figura Giuseppe Torelli, del quale Ferruccio Scaglia dirigerà il *Concerto grosso in do maggiore op. 8, n. 1*. Nato a Verona il 22 aprile 1658, Giuseppe Torelli sembra portato alla pittura, mentre suo fratello Felice si dedicava con passione alla musica. In seguito però i due fratelli seguirono l'uno quella che apparentemente era l'inclinazione dell'altro: Giuseppe s'immanò del violino e Felice della savolozza. Attratto poi dalla fama della scuola bolognese, Torelli si trasferì in quella « dotta » città, diplomandosi « sonatore di violino » all'Accademia Filarmonica nel 1684. Non ottenne purtroppo i pieni voti, dati invece a Leonardo Veneziano. Nel 1686 fece domanda d'ammissione come sonatore di violetta alla Cappella di San Petronio, diventando, dopo appena quattro mesi, sonatore effettivo. Trascorsi tre anni, venne nominato sonatore di viola e mantenne tale incarico fino al 1696. Nel 1698, dopo aver passato qualche tempo a Vienna, fu chiamato a ricoprire la carica di « maestro di concerto » del Margravio di Brandeburgo. Nel '99 ritornava a Vienna. Qui il cantante Francesco Antonio Pistocchi gli fece commettere l'incarico di un oratorio e nel maggio del 1700 an-

darono insieme ad Ansbach nella Germania meridionale, dove il celebre cantante era maestro di cappella fin dal 1697, per « andar a pigliar quei pochi (soldi) », se il signore Iddio vorrà, e nello stesso tempo per ottenere la licenza di venire in Italia ». Giacomo Antonio Perti ripristinava nel 1701 la Cappella di San Petronio; così il Torelli poteva ritornarvi come sonatore di violino, lavorando assiduamente fino alla morte, avvenuta a Bologna l'8 febbraio 1709. Nello stesso anno il fratello Felice pubblicò come opera postuma i *Concerti grossi con una pastorale per il Santissimo Natale*, op. 8, per due violini concertanti, due violini di ripieno, viola e basso continuo. Con l'opera 8, di cui avremo un saggio nel *Concerto* in programma, Torelli intendeva proporre una regola fondamentale e cioè che gli strumenti solistici non dovessero essere « stati come pare fosse di moda in quei tempi ». Con la partecipazione del violinista Christian Ferras, seguirà nella trasmissione il *Concerto per violino e orchestra* di Serge Nigg (Premio Blumhal 1950). Nigg, nato a Parigi, il 6 giugno 1924, ha compiuto gli studi al Conservatorio di Parigi con M.me Simone Plé-Caussade e Olivier Messiaen. La sua maniera compositiva si potrebbe dividere in tre periodi successivi: nel primo egli è stato affascinato, assieme a Martinet, a Casanova e a Boulez dalle teorie di René Leibowitz, dando inizio ad una lotta ardente per imporre in Francia la musica dodecafonica. Più oporista nella camera e in oratorio sono stati scritti in quegli anni (tra il 1946 e il '49) conforme la tecnica schönbergiana. Nel secondo periodo



Il violinista Christian Ferras che interpreterà venerdì il *Concerto* di Serge Nigg

Nigg mostra un'incondizionata tendenza lirica con un genere di linguaggio musicale molto semplificato; nel terzo perviene ad una sintesi delle fasi precedenti. Conclude il programma la *Sinfonia n. 5 « La Riforma »* di Felix Mendelssohn.

Concerto Maghini

sabato: ore 21,30

terzo programma

Pochi strumenti a fiato, l'intera famiglia degli archi e un'arpa sono i mezzi espressivi scelti da Bruno Maderna per dar nuovo colore ad alcune canzoni francesi dei secoli XV e XVI, tratte dall'antico codice *Odhecaton*, pubblicato a Venezia nel 1501 dal celebre stampatore ed editore Ottavio Petrucci. Oltre a tre *chansons*, di cui nell'edizione petrucciana non è specificato l'autore, figurano nella accurata selezione del Maderna *Lo jerais dire, Allons ferons la barbe, e Nous sommes de l'ordre du Saint Babuin* di Loyset Compère e *Bergerette Savoyere* e *Adieu mes amours* di Josquin Des Prés.

Il concerto, la cui direzione è affidata a Ruggero Maghini, prosegue con *Cinque madrigali* di Gesualdo da Venosa, di nobile famiglia napoletana, nato nel 1560 e morto nel 1613. La sua musica, piena di contrasti timbrici, ricomincia ancora di cromatismi (di procedimenti cioè per semitoni con una continua instabilità tonale), sembrerebbe accordarsi alle torbide vicende della sua stessa vita. Gesualdo aveva infatti ucciso la prima moglie Maria d'Avalos e il suo amante Fabrizio Carafa, sposando poi in seconde nozze Eleonora d'Este.

La trasmissione termina con i *Cinque Lieder* op. 55 di Schumann e il *Liebeslieder Walzer* op. 52 per coro e pianoforte a 4 mani di Brahms.

Luigi Fain

Un poema rumeno

domenica: ore 16,15

programma nazionale

L'Oratorio eroico *Tudor Vladimirescu* di George Dumitrescu è un grande affresco storico — in tre parti — che descrive con ampi mezzi vocali e sinfonici gli avvenimenti rivoluzionari di Romania dell'anno 1821, quando Tudor Vladimirescu, giovane contadino del villaggio Vladimiri (regione di Cracovia), sollevò i giovani combattenti di Oltenia contro l'invasione ottomana, che opprimeva allora la loro patria. Il materiale tematico è creato quasi interamente nello spirito della musica popolare rumena, tranne il tema della marcia di Tudor e alcuni altri temi presi direttamente dal folklore. Anche il testo letterario è, in parte, tratto da ballate e poemi folklorici.

George Dumitrescu è uno dei più originali e fecondi compositori della giovane generazione. Nato nel 1921, nel villaggio Otosani-Vilcea, in Romania, ha fatto gli studi musicali al Conservatorio di Bucarest. La sua produzione musicale abbraccia tutti i generi, dalle liriche all'opera, dalle suite fino ai poemi sinfonici, composizioni vocali e sinfonie di una forte ispirazione poetica e realistica. I suoi drammi musicali, ispirati alla storia del popolo rumeno, completano vigorosamente la sua creazione musicale.

r. t.

Il nuovo ciclo musicale del Terzo Programma



A Girolamo Frescobaldi è dedicata la trasmissione di martedì del ciclo musicale

martedì: ore 21,20

terzo programma

Il ciclo musicale sul Ritorno all'antico, iniziato la sera dell'11 agosto sulla rete del Terzo Programma, prende in esame una componente particolarmente interessante e stimolante della storia della musica: il desiderio o la necessità sempre presente in ogni epoca di ripristinare, anche solo per breve tempo, modi, stili, aspetti linguistici propri di altri momenti storici.

Analogie, ricorsi a tecniche non più in uso, a motivi appartenenti ad una tradizione spenta o in via di estinzione, sono frequentissimi; si tratta di valutare caso per caso i risultati e non lasciarsi ingannare dalle apparenze: certe esperienze neo-barocche, neoclassiche, neo-romantiche e via dicendo possono essere mascheramenti d'una situazione che nello spirito non sopporta accostamenti di tal fatta e che contraddice quelle etichette più o meno legittime. Ma determinati ritorni all'antico possono costituire per alcune grandi figure — non sviate da false prospettive — esperienze fondamentali, e nel medesimo tempo determinare conseguenze di valore incalcolabile nello sviluppo del pensiero musicale. Ritorno all'antico, dunque, non significa soltanto restaurazione di un ideale, ripresa d'una tradizione, imitazione o ammirazione contemplativa di modelli preesistenti. Se in talun caso il ritorno può assumere simili significati, in altri — e si tratta di quelli veramente determinanti — si identifica in un atteggiamento personale, singolare, che coincide con un modo di espressione già sperimentato in passato, ma non per questo meno nuovo e originale; in effetti, il ritorno inteso in questo senso manifesta una carica rivoluzionaria, innovatrice che pone l'opera e il suo autore spesso all'avanguardia dei movimenti artistici del suo tempo.

Il ciclo prende in esame a questo proposito una serie di musicisti, fra i massimi dell'intera storia musicale, limitando il campo — per ragioni pratiche e per — a una ricerca troppo particolare — al

periodo che va dal Rinascimento inoltrato ai giorni nostri. Si è preferita la formula dei « medaglioni » per evitare la dispersione di una trazione che è già in sé generica, e per osservare più in profondità il valore dell'atteggiamento assunto dal compositore. Gli esempi proposti all'ascoltatore non possono avere naturalmente valore assoluto; la scelta è stata fatta, comunque, indagando, possibilmente fra opere di raro ascolto o meno note al pubblico italiano. Si avrà modo di osservare che, in prevalenza, il ritorno all'antico è stato applicato nei confronti di opere religiose o, meglio, liturgiche, stimolando l'autore al ripensamento, alla osservazione di cose superate dall'attualità, ma suscettibili di nuova vita. Così, Palestrina ripresenta in determinati casi (specialmente nei libri primo e

terzo delle messe) lo stile fiammingo più rigoroso e austero; Monteverdi nelle sue messe si richiama a modelli antichi di circa cento anni; Frescobaldi nei Fiori Musicali riafferma la validità della tecnica strumentale di derivazione mottettistica; Schütz adotta forme che sono in contrasto con quelle dei suoi contemporanei, e via dicendo. Un significativo modo quella più rivoluzionaria e arida — è concepita nel segno del ritorno all'antico, autentico paradigma della sua straordinaria sensibilità. La trazione proseguirà poi nel segno di Mozart, di Beethoven, di Mendelssohn, di

Brahms, di Bruckner, per concludersi con l'epoca contemporanea, dove il ritorno all'antico pare aver trovato un terreno estremamente favorevole, ma anche equivoco e, in un certo senso, malsano. In realtà occorre sgombrare il campo dalle manifestazioni, più apparenti che reali, dettate dalla moda o da principi intellettuali, senza un fondamento autentico e genuino, o frutto di una intenzione polemica momentanea. E' indubbio che la ricerca di ciò che è il ritorno all'antico si rivela un elemento utile per una migliore definizione di certi aspetti dell'arte. Una conoscenza puntuale e concreta della creazione artistica non può prescindere dall'esame di questi aspetti di storia « particolare », vera linfa vitale di ogni indagine critica.

Alberto Basso

PROSA

Una commedia di Vittorio Calvino

80° Parallelo Nord

martedì: ore 20,25

programma nazionale

In una piccola stazione meteorologica spirituale, sperduta tra i ghiacci e le bufere di neve dell'ottantesimo parallelo, uno scienziato conduce le sue rivelazioni, avendo portato con sé, in quest'ossessionante solitudine, la propria moglie. All'inizio della commedia, si assiste alla partenza della nave che, una volta l'anno, reca ai due esseri sperduti l'eco del

mondo civile e si avverte, nel profilarsi di un nuovo, lungo periodo di isolamento, l'ombra di una crisi tra il marito tutto dedito alle sue osservazioni scientifiche e la moglie che reprime in sé un desiderio di vivere, un bisogno di romanza sentimentale che rompe la fredda compostezza di quest'esistenza di sacrificio e di dedizione. L'arrivo imprevedibile di un altro uomo e il suo forzato permanere nella baracca a causa di un infortunio dello scienziato fanno precipi-

tare la crisi. Tuttavia, mentre i due si preparano a fuggire, l'autentica realtà dell'affetto tra i coniugi si riafferma drammaticamente, tragicamente forse, per la forza nobile e inaspettata della dedizione del marito. Esile e lineare, questo tre atti è il primo nella produzione teatrale di Vittorio Calvino, preceduto solo da alcuni radiodrammi. Tutto sospeso sul filo dell'astratto (l'autore avverte che i personaggi non hanno una nazionalità definita, e l'azione si svolge in un luogo non precisato), *80° Parallelo Nord* ha quella civiltà e delicatezza di notazioni psicologiche, quella tenue malinconia che doveva confermarsi come la corda più viva di Vittorio Calvino. L'odierna esecuzione di quest'opera davanti ai microfoni, a più di vent'anni dalla rappresentazione teatrale (avvenuta nel 1940), è una conferma della sua esile, ma autentica vitalità.

Prima di colazione

lunedì: ore 22,45

terzo programma



Andreina Pagnani, protagonista di « Prima di colazione »

Un'intera vita coniugale messa a nudo nella sua volgarità e nella sua miseria è l'oggetto di questo brevissimo atto teatrale (in realtà, un monologo) scritto da Eugene O'Neill nei primi anni della sua attività teatrale, quelli in cui nascono i celebri drammi marini. Se questi, ricchi d'etici e di richiami alla letteratura di Melville, London, Conrad e così suggestivi nella loro spoglia nudità, dovevano segnare il punto di partenza del successo di O'Neill, *Prima di colazione* (che del 1912 è una piccola, singolare anticipazione delle

TRASMISSIONI DI VARIETA'

Canta che ti passa

domenica: ore 13,40
secondo programma

Nessuno meglio di lui si muove agevolmente tra quattri, settemari ed ottave. Nessuno meglio di lui riesce ad improvvisare quattro rime baciate sul vostro nome, sul vostro carattere, o sull'ultimo fatto di cronaca. Nessuno, come lui, riesce a racchiudere in un divertentissimo sonetto l'ultima crisi politica, la nomina di un ministro, una seduta in Parlamento, o una riunione del consiglio comunale. Parliamo di Alberto Cavaliere, il poeta che in vita sua ha scritto una tal quantità di versi, su tutto e su tutti, che riesce difficile farne il conto. In ogni caso si contano a migliaia, e ogni giorno ne fioriscono di altri, agili, sciolti, facilissimi, ironici, pungenti o malinconici che si catalogano sui precedenti, così da formare la più ricca produzione poetica di questo secolo. Su ciò, non vi son dubbi.

Ma chi è Alberto Cavaliere? Siamo sicuri che tutti avranno letto qualcosa di lui, forse senza conoscerne l'autore. Chi negli anni di ginnasio o di liceo, trovando ostiche la storia di Roma e le aride formule chimiche, non è ricorso ai cristallini libri di Cavaliere? Questi non s'è arrestato, infatti, davanti a nessun ostacolo, e oltre la Storia di Roma, che è tra i suoi libri più riusciti, ha trovato ispirazione perfino tra lo zolfo e l'acido fosforico, dandoci quel simpatico manualetto La chimica in versi che è nel suo genere, un divertente esempio di versatilità poetica.

Negli anni infocati della lotta politica, subito dopo la Liberazione, le composizioni di questo « Giusti calabrese », com'è stato chiamato, hanno fatto il giro dell'Italia, prendendo spunto dai mille fatti curiosi d'allora. I versi di Cavaliere sono stati letti dai deputati, nelle severe sale di Montecitorio con sorrisi appena appena trattenuti: sono stati declamati dall'autore stesso in innumerevoli comizi, così che si può affermare che nessun lato della vita italiana è stato tralasciato da questo cantastorie del nostro tempo.

Gli ascoltatori della radio hanno avuto occasione di sentire Alberto Cavaliere innumerevoli volte, nel corso di questi anni. E lo hanno accolto con sempre rinnovato favore per l'allegria e il brio con cui condisce le proprie composizioni. Favore che a Cavaliere non verrà meno neppure stavolta che, alla radio, intrattiene il pubblico con una trasmissione che ha per titolo Canta che ti passa: una sua antologia, la cui poesia tocca tutti i fatti della nostra esistenza, le nostre abitudini, i nostri tic, le nostre speranze, le nostre debolezze, i nostri sogni: una specie di rivista in rima. Come indica il titolo, Canta che ti passa ha un tono decisamente gaio e riesce a trasformare anche le cose amare, anche le cose tristi in una compiaciuta malinconia, in cui riso e pianto giocano insieme e si mescolano amabilmente.

Qualche esempio?
L'estate è giunta al culmine, passato ferragosto le famiglie faranno ritorno in città, e a poco a poco riprenderà il tran-tran di sempre. Ed ecco che Cavaliere si abbandona, sull'onda di questi pensieri, alla sua inesauribile vena:
Settembre, andiamo: è tempo [di piantarla...]
L'estate, amici, è ormai solo [un ricordo];
c'è quasi da gridar: « Mondo [balordo],
come tutto diletto! »... E chi [vi parla
sia pure con la voce un po' più [bassa
ripete ancora: « Canta che ti [passa ».

Ma non sono solamente le occasioni a dare il via a questo estroso poeta. Egli attinge a piene mani anche dai sentimenti eterni, dall'amore. Gli basta sentire la parola « cuore » perché subito canti:

E' certo che di « cuor » nella [canzone
si suol fare uno spreco [illimitato
e, data l'incredibile inflazione, naturalmente è alquanto [svalutato.
Ciononostante il grande [inflationista
resta pur sempre un gran [protagonista...

Questa rivista in rima non avrà, però, come unica protagonista la poesia. Questa sarà intervallata da parecchie canzoni che illustreranno musicalmente i concetti o i pensieri espressi dal poeta.
Dulcis in fundo: Tino Buazzelli sarà il dicitore di questi versi, e, con la bravura che lo distingue e con il consumato mestiere, saprà renderci tutti i toni e le sfumature di queste sorridenti rime.

Carlo Napoli



Carla Bizzarri: Rosina nella commedia di Beaumarchais « La madre colpevole », che conclude la trilogia di Figaro

sue capacità tecniche e della tendenza a frugare con forza ed evidenza, con un realismo persino brutale, nei drammi familiari. Una moglie si muove, appena alzata, su e giù per la cucina, parla con il marito che sta ancora nell'altra stanza, e dalle sue parole emergono due esistenze, unite tra loro senza possibilità di comprensione. Da un lato, una nervosa, fragile vita d'artista, intravvista attraverso i rimproveri, le gelosie, lo schermo della sua compagna; dall'altro la piatta vol-

garità della donna, inasprita dalla miseria, dall'inefficienza del marito, dalla coscienza di non possederlo realmente. E mentre scorre il fiume di parole della donna, di là, nella stanza accanto, si compie un suicidio, che farà terminare con un grido selvaggio l'amara requisitoria. Autentico pezzo di bravura per un'attrice di qualità eccezionali. Prima di colazione si avvale, in questa esecuzione radiofonica, dell'interpretazione di Andreina Pagnani.

La madre colpevole

venerdì: ore 21,20
terzo programma

Rappresentata nel 1792, La madre colpevole conclude, a molti anni di distanza, la trilogia di Figaro, cui è legato il nome di Pierre-Augustin Caron de Beaumarchais. Anche nella finzione, parecchio tempo è trascorso dal matrimonio di Figaro e i protagonisti delle due precedenti commedie, ormai anziani, hanno spostato la loro residenza dalla Spagna a Parigi, dove il riaffiorare di un vecchio dramma familiare mina la serenità dei conti di Almaviva, manovrati e ingannati dall'abbietto avventuriero Bégears (non per nulla, il titolo completo dell'opera è: L'autre Tartufo, o la mère coupable). Il sordido Bégears, manovrando con sottilissima perfidia, renderà certo il conte di un antico peccato della moglie e giungerà ben vicino al suo duplice scopo: di impadronirsi delle ricchezze degli Almaviva e di impalmare la bella Florestina, pupilla, ma in realtà figlia illegittima, del conte. Ma Figaro, intraprendente e astuto come sempre e come sempre coadiuvato dalla sua Susanna, vigilando sull'esistenza dei suoi signori, saprà sman-

schierare gli intrighi di Bégears, rivelare l'autentico stato di costui, ricondurre la pace in famiglia e rendere nuovamente possibile un matrimonio, che pareva ormai impensabile, tra i giovani Leone e Florestina, frutto uno del peccato della contessa, l'altra di quello del conte. La varietà dell'intrigo e il succedersi dei colpi di scena non hanno molto da invidiare, in questo dramma, al Barbiere di Siviglia e al Matrimonio di Figaro, ma l'estro non è più quello e si è lontani sia dall'imimitabile freschezza, sia dal perfetto congegno dei due capolavori. Eppure, se l'autore è ormai stanco ed ha perduto la sua agilità nell'alternarsi di comico e di patetico, il suo brio indavolato, affiorano anche note nuove e insolite, quali l'affacciarsi di un motivo drammatico nell'ansia e nel rimorso della contessa per il suo antico peccato e una certa malinconica comprensione nel contemplare e considerare gli errori della trascorsa giovinezza. Queste note fanno di La madre colpevole un testo senza dubbio minore, ma degno di più considerazione di quanta non gliene abbia spesso concesso l'ingombrante confronto con i due capolavori.

c. can.



Tino Buazzelli è il dicitore dei versi nella rivista di Alberto Cavaliere « Canta che ti passa » in onda domenica

un indiano in Italia

GIAGRÙP SINGH

*dimmi che mi ami
vestita di rosa
senza guardarmi*

DISCO TRIS-CETRA SP 1240



*una
voce
che
incanta*

Foto Bertoni

TV DOMENICA



I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Cine televisione - 3) Ondatele-rana - 4) Paul Film

21 — I PROVERBI PER TUTTI

Commedie in un attimo di Vittorio Metz

Presentano Luisa Rivelli e Brunella Bovo

Partecipano alla trasmissione: Turi Ferro, Vittorio Congia, Maria Tolu, Anna Maria Bottini, Fioretta Mari, Giancarlo Sbragia, Esmeralda Ruspoli, Gianrico Tedeschi, Didi Perego, Giusti Rapani Dandolo, Gigliola Cinquetti, Alberto Bonucci, Corrado Olmi, Laura Carli, Franco Scandurra, Aroldo Tieri, Gisella Sofio, Franco Giacobini e inoltre Giovanna Avena, Maria Luisa Cibo, Paolo Di Stefano, Giuseppe Lo Presti, Rina Mascetti, Simonetta Simeoni, Alhiero Vincenti

Scene di Massimiliano Metz

Costumi di Francesca Saitto

Regia di Carlo Di Stefano

22.10 NELLA TERRA DI DON CHISCIOTTE

Un programma ideato e realizzato da Orson Welles

Terza puntata

La feria di San Fermin

22.40 LA DOMENICA SPOR- TIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata e

TELEGIORNALE

della notte



LA «FERIA»
DI S. FERMIN

NAZIONALE

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11-11.30 Dalla Chiesa Parrocchiale della Madonna di Campagna in Torino SANTA MESSA

Pomeriggio sportivo

17 — 18 BUCHE PER UNA PALLINA

Inchiesta filmata di Mario Massimi

— RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

La TV dei ragazzi

18 — a) ARRIVA YOGHII

Spettacolo di cartoni animati di William Hanna e Joseph Barbera

Distr.: Screen Gems

— Il finto Yoghi

— Il leone moschettiere

— La magica pozione

b) LE AVVENTURE DI CAMPIONE

Lo zio Andrew

Telefilm - Regia di John English
Distr.: C.B.S.

Int.: Barry Curtis, Jim Bannon, il cane Rebel e Campione, cavallo prodigio

Pomeriggio alla TV

19 — SOUVENIR DI STUDIO UNO

Spettacolo musicale realizzato da Antonello Falqui e Guido Sacerdote

con le Bluebell Girls, Adriano Celentano, il Quartetto Cetra, Giancarlo Cobelli, Don Lurio, il Trio Mattison, Mina, Rita Pavone, Dany Saval, Valdes

Orchestra diretta da Bruno Canfora

Coreografie di Don Lurio e Gino Landi

Scene di Cesarini da Senigallia

Costumi di Folco

Regia di Antonello Falqui

Ribalta accesa

TIC-TAC

(Tortellini Bertagni - Cinzano - Asa per lavatrici Extra - Cadonetti - Insetticida Oko - Euclessina)

20.15 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO

(Olio Dante - Prodotti Singer - Signal - Società Mellin - Pirelli-Sapsa - Ola)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera

20.50 CAROSSELLO

(1) Bel Paese Galbani - (2) Stock 84 - (3) Gillette - (4) Motta



I PROVERBI PER TUTTI La trasmissione di questa sera « I proverbi per tutti », di Vittorio Metz, che la TV mette in onda alle 21 sul Nazionale, è dedicata alle piccole manie di moda oggi. Nella foto gli attori Franco Scandurra e Simonetta Simeoni, interpreti di una delle scenette in programma

23 AGOSTO



Va in onda questa sera alle 22,10 sul Programma Nazionale la terza puntata del documentario « Nella terra di don Chisciotte » girato in Spagna da Orson Welles. Le sequenze più emozionanti sono forse quelle che riguardano l'« encierro » di Pamplona, di cui diamo qui un'immagine



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.15 INTERMEZZO

(Amaro Cora - Spic & Span -
Caltex Italiana - Alberto VO 5)

21.20

DISNEYLAND

Favole, documenti ed immagini di Walt Disney

La fabbrica dell'irrealità

22.10 NOTTURNO AL LIDO
DI VENEZIA

Rassegna internazionale di
musica leggera

Prima serata

Presentano Grazia Maria
Spina e Renato Tagliani

Ripresa televisiva di Piero
Turchetti

(Ripresa effettuata dal Palazzo
del cinema al Lido di
Venezia)

I segreti di Disney

secondo: ore 21,20

Guardando i cartoni animati, creati da Walt Disney e dai suoi collaboratori, si è di fronte a un mondo che desta stupore. Le linee tracciate dalle matite dei disegnatori si saldano; costruiscono alberi, cervi che corrono, topolini che alzano le mani, paperi che saltellano, cani che scodinzolano; descrivono un ambiente popolato da figure buffe o patetiche, sospese tra sogno e realtà. Ma neppure il mago di Hollywood possiede la bacchetta magica. Le cose meravigliose, che egli estrae dal cappello, sono frutto di studi continui e di pazienti esperimenti. In La fabbrica dell'irrealità, il creatore di Paperino e di Pluto, di Biancaneve e di Cenerentola svelerà, agli spettatori giovani ed anziani, alcuni trucchi del suo mestiere.

Nella illustrazione della sua tecnica, Disney sarà aiutato da Paperino. I due ci spiegheranno che i personaggi dei cartoni animati nascono su fogli di carta. Facendo scorrere un foglio dietro l'altro si ottiene l'impressione del movimento. Il suono fa il resto. Fino a che punto possa essere stretta l'unione tra immagini e musica sarà mostrato da alcuni esempi ricavati da Fantasia e basati su Una notte al monte Calvo di Mussorgsky, diretta da Leopold Stokowsky.

f. bol.



NOTTURNO AL LIDO DI VENEZIA

Va in onda alle 22,10 sul Secondo la prima parte della rassegna internazionale di musica leggera al Lido di Venezia. Fra le cantanti, in rappresentanza della Francia, è Françoise Hardy (nella foto, impegnata a firmare autografi)

COLLANA LETTERARIA DOCUMENTO

diretta da Nanni De Stefani per la CETRA.

152 DISCHI dalla

DIVINA COMMEDIA

(edizione integrale in 18 dischi)

ai POETI CONTEMPORANEI

dai listini novità 1964

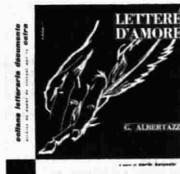


POESIA D'AMORE
SPAGNOLA
CONTEMPORANEA
letture di **ARNOLDO FOA'**
alla chitarra Mario Gangi
CLC 0825 - 33 g. 30 cm.
L. 3.600 + tasse



WILLIAM SHAKESPEARE

nell'interpretazione
di **VITTORIO GASSMAN**
alla chitarra Mario Gangi
CLC 0826 - 33 g. 30 cm.
L. 3.600 + tasse



LETTERE D'AMORE

letture da
GIORGIO ALBERTAZZI
CL 0477 - 33 g. 17 cm.
L. 1.500 + tasse

M. M. BOIARDO:

L'Orlando innamorato
di **CARLO D'ANGELO**
CL 0508 - 33 g. 17 cm.
L. 1.500 + tasse



Chi desidera consultare il Catalogo generale della
Collana spedisca il seguente tagliando alla

FONIT-CETRA S.p.A. - via Bertola, 34 - Torino

Vogliate inviare una copia gratuita del Catalogo generale della COLLANA LETTERARIA DOCUMENTO a:

NOME e COGNOME

Abitante in via

Città Prov.

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Il cantaglio
Musica e notizie per i cacciatori a cura di Tarcisio Del Riccio

7.10 Almanacco - Previsioni del tempo

7.15 Il cantaglio
Musica e notizie per i cacciatori

7.35 (Motta)
Aneddoti con accompagnamento

7.40 Culto evangelico
8 — Segnale orario - Giornale radio
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.30 Vita nei campi
9 — * Musica sacra
Scapin: *Missa pro Pontifice nostro Johanne*, a quattro voci (dispari: a) Kyrie, b) Gloria, c) Credo, d) Sanctus, e) Benedictus, f) Agnus Dei (Organista Giovanni Zammerini - Coro Polifonico dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia diretto da Gino Nucci)

9.30 SANTA MESSA
in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia del Padre Francesco Pellegriano

10.15 Dal mondo cattolico

10.30 Trasmissione per le Forze Armate
* *Tenuta estiva*
Rivista di Mario Brancacci
Realizzazione di Dino De Palma

11.10 (Gradina)
Passeggiate nel tempo

11.25 * *Due orchestre, due stili*

11.50 Parla il programmatista

12 — * *Arlucchino*
Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buton)
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)
Carillon
Zig-Zag

13.25 (Oro Pilla Brandy)
VOCI PARALLELE

14 — * *Musica operistica*
Wagner: *I Maestri Cantori di Norimberga*: Preludio; Puccini: *Turandot*: «Perché tarda la luna?»; Wolf Ferrari: *Il Campiello*: Introduzione; Ciaikovski: *Eugenio Onieghin*: Introduzione e valzer

14.30 Domenica Insieme
presentata da Pippo Baudo
Prima parte

Fantasia del pomeriggio
Paoli-Wilder: *Senza fine*; Berret-Vianello: *La partita di pallone*; Borghese-Testa-Renis: *Quando quando quando*; Modugno: *Nel blu dipinto di blu*; Lawrence-Marty-Liaccione: *Amor*; Testa-Reni: *Quando tieni la sera*; Giacobetti-Savona: *Sole, pizza e amore*; Vitto-Cittorello-Deani: *O mammi*; Carl-Borghese: *Non è facile avere diciott'anni*; Pittari-Morghen: *Bella bella bambina*; Donida: *Uno dei tanti*; Denza: *Fanciulli fanciulla*

15 — Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Domenica Insieme
Seconda parte

— Rotonda

Foster-Delle Grotte-Pomus: *Eri un'abitante*; Pallavicini-Mescoll: *Ed ora insegnami*; Calabrese-Salvador: *Qualcuno che non sai*; Mogol-Miyagawa: *Ritornello*; Dio; Migliacci-Meccia: *O te o nessuna*; Casto-Ramos: *Il poeta piange*

— Le canzoni di mezza età
Di Stefano: *Quando piove con il sole*; Cosentino-De Filippi: *Chi siete*

— Primo applauso
Giambanco-Antinoro: *Danzanti allo specchio*; Etrusco-Suor Sorriso: *Vorrei*; Testoni-Martelli: *Drink surf*

— Ribalta internazionale
Dubin-Warren: *Forty second street*; Timmons; Mooney; Drapkin: *Devil in her heart*; Brei: *Le plat pays*

16 — Il racconto del Nazionale
* *Eveline*, di James Joyce

16.15 Gheorge Dumitrescu
Tudor Vladimirescu, oratorio eroico per soli, coro e orchestra

Orchestra Sinfonica e coro della Filarmónica di Stato * *George Enescu* - Coro del Ministero delle Forze Armate della Repubblica Popolare Rumena - Coro della Radiotelevisione Rumena diretti da George Georgescu

Maestri dei cori: Dumitru Botez, Vasile Pintea, Dinu Stelian, Constantin Petrovici (Solisti Maria Volosescu, Petre Stefanescu-Goanga, Panteimon Frunza, Violet Banu, Alexandru Voinescu) (Registrazione della Radio Rumena)

Articolo alla pagina 22

18.45 Su 'ussertu
Pagine di musica popolare sarda, a cura di Giorgio Nataletti

19 — Ron Goodwin e la sua orchestra

19.15 La giornata sportiva

19.30 * *Motivi in giostra*
Negli intervalli comunicati commerciali

19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...

20.25 PARAPIGLIA
di Marco Visconti
Regia di Federico Sanguigni

21.20 Concerto del Complesso Strumentale «I Musici»
Bonporti: *Concerto in fa maggiore op. 11 n. 6*: a) Comodo, b) Andante assai, c) Allegro (Minueto variato); Vivaldi: 1) *Concerto in do minore per violoncello, archi e cembalo*: a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro non troppo (Solista Enzo Altobelli); 2) *Concerto in la minore per due violini, archi e cembalo*: a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro, b) Andante, c) Allegro (Solisti Felix Ayo, Anna Maria Cotogni); 3) *Concerto in fa maggiore per tre violini, archi e cembalo*: a) Allegro, b) Andante, c) Allegro (Solisti Felix Ayo, Anna Maria Cotogni, Franco Tamponi) (Registrazione effettuata il 16 gennaio 1964 dal Teatro Eliseo in Roma durante il Concerto eseguito per l'Accademia Filarmónica Romana)

22.05 Il libro più bello del mondo
Trasmissione a cura di Monsignor Benvenuto Matteucci

22.20 * *Musica da ballo*

22.50 IL NASO DI CLEOPATRA
di Arpad Fischer

7 — Allegro con brio

7.45 * *Musiche del mattino*

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.40 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

8.55 Il programmatista del Secondo

9 — (Omo)
Il giornale delle donne
Settimanale di note e notizie a cura di Paola Ojetti

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 Abbiamo trasmesso
Prima parte

10.25 (Simmenthal)
La chiave del successo

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (TV Sorrisi e Canzoni)
Abbiamo trasmesso
Seconda parte

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 * *Voci alla ribalta*
Negli interv. com. commerciali

12.10-12.30 (Tide)
I dischi della settimana

12.30-13 Trasmissioni regionali

13 — (Aperitivo Select)
Appuntamento alle 13:
Voci e musica dallo schermo

15' (G. B. Pezziol)
Music bar

20' (Galbani)
La collana delle sette perle

25' (Palmoline)
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13.30 Segnale orario - Giornale radio

13.40 (Mira Lanza)
CANTA CHE TI PASSA
Divagazioni in poesia di Alberto Cavaliere con Tino Bazzelli
Regia di Pino Gillioi

Articolo alla pagina 23

9.30 Antologia di interpreti
Direttore Peter Maag:

Wolfgang Amadeus Mozart
Lucio Silla: *Ouverture*
Orchestra Sinfonica di Londra
Soprano Irmgard Seefried:
Modesto Mussorgski
La Camera dei bambini, ciclo di liriche su testo dell'Autore: *Con la balia*, *Nell'angolo*, *Lo scarabeo*, *Con la bombola*, *Andando a letto* - *Sul cavallo a dondolo*
Al pianoforte Erik Werba
Flautista Jean-Pierre Rampal:

Johann Sebastian Bach
Sonata in la minore per flauto solo: *Allegretto* - *Corrente* - *Sarabanda* - *Bohrée anglaise*
Ludwig van Beethoven
Aria russa op. 107 n. 7 per flauto e pianoforte
Al pianoforte Robert Veyron-Lacroix

Tenore Mario Del Monaco:
Gaelano Donizetti: «*Fra poco a me ricotero*»

23 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

14 — Le orchestre della domenica

15 — UN MARZIANO TERRA
TERRA

Inchieste immaginarie di Massimo Ventriglia
Regia di Federico Sanguigni

15.45 Vetrina di un disco per l'estate

16.15 IL CLACSON
Musiche e notizie per gli automobilisti a cura di Piero Accolli - Programma realizzato con la collaborazione dell'ACI

17 — * *MUSICA E SPORT*
Nel corso del programma:
Ciclismo: * *Coppa Bernocchi* a Legnano

Radiocronaca di Enrico Ameri

Nuoto: *Campionati italiani di nuoto maschili e femminili a Roma*
Radiocronaca di Baldo Moro Ippica: *Dall'Ippodromo delle Bettole* - *Gran Premio Città di Varese*
Radiocronaca di Alberto Giubilo

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 * *I vostri preferiti*
Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 Zig-Zag

20 — INTERVALLO
Divagazioni sul teatro lirico a cura di Mario Rinaldi

21 — Alla riscoperta delle canzoni
Un programma di Giancarlo Testoni

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.40 Musica nella sera

22.10 UN PO' PER CELIA...
Rivisitina della sera di Anna Maria Avena e Fabio De Agostini

22.30-22.35 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

Violinista Riccardo Brengola:
Karol Szymanowski

Concerto n. 2 op. 61 per violino e orchestra: *Moderato* - *Andante sostenuto* - *Allegro* - *Andante*

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Dean Dixon

Baritono Giuseppe Taddei:
Giuseppe Verdi

Un ballo in maschera: «*Eri tu che macchievi quell'anima*»
Orchestra del Teatro di S. Carlo di Napoli diretta da Ugo Rapallo

Giacomo Meyerbeer
L'Atteana: «*Adamastor, re dell'acqua profonde*»
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Frieder Weissmann

Umberto Giordano
Andrea Chénier: «*Nemico della patria*»
Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile

Direttore Guido Cantelli:
Claude Debussy

La Mer, tre schizzi sinfonici:
De l'aube à midi sur la mer; *Jeu de vagues*; *Dialogue du vent et de la mer*
Orchestra Philharmonia di Londra

12 — Musiche per organo

12.30 Un'ora con Anton Dvořák
Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 76

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

Dai *Bibliche Lieder* op. 99 su testi tratti dai Salmi Herr! *Nun sing'ich ein neues Lied* - *Wende Dich zu mir!* - *An den Wassern zu Babylon* - *Gott ist mein Hirt* - *Singet ein neues Lied*

Ingy Nicolai, soprano; Enzo Marino, pianoforte

Karnaval, ouverture op. 92
Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Fritz Reiner

13.30 Concerto sinfonico diretto da Ettore Gracis
Jean-Jacques Rousseau
Danze dall'opera «*Le Devin du village*» (revis., elaborazione e strumentazione di Gian Luca Tocchi)

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Ludwig van Beethoven
Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Johannes Brahms

Concerto n. 1 in re minore op. 15 per pianoforte e orchestra

Solista Wilhelm Kempff
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Igor Strawinski
Le Sacre du Printemps, quadri della Russia pagana, in due parti

Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia

15.30 Albert Roussel
Trio op. 58
Trio Pasquier

Jean Pasquier, violino; Pierre Pasquier, viola; Etienne Pasquier, violoncello

15.45 Canti e danze di ispirazione popolare

Anonimi
Canti popolari francesi (armonizzazione di Francis Poulenc)

«*Margoton*» - «*Ah, mon beau labourer*» - «*C'est la petite fille*»

Complesso vocale «*Marcel Couraud*» diretto da Marcel Couraud

Anonimo
Danza fiorentina, per quattro viole (trascritto da Paul Winter)

Quartetto di viole di Monaco

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma)

Giuseppe Verdi
Ernani: «*Come rugiada al ceppite*»

Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Alberto Erede

Pianista Witold Malczynski:
César Franck
Preludio, Corale e Fuga

Soprano Marcella Pobbe:
Wolfgang Amadeus Mozart
Le Nozze di Figaro: «*Deh! vieni, non tardar*»

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Verchi

Giacomo Puccini
La Rondine: «*Ore dolci e divine*»

Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Italiana diretta da Umberto Cattini

Gioacchino Rossini
Giuglielmo Tell: «*Selva opaca*»

Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile

AGOSTO

Anonimo del 700
 Dal « *Canzoniere veneziano* »
 (revis. di Maffeo Zanon)
 « Mi credea d'esser sola » -
 « Me brila el cor » - « Quale
 rane via lasse » - « Infin che
 il tempo e bello » - « Quel oci
 me fa guerra »
 Gian Francesco Malipiero
 Quattro Sonetti del Bur-
 chiello
 « Cacio stillato » - « Va in mer-
 cato Giorgio » - « Andando a
 uccellare » - « Rosso spinoso »
 Luciana Piovesan Bernardi,
 soprano; Paolo Mirko Bononi,
 pianoforte

viola; Siegfried Palm, violon-
 cello
 Erik Satie (1866-1925): *Trois
 morceaux en forme de poire*
 (1903)
 Duo pianistico Robert e Gaby
 Casadus

20.30 Rivista delle riviste
20.40 Ludwig van Beethoven
Grande fuga op. 133 per
 orchestra d'archi
 Orchestra « Alessandro Scar-
 latt » di Napoli della Radio-
 televisione Italiana diretta da
 Paul Strauss

21 — Il **Giornale del Terzo**
 Note e corrispondenze sui
 fatti del giorno

21.20 La lirica alla Radio
**IL SOCRATE IMMAGINA-
 RIO**
 Commedia per musica in tre
 atti di F. Gallani e G. B.
 Lorenzi
 Musica di **Giovanni Paisiello**
 (Revisione di Gian France-
 sco Malipiero)
 Donna Rosa *Jolanda Gardino*
 Emilia *Lidia Marimpietri*
 Lauretta *Elena Rizzieri*
 Cilla *Angelica Tuccart*
 Ippolito *Luigi Alva*
 Mastro Antonio
Sesto Bruscantini
 Don Tammaro Promontorio
 Italo Tajo
 Calandrino *Renato Capechi*
 Direttore **Franco Caracciolo**
 Orchestra « Alessandro Scar-
 latt » di Napoli della Ra-
 diotelevisione Italiana
 Artisti del Coro del Teatro
 S. Carlo di Napoli diretti
 da Michele Lauro

TERZO

16.30 * Le Cantate di Johann
 Sebastian Bach
 (ordinate secondo l'anno li-
 turgico)
 a cura di Carlo Marinelli
*Cantata n. 33 « Allein zu
 dir, Herr Jesu Christ »* per
 basso, contralto, tenore, co-
 ro a quattro voci, due oboi,
 due violini, viola e basso
 continuo con organo obbli-
 gato (Lipsia 1724)
 Roland Kunz, basso; Eva Bor-
 nemann, contralto; Georg Jel-
 den, tenore
 Coro del Duomo e Orchestra
 « Bach » di Brema diretti da
 Hans Heintze
*Cantata n. 29 « Wir danken
 dir, Gott, wir danken dir »*
 per tenore, basso, soprano,
 contralto, coro a quattro vo-
 ci, due oboi, tre trombe, tim-
 pani, organo, due violini, vio-
 la e basso continuo (Lipsia
 1731)
 Johannes Hoeflin, tenore; Ja-
 kob Stämpfl, basso; Harard
 Wehrung, soprano; Emmy Lis-
 ken, contralto
 Arno Schönstedt, organo; Sa-
 schko Gawriloff, violino
 Coro Madrigalistico di Stoc-
 carda e Orchestra « Cantate »
 diretti da Wolfgang Gönner-
 wein

17.40 VALORIA
 Commedia in tre atti di
Massimo Bontempelli
 Il fabbro *Giulio Mauri*
 Aida *Pina Cei*
 Stella *Narcisca Bonati*
 Danilo *Umberto Ceriani*
 Dolores *Leda Celani*
 Il locandiere *Ottavio Fanfani*
 L'avvocato difensore
Raffaele Giangrande
 Il poeta *Marcello Bertini*
 Il sindaco *Checco Rissone*
 Il segretario
Gianfranco Mauri
 Un oste *Michele Riccardini*
 Il presidente *Attilio Ortolani*
 Il cancelliere *Guido Verdiani*
 ed inoltre: *Nino Bianchi, Gian-
 ni Bortolotto, Gian Carlo Cajo,
 Vincenzo De Toma, Cristiano
 Minello, Domenico Negri, Pie-
 ro Neri, Carlo Porta, Carlo
 Ratti, Luciano Rebeggiani,
 Eraldo Rogato, Giampaolo Ros-
 si, Roberto Valentini*
 Musiche dell'Autore dirette
 da Gino Neri
 Regia di **Ruggero Jacobbi**

19 — **Georg Philipp Telemann**
 (revis. di Max Seiffert)
 Trio per flauto, oboe e pia-
 noforte
 Arturo Danesin, flauto; Glu-
 seppe Bongera, oboe; Enrico
 Lini, pianoforte

19.15 La Rassegna
 Cinema
 a cura di Giambattista Ca-
 vallaro

19.30 * Concerto di ogni sera
 Arcangelo Corelli (1653-
 1713): *Sonata in re minore*
 op. 5 n. 2 « La follia »
 Gioconda De Vito, violino;
 Antonio Beltrami, pianoforte
 Robert Schumann (1810-
 1856): *Quartetto in la mag-
 giore* op. 41 n. 3 per archi
 Quartetto Hamann
 Bernhard Hamann, Wolfgang
 Bartles, violini; Fritz Lang,

Articolo alla pagina 21

N.B. Tutti i programmi radio-
 fonici preceduti da un asterisco
 (*) sono effettuati in edizioni
 fonografiche
 Le indicazioni in corsivo tra
 parentesi si riferiscono a comu-
 nicazioni commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,40 alle 6,30: *Program-
 mi musicali e notiziari trasmessi
 da Roma 2 su kc/s. 845 pari a
 n. 355 e dalle stazioni di Caltan-
 issetta O.C. su kc/s. 6060 pari a
 n. 4950 e su kc/s. 9515 pari a
 n. 3153.*

22.40 Musica dolce musica -
**23.35 Vacanza per un continen-
 te - 0.36 Musica distensiva - 1.06
 Melodie moderne - 1.36 Cantare**
 è un poco sognare - 2.06 Musica
 classica - 2.36 Canzoni napole-
 tane - 3.06 Firmamento musi-
 cale - 3.36 Personaggi ed inter-
 preti lirici - 4.06 *Costa Harry
 Belafonte* - 4.36 *Musica senza
 passaporto* - 5.06 *Panoramica
 nel mondo del jazz* - 5.36 *Reperto-
 rio violinistico* - 6.06 *Mattutino*:
 programma di musica varia
 Tra un programma e l'altro
 vengono trasmessi notiziari in
 italiano, inglese, francese e te-
 desco.

RADIO VATICANA
 kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.)
 kc/s. 6180 - m. 48,47 (O.C.)
 kc/s. 7280 - m. 41,38 (O.C.)

9.30 Santa Messa in collega-
 mento RAI, con breve omelia
 di P. Francesco Pellegrino.
14.30 Radiogiornale, 15.15 *Tras-
 missioni estere*, 19.15 *Daily
 Report from the Vatican*, 19.35
Orizzonti Cristiani « Colloqui
 biblici: Galileo e la Bibbia »
 di P. Marco Adinolfi, 20.15
Paroles Pontificales récentes,
 20.30 *Discografia di Musica
 Religiosa*, 21 *Santo Rosario*,
 21.15 *Trasmissioni religiose*,
 21.45 *Cristo in avanguardia*,
 programma missionale, 22.30 *Re-
 plica di Orizzonti Cristiani*.

QUALI SONO I MIGLIORI TELEVISORI IN ITALIA?

All'interrogativo, si è proposta di rispondere la Rivista **Quattroald** nel suo numero di Luglio 1964, con una serie di prove sui requisiti di qualità e prezzo tra i televisori da 23 pollici più recenti e di minor costo prodotti in Italia. Questo esame è stato eseguito su 12 modelli di marche diverse tra le più note del mercato nazionale, avvalendosi di sei mesi di prove eseguite da tecnici e laboratori altamente qualificati. Sono risultati, nel giudizio tecnico complessivo, nel confronto con modelli di prezzo anche notevolmente superiore

PRIMI IN QUALITA'

i due modelli delle **Grandi Industrie Radio TV**:
MAGNADYNE mod. 6247 prezzo di listino L. 169.000
VISIOLA mod. 3197 prezzo di listino L. 159.000



I modelli primi classificati:

Modello 6247
 Modello 3197

sono in dotazione a tutte le **7 Marche** delle Grandi Industrie Radio TV nel quadro di una serie di apparecchi che, costruiti anche per il mercato internazionale, rispondono ai necessari requisiti di prezzo, qualità e sicurezza.

GRANDI INDUSTRIE RADIO TV



I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 23 agosto 1964
 ore 12,10-12,30
Stazioni del Secondo Progr.
ERA D'ESTATE (Bardotti-
 Endrigo-Endrigo)
Sergio Endrigo - L. Enriquez
 e la sua orchestra
IL PRIMO BACIO CHE DARO' (Monti Arduini)
*Giugliola Cinquetti - Orche-
 stra Franco Mondali*
CIN CIN (Blackwell-Pallavicini)
Richard Anthony
CHE COSA C'E' (Paoli)
*Ornella Vanoni - Orchestra
 diretta da Ennio Morricone*
CIAO RAGAZZI (Celentano-
 Mogol-Del Prete)
*Adriano Celentano con i
 Ribelli*
AMO SOLO TE (Stillman-
 Mancini-Bertini)
*Caterina Valente con Silvio
 Francesco*

LINGUE ESTERE ALLA RADIO

Lunedì, mercoledì, venerdì
 programma nazionale ore 6,35
 replica rete tre ore 18,05



SPAGNOLO

testo guida redatto dalla docente
JUANA GRANADOS

CORSO PRATICO DI LINGUA SPAGNOLA

L. 1300

Il volume è in vendita nelle migliori librerie.
 Per riceverlo a domicilio, franco di spese, basta
 versare l'importo sul c. c. postale n° 2/37800



edizioni rai
 radiotelevisione italiana
 via arsenale, 21 - torino



NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18-19.30 a) IL MONDO DELLE PIANTE

a cura di Liliana Zappi

Sesta puntata

Regia di Elisa Quattrocchi

b) I MAGNIFICI BRUTOS

Spettacolo musicale a cura di Leo Chiosso

Orchestra di Riccardo Vantellini

Scene di Andrea De Bernardi

Regia di Raffaele Meloni

c) Dalla Piscina dell'Acqua Acetosa in Roma

COLLEGIALI GIOVANILI DI NUOTO

a cura di Benedetto Nardacci

Realizzazione di Walter Marstrangelo

Ribalta accesa

20 — SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Rhodiatoce - Olita Star - Cucina Deluxe AEG - Prodotti Ferraria - Colgate - Cavallino rosso Sis)

TELESPORT

ARCOBALENO

(K2R - Pepsi-Cola - Timor - Chlorodont - Società del Plasmom - Mondia Knorr)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera

20.50 CAROSELLO

(1) Alka Seltzer - (2) Terme S. Pellegrino - (3) Invenzioni Milione - (4) Total

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film-Iris - 2) T.C.A. - 3) Isis Film - 4) Roberto Gavioli

21 —

HALLO LONDON

Taccuino londinese di Renato Rascel

Un programma di Fulvio Palmieri e Jacopo Rizza

Terza puntata

21.45 SPETTACOLO DI VARIETA'

in occasione del «III Carosello d'oro» patrocinato dalle Terme di Fiuggi

Organizzazione Ezio Radaelli

Ripresa televisiva di Fernanda Turvani

(Ripresa effettuata dallo Studio A di Fiuggi)

Al termine:

TELEGIORNALE

della notte

Il «Carosello d'oro»



Donatella Moretti che partecipa allo spettacolo di Fiuggi

nazionale: ore 21,45

I «Caroselli» sono diventati in Italia dei veri e propri spettacoli, sia pure di cinque minuti, seguitissimi da ogni genere di persone, bambini e adulti, colti e meno colti. Non ci si accontenta più, adesso, di ripetere infinite volte che quel tale formaggio è squisito, ma si condiscende l'elogio con sketches, con canzoni, con battute comiche, così che i documentari pubblicitari son diventati una forma d'arte in cui la réclame è in sottofondo, è in sordina. La manifestazione per «Il Carosello d'oro», che si è svolta a Fiuggi, oltre a premiare il miglior short reclamistico, è stata completata da uno spettacolo di varietà che i telespettatori vedranno questa sera, al quale hanno partecipato parecchi cantanti. Fra questi segnaliamo i nomi di Miranda Martino, Nico Fidenco, Wilma De Angelis, Donatella Moretti, Tony Renis e Little Tony. Se Nico Fidenco, Miranda Martino e Wilma De Angelis navigano da tempo, in misura diversa, sulla cresta dell'onda, gli altri son giovani o giovanissimi e meritano qualche cenno. Essi fanno parte della «nouvelle vague» della canzone e si sono rivelati due o al massimo tre anni fa, riscuotendo successo e vendendo molti dischi. Donatella Moretti, una graziosa ragazza sui diciott'anni, ha vinto il Cantagiro del 1962 e da allora ha preso a fare una carriera, lenta ma sicura. Il suo disco, un microscolico con dodici canzoni, difficili ma suggestive, scritte per lei da Loredana Ogibene, scoperta da quel grande «talent scout» che è Teddy Reno, ha avuto un buon successo di vendita e l'ha affermata stabilmente nel campo della canzone. Tony Renis, il cui vero nome è Elio Cesari, è salito alla ribalta da quando ha vinto il festival di Sanremo dello scorso anno. Da allora ha inciso numerosi dischi, e solo la parentesi della vita militare è venuta a rallentare la sua attività. Tony Renis è anche apparso, come attore, in Zu-Bum.

c. n.

Le pagine del diario londinese di Rascel

nazionale: ore 21

La tradizione è l'anima dell'Inghilterra. Togliete a un inglese tutte quelle consuetudini, quegli usi, quelle formalità che si tramandano da secoli, e non sarà più un inglese. Nella tradizione, più che viverci, un inglese ci sguazza. Per lui è come l'aria, un qualcosa di necessario e di insopprimibile. Ai pari di certi nobili che si rifanno continuamente a lontani avi e a dimenticate glorie, l'inglese ha bisogno di sentirsi alle spalle tutto il suo passato, e non può che ritrovarlo nella ripetizione meccanica degli stessi atti dei nonni e bisnonni.

Qualche esempio? In tutto il Regno Unito, le cinque del pomeriggio è un'ora sacra: è l'ora del tè. E così sarà per omnia saecula saeculorum». Nella city, il centro di Londra, si gira ancora oggi in bombetta, malgrado questo cappello sia caduto in disuso, nel resto del mondo, da almeno sessant'anni. In certi aristocratici colleghi di Oxford, la sera si pranza in «smoking», anche se questa abitudine risale a un secolo e più fa, quando la società era diversa e i ragazzi erano figli di duchi, principi e pari del Regno. La domenica è giorno di riposo, e guai a turbarlo: a Londra ci si ancora da morire: lo dicono tutti, gli stessi inglesi per primi. Ma chi oserebbe

interrompere una tradizione che dura da parecchi lustri? Anche nei passatempi, il cittadino britannico non si allontana da quelli che sono gli schemi ormai consacrati universalmente: il giardinaggio è il suo «hobby», e ad esso si dedica con scrupolosa serietà, come fosse un'altra professione o un altro impiego.

In questa terza puntata di *Hallo London*, Rascel si sofferma particolarmente, fra il serio e il faceto, su questo aspetto dell'Inghilterra. Ha indossato anche lui la tradizionale bombetta, la giacca nera e i pantaloni a righe e se n'è andato per il centro della Capitale per mostrare ai telespettatori in quali e quanti modi si possa «travestire» un inglese: perché — dice Rascel — il travestimento è la prima cosa che egli impara fin dalla culla.

Un'altra passeggiata di Rascel si è svolta nella periferia di Londra dove le case si succedono le une alle altre con stancante monotonia, con la stessa altezza, lo stesso tetto, lo stesso colore degli intonaci, lo stesso giardino.

Mentre negli altri paesi gli architetti si sforzano di trovare nuove forme architettoniche, magari audaci, magari strambe, qui ci si sforza di assomigliare perfettamente al vicino, quasi che si avesse paura, dar nell'occhio, di essere subito riconosciuti. E' mancanza di

originalità? Niente affatto. E' il modo di essere eleganti del popolo inglese. Il principio lo ha codificato lord Brummell, che di eleganza se ne inten-

deva: «Il vero signore è colui che riesce ad attraversare Londra, da un capo all'altro, senza essere notato».

c. nap.



Renato Rascel in una delle strade di Londra mentre si gira il suo documentario



Miranda Martino che animerà la trasmissione «Carosello d'oro» in onda stasera alle 21,45 sul Programma Nazionale



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO

(Motta - Indesit - Superinset-
ticia Grey - Bertelli)

21.15 Folle di Hollywood

Dieci anni di film musicale
Presentazione di Fernaldo
Di Giammatteo

PRIMAVERA

Film - Regia di Robert Z.
Leonard

Prod.: Metro Goldwyn
Mayer

Int.: Jeannette Mac Donald,
Nelson Eddy

23.20 Notte sport

Per la nuova serie «Folle di Hollywood» Primavera

secondo: ore 21,15

La serie dedicata a «Dieci anni di film musicale», della quale parliamo più ampiamente alle pagg. 11 e 12, si apre con un film che, pur non rientrando nel genere «commedia musicale» o «film rivista», ben si presta a fare in qualche modo da introduzione alla rassegna. Esso infatti fornisce un tipico esempio di film musicale di derivazione operistica o operettistica, come sulla scia di Ernest Lubitsch e Ruben Mamoulian si era andato sviluppando nei primi anni del sonoro, e basato solitamente sulla biografia, reale o presunta, di una famosa cantante e sulle più o meno complicate vicissitudini che accompagnano la sua affermazione. Il tutto abbondantemente cosperso di canzoni, romanze, brani operistici, musiche di accompagnamento.

Tale formula — di cui Primavera (Maytime, 1937) è uno degli ultimi e più significativi esemplari — conosce scarse varianti, e si svolge in una duplice direzione: quella rosea e spensierata della commediola a lieto fine (Amami stanotte, Terra senza donne, Luna nuova), o quella del «melò» lacrimoso non privo di risvolti drammatici (Il gatto e il violino, Rose Marie). Primavera appartiene a questa seconda categoria. Narra di una giovane cantante americana che, dopo aver conquistato il pubblico parigino e aver raggiunto la celebrità, deve separarsi dal giovane del quale si è innamorata per tornare in America e sposare il suo anziano maestro di canto, che a prezzo di gravi sacrifici le ha spianato la via del successo e col quale, quindi, ha contratto un debito di gratitudine. Ma

la vita coniugale non è felice; e quando, dopo alcuni anni, la cantante ritrova a New York il suo antico corteggiatore che, divenuto anche lui un artista celebre, è stato chiamato a fare da «partner» in una nuova opera, l'antica fiamma si riaccende. Dopo molte esitazioni la donna si decide a reclamare dal marito la sua libertà ma quegli, accecato dalla gelosia, affronta il rivale e lo uccide. A lei non resta che chiudere la sua carriera e rifugiarsi nel rimpianto del suo amore infelice.

Il film è molto bene ambientato nella New York e nella Parigi del 1875, e si apre a fastose ricostruzioni scenografiche della vita parigina nel Secondo Impero, nonché ad esatte riproduzioni di teatri come l'Opéra Comique e il Metropolitan. Non per nulla la regia era stata affidata a uno specialista come Robert Z. Leonard, autore di decine e decine di film di vario genere, tra i quali non mancano appunto i «musicals» (vi aveva colto un «Oscar» l'anno avanti con Il paradiso delle fanciulle, biografia cinematografica del grande Ziegfeld, e lo ritroveremo nella nostra rassegna con Le fanciulle delle Folie, del 1941). Leonard ebbe facile gioco nel puntare sugli elementi più scopertamente romantici e melodrammatici del soggetto, avvalendosi anche di una delle «coppie ideali» dell'epoca: Nelson Eddy, baritono dalla voce calda e ben timbrata, e Jeannette Mac Donald, discreta soprano leggero e donna quietamente fascinosa. I due si erano incontrati in Terra senza donne, del 1935, e da allora andarono rinnovando le loro gongolanti avventure in una interminabile serie di film, da Rose Marie (1936) a Primavera

appunto, da La fanciulla del West (1938) a Luna nuova (1940) ed oltre. Qui i due attori-cantanti — affiancati da un «partner» come John Barrymore nelle vesti del marito omicida — diedero sfogo a tutte le loro risorse di interpreti romantici, facendosi anche apprezzare in un vasto repertorio di brani musicali, trascorrente con disinvoltura da Wagner a Debuss, da Bellini a Meyerbeer.

g. cin.



L'attrice Jeannette Mac Donald, protagonista del film



Questa sera in Carosello il maestro "BOMBARDONE" vi invita ad ascoltare una bella canzone

SPEEDY GONZALES

Si d'accordo, questa è una canzone conosciuta da molti, ma...

L'ACQUA

S.PELLEGRINO

la conoscono tutti

LE MIGLIORI MARCHE

RADIO L. 600 mensili

Garanzia 5 anni

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE PROVA GRATUITA A DOMICILIO con diritto di ritornare la merce senza acquitarla!!!

RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO RICCO CATALOGO GRATIS: radio da tavolo e portatili, radiofonografi, autoradio, fonovaligie, registratori.

RADIOBAGNINI

ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 137

FOTO-CINE

MARCHE MONDIALI

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE PROVA GRATUITA A DOMICILIO

GARANZIA 5 ANNI

L. 450 mensili

RICHIEDETECI RICCO E ASSORTITO CATALOGO GRATIS

di apparecchi per foto e cinema, accessori e binocoli prismatici

DITTA BAGNINI

ROMA: PIAZZA SPAGNA, 124

finalmente felice con la dentiera



Mangiate, ridete, parlate senza preoccupazione: la vostra dentiera non si muoverà! Cospargetela semplicemente ogni mattina con polvere Wernet's. Grazie alla finezza delle sue gomme vegetali, lo strato Wernet's forma una saldatura ermetica tra la dentiera e le gengive, determinando un'aderenza perfetta. Acquistate oggi stesso un flacone di Wernet's.

WERNET'S

LA POLVERE ADESIVA PER DENTIERE

solo in farmacia, nei formati da L. 300 - 650 - 1100

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

7.45 (Motta)
Aneddoti con accompagnamento

Le Borse in Italia e all'estero

8 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.30 (Palmolive)
Il nostro buongiorno

Bindi: Il nostro concerto; Hazlewood: Shazam; Gaze; Berlin melody; Mc Gillar: Tyrol's echo; Softici; Shaker madison

8.45 (Chlorodont)
Interradio

a) Suona André Previn
Arlen: Over the rainbow; Evans: Place in the sun; Dunning: Strangers when we meet

b) Cantina Dinah Shore
Gershwin: Love is here to stay; Brown: Sentimental journey

9.05 Mario Robertazzi: Casa nostra. La posta del Circolo dei Genitori

9.10 (Sidol)
Pagine di musica

Grieg: Peer Gynt, Suite n. 2. a) Lamento di Ingrid, b) Danza araba, c) Ritorno di Peer Gynt, d) Canzone di Solweig (Orchestra Filarmonica di Amburgo diretta da Joseph Keilberth); Debussy: Marcia scozzese su un tema popolare (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

9.40 Carlo Verde: Attualità e curiosità scientifiche

9.45 (Knorr)
Canzoni, canzoni

Icardi-Coppola-Traverso: Non hai più niente per me; Pace-Brassens: Quando passo il ponte con te; Rossi-Alicata-Vianello: Tremarella; De Simone-Capotosti: Come quel giorno; Pallavicini-Softici: Frutto di mare; Goffin: I want to stay here

10 — * Antologia operistica

Verdi: Il Trovatore: « Ai nostri monti »; Donizetti: Don Pasquale: « Cheti cheti »; Puccini: Turandot: « Popolo di Pechino »

10.30 Centonovelle
Settimanale per gli alunni in vacanza del I ciclo delle Elementari, a cura di Gladys Engely

Regia di Ruggero Winter

11 — (Milky)
Passeggiate nel tempo

11.15 Musica e divagazioni turistiche

11.30 Darius Milhaud
Sonata su temi del XVIII secolo: a) Entrée, b) Française, c) Air, d) Final

Fausto Cocchia, viola; Tullio Macoggi, pianoforte

11.45 Musica per archi

12 — (Tide)
Gli amici delle 12

12.15 * Arlecchino
Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Bonton)
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)
Carillon

13.25-14 (Ecco)
NUOVE LEVE

Pace-Mascheroni: Per amore di un amore; Zipl-Barrosa: I nostri momenti; Specchia-Leuzzi: Tutto è finito fra noi; Roxy Bob-Prous: Sophie; Chiosso-Gatti: Twist a mille giri; Icardi-Guarnieri: Il magone; Bologna-Elnacchi: Le scintille; Arrighini-Paseca-Vannucchi: Cerco un amore per l'estate; Coppola-Sanchez: Maria Cristina

14.15 55 Trasmissioni regionali

14 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata

14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calтанissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro, a cura di Franco Calderoli, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15.30 (Bluebell)
Album discografico

15.45 * Musiche tzigane

16 — Programma per i ragazzi

La famiglia Bennet di Mario Vani

Quarta e ultima puntata
Regia di Lorenzo Ferrero

16.30 Corriere del disco: musica sinfonica
a cura di Carlo Marinelli

17 — Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Ribalta d'oltreoceano

17.55 Vi parla un medico
Fulvio De Lillo: La proflessi del tetano

18.05 * Grandi valzer

18.55 Ping-pong della canzone

presentato da Hélène Saulnier e Rosalba Oletta (Programma scambio con la Radiodiffusion Télévision Française)

19.15 Radio Olimpia
a cura di Nando Martellini e Paolo Valenti

19.30 * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...

20.25 Le più belle del mondo
Antologia di celebri canzoni a cura di Ada Vinti

21.15 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da TITO PETRALIA con la partecipazione del soprano Pina Malgarini e del basso Vincenzo Preziosa

Thomas: Mignon: Ouverture; Mozart: Le nozze di Figaro: « Non più andrai farfallone amoroso »; Weber: Il franco cacciatore: « Se si vede un giovanotto »; Halevy: L'Ébreu: « Se oppressi ognor »; Bellini: I puritani: « O rendetemi la speme »; Brogi: Isabella Orsini: Intermezzo; Verdi: 1) Don Carlo: « Ella giammai m'amò »; 2) Otello: Ave Maria; Gomez: Salvatore Rosa: « Di sposo, di padre »; Puccini: Madama Butterfly: « Un bel di vedremo »; Wagner: Lohengrin: Preliudio

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

22.15 L'avventura di Fleming
a cura di Carlo D'Emilia

22.45 Don Costa e la sua orchestra

23 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

23.30 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

23.45 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

23.55 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

24.00 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

24.05 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

24.10 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

24.15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

24.20 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

24.25 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

24.30 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

24.35 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

24.40 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

24.45 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

24.50 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

24.55 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

25.00 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

25.05 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

25.10 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

25.15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

25.20 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

25.25 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

25.30 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

25.35 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

25.40 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

25.45 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

25.50 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

25.55 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

26.00 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

26.05 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

26.10 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

26.15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

26.20 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

26.25 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

26.30 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

26.35 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

26.40 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

26.45 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

26.50 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

26.55 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

27.00 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

27.05 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

27.10 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

27.15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

27.20 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

27.25 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

27.30 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

27.35 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

27.40 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

27.45 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

27.50 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

27.55 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

28.00 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

28.05 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

28.10 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

28.15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

28.20 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

28.25 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

28.30 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

28.35 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

28.40 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

28.45 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

28.50 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

28.55 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

29.00 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

29.05 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

29.10 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

29.15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

29.20 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

29.25 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

29.30 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

29.35 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

29.40 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

29.45 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

29.50 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

29.55 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

30.00 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

30.05 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

30.10 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

30.15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

30.20 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

30.25 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

30.30 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

30.35 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

30.40 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

30.45 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

30.50 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

30.55 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

31.00 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

31.05 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

31.10 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

31.15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

31.20 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

31.25 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

31.30 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

31.35 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

31.40 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

31.45 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

31.50 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

31.55 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

32.00 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

32.05 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

32.10 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

32.15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

32.20 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

32.25 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

32.30 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

32.35 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

10 — Musica sacra
Luca Antonio Predieri (1688-1767)
Stabat Mater per soli, coro, archi e organo
(Revis. di Guido Guerrini)
Adriana Martino, soprano; Gluse Gerbino, mezzosoprano; Amedeo Bazzani, tenore; Carlo Cava, basso
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Arturo Basile
Maestro del Coro Ruggero Maghini
Antonio Vivaldi
Gloria per soli, coro e orchestra
(Revis. di Alfredo Casella)
Hase Nordmo Loebberg, soprano; Fiorenza Cossotto, mezzosoprano
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Nino Sanzogno
Maestro del Coro Nino Antonellini

10.55 Sonate moderne
Paul Hindemith
Sonata n. 2 per organo
Vivo - Calmo - Agitato - Fuga
Organista Edward Power Biggs
Darius Milhaud
Sonatina per flauto e pianoforte
Tendre - Souple - Clair
Jean-Pierre Rampal, flauto; Robert Veyron Lacroix, pianoforte

Dimitri Sciostakovic
Sonata in re minore op. 40 per violoncello e pianoforte
Moderato - Moderato con moto - Largo - Allegretto
Daniel Shafran, violoncello; Lydia Pecherskaya, pianoforte

11.40 Sinfonie di Franz Schubert
Sinfonia n. 7 (o n. 10) in do maggiore - *La grande* - Andante, Allegro ma non troppo - Andante con moto - Scherzo - Finale
Orchestra del Berliner Philharmoniker diretta da Wilhelm Furtwängler

12.35 Franz Joseph Haydn
Trio in sol maggiore op. 73 n. 2 - *Trio zingaro* - Andante - Poco adagio - Rondo « all'ungarese »
Trio di Trieste
Dario De Rosa, pianoforte; Renato Zanetovich, violino; Libero Lana, violoncello

13 — Un'ora con César Franck
Prelude, Aria e Finale
Pianista Armando Renzi
Quintetto in fa minore per pianoforte e archi
Molto moderato, Quasi lento, Allegro - Lento con molto sentimento - Allegro non troppo, ma con fuoco
Quintetto Chigiano

14 — GIANNINA E BERNARDONE
dramma giocoso in due atti di Filippo Livigni
Musica di Domenico Cimarosa
Giannina Sena Jurinac
Bernardone Sesto Bruscantini
Iretta Grazietta Sciuffi
Donna Aurora
Disma De Cecco
Capitan Franccone
Mario Carlini
Don Orlando Mario Borriello
Masino Carlo De Antoni
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogno

16.15 Recital del Duo David e Igor Oistrakh, con la collaborazione del pianista Vladimir Yampolsky

Johann Sebastian Bach
Sonata in do maggiore per due violini e basso continuo
Adagio - Alla breve - Largo - Giga
Georg Benda
Sonata a tre in mi maggiore per due violini e pianoforte
Moderato - Largo - Allegro
Henri Wieniawski
Tre Studi-Capricci op. 18 in mi bemolle maggiore: Andante - in mi maggiore: Præludium - in la minore: Allegro scherzando, Tempo di Saltarello

17 — L'avvocato di tutti
Rubrica di quesiti legali a cura dell'avv. Antonio Guarino

17.10 Chiara fontana
Un programma di musica folklorica italiana

17.25 Giuseppe Martucci
Notturno e Noctelletta
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

Ottorino Respighi
Feste romane, poema sinfonico
Circense - Il Giubileo - L'Otobranta - La Befana
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache
18.05 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados (Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna
Cultura francese a cura di Maria Luisa Spaziani

18.45 Giovanni Battista Viotti
Trio in si minore op. 18 n. 1 per archi
Moderato con espressione - Andante - Adagio vivace
Pina Carmirelli, violino; Luigi Sagrati, violta; Arturo Bonucci, violoncello

19 — La poesia di François Villon
a cura di Luigi De Nardis
I Villon e il suo tempo

19.30 "Concerto di ogni sera
Ludwig van Beethoven (1770-1827): « *Le creature di Prometeo* » *Overture op. 43*
Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Hermann Schechen

Peter Il'yich Ciaikovsky (1840-1893): *Sinfonia n. 7 in mi bemolle maggiore* (rielaborazione Bogatirev)
Allegro brillante - Andante - Vivace assai - Allegro maestoso
Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy

Sergei Prokofiev (1891-1953): *Concerto n. 1 in re bemolle maggiore op. 10* per pianoforte e orchestra (In un solo movimento)
Solista Andor Foldes
Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Jean Martinon

20.30 Rivista delle riviste
20.40 Luigi Dallapiccola
Cori di Michelangelo Buonarroti il *Giowane* (III Serie)
Coro degli Zitti - Coro dei Lanzì brachi
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi

Italiana diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghini

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Panorama dei festival musicali
Jiri Pauer
Quartetto per archi
Allegro vivace - Andante - Allegro giocoso
Quartetto Smetana
Jiri Novak, Lubomir Kostecy, violini; Milan Skampa, viola; Antonin Kohout, violoncello
Registrazione effettuata il 4 giugno dalla Radio Finlandese in occasione del « Festival Sibelius 1964 »

21.50 Realtà e leggenda del teatro d'arte di Mosca
a cura di Gerardo Guerrieri
Prima trasmissione

22.25 Wolfgang Amadeus Mozart
Due sonate per flauto e pianoforte
In la maggiore K. 12
Andante - Allegro
In si bemolle maggiore K. 15
Andante maestoso - Allegro grazioso
Severino Gazzelloni, flauto; Giuliana Bregola Bordini, pianoforte

22.45 Orsa minore
PRIMA DI COLAZIONE
Un atto di Eugene O'Neill
Traduzione di Maria Bianca Gallinaro
Interpretazione di Andreina Pagnani
Regia di Pietro Masserano Taricco

Articolo alla pagina 22

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 335 e dalle stazioni di Colaninetta G.C. su kc/s. 6060 pari a m. 4950 e su kc/s. 9515 pari a m. 3153.

22.50 Fantasia musicale - 23.45
Concerto di mezzanotte - 0.36
Nostalgia di Napoli - 1.06
Istantanee musicali - 1.36
Le grandi stagioni liriche - 2.06
Appuntamento con l'Autore - 2.36
Motivi e ritmi - 3.06
Celebri pagine di musica - 3.36
Grandi melodie di tutti i tempi - 4.06
Successi d'oltreoceano - 4.36
Sogniamo in musica - 5.06
Cantiamo insieme - 5.36
Fogli d'album - 6.06
Mattutino: programma di musica varia.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Daily Report from the Vatican. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « La Pontificia Opera di San Pietro Apostolo per il Cero Indigeno » di S. E. Mons. Ugo Poletti - « Istantanee sul cinema » di Giacinto Ciaccio - Pensiero della sera. 20.15 Chronicle biblique. 20.45 Wortes der Heiligen Vaters. 21.30 Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 La Iglesia en el mundo. 22.30. Replica di Orizzonti Cristiani.

Registratori stereofonici

« Ho acquistato un apparecchio radio stereo ed un magnetofono dotato di tutte le possibilità compresa quella di riprodurre nastri stereofonici. Prima di acquistare detti nastri, desidererei sapere se durante la riproduzione si ottiene un ascolto stereofonico dallo stesso magnetofono, oppure se è necessario abbinare quest'ultimo all'apparecchio radio (Fiorentino Bernini - Venezia).

La risposta al suo quesito non può essere molto precisa, poiché non conosciamo il tipo di magnetofono che ella possiede. Sperando di soddisfare alle sue richieste, diamo una descrizione generale dei vari tipi di registratori stereofonici. Anzitutto tutti i registratori stereofonici hanno le testine per i due canali disposte una sull'altra. A seconda della forma di queste testine è possibile riprodurre nastri a quattro piste o a due piste. Nel nastro a quattro piste una porzione corrispondente a metà della sua altezza contiene una registrazione stereofonica, cosicché ad ogni nastro si può trovare posto una seconda registrazione stereofonica che viene riprodotta rovesciando la bobina.

Nel magnetofono a due piste tutta l'altezza del nastro è occupata dalla registrazione stereofonica e perciò la riproduzione ha metà della durata ottenuta nel primo caso.

Con questi registratori può essere letto e registrato un programma monoaurale: nel qual caso una delle due testine viene esclusa.

Circa la predisposizione per l'ascolto stereofonico, abbiamo generalmente due tipi di apparati: un tipo contiene un piccolo altoparlante interno che consente soltanto la riproduzione monoaurale mentre per quella stereofonica esistono due prese le quali possono essere collegate ad un impianto stereofonico esterno.

Altri tipi di registratori stereofonici contengono nel coperchio due altoparlanti che possono essere posti ad opportuna distanza per ottenere l'effetto stereofonico. Nel caso di riproduzioni monoaurali, questi due altoparlanti lavorano in parallelo; anche questo tipo di registratori ha due uscite arte ad alimentare un impianto stereofonico esterno.

Migliorare la ricezione apparecchi a MF

« Ho un apparecchio a MF ed ho constatato che un fruscio quasi continuo disturba la ricezione e inoltre durante il passaggio di autoveicoli in strada si sente uno scoppietto che disturba enormemente la ricezione. Poiché sul Radiocorriere-TV, in risposta ad una domanda di migliore ricezione della MF, si parla di « Antenna appropriata », gradirei sapere in che cosa consiste questa antenna e come deve essere fatta. Difficilmente potrò sistemare un'antenna sul tetto e quindi vorrei sapere se detta antenna può essere sistemata anche in casa o sul balcone. Desidererei inoltre sapere se con un'antenna interna cosiddetta a V potrei ottenere un miglioramento sostanziale » (Camillo Aletri - Milano).

La soluzione ideale sarebbe l'installazione di un'antenna esterna possibilmente direttiva con discesa in cavo coassiale con la quale potrà ottenere una eccellente ricezione sia delle

stazioni a MF di Milano che di quelle di M. Penice.

Non potendo eseguire questo impianto, potrà ripiegare sull'uso di un'antenna esterna posta sul balcone oppure di un'antenna interna cosiddetta a V, con risultati certamente meno brillanti, ma forse ancora soddisfacenti.

La ricezione con antenna interna o bassa è soggetta a riflessioni e a variazioni di intensità del segnale causate dalla vicinanza di oggetti riflettenti.

Per giungere ad una decisione se sia necessario o meno installare un'antenna esterna, Le consigliamo di sperimentare un'antenna di tipo interno di facilissima costruzione consistente in un pezzo di piallina bifilare da 300 Ohm lunga metri 1,30 posta su un listello di legno al quale è fissata con un chiodo una piallina di tipo interno di piallina si costituisce un dipolo ripiegato saldando fra loro agli estremi i due conduttori di rame; al centro del pezzo di piallina si scaverà una finestrella nel modo di cui è mostrato in un disegno. Uno dei due conduttori che verrà tagliato in modo da avere due capi liberi ai quali verrà collegata la piallina che connette l'antenna al ricevitore. Con questa antenna o all'interno o sul balcone può controllare la qualità della ricezione e da questo controllo potrà decidere se conservare il tipo di antenna suggerito oppure passare all'antenna esterna.

Ascolto in cuffia

« Desidererei sapere dove poter acquistare una cuffia ultratrasibile ed ottima anche musicalmente per sostituire quella deterioratasi dopo quarant'anni di uso » (Dott. Mario Aroca).

Una cuffia di buona qualità è certamente quella di tipo magnetodinamico di cui la Sua costituisce un esempio. Riteniamo che una cuffia di questo tipo potrà essere reperita presso un rivenditore di pezzi staccati per impianti radiofonici. Presso questi rivenditori potrà trovare cataloghi di grandi ditte specializzate nella produzione di parti staccate e su di essi potrà quindi trovare la cuffia che Lei desidera. Oggi si vanno diffondendo le cuffie piezoelettriche nelle quali il suono è prodotto da un cristallo che è messo in vibrazione dalla tensione alternata uscente dall'amplificatore. Queste cuffie sono leggere, maneggevoli, sensibili, però hanno una qualità di riproduzione inferiore a quella delle cuffie magnetodinamiche con auricolare grande.

Trasmissioni sulla Rete Tre

« Ho notato che sulla " Rete Tre " vengono messe in onda delle trasmissioni che mi interesserebbe ascoltare, non solo di musica classica ma anche culturali. Però, nonostante abbia tentato di sincronizzarmi su questa rete, non ci sono ancora riuscito. Desidererei perciò che mi si spiegasse come poter captare le onde di Rete Tre » (Paolo Martella - Roma).

Per l'ascolto dei programmi messi in onda su « Rete Tre », che iniziano alle ore 10 antimeridiane e terminano alle ore 17, occorre sintonizzarsi sulla frequenza di 93,7 Mc/s. con un ricevitore munito della gamma MF.



20.15 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE SPORT
ARCOBALENO
(Aperitivi d'Italia - Veramon - Manetti & Roberts - Succhi di frutta G6 - Rimmel Cosmetics - Ava per lavatrici Extra)
PREVISIONI DEL TEMPO

20.30
TELEGIORNALE
della sera

20.50 CAROSELLO
(1) Pneumatici Pirelli - (2) Ramek - (3) Alemagna - (4) Olio Sasso

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Film-Iris - 3) General Film - 4) Delta Film

21 — Rassegna Retrospektiva della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia

Terza serie
a cura di Gian Luigi Rondi con la partecipazione di Gino Cervi

IL GENERALE DEL DIAVOLO

Film - Regia di Helmut Kautner
Prod.: Real Film
Int.: Curd Jürgens, Victor De Kowa

22.40 LOTTA PER LA VITA
Storie di animali che scompaiono nei quattro continenti e di uomini che li aiutano a sopravvivere
III - Caccia in palude
Realizzazione di Colin Willock e Joseph Stanley

23 —
TELEGIORNALE
della notte

La rassegna retrospettiva della Mostra del Cinema di Venezia

Il generale del diavolo

nazionale: ore 21

A vent'anni di distanza dalla fine della guerra, nel clima delle rievocazioni storiche, non è mancato da parte degli studiosi, al di fuori di ogni spirito polemico, il doveroso riconoscimento della resistenza tedesca al nazismo: un fenomeno più ampio e importante di quanto comunemente si creda, che non si esaurisce all'attentato a Hitler del 20 luglio, organizzato da alti ufficiali dell'esercito. Sarà quindi interessante vedere questa sera, nella Rassegna della Mostra di Venezia, il film *Il generale del diavolo* («Des Teufels General») che il regista Helmut Kautner — uno dei quattro o cinque nomi che contano nel cinema tedesco del dopoguerra — ha tratto dal lavoro teatrale di Carl Zuckmayer.

Protagonista della vicenda è il generale di aviazione Harras, noto e apprezzato per la sua non comune competenza in fatto di costruzioni aeronautiche. Uomo forte e sicuro di sé, amante da buon tedesco della bella vita, egli serve fedelmente la patria, ma si trova in aperta polemica con i capi nazisti ai quali non perdona di condurre al disastro la Germania. Preso di mira, per questo suo atteggiamento, dalla «Gestapo», Harras sa di essere troppo utile per venire arrestato. Ma, quando rifiuta di assumere l'organizzazione di una speciale armata aerea la sua sorte è segnata. Preso dalla polizia politica, il generale è sottoposto in prigione a prove avvilenti e sneranti che ne fiaccano il fisico ma non il morale. Improvvisamente però Harras viene rimesso in libertà: hanno ancora bisogno di lui. I nuovissimi apparecchi che escono dalle fabbriche, di cui Harras ha la supervisione, non forni-

scono buona prova. Avvengono continui incidenti di cui neppure Harras sa trovare la causa. Partecipando personalmente ad un collaudo, il generale comprende che essi sono provocati dall'azione di sabotaggio svolta da suo migliore amico, antinazista come lui. Che fare? Ritornato a terra egli decide di non denunciare il colpevole, e per evitare di essere

interrogato dalla commissione d'inchiesta, s'impadronisce di un aereo e si lascia volontariamente precipitare sfracciandosi sul campo.

Il regista Kautner ha saputo suscitare l'atmosfera esatta del dramma, rievocando il clima particolare della Germania in guerra senza quelle forzature a cui ci hanno abituato i film americani. Merito anche della interpretazione di Curd Jürgens, che fornisce forse in questo fim la prova più convincente della sua alterna carriera. Massiccio, sanguigno, grossolano, ma con improvvise delicatezze, fermo e smarrito nello stesso tempo, egli delinea con grande misura psicologica una indimenticabile figura di militare.

g. l.



L'attore Curd Jürgens è l'interprete principale del film

Nel 20° anniversario della morte di Zandonai

secondo: ore 21,15

La storia d'amore e di morte di Paolo e Francesca che Dante eternò in un canto della sua *Commedia* non ha mai finito di accendere l'estro o l'ambiziosa fantasia dei musicisti. Quanti sono i compositori che si sono cimentati nell'ardua impresa? Non è facile il conto. Ma qui basterà ricordare i più noti: Pietro Generali (1783-1832), Saverio Mercadante (1795-1870), il francese Thomas (1811-1896), Luigi Mancinelli (1848-1921) e il russo Rachmaninov (1873-1943).

Di tante *Francesche*, però, soltanto quella di Zandonai è rimasta popolare, è la sola che ancora si rappresenti con successo (e non è titolo di merito da poco).

L'opera nacque nel periodo di maggiore infatuazione dannunziana (gli anni precedenti o di

Per la serie "Lotta per la vita" Caccia in palude

nazionale: ore 22,40

In parecchi paesi europei, particolarmente anglosassoni, esistono associazioni che, con conferenze e con pubblicazioni, sottopongono all'attenzione pubblica una questione, da noi trascurata: molte razze animali, un tempo floride, rischiano di estinguersi. Colin Willock e Joseph Stanley, due abili documentaristi inglesi, hanno voluto dimostrare in *Lotta per la vita* come ciò avvenga e quali siano i rimedi che conviene adottare per ostacolare la scomparsa di tanti animali. *Caccia in palude*, terzo numero della serie (i primi due sono stati *Il mosaico della natura* e *Gli uccelli del mare*), è stato realizzato lungo le coste britanniche. E' ancora buio. I cacciatori si buttano giù dal letto e, fucile

a tracolla e cane al fianco, si avviano in macchina verso la costa. Abbandonata l'auto, avanzano a piedi superando ruscelli e macchie fangose. Dal mare, soffia un vento gelido. A volte, il cacciatore rimane prigioniero mezza giornata in un'isola improvvisamente formata per l'alta marea. Ciò non lo spaventa. Il desiderio di portarsi a casa un carniere pieno di fischioni, di anatre o di oche selvatiche è troppo forte. Ma a volte, mentre ha avvistato la preda ed è pronto a sparare, un grido lo fa sussultare. E' un amico degli animali (uno di quegli inglesi bizzarri, capaci di rimanere per ore ad ammirare, con la pipa in bocca, le evoluzioni degli uccelli nel cielo) deciso a protestare contro la «crudeltà della caccia» in quel modo singolare: allontanando, cioè, con lo strepito gli

uccelli presi di mira. Il cacciatore, a sua volta, si avvicina, sparando sull'intruso alcuni colpi a distanza ravvicinata. Ma non può pretendere di comportarsi allo stesso modo con altri che, non codardi, nell'iniziativa personale, danno battaglia su un ben diverso fronte. Per merito delle associazioni per la protezione degli animali, sono sorte, in Inghilterra, parecchie riserve. Qui, nel segreto delle uccellazioni, sostano degli esperti che, consapevoli della necessità di studiare a fondo un problema per proporre successivamente la soluzione, stanno preparando utili carte geografiche sugli itinerari seguiti dagli uccelli delle paludi negli stagionali spostamenti. *Caccia in palude* illustrerà alcuni dei metodi da loro impiegati.

f. bol.

NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18-19.30 a) RECORD

Primati e campioni, uomini e imprese, curiosità e interviste in una panoramica degli sports in tutti i paesi del mondo

— L'università del judo
— Le belle amazzoni di Francia
— I doganieri sciatori

Un programma realizzato da Raymond Marcellac e Jacques Goddet
Prod.: Pathé Cinema

b) BRACCOBALDO SHOW

Spettacolo di cartoni animati a cura di William Hanna e Joseph Barbera
Distr.: Screen Gems

— Kappa-o Kanguro Kampione
— La termite vorace
— La leggenda dell'elefante

c) ARTI E MESTIERI GIAPPONESI

Burattini e marionette
Distr.: Cinevision

d) SAFARI

a cura di Armand e Michaela Denis
Le ossa preziose dell'Olduvai

Ribalta accesa

TIC-TAC

(Prodotti Squibb - Gulf Italiana - Doris Biscotti - Tide - Milky - Oro Pilla brandy)



Anatre che cadono sotto i colpi di fucile. «Caccia in palude», in onda stasera alle 22,40 illustrerà le iniziative prese in Inghilterra per proteggere la selvaggina di palude



Il soprano Marcella Pobbe in « Francesca da Rimini »



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO
(Caffè Bourbon - Luz sapone - Alka Seltzer - Siva Confezioni)

21.15
FRANCESCA DA RIMINI
Tragedia in quattro atti di Gabriele D'Annunzio
Riduzione di Tito Ricordi
Musica di Riccardo Zandonai
(Edizione Ricordi)

Personaggi ed interpreti:

I figli di Guido Minore da Polenta
Francesca Marcella Pobbe
Samaritana Nicoletta Panni
Ostasio Ugo Novelli
I figli di Malatesta da Verucchio
Giovanni lo Sciancato Fernando Lidonni
Paolo il Bello Giuseppe Campora
Malatestino dall'Occhio Sergio Tedesco

Le donne di Francesca
Blancofiore Miriam Funari
Garsenda Renata Mattioli
Altichiera Laura Zannini
Donella Alberta Valentini
La schiava Gabriella Carturan

Ser Toldo Berardengo Mario Carlin
Il giullare Paolo Pedani
Il balestriere Athos Cesarini
Il torrigiano Gino Catò
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Direttore Arturo Basile
Maestro del Coro Ruggero Maghini
Scene e costumi di Attilio Colonnello
Regia di Mario Lanfranchi

23.30 Notte sport

Francesca da Rimini

poco successivi alla prima guerra mondiale) quando i compositori italiani, nell'intento di elevare le qualità del melodramma e di abbandonare i soggetti veristi, ricercavano nuovi spunti nell'esotismo ambientale o nelle raffinatezze dei testi poetici. Ed ecco il teatro di D'Annunzio, ecco la nuova sorgente a cui abbeverarsi. Fu una corsa ammirabile, anche se poco fortunata, a giudicare dai risultati conseguiti: per Zandonai fu addirittura ad ostacolo perché il suo Gabriele, nonostante il Maestro avesse al suo attivo il *Grillo del focolare*, la *Conchita* e *Melenis*, pretese 25.000 lire (siamo nel 1913) per dare il suo consenso. Vero che il poeta non rifiutò il suo aiuto al riduttore della sua tragedia, Tito Ricordi, quando si trattò di aggiungere, per necessità musicali, un nuovo duetto nel terzo atto. A ridurre, a tagliare, il bravo Ricordi non aveva incontrato grandi difficoltà; ora, però, ad emulare il poeta con versi propri non se la sentiva affatto. E D'Annunzio, che il compositore ed il librettista avevano raggiunto ad Arca-chon, chiese tre ore di tempo per scrivere la scena che si inizia con i versi: « Nemica ebbi la luce — Amica ebbi la notte... ».

La prima rappresentazione della *Francesca* ebbe luogo il 19 febbraio 1914 al « Regio » di Torino, direttore Ettore Panizza. Gli innamorati del melodramma « tradizionale » gridarono al capolavoro; più riservati i « modernisti » che rimproverarono al maestro di aver fatto del wagnerismo a buon mercato, con le attenuanti, però, della giusta reazione alla volgarità dell'opera verista. Sono trascorsi ormai cinquant'anni dalla « prima » e molta acqua è passata sotto i ponti della musica italiana. Tuttavia la *Francesca da Rimini* ci sembra ancora opera viva e robusta, di fresca ispirazione e di forte drammaticità. Certo i suoi

legami con le esperienze verdiane e wagneriane sono visibili per taluni aspetti, ed i personaggi non sempre sono psicologicamente rilevanti. Ma non dimentichiamo che Zandonai fu soprattutto un sapiente creatore di atmosfere, in cui i personaggi si illuminano come di scorcio (e nella *Francesca* si respira ancora il profumo erotico e l'atmosfera rovente delle passioni; stupenda, poi per vigore, la bieca figura del Malatestino).

Un'altra particolarità vorremmo ancora sottolineare: la per-

fetta aderenza della musica al ritmo del verso dannunziano. Mirabile simbiosi che maggiormente riluce nel primo e nel terzo atto.

Con la trasmissione odierna della *Francesca da Rimini*, la RAI celebra due avvenimenti: i 50 anni di vita dell'opera ed il 20° anniversario della morte del suo autore, scomparso a 61 anni nel giugno 1944. Alla figura di Zandonai dedichiamo un articolo alla pagina 13.

Alfredo Cucchiara



Giuseppe Campora sosterrà la parte di Paolo Malatesta

È LA DURATA CHE CONTA



L. 490.000

MOSTRA MOBILI ETERNI IMEA CARRARA. Aperta anche festivi. Vistale, Vasto assortimento. Consegni ovunque gratuita. Sconti premio anche pagando ratealmente. Concorso spese viaggio agli acquirenti. Chiedete catalogo a colori RC/35 alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

eccezionale!



PER 2
DENTIFRICI
GRANDI
SQUIBB
PAGHERETE
SOLO
350
LIRE

ANZICHÈ 460

questa sera in carosello

STUDIO TESTA



Mimmo Craig e Edith Peter

in
SPORT e DIETA

LA SCELTA DELL'OLIO
È UNA COSA SERIA!

NAZIONALE

- 6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 6.35** Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - *Musiche del mattino
- 7.55 (Motta)**
Aneddoti con accompagnamento
- 8** Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 8.30 (Palmolive)**
Il nostro buongiorno
Corvus; Mediterraneo; Roncarati; Stasera no no no; Trovajoli; Quisaveva; Marietta; Festa a Rio; Alstone; Trop tard; Moorhouse; Alpine ride
- 8.45 (Invernizzi)**
Interrado
a) L'orchestra di Mongo Santamaria
Green; Body and soul; Santamaria; Pachanga touter
b) Canta John Loudermilk
Laudermilk; 1) Davina Jones; 2) Midnight bus; 3) Mister Jones
- 9.05** Romano Battaglia: Ritorno inedito di Duilio Loi
- 9.10 (Sidal)**
Fogli d'album
Schubert: Improvviso in la bemolle maggiore op. 142 n. 2 (Pianista Arthur Schnabel); Ciaikovski: Valzer sentimentale (Isaac Stern, violino); Alexander Zakin, pianoforte); Rubinstein: Romanza in mi bemolle maggiore op. 44 n. 1 (Gregor Piatigorsky, violoncello); Ralph Berkowitz, pianoforte); Brahms: Danza ungherese n. 1 in sol minore (Leonide Kogan, violino); André Mitnik, pianoforte); Ravel: 1) da «Miroirs»: Une barque sur l'océan (Pianista Robert Casadesu); 2) da Le tombeau de Couperin: Minuetto (Artista Marcel Grandjany)
- 9.40** Vera Squarclupi: Ritorno in città, ritorno alle compere
- 9.45 (Knox)**
Canzoni, canzoni
- 10** * **Antologia operistica**
Verdi: Otello: «Si, pel ciel marmoreo giuro»; Gounod: Faust: Tardi si fa, addio»; Rimsky-Korsakov: Il gallo d'oro: Introduzione e corteo nuziale
- 10.30** Silas Marner
Romanzo di George Elliot
Adattamento di Mario Vani
Prima puntata
Regia di Eugenio Salussolia (Registrazione)
- 11** (Gradina)
Passeggiate nel tempo
- 11.15** Aria di casa nostra
Salvino Semerari - Il Centro Nazionale di Studi di musica popolare
- 11.30** Melodie e romanze
Anonimo: «Amuri, amuri»; Lara: Granada; Faure: «Après un rêve»; Dena: «Si vous l'avez compris»
- 11.45** Musica per archi
- 12** — (Tide)
Gli amici delle 12
- 12.15** Arlecchino
Negli interv. com. commerciali
- 12.55** (Vecchia Romagna Buton)
Chi vuol esser lieto...
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo
- 13.15** (Manetti e Roberts)
Carillon
Zig-Zag

- 13.25.14** (Dentifricio Signal) GORIANDOLI
- 14.14.55** Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)
- 14.55** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 15** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 15.15** Musiche western
15.30 (Durium)
Un quarto d'ora di novità
- 15.45** Interludio musicale
- 16** — Programma per i ragazzi
Un mazzo di erica di Gladys Engely
Prima puntata
Regia di Lorenzo Ferrero

Articolo alla pagina 58

- 16.30** Corriere del disco: musica da camera
a cura di Riccardo Allorto
- 17** — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17.25** Dalla Reggia di Capodimonte
Luglio Musicale a Capodimonte organizzato dalla Radiotelevisione Italiana in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Napoli e con l'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli

CONCERTO SINFONICO diretto da MASSIMO FRECCIA

- con la partecipazione della pianista **Laura De Fusco** (1° Premio Pozzoli 1963)
C. F. E. Bach: Sei Sonate, per 7 strumenti a fiato (revista di G. Lorenzini); Allegretto, b) Andante, c) Allegro, d) Allegro ma non troppo, e) Allegro assai, f) Allegretto grazioso; Saint-Saëns: L'Éventail de Jeanne, suite dal balletto in un atto; a) Maurice Ravel: Fanfare, b) Jacques Ibert: Mouvement de valse, c) Roland Manuel: Canarie, d) Albert Roussel: Sarabande, e) Francis Poulenc: Pastourelle, f) Darius Milhaud: Polka; Saint-Saëns: Concerto n. 2 in sol minore op. 22, per pianoforte e orchestra; a) Andante sostenuto, b) Allegro scherzando, c) Presto
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Articolo alla pagina 21

- 18.25** * Parata d'orchestra
- 18.50** Il libro scientifico
a cura di Carlo Verde
Speleologia
Colloquio con Silvano Malletto
- 19.10** * Musica da ballo
- 19.30** * Movfi in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali
19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno
- 20** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 20.20** (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...
- 20.25** 80° PARALLELO NORD
Tre atti di Vittorio Calvino
Oland Branden
Gualtiero Tumiati
Barbara, sua moglie
Gabiella Genta
Stefano Shannon
Gian Maria Volontè

Stokken, luogotenente
Adolberto Merli
Capitano Johan Clausen
Antonio Battistella
Il Dottore Renato Cominetti
Marina (Silvio Spaccassi)
Marcello Fusco
Regia di Pietro Masserano
Tarico

Articolo alla pagina 22

21.55 Una sera a Procida
Un programma realizzato nell'isola, presentato da Sil-

via Gigli con la partecipazione di Aura D'Angelo, Jane De Clerc, Lucia Valeri, Mario Abbate, Carlo Crocchio, Lello Di Domenico, Dino Giacca, Little Tony, Claudio Terni, e l'orchestra diretta da Mario De Angelis

SECONDO

- 7.30** Benvenuto in Italia
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
- 8** — *Musiche del mattino
- 8.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 8.40** (Palmolive)
*Canta Miranda Martino
- 8.50** (Soc. Grey)
L'orchestra del giorno
- 9** — (Supertrim)
Pentagramma italiano
- 9.15** (Motta)
*Ritmo-fantasia
- 9.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 9.35** (Omo)
E' ARRIVATA LA FELICITA'
Musiche e scenette ispirate all'ottimismo, a cura di Costanzo e Moccagatta
con Aroldo Tieni e Valeria Valeri
Regia di Federico Sanguigni
Gazzettino dell'appetito
- 10.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 10.35** (Coca-Cola)
*Le nuove canzoni italiane
- 11** — (Miscela Leone)
Vetrina di un disco per l'estate
- 11.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 11.35** (Dentifricio Signal)
Piccolissimo
- 11.40** (Mira Lanza)
Il portacanzone
- 12-12.20** (Doppio Brodo Star)
Oggi in musica
- 12.20-13** Trasmissioni regionali
12.20 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Europa 3 e Venezia 3)
12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria
- 13** — (Società del Plasmon)
Appuntamento alle 13:
Traguardo
Mogol-Lunero: Siamo pagliacci; Migliacci-Faleni: Una rotonda sul mare; Ervin-Don Backy-Goffin: He is the boy; Schroeder: Goehring - Rapetti; Gold: Half heaven, half heartache; McCartney-Lennon: From me to you; Pallavicini-Blackwell: Cheat cheat
- 15'** (G. B. Pezzoli)
Mus. B.
- 20'** (Galbani)
La collana delle sette perle
- 25'** (Palmolive)
Fonolampo: dizionario dei successi
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

- 23** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

- 10** — Musiche clavicembalistiche
Louis-Nicolas Clérambault
Suite in do maggiore
Preludio - Allemanda - Corrente - Sarabanda I e II - Gavotta - Giga - Minuetto I e II
Clavicembalista Marcelle Charbonnier
- 10.15** Antologia di interpreti
Direttore Herbert von Karajan:
Georges Bizet
L'Arlesienne, suite n. 2: Pastorale - Intermezzo - Minuetto - Farandola
Orchestra Philharmonia di Londra
Tenore Giuseppe Di Stefano
Umberto Giordano
Andrea Chénier: «Come un bel dì di maggio»
Orchestra «Tonhalle» diretta da Franco Patané
Pietro Mascagni
Iris: «Apri la tua finestra»
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Oliviero De Fabritiis
Amilcare Ponchielli
La Gioconda: «Cielo e mar»
Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Fernando Previtali
Violoncellista Daniel Shafman:
Franz Schubert
Sonata in la minore op. postuma, per arpeggione e pianoforte: Allegro moderato - Adagio - Allegretto
Al pianoforte Lydia Pecherskaya
Direttore Jonel Perlea:
Micael Ivanovich Glinka
Une nuit d'été à Madrid
Orchestra Sinfonica di Bamberg
Soprano Renata Scottò:
Gaetano Donizetti
Lucia di Lammermoor: Aria «Scena della jactanza»
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Ermanno Wolf Ferrari
Pianista Rudolf Kirkusny:
Claude Debussy
Estampes: Pagodes - Soirée dans Granade - Jardins sous la pluie
Basso Tamcredi Pasero:
Wolfgang Amadeus Mozart
Il Flauto magico: «Qui s'adegna non s'accende»
Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Antonio Sabino
Arrigo Boito
Mefistofele: «Ecco il mondo»
Orchestra Sinfonica diretta da Dick Marzollo
Giuseppe Verdi
Nabucco: «Tu sul labbro dei signorati»
Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Carlo Sabajno

Direttore e flautista Kurt Redel:

Antonio Vivaldi

Concerto in re maggiore op. 10 n. 3 « Il Cardellino », per flauto e orchestra d'archi: *Allegro - Cantabile - Allegro*

Orchestra da Camera « Pro Arte » di Monaco

Soprano Pierrette Alarie:

Georges Bizet

Carmen: « Je dis que rien ne m'épouvante »

Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Pierre Dervaux

Léo Delibes

Lakmé: *Berceuse*

Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da André Jouve

Charles Gounod

Romeo e Giulietta: « Je veux vivre dans ce rêve »

Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Pierre Dervaux

Direttore Anthony Collins:

Manuel De Falla

L'Amore stregone, suite dal balletto: *Introduzione e Scena*

Danza del terrore - Il cerchio magico - Danza rituale del fuoco - Pantomima - Finale

Orchestra Philharmonia di Londra

12.45 Musiche per arpa

John Thomas

Duetto per arpa, su melodia tratte dall'opera « La Sonnambula » di Vincenzo Bellini

Arpiste Maria Selmi Dongellini e Vittoria Annò

13 — Un'ora con Carl Maria von Weber

Sonata in sol maggiore op. 10 n. 2 per violino e pianoforte

Moderato (carattere spagnolo) - Adagio (Aria polonese - Rondò, Allegro)

Ruggero Ricci, violino; Carlo Bussotti, pianoforte

Undici Lieder

Meine Farben, op. 23 n. 1

Sonett, op. 23 n. 4 - Reigen, op. 30 n. 5 - Sind es Schmerzen, sind es Freuden, op. 30 n. 6 - Der Schwermitige, op. 46 n. 2 - Ballade, op. 47 n. 3 - Abendessen, op. 64 n. 5 - Liebesguss aus der Ferne, op. 64 n. 6 - Das Velchen im Tale, op. 66 n. 1 - Wunsch und Entsatz, op. 66 n. 6 - Einsam bin ich nicht alleine (da « Preciosa »)

Angela Tuccari, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte

Concerto n. 1 in fa minore op. 72 per clarinetto e orchestra

Allegro - Adagio ma non troppo - Rondò (Allegretto)

Solista Heinrich Geuser

Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Ferenc Fricsay

14 — Recital della pianista Clara Haskil

Domenico Scarlatti

Tre Sonate

in mi bemolle maggiore L. 142 - in si minore L. 33 - in fa minore L. 171

Wolfgang Amadeus Mozart

Sonata in do maggiore K. 330

Allegro moderato - Andante cantabile - Allegretto

Nove Variazioni in re maggiore K. 573

Franz Schubert

Sonata in si bemolle maggiore opera postuma

Molto moderato - Andante sostenuto - Scherzo - Allegro ma non troppo

Robert Schumann

Otto Pezzi da « Bunte Blätter » op. 99 (n. 1-8)

Tre piccoli pezzi - Cinque fogli d'album

Maurice Ravel

Sonatina

Moderato - Tempo di Minuetto - Animato

15.35 Trascrizioni

Claude Debussy

Six Epigraphes antiques

(trascrizione per orchestra di Ernest Ansermet)

Pour évoquer Pan, dieu du vent d'éte - Pour un tombeau sans nom - Pour que la nuit soit propice - Pour la danseuse aux cotelles - Pour l'Égyptienne - Pour remercier la pluie au matin

Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet

15.50 Hector Berlioz

Da « Romeo e Giulietta », sinfonia drammatica op. 17

Sogno di Romeo e Festa presso i Capuleti - Scherzo della Regina Mab - Scena d'amore

Romeo presso la tomba dei Capuleti

Orchestra dei Berliner Philharmoniker diretta da Lorin Maazel

16.35 Congedo

Richard Strauss

Ritorno

Serenata

Invito segreto

Margherita Perras, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte

Edward Grieg

Dai « Pezzi lirici »

Farfalla - Serenata francese - Alla primavera

Pianista Walter Gieseking

Leopold Godowski

Wienerisch

17 — Place de l'Étoile

Istanbulee dalla Francia

17.15 Vita musicale del Nuovo mondo

17.35 Istituzioni politiche africane

Conversazione di Hubert Deschamps

17.45 Luigi Boccherini

Concerto in si bemolle maggiore per violoncello e orchestra

Allegro moderato - Adagio non troppo - Rondò

Solista Benedetto Mazzacurati

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

18.05 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani

(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna

Scienze

a cura di Alessandro Albergi Quaranta

Ricerchi dati statistici su ricercatori in Fisica negli Stati Uniti - Premi e scienziati illustri

18.45 Karlheinz Stockhausen

Kreuzspiel per orchestra

Orchestra sinfonica, Siciliana diretta da Daniele Paris

18.55 Bibliografie ragionate

L'espressionismo

a cura di Paolo Chiarini

19.15 Panorama delle idee

Selezione di periodici stranieri

19.30 * Concerto di ogni sera

Henry Purcell (1659-1695): The Fairy Queen, suite n. 2 dal « Masque »

Clavicembalista Herbert Tachez

Orchestra da camera dei Solisti di Vienna diretta da Wielfried Boettcher

Jan Sibelius (1865-1957): Concerto in re minore op. 47, per violino e orchestra

Allegro moderato - Adagio molto - Allegro ma non tanto

Solista Jascha Heifetz

Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Walter Hendl

Igor Strawinsky (1882): Divertimento per orchestra (dal balletto « Il bacio della fata »)

Sinfonia - Danze svizzere - Valzer - Scherzo - Passo a due

Orchestra Sinfonica della RCA diretta dall'Autore

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Jean-Marie Leclair

Sonata a tre in re maggiore op. 2 n. 8, per flauto, viola da gamba e clavicembalo

Adagio - Allegro - Sarabanda (Largo) - Allegro assai

Arturo Danesin, flauto; Leonardo Boari, viola da gamba; Alberto Bersono, clavicembalo

André Grétry

Dances villageoises

Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franz André

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Ritorno all'antico

a cura di Alberto Basso

III - Girolamo Frescobaldi

Articolo alla pagina 22

21.15 Qualcosa che mai vorrete

Racconto di Ernest Hemingway

Traduzione di Giuseppe Trevisani

Lettera

22.45 Orsa minore

LA MUSICA, OGGI

Edgard Varese:

Deserts, per strumenti e nastri magnetici

Orchestra del Teatro « La Fenice » di Venezia diretta da Ettore Gracis

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Catanzaretta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53

22.50 L'angolo del collezionista

23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Divagazioni musicali - 1.06 Colonna sonora - 1.36 Successi e novità musicali - 2.06 Le romanze da camera da voi preferite - 2.36 Fantasia cromatica - 3.06 Complessi d'archi - 3.36 Marechiaro - 4.06 Musica per tutte le ore - 4.36 Concerto sinfonico - 5.06 Orchestre e musica - 5.36 Piccola antologia musicale - 6.06 Mattutino: Programma di musica varia.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Daily Report from the Vatican. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Socializzazione e nazionalizzazione alla luce cristiana » di Spartaco Lucarini. Lettere d'Olivescourtin. - Pensiero della sera. 20.15 Tour du monde missionnaire. 20.45 Heimat und Weltmission. 21.15 Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 La Palabra del Papa. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

22.50 L'angolo del collezionista - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Divagazioni musicali - 1.06 Colonna sonora - 1.36 Successi e novità musicali - 2.06 Le romanze da camera da voi preferite - 2.36 Fantasia cromatica - 3.06 Complessi d'archi - 3.36 Marechiaro - 4.06 Musica per tutte le ore - 4.36 Concerto sinfonico - 5.06 Orchestre e musica - 5.36 Piccola antologia musicale - 6.06 Mattutino: Programma di musica varia.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Daily Report from the Vatican. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Socializzazione e nazionalizzazione alla luce cristiana » di Spartaco Lucarini. Lettere d'Olivescourtin. - Pensiero della sera. 20.15 Tour du monde missionnaire. 20.45 Heimat und Weltmission. 21.15 Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 La Palabra del Papa. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Daily Report from the Vatican. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Socializzazione e nazionalizzazione alla luce cristiana » di Spartaco Lucarini. Lettere d'Olivescourtin. - Pensiero della sera. 20.15 Tour du monde missionnaire. 20.45 Heimat und Weltmission. 21.15 Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 La Palabra del Papa. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Daily Report from the Vatican. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Socializzazione e nazionalizzazione alla luce cristiana » di Spartaco Lucarini. Lettere d'Olivescourtin. - Pensiero della sera. 20.15 Tour du monde missionnaire. 20.45 Heimat und Weltmission. 21.15 Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 La Palabra del Papa. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Daily Report from the Vatican. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Socializzazione e nazionalizzazione alla luce cristiana » di Spartaco Lucarini. Lettere d'Olivescourtin. - Pensiero della sera. 20.15 Tour du monde missionnaire. 20.45 Heimat und Weltmission. 21.15 Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 La Palabra del Papa. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Daily Report from the Vatican. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Socializzazione e nazionalizzazione alla luce cristiana » di Spartaco Lucarini. Lettere d'Olivescourtin. - Pensiero della sera. 20.15 Tour du monde missionnaire. 20.45 Heimat und Weltmission. 21.15 Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 La Palabra del Papa. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Daily Report from the Vatican. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Socializzazione e nazionalizzazione alla luce cristiana » di Spartaco Lucarini. Lettere d'Olivescourtin. - Pensiero della sera. 20.15 Tour du monde missionnaire. 20.45 Heimat und Weltmission. 21.15 Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 La Palabra del Papa. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Daily Report from the Vatican. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Socializzazione e nazionalizzazione alla luce cristiana » di Spartaco Lucarini. Lettere d'Olivescourtin. - Pensiero della sera. 20.15 Tour du monde missionnaire. 20.45 Heimat und Weltmission. 21.15 Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 La Palabra del Papa. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Daily Report from the Vatican. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Socializzazione e nazionalizzazione alla luce cristiana » di Spartaco Lucarini. Lettere d'Olivescourtin. - Pensiero della sera. 20.15 Tour du monde missionnaire. 20.45 Heimat und Weltmission. 21.15 Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 La Palabra del Papa. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Daily Report from the Vatican. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Socializzazione e nazionalizzazione alla luce cristiana » di Spartaco Lucarini. Lettere d'Olivescourtin. - Pensiero della sera. 20.15 Tour du monde missionnaire. 20.45 Heimat und Weltmission. 21.15 Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 La Palabra del Papa. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Daily Report from the Vatican. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Socializzazione e nazionalizzazione alla luce cristiana » di Spartaco Lucarini. Lettere d'Olivescourtin. - Pensiero della sera. 20.15 Tour du monde missionnaire. 20.45 Heimat und Weltmission. 21.15 Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 La Palabra del Papa. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Daily Report from the Vatican. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Socializzazione e nazionalizzazione alla luce cristiana » di Spartaco Lucarini. Lettere d'Olivescourtin. - Pensiero della sera. 20.15 Tour du monde missionnaire. 20.45 Heimat und Weltmission. 21.15 Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 La Palabra del Papa. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

dalla collana

LETTERATURE E CIVILTÀ

MARIO BUSSAGLI

PROFILI DELL'INDIA ANTICA E MODERNA

L. 2300

FRANCESCO GABRIELI

ASPETTI DELLA CIVILTÀ' ARABO-ISLAMICA

L. 1700

LUCIANO PETECH

PROFILO STORICO DELLA CIVILTÀ' CINESE

L. 1800

SABATINO MOSCATI

IL PROFILO DELL'ORIENTE MEDITERRANEO

L. 2500

GIOVANNI LILLIU

LA CIVILTÀ' DEI SARDI DAL NEOLITICO ALL'ETA' DEI NURAGHI

L. 3500

GIANFRANCO NOLLI

CIVILTÀ' DELL'ANTICO EGITTO

L. 3800

RAI EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana
via Arsenale, 21 - Torino



NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18-19.30 a) XVI MOSTRA INTERNAZIONALE DEL FILM PER RAGAZZI

Selezione a cura di Walter Alberti

b) CONCERTINO

Fantasia di musiche e pupazzi
Presenta Gianna Lucchini
Animazione di Federico Gioli
Regia di Guido Stagnaro

Ribalta accesa

TIC-TAC

(Rabbarbo Zuca - Superintendente Grey - Meraklon - Interventi Povolcillo - Caramelle Dufour - Erbadol)

20.15 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE SPORT ARCOBALENO

(Rasio Philips - Eso Autoprotezione - Rio - Nescafé - Sapone Palmolive - Milkana)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE della sera

20.50 CAROSELLO

(1) Chlorodont - (2) Rosso Antico Buton - (3) De Rica - (4) Coca-Cola

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Roberto Gavotti - 3) Recta Film - 4) Organizzazione Pagot

21 —

STUDIO LEGALE

Rapina a mano armata

Racconto sceneggiato - Regia di Richard Donner
Prod.: M.G.M.

Int.: Edmond O' Brian, Richard Rust, Eddie Albert

21.50 Achille Millo e Ilaria Occhini

in

PAROLE E MUSICA

Programma a cura di Achille Millo

I - George Gershwin di New York

Testi scelti e presentati da William Weaver

Partecipano Sergio Endrigo, Lilian Terry e Henry Wright
Elaborazioni musicali di Bruno Nicolai

Scena di Pino Valenti

Regia di Marcella Curti Gialdino

22.30 ANTENNE NEL MEDITERRANEO

Un documentario a cura di Lucio Romeo

23 —

TELEGIORNALE

della notte

La prima puntata di «Parole e musica»

nazionale: ore 21,50

Un imprecisato giorno di un imprecisato anno intorno al 1890, approvava a New York un tal Morris Gershowitz: veniva dalla Russia, in cerca di fortuna all'ombra della statua della Libertà. Cambiato il suo nome in quello più «yankee» di Gershwini, si dette subito a

George Gershwin di

fare ciò che per lo più facevano quanti — con un sacco pieno di speranze sulle spalle — mettevano piede nella terra promessa del dollaro e del successo: una grandola di mestieri i più svariati, da fornajo ad esercente di bagni turchi, da imbianchino a «book-maker», in attesa del definitivo colpo di fortuna. Ma la fortuna, per il

nostro Morris, non venne mai; o meglio mai per suo personale iniziativa.

Doveva regalargliela un giorno il figlio George, che gli era nato a Brooklyn il 26 settembre 1898 — due anni dopo il primo incontro Ira — dal matrimonio con una ragazza del suo paese. Per gran parte della fanciullezza George fu un ragazzo qualunque, come i tanti che pattinavano e facevano a botte sui selciati delle grigie vie dell'East Side e di Harlem, battute dalla formicolante misera umanità dei negri e degli immigrati dell'America amara. Ma all'età di dieci anni George — come egli stesso dirà poi — ebbe la «folgorante rivelazione»: ascoltando per caso, mentre giocava a palla fuori la scuola, la *Humoresque* di Dvorak suonata al violino da un giovane insegnante della scuola stessa, Max Rosen, che sarebbe stato un «a poco apprezzato concertista».

Fu come un colpo di fulmine: il futuro autore di *Rapsodia in blue*, *Concerto in fa*, *Un americano a Parigi* s'innamorò e all'improvviso della musica e da quel momento lo fu fedele per sempre, facendone l'unico grande amore della sua breve vita. Dal Rosen, George apprese i primi segreti del pentagramma, fu il suo violino il primo strumento da cui egli tentò, emozionato, di ricavarne un motivo; col risultato di sentirsi dire: «Mi spiace, George. Non hai un briciolo di talento per la musica, è meglio che la dimentichi...». Fortuna che il ragazzo non ascoltò il consiglio, e perse — con convinta tenacia — sotto altri maestri — nello studio prediletto, riuscendo persino ad avere in casa tutto per sé uno sgangherato pianino che papà Morris, con perfetta mancanza di lungimiranza paterna, aveva neggiato per Ira. Il quale, in confronto del fratello, s'infischia completamente della musica e covava semmai una decisa propensione per la letteratura e la poesia; come ampiamente dimostrò allorché, dal 1924 in poi, costituiti con George un sodalizio poesia-musica che doveva condurre entrambi a successo in successo attraverso canzoni fra le più belle — se non le più belle — nate in questo secolo oltre Atlantico.

Fu anzi Ira, insieme ad Oscar Hammerstein II, Buddy De Silva, Lorenz Hart e pochissimi altri, fra coloro che attivamente contribuirono ad allontanare la canzone e il «musical» americani dalla dominante banalità e inconsistenza dei testi. Appunto sulle canzoni di Ira e George Gershwini verte la prima puntata — a cura di William Weaver — del nuovo ciclo di *Parole e musica* (al quale dedichiamo un ampio articolo introduttivo alle pagine 6 e 7).

Una sola non è di Ira, quella *Swoon* che — su versi di Irving Caesar e nella interpretazione di Al Jolson — costituì nel '19 un «boom» commerciale di proporzioni clamorose, e al tempo stesso il primo grande successo di George Gershwini, appena reduce dall'oscuro mestiere di pianista accompagnatore per conto di una casa musicale di Tin Pan Alley.

Le altre canzoni che ascolte-

Studio legale

nazionale: ore 21

Frank Elton non è davvero uno stinco di santo: da dodici anni l'avvocato Sam Benedict, protagonista della serie *Studio Legale*, ha cercato di metterlo sulla retta via, difendendolo gratuitamente da una serie di imputazioni, dai primi furtarelli di gioventù, sino a una serie di infrazioni più gravi, e riuscendo sempre a cavalcarlo di galera. Ma adesso si tratta di ben altro: Frank è accusato di rapina a mano armata e c'è di mezzo un morto, il vecchio guardiano di un magazzino di pellicce, rimasto ucciso da un colpo di pistola. Lo svaigliamento del magazzino era stato progettato da Frank in-

sieme al suo degno compagno d'impresce Leonard Pittman; ma mentre il primo rubava per miseria, il secondo agiva per puro spirito di malvagità, istigando Frank in ogni sorta di avventure criminose. Pittman, infatti, è un uomo corrotto, ma ricco: la sua amicizia con Elton ha una ragione di complessa psicologia.

In questa situazione, è comprensibile, se non giusto, che Frank abbia per Leonard una riconoscenza illimitata e degna di miglior causa; e non è difficile vederne la ragione. Egli è convinto di aver trovato nel ricco compagno di malefatte un solido amico, molto più accettabile dell'avvocato Benedict che lo soffoca con le sue prediche moralizzatrici.

Questa volta i due criminali vengono presi in flagrante e su tutti e due grava l'accusa di rapina a mano armata; ma uno dei due deve andare a finire nella camera a gas per avere ucciso il guardiano. Chi dei due? Anche questa volta il buon Sam accetta di difendere Frank Leonard Pittman, il ricco, ha invece per patrono l'avvocato Wiley, un feroce nemico della pena di morte contro la quale egli ha, da lungo tempo, combattuto. C'è dunque il problema centrale da risolvere: chi ha veramente ucciso il guardiano? Secondo la legge americana, i due imputati rischiano di essere ritenuti in solido responsabili per il reato a meno che non si provi con certezza chi dei due ha sparato. L'avvocato Benedict è convinto che l'autore del crimine non sia Frank Elton, bensì Leonard Pittman. Basterebbe che Frank dicesse come sono veramente andate le cose; ma questi preferisce tacere per non tradire l'amico, dal quale si attende una simile prova di omertà. Invece è evidente che una volta dinanzi ai giurati, il ricco complice, per salvarsi la pelle, non esiterà a gettare tutta la colpa contro il più vulnerabile amico. Ma Frank è irremovibile e il processo sembra prendere una piega tutt'altro che favorevole per lui.

A questo punto è il caso di domandarsi se Sam Benedict riuscirà anche questa volta a cambiare il corso degli avvenimenti. La risposta l'avremo al momento del dibattimento penale, a cui assisteremo nella fase finale del telefilm di stasera.

r. n.

Antenne nel Mediterraneo

nazionale: ore 22,30

La storia della giovane televisione marocchina comincia in Italia, a Roma, in una sala di via del Babuino ove è stato firmato, nel 1960, un accordo di assistenza da parte della Televisione italiana. I risultati pratici di questo accordo e il rapido sviluppo della TV in Marocco, cui hanno direttamente partecipato tecnici e ingegneri italiani, è l'argomento della prima parte della trasmissione realizzata da Lucio Romeo a Rabat, a Fez, a Casablanca, intervistando appunto tecnici italiani e marocchini che hanno lavorato e lavorato nella più stretta collaborazione. Anche in Tunisia, dove ancora non esiste una televisione locale, la televisione italiana ha recato il suo apporto di tecnici e di attrezzature in occasione di particolari manifestazioni pubbliche. Ma, in questo paese, anche i nostri programmi sono popolari in quanto i televisori della Tunisia li possono ricevere abbastanza agevolmente e, fra tutti, lo sport è particolarmente seguito e le telecronache di partite di calcio affollano i bar sino all'inverosimile. Più difficile è la ricezione, per questioni geografiche, in Libia, ma quando a Tripoli il tempo è buono i programmi italiani si possono seguire e la preferenza va ai nostri cantanti di musica leggera che, grazie a questa popolarità, sono diventati di casa nei locali notturni di quella

città. Ma è a Malta, dove la televisione italiana si vede regolarmente da una decina di anni, che si assiste al fenomeno più interessante: quello dei maltesi che, proprio attraverso la televisione, hanno imparato, senza scuole e senza insegnanti, a conoscere sempre

meglio la lingua italiana. Il documentario, che è stato trasmesso qualche mese fa sul Secondo Programma, viene ora replicato sul Programma Nazionale perché questi mesi sono i più favorevoli appunto alla ricezione in Libia e in Tunisia.



L'annunciatore della TV marocchina che parla davanti alle telecamere indossa il tradizionale mantello del suo paese

New York

remo stasera, da Sergio Endri-
go, Lilian Terry ed Henry
Wright, sono: *The Man I Love*,
dalla «musical comedy», «*Lady
Be Good*»; *Someone to
Watch over Me*, da «*Oh, Kay*»;
Soon, da «*Strike Up the Band*»;
'S Wonderful, da «*Funny Face*»;
Embraceable You, da «*Girl
Crazy*». Da «*Porgy and Bess*»,
la celeberrima «folk opera»,
sono state scelte: *There's Boat
That Leavin' Soon for New
York, I Want to Stay Here*,
Bess You Is My Woman Now,
My Man's Gone Now. Tratte
invece da films: *A Foggy
Day* (da «*A Damsel in Dis-
tress*» che fu interpretato da
Fred Astaire e Joan Fontaine);
*They Can't Take That Away
from Me* (da quel delizioso
«*Shall We Dance?*» con la cop-
pia Astaire-Rogers che passò
sui nostri schermi col titolo di
«*Voglio danzar con te*»); due
canzoni infine da «*Goldwyn
Follies*» — *Love Is Here to
Stay* e *Love Walked in* — scritte
da George poco prima che lo
stroncasse, l'undici luglio '37,
un irreparabile tumore al cer-
vello.

m. b.



George Gershwin al quale è dedicata la puntata di «*Pa-
role e musica*» di questa sera



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO

(Ava per lavatrici Extra -
Alemana - Frigoriferi Atlan-
tic - Williams Aqua Velox)

21.15 Il Teatro Stabile della
Città di Firenze
presenta

L'ACQUA CHETA

Tre atti di Augusto Novelli
Personaggi ed interpreti:

Ulisse	Renzo Biagiotti
Rosa	Cesarina Ceccoli
Anita	Vanna Spagnoli
Ida	Anna Maria Sanetti
Cecco	Gino Susini
Alfredo	Sandro Pellegrini
Atinchi	Masino Masti
Andrubale	Renato Moretti
Bigatti	Pier Luigi Zollo
Zaira	Anita Nenciole
Anna	Ada Gherardi
Teresa	Liliana Vannini

Scene di Silvano Falleni
Costumi di Elena Mannini
Regia teatrale di Beppe Menegatti

Ripresa televisiva di Luigi
Di Gianni

22.55 Notte sport

Una commedia in vernacolo fiorentino L'acqua cheta

secondo: ore 21.15

Sulla prima pagina del copio-
ne de *L'acqua cheta* di Augu-
sto Novelli, è scritto che «*l'a-
zione si svolge a Firenze nel
quartiere di S. Niccolò, ai tem-
pi nostri*». I «*tempi nostri*»,
ahimè!, ormai lontani di
oltre mezzo secolo: allora la
radio non esisteva, la parola
televisione non era ancora sta-
ta coniata e si parlava poco
persino di automobili, perché
il mezzo di locomozione per
chi non voleva andare a pie-
di, era la carrozza. I tassisti
di allora, a Firenze, erano i
fiaccherai; e i «*bacalari*», quel-
li che accudivano ai cavalli e
lavavano e pulivano le carroz-
ze con grandi secchiate d'ac-
qua e con molto olio di gomito,
erano figure tipiche che si
incontravano ad ogni angolo.
Questo mondo può apparire or-
mai lontanissimo; eppure chi
rilegga (o riveda) le commedie
«*brillantissime*», come spesso
le chiamava l'autore, di Augu-
sto Novelli, si accorge che mis-
sostante l'avvento dei missili
interplanetari e di tante altre
cose, certi sentimenti, certe si-
tuazioni conservano ancora og-
gi una loro freschezza e sono
capaci di commuoverci come
allora.

L'acqua cheta, che è del 1908,
fa parte del teatro in vernaco-
lo fiorentino di Novelli (1868-
1927) ed è forse il suo mi-
glior lavoro. Questo fiorentin-
simo autore è noto anche per
lavori in lingua (*L'amore sui
tetti*, *Deputato per forza*, *Il
peccato*), nonché per comme-
die storiche (*Canapone*, *La cu-
cola*). Per le sue opere in ver-
nacolo egli amava adottare co-
me titoli frasi ellittiche di pro-
verbi come *Gallina che, a,
E chi vive si dà pace, Casa mia,*

casa mia, *Acqua passata*, ecc.
Il suo mondo teatrale, che ebbe
ad interpreti indimenticabili
Garbalda e Andrea Niccolò con
il figlio Raffaello, ruota intor-
no all'ambiente popolare firen-
tino, di cui l'autore sa cogli-
ere spesso con grande argu-
zia, tutte le divertenti debolez-
ze. Anche ne *L'acqua cheta* c'è
una punta moraleggiante, ma
è proposta con tanta schietta
sincerità da non disturbare o
appesantire mai la tessitura
della commedia.

Spinto dalla simpatia con cui
vennero accolti i suoi lavori,
Novelli si fece promotore di un
teatro vernacolo stabile, nel-
la speranza che potesse rag-
giungere la popolarità di altra
prosa dialettale; ma un po' per
gli stessi caratteri della sua
tematica, un po' per la man-
canza di veri buoni attori in
vernacolo all'inferno di Nic-
colò, non riuscì a mettere que-
sto teatro su un piano nazio-
nale duraturo. Ciò, peraltro,
nulla toglie alle doti intrinse-
che delle sue opere, doti che
abbiamo oggi la possibilità di
rivalutare, rappresentate al
più vasto pubblico televisivo
attraverso la ripresa de *L'ac-
qua cheta* nell'esecuzione del
Piccolo Teatro di Firenze.

La trama del lavoro è tenuis-
sima, ma di effetto. Nella fa-
miglia di Ulisse, un fache-
raio, scoppia una mezza trage-
dia per gli amori delle due gio-
vani figlie; una di esse è esu-
berante ed estroverosa, l'altra
invece è tranquilla e un po'
misteriosa, una vera «*acqua
cheta*». Nessuna paura di an-
dare a dormire con angosciosi
problemi psicologici da risol-
vere: tutto finisce bene, se-
condo le più elementari leggi
di natura.

r. n.



Anna Maria Sanetti fra gli
interpreti di «*L'acqua cheta*»

19°

SALONE MERCATO INTERNAZIONALE DELL'ABBIGLIAMENTO

samia

unica organizzazione italiana con il carat-
tere di mercato specializzato delle novità
per lo sviluppo dei rapporti sul piano
internazionale fra i produttori ed il com-
mercio dell'abbigliamento di tutti i rami

Nei nove anni dalla sua fondazione:

3.197 presenze di produttori
13.734 compratori stranieri
91.412 compratori italiani

PER INFORMAZIONI

TORINO CORSO M. D'AZEGLIO 74 - TEL. 683.432

Poste e Telecomunicazioni

E' uscito il nuovo numero
della rassegna «*Poste e tele-
comunicazioni*». Il fascicolo, in
vendita al prezzo di lire 600,
reca fra l'altro un articolo sul-
l'unificazione delle tariffe pos-
tali nei paesi del MEC. Della
proposta del ministro Russo e
del Congresso dell'UPU si oc-
cupa, da Vienna, il Direttore
della Rivista, Genta, mentre so-
no ampiamente trattati il nuovo
servizio aeropostale italiano e
i necessari collegamenti euro-
pei. Per le pagine tecniche, si
riferisce sulla automazione del
servizio Telex e sulle ricerche
e sulle realizzazioni, nel campo
delle telecomunicazioni, pre-
sentate dall'Italia alla XI Mo-
stra Elettronica Internazionale.

La rubrica «*Mondo P.T.*»,
ospita questa volta un articolo
del vice-ministro Ivan Koklor,
sulla rete televisiva dell'URSS.
Per gli studi amministrativi e
i servizi a donano nelle P.T.T.,
Gianni Fontana sostiene i
vantaggi di una semplificazione
delle tariffe di Bancoposta. Fra
gli argomenti di cronaca e at-
tualità, è tra l'altro descritto
il Convitto «*Vittorio Locchi*»,
nella sua vita quotidiana e nel-
la sua opera educativa. Per i
servizi speciali di «*Genti e
Paesi*», vengono tra l'altro de-
scritti i primi servizi di Posta,
presso i Greci e i Romani, due
mila anni fa. La filatelia ha,
come al solito, largo posto; al
panorama delle nuove emissio-
ni seguono le curiosità e un ar-
ticolo sul francobollo, «*cittadi-
no del mondo*».

Le consuete rubriche, infor-
mazioni e notizie dall'Italia e
dall'estero, 200 fotografie, un
inserto colorato, e vari disegni
completano il fascicolo.

PRENOTATE SUBITO

LE 14 canzoni finaliste di UN DISCO PER L'ESTATE

sei diventata nera - spara morales
stanotte non dormi - sei come una lu-
cortola - la casa più bella del mon-
do - non ho il coraggio - poco so-
le - amore scusami - con te sulla
spiaggia - quando siamo in compa-
gnia - week-end in portofino - mare non cambiare - solo
due righe - l'ho conosciuto
al mare

**più 6 SUCCESSI FRA
I PIÙ VENDUTI**
cin cin - l'uomo per me - che
mi amava del mondo - la
città vuota - datemi un
martello - la notte è
fatta per amare

TUTTE LE 20 LE CANZONI INCISE SU DISCO
A 33 GHI O CMC AD ALTA FEDELITÀ INTER-
PRETATE DAI NOSTRI PIÙ BRAVI CANTANTI.

AD UN PREZZO ECCEZIONALE

DI SOLE L. **1500**

ANZICHE L. 3000

ORDINATE SUBITO RIVOLGETE ED
INVIATE LA SUI DI UNA CARTELLINA
POSTALE QUESTO AVVISO ED INVIA
TELE ALLA

CALIFORNIA
Via California 14 MILANO OVEST
PAGHERETE AL POSTINO ALLA CONSEGNA
DELLA MERCE
PER L'ESTERO PAGAMENTO ANTICIPATO
SCALE 10-9-64

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - *Musiche del mattino

7.55 (Motta)

Aneddoti con accompagnamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'AN.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.30 (Palmolive)

Il nostro buongiorno

Gasté: En vacances en Italie; Lordan: Diamonds; Gray: S'percar; Soffici: Tu piangi per niente; Panzeri: Non ho l'età; Burch: Coccodrillo

8.45 (Chlorodont)

Interradio
a) Il complesso di Tommy Garrett
b) Dominguez: Perfidia; Velasquez: Besame mucho; Guizur: Guadaluja

c) Canta Lucho Gatica
Prado: Amor secreto; Alguro: Pide; Carrillo: Sabor a mi

9.05 Antonia Monti: *Avventure gastronomiche*

9.10 (Sidol)

Pagine di musica
Boccosi: Sinfonia ciclica: a) Lento - Allegro vivo, b) Lento assai, c) Vivace e scanzonato (Orchestra Sinfonica Siciliana diretta da Roberto Caggiano)

9.40 Gianni Papini: *Dizionario per tutti*

9.45 (Knorr)

Canzoni, canzoni
Arruk: Si passerà; Misselvia-Mojoli: Non ci credere; Pallavicini-Libano: Quel tuo bacio; Fisher: You always hurt the one; Sanjust-Lepore-Marchetti: Vecchio sole

10 — *Antologia operistica
Haydn: Lo speciale: Ouverture; Verdi: Un ballo in maschera; «Ma dall'alto stelo»; Puccini: La fanciulla del West; «Or son sei mesi»; Mascagni: Isabeau; «Questo mio bianco manto»

10.30 Tempo di vacanze
Giornale per gli alunni del II ciclo delle Elementari, a cura di Stefania Plo- na con la collaborazione di Anna Luisa Meneghini e Franca Caprino

Regia di Ugo Amodeo

11 — (Milky)

Passaggiate nel tempo

11.15 Musica e divagazioni turistiche

11.30 * Franz Schubert
Improvviso in si bemolle maggiore op. 142 n. 3
Pianista Walter Gieseking

11.45 Musica per archi

12 — (Tide)

Gli amici delle 12

12.15 Arlecchino
Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Bulton)
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)
Carillon
Zig-Zag

13.25-14 (Ennerev Materasso a molle)

I SOLISTI DELLA MUSICA LEGGERA

Anonimo: Londonderry air; Beeder: Jack saw the city; Young: Staged sue? Just you; Paganini: Hades; Hallander: Moonlight and shadows; Proctor: Speakeasy; Petty; Wheels; Jobim; Amor en paz; Spotti; Gershwin: It ain't necessarily so

14-14.55 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Boll. meteorologico

15.15 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15.30 (C.G.D. e C.G.D. Internazionale)

Parata di successi

15.45 Piccolo complesso

16 — Programma per i piccoli

Teatrino delle vacanze
a cura di Luciana Lantieri ed Ezio Benedetti
Regia di Ugo Amodeo

16.30 Rassegna di giovani concertisti

Pianista Manfred Reuthe
Chopin: Ballata n. 4 in fa minore op. 52; Ravel: Le tombeau de Couperin, Suite pour le piano; a) Prélude, b) Fugue, c) Forlane, d) Rigaudon, e) Menuet, f) Toccata

17 — Segnale orario - **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 I finalisti del Concorso Internazionale di canto «G. Verdi» indetto dagli organismi radiofonici aderenti all'Unione Europea di Radiodiffusione

Quinta trasmissione: mezzosoprano Unni Rugtvedt (Norvegia); basso Jens Flottau (Germania); mezzosoprano Ann Cooper (Inghilterra); mezzosoprano Marianne Røepstorff (Danimarca)

Gluck: Orfeo: Che farò senza Euridice (Mezzosoprano Unni Rugtvedt); Rossini: Il Barbiere di Siviglia: La calunnia (Basso Jens Flottau); Verdi: 1) Il Trovatore: Stride la vampa (Mezzosoprano Ann Cooper); 2) Don Carlo: Canzone del velo (Mezzosoprano Marianne Røepstorff)

Orchestra del Teatro «La Fenice» di Venezia diretta da Arturo Basile

17.40 Divertimento per orchestra

18 — Un gatto, un cardellino e le alle
Racconto di Luigi Pirandello

18.15 Piccolo concerto
Orchestra diretta da Mario Migliardi

18.35 Appuntamento con la sirena
Antologia napoletana di Giovanni Sarno

Canzoni e poesie dell'estate
Presentano Anna Maria D'Amore e Vittorio Artesi

19.15 Il giornale di bordo
Il mare, le navi, gli uomini del mare

19.30 * Motivi in giestra
Negli intervi. com. commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno
20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...
Il paese del bel canto

20.25 La Lirica alla Radio
LA CAMPANA SOMMERSA
Opera in quattro atti di Claudio Guastalla

Riduzione dal dramma di Gerhart Hauptmann
Musica di OTTORINO RESPIGNI

Kautendelein
Margherita Carosso
Rina Maltrasi

Lucia Danelli
La prima Elfe Angela Vercelli
La seconda Elfe Marisa Pintus
La terza Elfe Bruna Ronchini

Enrico Umberto Borso
Londino Rolando Panerai
Il fauno Tommaso Frasconi
Il curato Piuho Ciabassi

Il maestro Pier Luigi Latmucci
Il barbiere Angelo Mercuriali
Il primo bimbo Graziella Cattaneo

Il secondo bimbo Graziana Gasparini

Un nano Siletta Lovetti
Direttore Franco Capuana
Maestro del Coro Roberto Benaglio

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Articolo alla pagina 20

Negli intervalli:

1) Letture poetiche
Poesia d'amore nel mondo
a cura di Enzo Cetrangolo
IV Anacreonte

2) Un genio mancato: Gerhart Hauptmann
Conversazione di Sandro D'Amico

Al termine (ore 23.10 circa) - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

14.45 (Vis Radio)

Dischi in vetrina

15 — Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

15.15 (Dischi Carosello)

Motivi scelti per voi

15.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15.35 * Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi: Direttore Willy Ferrero

Vivaldi: da «L'estro armonico» op. III: Concerto n. II in re minore; a) Maestoso, moderato, b) Largo, c) Allegro; De Falla: L'amore stregone, suite dal balletto; e) Fantomina e danza rituale del fuoco» (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana)

16 — (Dixan)

Rapsodia

— Spensieratamente
— Un po' di nostalgia
— Giro di valzer

16.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16.35 Tre minuti per te
a cura di Padre Virginio Rotundi

16.38 Dischi dell'ultima ora

16.50 Panorama italiano

17.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Spic e Span)

Radiosalotto
RADIOSALOTTO MUSICALE
a cura di Adriano Mazzeletti e Luigi Grillo

18.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18.35 CLASSE UNICA
Cesare Bartorelli - Perché l'uomo si ammalà? Cause chimiche di malattia

18.50 * I vostri preferiti
Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiodora**

19.50 Zig-Zag

20 — **IN SUONA**
Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI, a cura di Verde e Bruno

Presenta Corrado
Regia di Riccardo Mantoni

21 — Venezia: ieri, oggi e domani
Documentario di Virgilio Boccardi

21.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21.40 Musica nella sera

22.30-22.45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

10 — **Musiche pianistiche**

Franz Schubert
Sei Momenti musicali op. 94
in do maggiore - in fa bemolle maggiore - in fa minore - in do diesis minore - in fa minore - in la bemolle maggiore

Pianista Adrian Aeschbacher

SECONDO

7.30 Benvenuto in Italia
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

8 — *Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8.40 (Palmolive)
*Canta Tony Dallara

8.50 (Soc. Grey)
*L'orchestra del giorno

9 — (Invernizzi)
*Pentagramma italiano

9.15 (Motta)
*Ritmo-fantasia

9.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9.35 (Omo)
Canzonieri napoletani di ieri e di oggi: Vincenzo De Crescenzo e Umberto Martucci a cura di Marcello Zanfagna

Regia di Gennaro Magliulo
Confrocampo
di Renato Tagliani
Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10.35 (Coca-Cola)
Le nuove canzoni italiane
Pieretti-Ricky Gianco: Non ti potrà scordare mai; Icardi-Guarneri: Quando tu; Orati-Scotti: Dent credermi; Rosso-Zuccheri: Tango balordo; Storzi-Panzuti: Una di noi; Beretti-Suligo: La compagnia in città; Rossi-Ferraro: Ti vorrei parlare; Testa-Pattacini: Mi voglio bene

11 — (Simmenthal)
Vetrina di un disco per l'estate

11.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11.35 (Dentifricio Signal)
Piccolissimo

11.40 (Mira Lanza)
Il portacanzoni

12-12.20 (Doppio Brodo Star)
Tema in brlo

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria



Corrado presenta la trasmissione «Sosta in musica» in onda alle ore 20 sul Secondo

Camille Saint-Saëns
Variazioni su un tema di
Beethoven, op. 35

10.40 L'OCCASIONE FA IL LADRO

**ossia IL CAMBIO DELLA
VALIGIA**
opera buffa in un atto di
Luigi Privaldi
Musica di **Gioacchino Ros-
sini**
Don Eusebio *Piero Besma*
Berenice *Gianna Russo*
Conte Alberto *Flavio Sacchi*
Don Parmenone

Nestore Catalani
Ernestina *Giuseppina Savi*
Martino *Tito Dolciotti*
Orchestra della Società del
Quartetto di Roma diretta
da **Giuseppe Morelli**

11.35 Quartetti per archi

Franz Joseph Haydn
Quartetto in fa maggiore
op. 50 n. 5
Allegro moderato - Poco adagio
- Minuetto - Finale
Georges Maes e Lucis Har-
togh, violini; Louis Logie, vio-
la; René Pouszeel, violon-
cello

Edvard Grieg
Quartetto in sol minore
op. 27

Un poco andante, Allegro mol-
to - Romanza (Andantino) -
Intermezzo (Allegro marcato)
- Finale (Lento, Presto e Sal-
tarelli)

12.20 Esecuzioni storiche

Giacomo Meyerbeer
Dinorah; « Ombra leggera »
Vincenzo Bellini
La Sonnambula; « Come per
me sereno »
Soprano Maria Barrientos
Claude Debussy
Cinque Preludi dal I Libro:
Danseuses de Delphes - Le
vent dans la plaine - La Ca-
thédrale engloutie - La Dan-
se de Puck - Minstrels
Children's corner, suite
Pianista Claude Debussy

13 — Un'ora con Ferruccio Busoni

Due Studi per il « Doktor
Faust » op. 31
Sarabanda - Cortège
Orchestra Sinfonica di Torino
della Radiotelevisione Italia-
na diretta da Fernando Pre-
vitelli
Turandot, suite sinfonica
op. 41
Alle porte della città - Truffal-
dino - Marcia di Altoum -
Marcia di Turandot - Scena
di donne - Danza e Canzone
- Valzer notturno - Marcia fu-
nebre
Orchestra Sinfonica di Roma
della Radiotelevisione Italiana
diretta da Ferruccio Scaglia

13.55 Concerto sinfonico: So- lista Dennis Brain

Wolfgang Amadeus Mozart
Concerto in mi bemolle
maggiore K. 495 per corno
e orchestra
Allegro moderato - Romanza
- Rondò
Orchestra Sinfonica « Hallé »
Richard Strauss
Concerto in mi bemolle
maggiore op. 11 per corno
e orchestra
Allegro - Andante - Allegro
(Rondò) - (Allegro tempo I,
Lento tempo II)
Orchestra Philharmonia di
Londra diretta da Wolfgang
Sawallisch

14.30 Franz Joseph Haydn

Le Stagioni, oratorio per
soli, coro e orchestra
Simon *Joseph Greindl*
Hanne *Elfride Tröttschel*
Lucas *Walter Ludwig*
Orchestra e Coro da camera
RAS di Berlino e Coro della
Cattedrale di S. Edwige diret-
ti da Ferenc Fricsay

17 — **Università Internazionale
de Guglielmo Marconi** (da
New York) Lawrence Les-
sing; *Le informazioni pro-
venienti dallo spazio* (I)

17.10 César Franck

Pièce Héroïque
Organista Fernando Germani
Claude Debussy
Sonata in re minore per
violoncello e pianoforte
Prologo - Serenata - Finale
Duo Malnardi-Zecchi: Enrico
Malnardi, violoncello; Carlo
Zecchi, pianoforte

Maurice Ravel

*Trio in la per pianoforte,
violino e violoncello*
Modéré - Pantoum - Passa-
caille - Final
Louis Kentner, pianoforte;
Yehudi Menuhin, violino; Ga-
spar Cassadó, violoncello

18.05 Corso di lingua spagna-
la, a cura di J. Grandos
(Replica dal Programma Na-
zionale)

TERZO

18.30 La Rassegna

Cultura tedesca
a cura di Luigi Quattrocchi

18.45 Darius Milhaud

Quatre chansons de Ronsard,
per voce e pianoforte
A une fontaine - A Coupland
- Tais-toi babillard - Dieu
vous garde
Janine Micheau, soprano; An-
tonio Beltrami, pianoforte

Chansons de négresse, per
voce e pianoforte
Sans feu ni lieu - Abandonné
- Mon histoire
Oralia Dominguez, mezzoso-
prano; Antonio Beltrami, pia-
noforte

19 — Novità librerie

Le Alpi sono un sentimento
a cura di Ernesto Caballo

19.20 L'economia del mondo antico

Conversazione di Nanni
Saba

19.30 * Concerto di ogni sera

Franz Joseph Haydn (1732-
1809): *Quartetto in re mi-
nore op. 76 n. 2*, per archi
Allegro - Andante o piuttosto
allegretto - Minuetto - Vivace
assai
« Quartetto Janacek »
Jiri Travnick, Adolf Sykora,
violini; Jiri Kratochvíl, viola;
Karel Krafka, violoncello
Johannes Brahms (1833-
1897): *Variazioni su un te-
ma di Paganini op. 35*
Pianista Arturo Benedetti Mi-
cheluzzi
Benjamin Britten (1913):
Sonata in do maggiore op.
65 per violoncello e piano-
forte
Dialogo - Scherzo pizzicato -
Elegia - Marcia - Moto per-
petuo
Violoncellista Mstislav Rostro-
povic; al pianoforte l'Autore

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Wolfgang Amadeus Mo- zart

Galimathias Musicum K. 32
Andante - Solo di cembalo -
Minuetto - Adagio, allegro -
Molto allegro - Allegro - Solo
di oboe - Allegro - Allegretto
- Fuga
Orchestra « Alessandro Scar-
latti » di Napoli della Radio-
televisione Italiana diretta da
Ferruccio Scaglia
« *Nehmt meinen Dank* », aria
per soprano e orchestra
K. 383
Soprano Elisabeth Schwarz-
kopf

Orchestra « Alessandro Scar-
latti » di Napoli della Radio-
televisione Italiana diretta da
Ugo Rapalo

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui
fatti del giorno

21.20 Il segno vivente

Parole e simboli commen-
tati da Antonino Pagliaro

21.30 Richard Strauss

*Don Chisciotte, variazioni
fantastiche su un tema ca-
valleresco* op. 35
Solisti Mstislav Rostropovich,
violoncello; Dimitri Scobalov,
viola

Orchestra Sinfonica della Fil-
armonica di Mosca diretta da
Kirill Kondraschin
(Registrazione della Radio
Russa)

22.15 Costume e satira nella poesia di oggi

a cura di Gaio Fratini
Il *Gli eroi della belle épo-
que lombarda*

22.45 Orsa minore

LA MUSICA, OGGI
Hans Ulrich Engelmann
Variazioni per flauto solo
Flautista Severino Gazzelloni
Karl Birger Blomdahl

*Trio per clarinetto, violon-
cello e pianoforte*
Tranquillo, moderato, fluente
e grazioso - Tranquillo ma non
troppo lento - Allegro giocoso
- Tranquillo

Giacomo Gandini, clarinetto;
Giuseppe Selmi, violoncello;
Massimo Bogianckino, piano-
forte

N.B. Tutti i programmi radio-
fonici preceduti da un asterisco
(*) sono effettuati in edizioni
fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra
parentesi si riferiscono a co-
municati commerciali.

NOTTURNO

Dall'ora 22.50 alle 6.30: *Program-
mi musicali e notiziari trasmessi*
da Roma 2 su kc/s. 845 pari a
m. 355 e dalle stazioni di Calta-
nciseia D.C. su kc/s. 8960 pari a
m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a
m. 31.53.

22.50 **Panoramica musicale** -
23.45 **Concerto di mezzanotte** -
0.36 **Notturmo orchestrale** - 1.06
Le grandi orchestre da ballo -
1.36 **Cavalcata della canzone** -
2.06 **Preludi e cori da opere** -
2.36 **Due voci e un'orchestra** -
3.06 **Mosaico** - 3.36 **Melodie sen-
za età** - 4.06 **Musica leggera e**
jazz - 4.36 **I classici della can-
zone napoletana** - 5.06 **Solisti**
celebri - 3.6 **Incantesimo musi-
cale** - 6.06 **Mattutino**: program-
ma di musica varia.

Tra un programma e l'altro
vengono trasmessi notiziari in
italiano, inglese, francese e te-
desco.

RADIO VATICANA

14.30 **Radiogiornale**. 15.15 **Tras-**
missioni estere. 19.15 **Daily Re-**
port from the Vatican. 19.33
Orizzonti Cristiani: Notiziario
- **Università d'Europa**, a cura
di Pietro Borraro; **Heidelberg**,
di Ernest Fritz - **Silografia**:
« **Profetismo d'accatto** » di Mo-
ris L. West - **Pensiero della**
sera. 20.15 **Rétrospective sur**
le pèlerinage militaire interna-
zionale de Lourdes. 20.45 **Sie**
fragen-wir antworten. 21 **Santo**
Rosario. 21.15 **Trasmissioni**
estere. 21.45 **Libros y colabo-**
raciones. 22.30 **Replica di Oriz-**
zonti Cristiani.

TERZO PROGRAMMA QUADERNI TRIMESTRALI

2
1964

SOMMARIO

Problemi di attualità

Sabatino Moscati **I problemi dell'archeologia**
Alfonso Prandi **Chiesa e colonialismo**

Studi critici

Geno Pampaloni **Italo Svevo**
Nicola Matteucci **Breve storia del costituziona-**
lismo
Umberto Segre **Storia del partito moderno**

Dibattiti e Testimonianze

Giacinto Spagnoletti **La letteratura e gli anni del**
benessere

Musica

Guido Baggiani **Ricorsi medievalistici del No-**
Boris Porena **vicento**
Guido Turchi **Ricordo di Paul Hindemith**

Testi scritti, tradotti o adattati per la radio teatro, narrativa, poesia

Jean Tardieu **Tre divertimenti per l'orecchio**
(traduz. di Ettore Settanni)
Franz Werfel **Geza de Varsany** (traduz. di
Elodia Stuparich)

Poeti spagnoli degli anni ses-
santa (traduz. di Francesco
Tentori)

Cronache

G. P. **Giulio Cattaneo: « Giovanni**
Verga »

Carlo Izzo **Christopher Marlowe**
Angela Bianchini **Gli scrittori americani a Pa-**
rigi negli anni venti: nuove
interpretazioni

Santo Mazzarino **Ricordo di V. Arangio Ruiz e**
A. von Stauffenberg
Raffaele Scalamandrè **Istituzioni culturali francesi**
in Italia

Sandro De Feo **« Vita di Galileo » di Brecht**
nella realizzazione di Strehler
Giambattista Cavallaro **Sicilia di Germi**

Prezzo del fascicolo: L. 750 (Estero L. 1100)
Condizioni di abbonamento annuo: L. 2500 (Estero L. 4000)

Contro rimessa anticipata dell'importo il fascicolo sarà inviato
franco di ogni spesa. I versamenti possono essere effettuati
sul conto corrente postale n. 2/37800.



EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana
via Arsenale, 21 - Torino

Concorso per Artista del Coro presso il Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

La RAI - Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso nazionale per posti di:

— SOPRANO

presso il Coro di Torino della RAI.

I requisiti per l'ammissione al concorso sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1930;
- costituzione fisica sana;
- cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 19 settembre 1964.

Le interessate potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederlo direttamente alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Servizio Reclutamento e Addestramento del Personale - Concorso « Artisti del Coro di Torino » - Via del Babuino, 9, Roma, ove, in ogni caso, dovranno essere inoltrate le domande di partecipazione al concorso.

Istituto del Dramma popolare Festa del Teatro a S. Miniato

La Festa del Teatro di San Miniato giunge quest'anno alla sua diciottesima edizione. Per l'occasione sarà rappresentato il dramma « Riunione in famiglia » (The Family Reunion) di Thomas Stearns Eliot, nella traduzione italiana di Salvatore Rosati.

Il dramma, che andrà in scena il 25 agosto e che terrà il cartellone fino al giorno 30, avrà come interpreti: Rossella Falk, Luigi Vanucchi, Elsa Albani, Manlio Busoni, Laura Carli, Maria Teresa Albani. La regia è stata affidata a Mario Ferrero. Scene e costumi di Pier Luigi Pizzi, musiche originali di Roman Vlad.

Premio letterario «Soverato» 1964

Alla prima edizione del Premio Soverato, riservato, come è noto, ad opera di scrittore esordiente italiano o straniero pubblicata in Italia, hanno partecipato in tutto 56 opere di narrativa, saggistica e poesia.

La giuria, composta da Wladimiro Dorigo, Enzo Forcella, Alfonso Gatto, Giuseppe Girona, Gino Montesanto, Geno Pampaloni, Mario Pomilio, Leone Piccioni, Angelo Romano, Leonardo Sciascia e Valerio Volpini, nelle tre riunioni tenutesi a Roma il 15 giugno, l'8 luglio e il 28 luglio scorsi, ha via via operato una selezione, fino a restringere il suo interesse su sette opere e precisamente:

Per la saggistica:

Claudio Magris - Il mito absburgico nella letteratura austriaca moderna (Einaudi Editore);

Michele Ranchetti - Cultura e riforma religiosa nella storia del modernismo (Einaudi Editore);

Corrado Vivanti - Lotta politica e pace religiosa in Francia fra Cinque e Seicento (Einaudi Editore).

Per la narrativa:

Salvatore Bruno - « L'allenatore » (Vallecchi Editore);

Vincenzo Consolo - « La ferita dell'aprile » (Mondadori Editore);

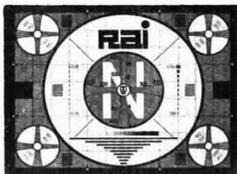
Leonardo Gaño - « L'olivo selvatico » (Cappelli Editore);

Aldo Rosselli - « Il megalomane » (Vallecchi Editore).

Nessuna delle opere di lirica presentate è sembrata invece meritevole di ulteriore esame.

A conclusione dei lavori, la giuria ha deciso all'unanimità di attribuire il Premio Soverato 1964 per la narrativa a Salvatore Bruno per il romanzo « L'allenatore », edito da Vallecchi nella collana « Nuovi Narratori », e il Premio Soverato 1964 per la saggistica a Michele Ranchetti, per « Cultura e riforma religiosa nella storia del modernismo », edito da Einaudi nella collana « Saggi ».

TV GIOVEDÌ



20.15 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO

(Ciocch Lombardi - Monsavon - Diger Selz - Antiset Jodio spray - Frullatore Go-Go - Sugbro Althea)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera

20.50 CAROSELLO

(1) Supercortemaggiore - (2) Algidia - (3) Manetti & Roberts - (4) Simmenthal I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unloncartoons - 2) I.P.S. - 3) Paul Film - 4) Erre Film

21 —

MASTRO

DON GESUALDO

Riduzione televisiva in sei puntate di Ernesto Guida e Giacomo Vaccari

dal romanzo omonimo di Giovanni Verga (Arnoldo Mondadori Editore)

Interpretato da Enrico Maria Salerno

Quarta puntata

Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

Don Gesualdo Motta - Enrico Maria Salerno
Donna Bianca Trao - Lydia Alfonsi
Donna Isabella - Valeria Ciangottini

NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18-19.30 a) SOOTY, L'ORSETTO BURATTINO

Il campione

Distr.: Talbot TV

b) TELECRUCIVERBA

Gioco a premi di Riccardo Morbelli
Presentano Enza Soldi e Pippo Baudo
Regia di Giuliana Berlinguer

Articolo alla pagina 59

c) GUARDIAMO INSIEME

Panorama di fatti, notizie e curiosità

Ribalta accesa

TIC-TAC

(Casa Vinicola Fazi-Battaglia - Max Meyer - Oia - Zoppas - Caffè Hag - Otlo Bertolli)

IL 31 AGOSTO scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio e alla televisione beneficiando della riduzione delle soprattasse erariali.

La quarta puntata del teleromanzo

Mastro don Gesualdo



Enrico Maria Salerno nella parte di don Gesualdo Motta

nazionale: ore 21

Mastro don Gesualdo ha ormai stabilito di mettere in collegio Isabella. Erede com'è della sua roba, egli vuole che la sua creatura cresca educata come una vera signora. Bianca supplica il marito di non separarla dalla sua bambina.
Cominciano a circolare le prime voci di colera, Mastro don Gesualdo corre a riprendere Isabella, che ora giovinetta, è nel primo educatorio di Palermo. Bianca, che ha atteso a lunga quel giorno, può abbracciare nuovamente la figlia. Isabella, messa a contatto con la vita, ha un triste risveglio alla realtà delle cose, che non trova corrispondenti ai sogni fantastici di collegio. Mastro don Gesualdo, per paura del contagio si trasferisce con la famiglia a Mangalavite. Isabella per fuggire il tedio dei giorni ripetutamente uguali e per dar sfogo alle sue delusioni, cerca la compagnia di Corrado La Garza, suo cugino, che con la zia Cirmena e insieme a molte altre persone di Vizzini, ha ottenuto ospitalità dal buon Gesualdo. L'idillio campestre che nasce tra i due giovani non è visto con benevolenza dal padre della ragazza, il quale vigila attento. Costretto a lasciare sole le due donne per portarsi al capezzale del padre

Don Ferdinando Trao
Il notaio Neri - Romolo Costa
Alfredo Mazonne
Burgio - Franco Sineri
Mastro Nunzio
Mario Di Martino
Speranza - Grazia di Marzà
Don Nini Rubiera
Giuseppe Lo Presti
Alessio - Carmelo Marzà
Rosaria - Giovanna Di Vita
La baronessa Rubiera
Marcella Valeri
Donna Sarina Cirmena
Maria Tolu
Nardo - Riccardo La Playa
Nunzio jr. - Claudio Camaso
Gesualdo jr. - Vito Pappa
Don Corrado La Gurza
Renato Musmeci
Santo Motta
Gaetano Tomaselli
Concetta Bramante
Il marchese Limoli
Eugenio Colombo
Il duca di Leyra
Antonio Samonà
Donna Lavinia Zacco
Antonina Micalizzi
La Capitana
Giuseppina Rapicavoli
Agrippina Maerl
Rosaria Insera
Il canonico Luoi - Turf Ferro
Scenografia e arredamento di Ezio Frigerio
Costumi di Pier Luigi Pizzi in collaborazione con Cesare Rovatti
Musiche di Luciano Chailly
Realizzato da Marcello D'Amico
Regia di Giacomo Vaccari
Produzione della RAI-Radiotelevisione Italiana e della R.T.F. - Radiodiffusion Télévision Française
(Replica dal Secondo Programma)

22.10 MUSICA DEGLI ANNI '60
con l'orchestra di Les Baxter

Prima parte

22.40 GLI ULTIMI MAYA

Prod.: Julian Lesser

23 —

TELEGIORNALE

della notte

morente, Mastro don Gesualdo raccomanda Bianca la figlia. Al suo ritorno a Mangalavite egli, che ha già il cuore colmo di dolore per la morte del padre e per le amarezze inflittegli dai suoi familiari che rivendicano sulla roba, frutto del suo instancabile lavoro, l'eredità del padre, scopre le prove del tradimento di Isabella. Mastro don Gesualdo scaccia allora dalle sue terre Corradino e la zia Cirmena, complice volontaria della tresca amorosa. Isabella, impassibile davanti al padre — vera figlia di una Trao — sfoga il suo dolore con la madre, che la difende. Mastro don Gesualdo, rientrato in paese con la famiglia appena cessato il pericolo del contagio, torna a rinchiudere la figlia in collegio, contro la volontà della madre, che si dispera per questa nuova separazione. Ma Isabella ottiene la complicità del personale di servizio e fugge dal collegio con Corradino. Mastro don Gesualdo perdona la figlia, per l'insano atto che è costato tanto dolore a lui e alla moglie; non cede però alle lacrime di Isabella, che vorrebbe fosse risparmiato il matrimonio riparatore. Il padre inflessibile firma il contratto che porterà Isabella all'altare, sposa del duca di Leyra.

a. b.



La scena della partenza per il fronte nella commedia musicale « Enrico '61 »

Rascel in « Enrico '61 »

secondo: ore 21,15

Dopo *L'adorabile Giulio*, *La padrona di Raggio di Luna* e *Rinaldo in campo*, arriva questa sera sui teleschermi l'ultimo successo teatrale di Garinei e Giovannini, *Enrico '61*, su cui pubblichiamo in questo numero del *Radiocorriere-TV* un articolo alle pagine 14 e 15. E' la storia di Enrico Venutti, un cappellaio romano che nel 1961 compie, festeggiato da tutti, i cento anni di vita, tanti quanti ne conta l'Italia unita. « Quante ne ho viste, e quante ne voglio ancora vederle », dice nelle prime battute il protagonista, che comincia così a raccontare la sua vita a ritroso negli anni, a partire dal giorno in cui fu avvicinato al fonte battesimale.

Enrico ha nove anni quando conosce il padre in quale, esule per motivi politici, rientra a Roma il 20 settembre del '70 e ritrova un figlio educatissimo (« all'apparenza... »), riciccolato e vestito di velluto, con pizzi e trine. Poi, sotto gli occhi di mamma e papà, Enrico si avvia a diventare un giovanotto, mentre i tempi cambiano a ritmo quasi vertiginoso. Al *variété* fuoreggiante le « sciantose » (ed è appunto nei panni di una di queste che vedremo un'esibizione di Gloria Paul), dal Piemonte arrivano i primi « ministeriali », escono i primi tram a cavalli, Edison inventa il fonografo, arriva finalmente la luce elettrica ed Enrico ha ormai vent'anni, come la sua coetanea, l'Italia. Una « dama bianca » (anche questa impersonata dalla Paul) comincia a far battere timidamente il cuore del giovane Venutti. E' un'epoca felice. Viene di gran moda il valzer e anche Enrico, per aggiornarsi, si reca a prendere regolari lezioni da un noto maestro. E viene anche il « grande amore »: si chiama Anna Sbrini, una giovane sigaraia (Ombretta De Carlo) che lavora alla Manifattura Tabacchi di Piazza Mastai. E' l'epoca in cui il socialismo comincia a fare pro-

seliti e Anna, che è un'attiva « suffragetta », incita le compagne di lavoro a proclamare uno sciopero e a dare addirittura una lezione ad un gruppo di uomini crumiri. Enrico, senza volerlo, si trova coinvolto nella mischia e, in uno slancio generoso, viene a trovarsi al fianco di Anna. « Sembra un incontro qualsiasi — commenta uno dei tre narratori — e invece quel socializzatore di cuori che è Cupido è riuscito a piazzare la sua fatidica freccia nel cuore del nostro eroe ». Tra Anna ed

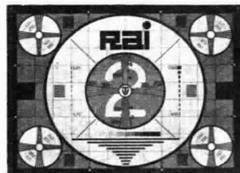
Enrico, con *il capitale* di Marx che fa da « galeotto », nasce così un tenero sentimento, il primo amore, che, tuttavia, il turbine di nuovi avvenimenti non farà giungere alla naturale conclusione matrimoniale. Sull'aria di *Com'è bello volersi bene* si conclude così la prima parte della commedia, quella dell'infanzia, adolescenza e giovinezza di Enrico Venutti. Le altre due parti narreranno, rispettivamente, la maturità e la vecchiaia del cappellaio romano. g. t.

Musica degli anni sessanta Les Baxter

nazionale: ore 22,10

Stasera, la serie *Musica degli anni '60* ci procurerà il primo incontro con l'orchestra di Les Baxter, la seconda alla ribalta dopo quelle di Percy Faith e di Stan Kenton. Les Baxter, come già abbiamo avuto occasione di accennare nelle note di anticipazione apparse sul n. 32 del *Radiocorriere-TV*, ha un'orchestra particolare, la quale fa leva su effetti ottenuti con speciali strumenti, spesso esotici, che il direttore ha imparato a conoscere e ad apprezzare nelle sue lunghe peregrinazioni nei Paesi dell'Africa nera e in quelli dell'America latina. Il grande successo da lui ottenuto si spiega: egli offre agli amanti di musica leggera qualche cosa di innegabilmente nuovo, non solo quando riproduce, attraverso certe sue composizioni, un mondo esotico e sconosciuto, ma anche quando, come in buona parte del repertorio che ascolteremo stasera, applica le sue formule melodiche, contrappuntistiche e ritmiche a pezzi a noi familiari. E' in questa particolare veste che noi ascolteremo appunto *Autumn leaves*, *La vie en rose*, *I concentrate on you*, *Exodus* ed altri grandi successi.

Spesso il linguaggio di Les Baxter trae spunto da intenti onomatopoeici, altre volte si avvale di ritmi tratti dal folclore primitivo e spesso nasce da combinazioni strumentistiche difficilmente usate in un'orchestra tradizionale. Con queste premesse il risultato non può essere che insolito, e nel mondo della musica leggera, dove le orchestre, per ragioni spesso di forza maggiore, si assomigliano un po' tutte, questo è già un notevole merito. Naturalmente il complesso va giudicato per ciò che vuole essere e, soprattutto, per lo scopo che si prefigge; quello di intrattenere piacevolmente. Da ciò si può facilmente desumere come questa orchestra sia diversa da quella, già ascoltata, di Stan Kenton, la quale, per quanto discussa, s'innesta decisamente nel filone della musica di jazz. Altrettanto pregevole è, però, il livello tecnico e musicale della formazione di Baxter, come si rileverà dalla precisione addirittura meticolosa degli arrangiamenti e dall'alta qualità degli strumentisti. Fra gli elementi dell'orchestra vogliamo ricordare Larry Bunker, un eccezionale suonatore di marimba, vibrano e xilofono; Milt Bernhard, trombonista esimo e Plas Johnson, che ci riserva qua-



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO

(*Insetticida Kriss - Innocenti - Succhii di frutta G6 - Amami shampoo*)

21.15 Garinei e Giovannini presentano

Rascel

in

ENRICO '61

Commedia musicale di Garinei e Giovannini con Aurora Banfi, Alberto Bonucci, Pierpaola Bucchi, Ombretta De Carlo, Claudio Figa, Gino Latilla, Clelia Matania, Luciano Melani, Gloria Paul
Musiche di Rascel
Scene e costumi di Giulio Collatacci
Coreografie di Ralph Beaumont

Regia degli autori
Ripresa televisiva di Carla Ragionieri

Prima puntata

22.20 GIOVEDÌ SPORT

Riprese dirette e inchieste di attualità a cura del Telegiornale

Al termine:

Notte sport

OFFERTA STRAORDINARIA

80

CANZONI DI SUCCESSO

INCISE DAI NOSTRI PIU' BRAVI CANTANTI: e DAL COMPLESSO DEI TEEN AGERS DIRETTO DAL MAESTRO MARCO BATTAINI.
VI ASSICURIAMO IL SUCCESSO!

LIRE 2980
(più spese postali)

...e pensare che in negozio con questa spesa acqueristerete soltanto 8 canzoni!!!

- LA CABINA • E INUTILE •
- AMERICA • SOLA NEL SOLE •
- STASERA RESTA CON ME • RIDI •
- SIAMO PAGLIACCI • CHE COSA C'E •
- IL PROBLEMA E' PIU' IMPORTANTE •
- CHIODO SCHIACCIA CHIODO • ERA •
- D'ESTATE • DATEMI UN MARTELLO •
- UN BUCO NELLA SABBIA • LUNA •
- NOTTE COSI' • HO RIMASTO •
- ANGELITA DI ANZIO • LA •
- VENDEMMIA DELL'AMORE •
- LA NOTTE E' FATTA PER •
- AMARE • ADESSO NO •
- 1 GIORNI CALDI •

- MONSIEUR • CUORE •
- AMORE FERMATI • IL TRAMONTO •
- ANCHE SE • NORMA • CI STO • BACI •
- A MANI VUOTE • AMICO • TANGACIO •
- VITA DIFFICILE • HEY PAULA • QUELLI •
- DELLA MIA EAT • CASANOVA BACIAMI •
- PRIMA DI TE DOPO DI TE • CHITARRA •
- VINO E AMORE • TI HANNO VISTO •
- DOMENICA SERA • NON FINIRO' •
- D'AMARTI • TORNA AL MITTENTE •

- SE MI VUOI LASCIARE •
- TEL AVIV • COSA VUOI DA ME •
- LA TERZA LUNA • SPORE DI SALE •
- PETTEGOLA • SE MI PERDERAI • I TUOI •
- CAPRICCI • COSI' PALLIDA • NON TI CREDO •
- SONO FINITE LE VACANZE • COME TE NON •
- C'E NESSUNO • COCCOILLO • STESSA •
- SPIAGGIA STESSO MARE • GRAZIE PREGO •
- SCUSI • SE SE LE COSE STANNO COSI' •
- BALLO DEL MATTONE • HO CHIUSO •
- LE FINESTRE • SE INSIEME AD UN •
- ALTRO TI VEDRO' • LA RAGAZZA •
- DELL'OMBRELLO ACCANTO •

- PIANGERO PER TE • ROBERTA •
- NON AMARMI COSI' • A NEW ORLEANS •
- ABBRONZATISSIMA • I WATUSI •
- RETEN LA NUIT • OMNI SUBITO DI •
- TWIST DEI VIGILI • SOLE CALDO • PER TE •
- MORIRO' • E TORNATA L'ESTATE • PER •
- QUESTA VOLTA • PAS CETTE CHANSON •
- NON ANDARE COL TAMBURO • OH OH •
- BAMBINO PIANGERO PER TI • ADDIO MONDO •
- CRUDELE • UN SOLDINO PER IL JU BOX •
- LE ROSE SONO ROSSE •
- ERI UN ABITU'ONE •

Ordinate subito! Inviare questo ta gliando compilato ed incollato su di una cartolina postale indirizzata alla

CALIFORNIA
VIA CALIFORNIA 14 MILANO (OVEST)

Pagherete al postino alla consegna del pacco.

Per l'estero pagamento anticipato.

BUONO PER AVERE QUESTE 80 CANZONI A SOLE LIRE 2.980 più spese postali.

Cognome _____

Nome _____

Via _____

Città _____

questo straordinaria offerta scade il 8-9-64



Les Baxter che questa sera appare sul Nazionale in « Musica degli anni sessanta »

NAZIONALE

- 6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 6.35** Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani
- 7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - *Musiche del mattino
- 7.55** (Motta)
Aneddoti con accompagnamento
- 8** Segnale orario - Giornale radio
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'AN.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 8.30** (Palmolive)
Il nostro buongiorno
Reverberi: *Meno male*; Lordan: *Scarlett O'Hara*; Weiss: *Hot-Heisse Musik*; Madero: *Tiento*; Nakamura: *Sukiyaki*; Maxwell: *Carla*
- 8.45** (Invernizzi)
Interradio
a) Suona Kai Winding
Ruiz: *Amor amor amor*; Ortolan: *More*; Heyman: *Dansero*
b) Canta Eydie Gorme
Farres: *Acereate mas*; Mann: *Blame it on the bossa nova*; Madruga: *Adios*
- 9.05** Incontro con il psicologo
Emilio Servadio: *Le superstizioni*

IL 31 AGOSTO scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio e alla televisione beneficiando della riduzione delle soprattasse erariali.

- 9.10** (Sidol)
*Fogli d'album
Marcello: *Sonata in fa maggiore* (Severino Gazzelloni, flauto); Reinhard Raffalt, *cembalo*; Sor: *Andantino* (Chitarista Manuel Diaz Caño); Chopin: *Studio in la bemolle maggiore op. 10 n. 10* (Pianista Wilhelm Bachkaus); Albeniz: *Asturiza* (Chitarista Laurindo Almeida); Liszt: *Rapsodia ungherese n. 6 in re bemolle maggiore* (Pianista Vladimir Horowitz)
- 9.40** La fiera delle vanità
Silvana Bernasconi: *Rientro in città*
- 9.45** (Knorr)
Canzoni, canzoni
- 10** * Antologia operistica
Delibes: *Lakmé*, Balletto atto secondo; Gounod: *Faust*; e *Alcibiade* (a. brise); Rossini: *Giuglietto Tell*, Sinfonia
- 10.30** Transistor
Settimanale per gli alunni in vacanza delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Oreste Gasperini e Giuseppe Aldo Rossi
Regia di Ugo Amodeo
- 11** (Gradina)
Passeggiate nel tempo
- 11.15** Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano
- 11.30** * Franz Liszt
Mefisto-valzer
Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Hermann Scherchen

- 11.45** Musica per archi
- 12** (Tide)
Gli amici delle 12
- 12.15** Arlecchino
Negli intervalli comunicati commerciali
- 12.55** (Vecchia Romagna Button)
Chi vuol esser lieto...
- 13** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
- 13.15** (Manetti e Roberts)
Carillon
Zig-Zag
- 13.25-14** (Rhodiatoce)
MUSICA DAL PALCOSCE-NICO
Selezione di brani da commedie musicali e riviste
- 14-14.55** Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
- 14.25** «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calтанissetta 1)
- 14.55** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 15** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 15.15** Tastiera
- 15.30** (Fomit Cetra S.p.A.)
I nostri successi
- 15.45** Giochi d'archi
- 16** Programma per i ragazzi
Un mazzy di erica di Gladys Engely
Seconda puntata
Regia di Lorenzo Ferrero
- 16.30** Il topo in discoteca
a cura di Domenico De Paoli
- 17** Segnale orario - Giornale radio
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17.25** Trattenimento in musica
Presenta Lilian Terry
- 18** La comunità umana
- 18.10** *Musiche per organo
Freseobaldi: *Capriccio pastorale* (Organista Ferruccio Vignanelli); De Cabezón: a) *Tiento*, b) *Glossa*, c) *Magnificat*, d) *Tiento*; e) *Deferenças sobre el canto del Caballero* (Organista José M. Mancha); Regier: *Fantasia e fuga sul nome Bach op. 46* (Organista Günther Rahn)
- 18.50** I classici del jazz
- 19.10** *Musica da ballo
- 19.30** *Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali
- 19.53** (Antonetto)
Una canzone al giorno
- 20** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 20.20** (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...
- 20.25** LA FATA MORGANA
Fagline di musica e di teatro scritte da Naro Barbato e presentate da Giuliana Lojdicke, Giuseppe Rinaldi e Carlo Romano
- 21** I GRANDI MECENATI
Programma a cura di E. Battisti

22.15 Concerto del pianista Nikita Magaloff
Schumann: *Kreisleriana op. 16*; Granados: *La maya y el ruisenor*; Liszt: *Rapsodia n. 12*

23 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi

- 21** Nuove parole per canzoni nuove
Rassegna di cantautori di Francesco Forti
- 21.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 21.40** Musica nella sera
- 22** Venezia: Cerimonia inaugurale della XXV Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica
Radioconaca diretta di Nino Vascon
- 22.30-22.45** Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

- 10** Sonate del Settecento
Pietro Locatelli
Sonata in fa maggiore per flauto e basso continuo
Largo - Vivace - Cantabile - Allegro
Severino Gazzelloni, flauto; Reinhard Raffalt, pianoforte
Giovanni Battista Martini
Sonata in sol minore
Allegro - Adagio
Sonata in sol maggiore
Allegro - Aria - Minuetto
Pianista Ornella Vanucci Trévese
- 10.25** Musiche concertanti
Wolfgang Amadeus Mozart
Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 364 per violino, viola e orchestra
Allegro maestoso - Andante - Presto
Wolfgang Schneiderhan, violino; Bruno Giuranna, viola
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache
- Darius Milhaud
Sinfonia concertante per tromba, corno, fagotto, contrabbasso e orchestra
Animé - Lent et dramatique - Clair et vif
Renato Cadioppi, tromba; Eugenio Lipeti, corno; Giovanni Gaglia, fagotto; Werther Benzi, contrabbasso
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta dall'Autore
- 11.10** Preludi, Intermezzi e Cori da opere liriche
Ludwig van Beethoven
Fidelio: Ouverture
Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Eugen Jochum
Fidelio: Coro dei prigionieri
Orchestra e Coro dell'Opera di Stato del Württemberg diretti da Ferdinand Letner
Giacchino Rossini
Il Barbiere di Siviglia: Temporale
Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Ferdinand Letner
Guglielmo Tell: Coro del Pimenno
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Ferruccio Scaglia
Maestro del Coro Ruggero Maghini
Gaetano Donizetti
Polluto: Sinfonia
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Alfredo Simonetto

SECONDO

- 7.30** Benvenuto in Italia
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
- 8** *Musiche del mattino
- 8.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 8.40** (Palmolive)
*Canta Milva
- 8.50** (Soc. Grey)
*L'orchestra del giorno
- 9** (Supertrim)
*Pentagramma italiano
- 9.15** (Motta)
*Ritmo-fantasia
- 9.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 9.35** (Omo)
TINTARELLALLEGRA
Panoramica estiva, a cura di Maria Pia Fusco
Gazzettino dell'appetito
- 10.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 10.35** (Coca-Cola)
Le nuove canzoni italiane
Ferretti: *Stupenda*; Meccia G.: *Chiada scaccia chiado*; Capretta-Latini: *Cattinella*; Beretta-Casadei: *Odio questi trenta giorni*; Endrigo S.: *La dolce estate*; Zanfagna-Conte: *C'era la luna*; Amendola: *T'amo e t'amerò*; Testoni-Traverso: *Fumi d'inchostro*
- 11** (Vero Franck)
Vetrina di un disco per l'estate
- 11.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 11.35** (Dentifricio Signal)
Piccolissimo
- 11.40** (Mira Lanza)
Il portacanzoni
- 12.12.20** (Doppio Brodo Star)
Itinerario romantico
- 12.20-13** Trasmissioni regionali
12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
- 12.40** «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria
- 13** (Brillantina Cubana)
Appuntamento alle 13:
Senza parole
Rossi: *E se domani...;* Pourcel: *Diggedle boeing*; Meek: *Teistar*; Monno: *Goulanite du pauvre Jean*; Goffin: *Go away little girl*
- 15' (G. B. Pezzioli)
Music bar
- 20' (Galbani)
La collana delle sette perle
- 25' (Palmolive)
Fonolargo; dizionarietto dei successi
- 13.30** Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute
- 45' (Stimmthal)
La chiave del successo
- 50' (Tide)
Il disco del giorno
- 55' (Caffè Lavazza)
Storia minima
- 14** *Voci alla ribalta
Negli inter. com. commerciali

- 14.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Listino Borsa di Milano
- 14.45** (Phonocolor)
Novità discografiche
- 15** Momento musicale
- 15.15** Ruote e motori
Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini
- 15.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 15.35** Concerto in miniatura
Rassegna di cantanti lirici: Mezzosoprano Seta Paulian Vivaldi; Juditha Trumphans: «Di face armate ed angui» (trascrizione e revisione di Vito Frazzi); Gluck: *Acete*; «Divinità infernali»; Mozart: *Le nozze di Figaro*; «Voi che sapete» (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna)
- 16** (Dizian)
Rapsodia
— Cantano in italiano
— Sempre insieme
— In cerca di novità
- 16.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 16.35** (Colonia Classica Viset)
BUON VIAGGIO
Storia semi-seria dei mezzi di locomozione, a cura di Paolini e Silvestri
Regia di Riccardo Mantoni
- 17.15** Cantiamo insieme
- 17.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 17.35** NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare
- 17.45** (Spic e Span)
Radiosalotto
LA GRANDE MARNIERA
Romanzo di Georges Ohnet
Adattamento radiofonico di Roberto Cortese
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Quinto episodio
Il narratore
Corrado De Cristoforo
Carvajal Giorgio Piamonti
Il Marchese Di Clairfont
Lucio Rama
Antonietta Di Clairfont
Giuliana Corbellini
Margerone Franco Sabani
Malezeau Franco Luzzi
Pasquale Carvajal
Adolfo Geri
Isabella Di Saint-Marc
Renata Negri
Il Barone Di Croix-Mesnil
Antonio Guidi
Fleury Franco Zanobini
Regia di Umberto Benedetto
- 18.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 18.35** CLASSE UNICA
Giacomo Devoto - L'Italia e i dialetti I dialetti centro meridionali (I)
- 18.50** *I vostri preferiti
Negli inter. com. commerciali
- 19.30** Segnale orario - Radiosera
- 19.50** Zig-Zag
- 20** (Manetti e Roberts)
Incontro con l'opera
a cura di Franco Soprano
I VESPRI SICILIANI
di Giuseppe Verdi
Cantano Anita Cerquetti, Mario Ortica, Carlo Tagliabue, Boris Christoff

Giuseppe Verdi

Macbeth: Coro di introduzione

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Arturo Basile

Maestro del Coro Roberto Benaglio

Nabucco: «Va, pensiero, sull'ali dorate»

Orchestra Sinfonica della NBC e Coro Westminster diretti da Arturo Toscanini

Maestro del Coro John Williamson

Richard Wagner

I Maestri Cantori di Norimberga: Preludio atto 3°

Orchestra Sinfonica della Radio di Monaco di Baviera diretta da Eugen Jochum

I Maestri Cantori di Norimberga: Scena delle Corporazioni (atto 3°)

Orchestra e Coro dell'Opera di Stato di Berlino diretti da Otto Hansgeorg

12.10 Complessi per pianoforte e archi

Wolfgang Amadeus Mozart

Trio in si bemolle maggiore K. 254 per pianoforte, violino e violoncello

Allegro assai - Adagio - Rondò (Tempo di Minuetto)

Trio Ebert

Georg Ebert, pianoforte; Lotte Ebert, violino; Wolfgang Ebert, violoncello

Robert Schumann

Trio in re minore op. 63 per pianoforte, violino e violoncello

Con energia e passione - Viace ma non troppo - Lento con espressione intima - Con fuoco

Trio Mannes-Gimpel-Silva

Leopold Mannes, pianoforte; Bronislav Gimpel, violino; Luigi Silva, violoncello

13 — Un'ora con Béla Bartók

Contrasti per violino, clarinetto e pianoforte

Danza delle reclute - Abbandono - Rapidamente

Melvin Ritter, violino; Reginald Keller, clarinetto; Joel Rosen, pianoforte

Concerto per orchestra

Introduzione - Giuoco delle coppie - Elegia - Intermezzo interrotto - Finale

Orchestra Filarmónica di New York diretta da Leonard Bernstein

13.55 Concerto sinfonico: Orchestre de la Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet

Georges Bizet

Patrie, ouverture drammatica

Alexander Borodin

Sinfonia n. 2 in si minore Allegro - Scherzo (Prestissimo) - Andante - Finale (Allegro)

Igor Strawinski

Pulcinella, suite dal balletto su musiche di Giovanni Battista Pergolesi

Claude Debussy

Trois Nocturnes Nuages - Fêtes - Sirènes e coro femminile

Paul Dukas

La Péri, poema danzato

15.40 Musiche cameristiche di Felix Mendelssohn-Bartholdy

Otto Lieder

Nuovo amore, op. 19 n. 4 - Saluto, op. 19 n. 5 - Sulle ali del canto, op. 34 n. 2 - Canto di giunchi, op. 71 n. 4 - Canto notturno, op. 71 n. 6 - L'amante scrive, La luna, op. 86 n. 3 e n. 5 - Italia, op. 8 n. 3

Esther Orell, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte

Tre Romanze senza parole

In la maggiore op. 62 n. 6 «Canto di primavera» - in sol maggiore op. 62 n. 1 - in do maggiore op. 67 n. 4 «La fattrice»

Pianista Wilhelm Backhaus

Quattro Lieder per due soprani e pianoforte

Canto delle spighe - La campanella d'aprile - Ah! Se un solo accento - Viaggio per mare

Maria Cristina e Margherita Brancucci, soprani; Mario Caporali, pianoforte

16.20 Fantasie e Rapsodie

Ralph Vaughan Williams

Fantasia su un tema di Thomas Tallis per orchestra d'archi

Orchestra d'archi Philharmonic di New York diretta da Dimitri Mitropoulos

Maurice Ravel

Rapsodia spagnola Prélude à la nuit - Malagueña - Habanera - Feria

Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch

17 — Corriere dall'America

Risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

17.15 L'informatore etnomusicologico

17.35 L'arte astratta e l'arte tradizionale

Conversazione di Ladislav Tatarchewicz

17.45 Karol Szymanowski

Canti del Muezzin folle, op. 42 per tenore e pianoforte

Petre Munteanu, tenore; Antonio Beltrami, pianoforte

18.05 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavan

(Replca dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna

Cultura spagnola a cura di Elena Croce

18.45 Alessandro Scarlatti

«La Lezione», cantata per voce e clavicembalo

Angela Tuccari, soprano; Ferruccio Vignanelli, clavicembalo

19 — L'alimentazione dell'uomo

a cura di Domenico Seavo

III - Le malattie da incongrua alimentazione (2)

19.30 * Concerto di ogni sera

Franz Joseph Haydn (1732-1809): **Divertimento in fa maggiore op. 3 n. 5**

Presto - Andante cantabile (Serenata) - Minuetto - Scherzando

Orchestra da camera di Zurigo diretta da Edmond De Stoutz

Franz Schubert (1797-1828): **Sinfonia n. 6 in do maggiore**

Allegro - Andante - Scherzo - Allegro moderato

Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Joseph Keilberth

Darius Milhaud (1892): **La création du monde**, Balletto

Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Georges Prêtre

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Tommaso Giordani

Concerto in re maggiore per clavicembalo e orchestra (revis. di E. Giordani Sartori)

Allegro - Rondò

Solista Egida Giordani Sartori

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna

Antonio Vivaldi

Concerto per violoncello e orchestra

Allegro - Larghetto - Allegro

Solista Antonio Janigro

Orchestra da camera «I Solisti di Zagabria» diretta da Antonio Janigro

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Panorama dei Festivals Musicali

Arnold Schönberg

Das Buch der hängenden Gärten, quindici canti op. 15 per tenore e pianoforte (testo di Stefan George)

Ernst Haefliger, tenore; Hans Petermandl, pianoforte (Registrazione effettuata il 2 giugno dalla Radio Austriaca in occasione del «Festival di Vienna 1964»)

21.50 Idee e problemi giuridici d'oggi

a cura di Dino Pasini

II - Errore giudiziario e riparazione pecuniaria

Dibattito con la partecipazione di Franco Cordero, Ugo Dioletti e Titta Mazzuca

22.45 Balaam

Racconto di Rosa Chacel

Traduzione di Francesco Tentori

Letture

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Calais su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Invito alla musica - 23.35 Musica per l'Europa - 0.36 Musica ritmica - 1.06 Coeklat musicale - 1.36 Ritorno all'operaetta - 2.06 Vedettes internazionali - 2.36 Musica pianistica - 3.06 I successi della canzone italiana - 3.36 Musiche dallo schermo - 4.06 Musica sinfonica - 4.36 Voci, chitarre e ritmi - 5.06 Sinfonia d'archi - 5.36 Dischi per la gioventù - 6.06 Mattutino: programma di musica varia.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 17 Concerto del Giovedì: Serie Giovanni Conceristi - Musiche di Marcello, Bach, Scarlatti, Pyyer, Ortel, con la pianista olandese Jantyna De Smidt. 19.15 Daily Report from the Vatican. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Situazioni e commenti - «Profili di Grandi Padri. Amore e verità in Sant'Agostino» di Silvano Cola - Pensiero della sera. 20.15 Le Père de Foucauld apôtre de Sahara. 20.45 Blick aufs Konzil. 21 Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 Entrevistas de actualidad. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani



biblioteca di facili consultazione per la media cultura dell'uomo moderno

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

2	Letteratura italiana dell'800	UMBERTO BOSCO	L. 200
19	Dante Alighieri: L'Inferno	UMBERTO BOSCO	L. 350
26	Carducci	FRANCESCO PICCOLO	L. 150
45	Aspetti del romanzo italiano dell'800	ARNALDO BOCELLI	L. 150
50	Tre poeti italiani del Novecento	GIACINTO SPAGNOLETTI	L. 200
54	Dante Alighieri: Il Purgatorio	UMBERTO BOSCO	L. 350
62	La lingua italiana d'oggi	BRUNO MIGLIORINI	L. 200
72	Romanzieri italiani del nostro secolo	GIACINTO SPAGNOLETTI	L. 250
74	Luigi Pirandello narratore e drammaturgo	G. B. ANGIOLETTI	L. 200
78	Dante Alighieri: Il Paradiso	UMBERTO BOSCO	L. 350
94	Verga romanziere e novelliere	LUIGI RUSSO	L. 350
95	Problemi di grammatica italiana	EMILIO PERUZZI	L. 300
99	L'opera di Alessandro Manzoni	ALBERTO CHIARI	L. 350
115	I Crepuscolari	LUIGI BALDACC	L. 250
122	Leopardi	NATALINO SAPEGNO	L. 250
127	Una lingua per gli italiani	EMILIO PERUZZI	L. 250
132	Pascoli	GIORGIO PETROCCHI	L. 200
142	Dante e il suo tempo	GIORGIO PETROCCHI	L. 250
148	Antologia storica della lirica italiana: dalle origini al Quattrocento	NATALINO SAPEGNO	L. 350



RAI
radiotelevisione italiana
via Arsenale, 21 - Torino



Ribalta accesa

TIC-TAC

(Eno - Durban's - GIRMI - Dossicida Killing Aerosol - Omo - Scroppi Fabbri)

20,15 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO

(Invernizzi Bick - Talco Pagliari - Motta - Liebig - Michelti - Dizan)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera

20,50 CAROSELLO

(1) Industria Italiana Birra
(2) Super-Iride - (3) OIO Superiore - (4) Ferrero Industria Dolciaria
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Paul Film - 3) Recta Film - 4) Dora Film

21

SOTTO PROCESSO

Due tempi di Elmer Rice
Traduzione di Carina Calvi
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)
Giudice Dinmore

Francesco Sormano
Primo giurato, Trumbull
Oreste Toso
Secondo giurato, Summers
Giuseppe Pagliarini
Terzo giurato, Matthews
Egidio Ummarino
Quarto giurato, Adams
Enzo Verducci
Quinto giurato, Richner
Adolfo Belletti
Sesto giurato, Leavitt
Giotto Tempestini
Settimo giurato, Oton
Stefano Varriale
Ottavo giurato, Tovel
Bruno Smith
Nono giurato, Elliot
Gino Donato

NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18-19.30 a) GIRAMONDO

Cinegiornale dei ragazzi

con il cartone animato

«Domatore per forza»

della serie

«I due masnadieri»

Articolo alla pagina 59

b) IL TESORO DELLE 13 CASE

Nona puntata

Battuta di caccia

Telefilm - Regia di Jean

Bacque

Distr.: Pathé Cinema

Int.: Achille Zavatta, Sil-

viane Margolle, Patrick Le

Maitre

c) GIOCO DEL CALCIO

Una serie realizzata in col-

laborazione con il CONI e

la FIGC

Settima puntata

L'addestramento

Presenta Giampiero Boni-

perci

Regia di Bruno Beneck

FRA TRE GIORNI scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio e alla televisione beneficiando della riduzione delle soprattasse ariari.



Alberto Lupu che appare nella commedia di Elmer Rice

Decimo giurato, Friend
Adriano Micantoni
Undicesimo giurato, Leeds
Aldo Barberito
Dodicesimo giurato, Moore
Dario Dolci
Il P. M. avv. Gray
Andrea Checchi
La difesa avv. Arbuclie
Roberto Bertera
Il cancelliere
Valerio Degli Abbati
Lo stenografo Claudio Duccini
Robert Strickland
Alberto Lupu
Stanley Glover
Oswaldo Ruggeri
Joan Trask
Ileana Ghione
Gerald Trask
Armando Francioli
Il dr. Morgan Cesare Fantoni
Doris Strickland Loretta Goggi
May Strickland Iaria Occhini
Berta
Jolanda Verdrosi
Burcke
Franca Odvardi
Kathy
Franca Salerno
Russel
Loris Gizzi
Henry Deane
Michele Malaspina
Scene di Lucio Lucentini
Costumi di Maria De Matteis
Regia di Anton Giulio Majano
(Replica dal Secondo Programma)

23.10 TELEGIORNALE della notte

Una commedia di Elmer Rice

nazionale: ore 21

Elmer Rice, di cui viene trasmessa stasera sul Nazionale il dramma *Sotto processo*, è fra i più noti autori americani contemporanei. Il suo vero nome è Elmer Reizenstein ed è nato a New York nel 1892. Giovannissimo, ha cominciato a scrivere per il teatro e per conseguenza la sua produzione è assai vasta, includendo lavori di intonazione generalmente realista, nei quali egli affronta quasi sempre quei problemi di carattere morale che assillano l'uomo comune. Qualche volta nella tematica di Rice affiora anche l'istanza politica e sociale. Va ricordato che egli è stato presidente del Comitato Nazionale per la libertà dalla censura e ha scritto un certo numero di articoli e di saggi su questo argomento. Pur avendo un suo particolare stile, Elmer Rice si può includere in quel gruppo di autori «impegnati» che, nel periodo tra le due guerre, fecero sentire la loro voce richiamando l'interesse del pubblico su certi aspetti illusori o fallaci della nostra civiltà, come hanno fatto, ciascuno a suo modo e con tecniche diverse, Maxwell Anderson, Thornton Wilder e Clifford Odets. Nel 1929 Rice ottenne il premio Nobel con il dramma *Street Scene*, che fu portato sullo schermo e ridotto anche a commedia musicale con l'eccezionale spartito di Kurt Weill.

Sotto processo, il cui titolo originale è *On trial*, risale al 1914 ed è pertanto uno dei lavori giovanili dell'autore; non possiede il piglio critico e moralistico delle opere che Rice scrisse nel periodo della sua piena maturità, ma è tuttavia un lavoro pregevole perché rispecchia le qualità naturali del giovane drammaturgo e il suo già allora notevole rigore nell'impianto psicologico dei suoi personaggi.

È la storia di un processo; il lavoro si svolge perciò tutto



Andrea Checchi è il P. M. avv. Gray in «Sotto processo»

Sotto processo

in tribunale. Solo attraverso i racconti dei testimoni l'azione esce dall'aula giudiziaria con quella tecnica, oggi persino abusata, ma allora non tanto comune dei «flashbacks», cioè dei ritorni al passato, che lo spettatore rivive come se l'azione si svolgesse nuovamente. I pregi tecnici di questo dramma, dopo cinquant'anni dalla sua nascita, sono senza dubbio considerevoli: situazioni e personaggi si muovono sempre con coerenza; le situazioni drammatiche (e sono molte) vengono sfruttate con mano abile. Senza essere un «giullo», il dramma già anticipa molti elementi della moderna «suspense», che è una delle caratteristiche dominanti di tutto il teatro di Rice.

Siamo in America. Robert Strickland è dinanzi ai giurati per rispondere di omicidio a scopo di rapina nella persona di Gerald Trask, un noto finanziere. Apparentemente il caso è semplicissimo. Strickland e Trask erano buoni amici; al primo vanno male gli affari e, sempre più pressato, si trova nella necessità di chiedere aiuto a Trask. Questi gli concede un prestito di 10.000 dollari che Strickland s'impiega di restituire entro un certo termine dietro rilascio di un documento di credito. Una sera, inaspettatamente, egli si reca dal suo creditore per restituirgli il dovuto. L'insolito gesto meraviglia Trask, tanto più che Strickland non gli consegna un assegno bancario, ma denaro contante: diecimila dollari che Trask dovrà tenere chiusi nella cassaforte di casa sino all'indomani. Comunque il titolo di credito viene restituito al debitore che, dopo i soliti ringraziamenti, se ne va. Poche ore dopo, durante la notte, Strickland riesce a penetrare nuovamente nella casa di Trask insieme a un complice. Quest'ultimo, aperta la cassaforte, s'impadronisce del

10.000 dollari. Ma in quel momento entra nella stanza la moglie di Trask: il complice si getta addosso alla signora malmendandola e si allontana con la refurtiva, lasciando la donna svenuta a terra. Proprio allora arriva lo stesso Trask, richiamato dallo squillo del telefono. Strickland, vittorioso, gli spara contro uccidendolo. Ma a questo punto sopraggiunge il segretario dell'ucciso, Stanley Glover, svegliato da tutto quel rumore; egli coraggiosamente affronta l'assassino, colpendolo con un bastone al braccio destro. Questi i fatti, come si sono svolti, secondo l'Accusa. Robert Strickland non controbatte e assume un atteggiamento passivo che equivale ad una piena confessione. Il suo difensore, l'avvocato Arbuclie, ha perciò un compito difficile: il motivo che ha armato Strickland implica la pena capitale; ma l'avvocato sente che c'è qualcosa di non perfettamente chiaro. Per esempio, la cassaforte non ha subito alcuna violenza: è stata aperta con la regolare combinazione di numeri della serratura, combinazione conosciuta soltanto da Trask e dal suo segretario. D'altra parte Strickland è incensurato ed è conosciuto come uomo assolutamente integro. C'è poi un altro fatto che rafforza i dubbi dell'avvocato difensore: la moglie dell'imputato, May Strickland, è scomparsa di casa la notte del delitto e non è stata ancora rintracciata; si teme che possa essersi tolta la vita. In vista di tutte queste circostanze il delitto potrebbe avere motivi più complessi, completamente estranei alla faccenda della restituzione dei 10.000 dollari. Non vogliamo guastare la «suspense» con eccessive anticipazioni. Possiamo soltanto dire che lo svolgimento della vicenda riserverà più d'una sorpresa.

Renzo Nissim

Il dono del Nilo

secondo: ore 21,15

Chi va oggi a Luxor, l'antica Tebe, la città in cui, disse Omero, le ricchezze si ammassavano come granelli di sabbia? Le frettolose comitive che compiono i viaggi organizzati dalle agenzie turistiche hanno appena il tempo di affacciarsi ai vasti colonnati o, trasportate sull'altra riva del Nilo, percorrono velocemente e senza fiato il paesaggio pressoché lunare dove vennero scavati i grandi ipogei dei Faraoni. Il viaggio compiuto dalla troupe del *Dono del Nilo*, un viaggio che ha comportato mesi di preparazione, di sopralluoghi e riprese, non è stato fatto coi criteri di quelle agenzie, ma piuttosto con la meticolosità e la precisione degli archeologi. Il fantastico romanzo dell'archeologia è servito di guida ai cineasti: dalle scoperte dell'italiano Giovan Battista Belzoni che nel 1815 trovò la tomba di Seti primo, padre di Ramses II, all'ultima grande scoperta della Valle, finanziata da Lord Carnarvon, compiuta dall'archeologo inglese Howard Carter, che all'incirca richiese venti anni di ricerche e portò al ritrovamento del tesoro di Tutankamon. Raffrontando le inaudite ricchezze della piccola tomba di questo faraone della diciottesima dinastia, morto giovanissimo, coi presunti tesori che dovevano essere ammassati nelle immense sale degli altri ipogei, è possibile farsi un'idea delle ricchezze di cui parla Omero.

L'accanimento dei ladri nel trovare i passaggi segreti per impadronirsi di quei tesori getta una luce sinistra nel paesaggio esterno della Valle e nelle sale affrescate di tali palazzi. Il ricordo delle lotte religiose e degli intrighi politici che permisero le rapine non fa che accrescere la spettacolare atmosfera dei luoghi. Da tutta

questa materia il regista si è preoccupato di selezionare la parte spettacolare ed emozionante componendo il quadro fra le sale sotterranee della Valle e le sale del Museo del Cairo, fra l'affocato paesaggio esterno e quello più misterioso del sottosuolo. Per la prima volta alcune tombe venivano aperte alle lampade del cinema: i problemi logistici e di illuminazione non furono facili da risolvere, ma vennero affrontati dagli organizzatori italiani ed egiziani con uno spirito di amichevole collaborazione. Pur apparendo in bianco e nero, il documentario offre rarità pittoriche che costituiscono il suo titolo d'onore. Alla storia delle mummie erranti che dalle tombe erano state trasportate in una lontana caverna e ivi rimasero nascoste fino ai primi anni del secolo scorso, quando il segreto venne finalmente svelato, questo capitolo concede sufficienti accenni: il musicista Piero Umiliani, anche lui al seguito della troupe, ha contribuito ad illustrarli coi ritmi suggestivi che i luoghi gli hanno ispirato.

c. s.



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO
(Sapone Palmolive - Società del Plaeomon - Candy - Stock 84)

21.15
IL DONO DEL NILO
Seconda puntata

La valle dei Re

Una trasmissione di Conrado Sofia

22.10 JAZZ PANORAMA
Complesso Kenny Clarke
Regia di Adevilda Ciurlo

22.50 Notte sport

Jazz panorama

secondo: ore 22,10

Il batterista Kenny Clarke, una delle figure più interessanti e prestigiose del jazz, è di scena questa sera nella terza trasmissione di «Jazz panorama» che costituisce perciò un autentico avvenimento per gli appassionati.

Nato a Pittsburg il 1° settembre 1914 Kenny Clarke ricevette a scuola e in famiglia una educazione musicale completa: suo padre infatti suonava il

trombone e i due fratelli la batteria e il contrabbasso e ciò ha certamente contribuito a fare di lui uno dei migliori batteristi di tutta la storia del jazz.

Nel 1935 Clarke suonò con Roy Eldridge; fu poi con Claude Opkins, con Teddy Hill e, per alcuni mesi, anche con Louis Armstrong. Dopo la guerra si unì a Dizzie Gillespie e nel 1948 trascorse, suonando e insegnando, il suo primo periodo di permanenza a Parigi, che doveva poi diventare la sua seconda patria e dove egli tuttora risiede stabilmente da sei anni. Nell'aprile del '52 Clarke fu tra i fondatori del «Modern Jazz Quartet», rimanendovi fino al febbraio del '55: se ne allontanò, come dichiarò in seguito, perché non riusciva ad essere «abbastanza solenne e distaccato» come quel tipo di formazione richiedeva. A Parigi suonò a lungo con il pianista Bud Powell. Kenny Clarke è sposato con una tedesca e, dopo aver abbracciato la religione maomettana, ha cambiato il suo nome in quello di Liakat Ali Salam.

Clarke è un autentico caposcuola, perché ha riformato il linguaggio della batteria e della sezione ritmica, attuando o addirittura abolendo la percussione della grancassa e sottolineando con tocchi sapienti l'impiego dei piatti. Insieme a Dizzie Gillespie e a Charlie Parker è considerato uno dei fondatori del bebop.

La formazione con cui Clarke si presenta questa sera è composta dai solisti americani Natham Davis (sassofono tenore) e Jimmy Gourli (chitarra) e dai musicisti francesi Bibi Rovére, al basso, e Raymond Foll al piano. I pezzi in programma: The fox, Four or six, Jay, Jay, Haroosh e Minority.



Kenny Clarke è di scena stasera in «Jazz panorama»

g. t.

UGO TOGNAZZI

vi invita al "Birrelax" questa sera in Carosello nel programma dell'industria italiana della Birra



QUESTA SERA IN ARCOBALENO

LIANA ORFEI

presenta il

talco spray

FELCE AZZURRA

Paglieri

morbido e delicatamente profumato



la confezione spray si ricarica in un momento con la busta di talco Felce Azzurra Paglieri

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

7.55 (Motta) Aneddoti con accompagnamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio** - Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.30 (Palmolive) Il nastro buongiorno Gershwin: *Summertime*; Gotz: *Monsieur*; Popp; *Le chant de Malory*; Carsons: *Please please me*; Arndt: *Nola*

FRA TRE GIORNI scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio e alla televisione beneficiando della riduzione delle soprattasse erariali.

8.45 (Chlorodont) **Interradio** a) L'orchestra di Arturo Mantovani Coates: *By the sleepy lagoon*; Thomkin: *Green leaves of summer*; Anonimo: *Turkey in the straw* b) Canta Judy Garland Hanley: *Zing went the strings of my heart*; Arlen: *Come rain or come shine*

9.05 Piero Scarameucci: **Notizie al setaccio**

9.10 (Sidol) **Pagine di musica**

Vivaldi (a cura di G. F. Malinero); Concerto in mi minore per violoncello, fagotto, archi e cembalo: a) Adagio, b) Allegro, c) Allegro (Soldi Vico La Volpe e Ubaldo Benedettelli - Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna); Chierighin: *Suite per orchestra*: a) Ouverture, b) Sarrabanda, c) Focata (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Renzo Tozzi); Mannino: *Demoniac*, ouverture da «Il quadro delle meraviglie» (Orchestra Sinfonica Siciliana diretta da Alfredo Gorzanelli)

9.40 Maria Ludovica Arduini: **Personaggi femminili del romanzo «giallo»**

9.45 (Knorr) **Canzoni, canzoni**

Mogol-Torrobiano: *Tu sei caro perché*; Pallavicini-Kramer: *Testa o croce*; Pano-Mogol-Salvador: *Per questo sbagli*; Sanjust-Marchetti: *Credi a me*; Clark: *If you gotta make a fool of somebody*; Pace-Speccchia-Soffici: *Non è vero niente*

10 — **Antologia operistica** Bellini: *i parlati*; «Qui la voce sua soave»; Verdi: *Falstaff*; «Ehi, taverniere»; Giordano: *Andrea Chénier*; «Vincino a te s'acqueta»

10.30 Silas Marnier Romanzo di George Eliot Adattamento di Mario Vani Seconda puntata Regia di Eugenio Salussolia (Registrazione)

11 — (Milky) **Passaggiato nel tempo**

11.15 Musica e divagazioni futuristiche

11.30 Melodie e romanze Anonimo: «Finestra da lucere»; Tosti: «Dopo»; Cimara: «Fiocca la neve»; Rossini: «La chanson du bébé»

11.45 Musica per archi

12 — (Tide) Gli amici delle 12

12.15 Arlecchino Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Bologna) Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts) Carillon Zig-Zag

13.25-14 (Punt e Mes Carpano) DUE VOCI E UN MICROFONO

Dura-Salerni: *Bella busciarda*; Pizzi: *Lu spusciutu*; Riccardi-Aleandro-Sorrentino: *Nun sbaglia*; Carelli-Vassallo: *Nun se po' maie sapè*; Iverta-Manzoni-Schiano: *O spirato*; Mastrovitti-Di Lazzaro: *Luna 'e Marechiaro*; Mannillo-Di Paola-Fanculli: *Bripanetola*; Murolo-Tagliaterra: *Mandulata a Napule*; E. A. Mario: *Canzone appassionata*; Villani-Lama: *Un poco 'e sentimento*; Martucci-Mazocco: *Catene d'amore*

14-14.55 Trasmissioni regionali 14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte 14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata 14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Le novità da vedere Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chirac ed Emilio Pozzi

15.30 (Decca London) **Carnet musicale**

15.45 Strumenti in vacanza **16** — Programma per i ragazzi

Un mazzo di erica di Gladys Engely Terza puntata Regia di Lorenzo Ferrero



Annarosa è fra gli interpreti del romanzo in cinque puntate di Gladys Engely «Un mazzo di erica», che il Nazionale trasmette alle ore 16

16.30 Musiche di Wagner e Strauss

Wagner: *Tannhäuser*, Baccanale atto I (Orchestra Sinfonica di Boston e Coro «Harvard Glee Club e «Radcliffe Choral Society» diretti da Eric Leinsdorf - Maestro del Coro Elliot Forbes); Strauss: *Il Cavaliere della Rosa*, preludio e suite di valzer (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Eric Leinsdorf)

17 — Segnale orario - **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Personaggi dei frontespizi musicali a cura di Liliana Scalerò VIII. *Le dediche di Franz Schubert* (1)

18 — Quarto centenario della nascita di William Shakespeare

Scene da «*Enrico V*» a cura di Ivor Brown Traduzione di Gabriele Baldini Regia di Gastone Da Venezia

18.25 * **Musica da ballo**

19.30 * **Motivi in giostra** Negli intervalli comunicati commerciali

19.53 (Antonetto) Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli) Applausi a...

20.25 Le grandi fughe

a cura di Clara Falcone Winston Churchill da Pretoria

21 — **CONCERTO SINFONICO**

diretto da FERRUCCIO SCAGLIA con la partecipazione del violinista Christophe Ferras

Torelli: *Concerto grosso in do maggiore op. 8 n. 1*: a) *Vivace*, b) *Largo* - Allegro ma non troppo - *Adagio*, c) *Allegro*; Nigg: *Concerto per violino e orchestra*: a) *Allegro moderato*, b) *Adagio*, c) *Mosso*, d) *Vivo*; Mendelssohn: *Sinfonia n. 5 in re minore op. 107* «*La Riforma*»: a) *Andante* - *Allegro con fuoco*, b) *Allegro vivace*, c) *Andante con moto*, d) *Allegro vivace* - *Allegro maestoso* Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Articolo alla pagina 21

Nell'intervallo: **I libri della settimana**

a cura di Goffredo Bellonci Al termine: (ore 21,40 circa)

Lettere da casa Lettere da casa altrui

22.30 * **Musica da ballo**

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonotte

SECONDO

7.30 Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

8 — * **Musiche del mattino**

8.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8.40 (Palmolive) * **Canta Ennio Sangiusto**

8.50 (Soc. Grey) * **L'orchestra del giorno**

9 — (Invernizzi) * **Pentagramma italiano**

9.15 (Motta) * **Ritmo-fantasia**

9.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9.35 (Omo) Renato Rascel presenta: **LA GRANDE FESTA**

Trattenimento musicale di Verde e Bruno Regia di Carlo Di Stefano *Gazzettino dell'appetito*

10.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10.35 (Coca-Cola) **Le nuove canzoni italiane**

Zanfagna-Conte: *C'era la luna*; Pallavicini-Mescoli: *Ed ora inseguami*; Testa-Soffici: *Un buco nella sabbia*; Cioffi: *Ninna nanna per una donna sola*; Pieretti-Ricky Gianco: *Compimenti*; Bernardini: *Arruk*; Si, passerà; Boretta-La Valle: *Catze perdute al vento*; Bardotti-Endrigo: *Perso penso anch'io*; e te; Bertini-Taccani: *Corro da te*

11 — (Simmenthal) **Vetrina di un disco per l'estate**

11.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11.35 (Dentifricio Signal) **Piccolissimo**

11.40 (Mira Lanza) **Il portacanzoni**

12-12.20 (Doppio Brodo Star) **Colonna sonora**

12.20-13 **Trasmissioni regionali**

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Europa 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — (Società del Plasmon) **Appuntamento alle 13:**

Tutta Napoli Marotta-Nuofadede: *‘O ritrattello*; Cioffi; *Sera e maggio*; Giordano M.; *Sonanno a Santa Lucia*; *Pezano: Jammo ja*

15' (G. B. Pezzoli) **Music Bar**

20' (Galbani) **La collana delle sette perle**

25' (Palmolive) **Fonolampo: dizionarietto dei successi**

13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - **Media delle valse**

45' (Simmenthal) **La chiave del successo**

50' (Tide) **Il disco del giorno**

55' (Caffè Lavazza) **Storia minima**

14 — **Voci alla ribalta** Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - **Giornale radio** - **Listino Borsa di Milano**

14.45 (R.C.A. Italiana) **Per gli amici del disco**

15 — **Aria di casa nostra** Canti e danze del popolo italiano

15.15 (Phonogram) **La rassegna del disco**

15.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15.35 **Concerto in miniatura** Interpreti di ieri e di oggi: Quartetto Parrenin Béla Bartók: *Quartetto n. 4* (1928): *Allegro* - *Prestissimo con sordina* - *Non troppo lento* - *Allegretto pizzicato* - *Allegro molto* Jacques Parrenin e Marcel Charpentier, violini; Serge Collet, viola; Pierre Penassou, violoncello

16 — (Dizian) **Rapsodia**

— **Dolci ricordi**

— **Un po' di Sud America**

16.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16.35 **Tre minuti per te** a cura di Padre Virginio Rotondi

16.38 **ZIBALDONE FAMILIARE** Divagazioni umoristiche di Nicola Manzari

Regia di Arturo Zanini

17.05 **Canzoni sentimentali**

17.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17.35 **NON TUTTO MA DI TUTTO**

Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Spic e Span) **Radioslotto**

LA DISCOMANTE a cura di Amerigo Gomez (Registrazione)

18.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18.35 **CLASSE UNICA**

Cesare Bartorelli - *Perché l'uomo si ammala?* La malnutrizione come causa di malattia

18.50 * **I vostri preferiti** Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - **Radiodiera**

19.50 **Zig-Zag**

20 — (Dentifricio Signal) **FINE SETTIMANA**

Varietà sul week-end di Jurgens e Torti

21 **Tempo d'estate** a cura di Ettore Corbò

21.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21.40 **Musica nella sera**

22 — **Nunzio Rotondo e il suo complesso**

22.30-22.45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - **Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma - Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

10 — **Cantate sacre** Georg Friedrich Haendel «*Celestis dum spirat aura*», cantata per soprano, due violini e continuo

Luciana Gaspari, soprano; Matteo Roldi e Silvestro Cutacchio, violini; Flavio Benedetti Michelangeli, organo

Francesco Antonio Bonporti «*Mittite dulces*», cantata per il Signore

Irma Bozzi Lucca, soprano; Gioietta Paoli Padova, clavicembalo

28 AGOSTO

Marco Enrico Bossi
Dalla Cantata biblica «Canticum Canticorum»
Dum esset Rex - Revertere - Le Figlie di Sion
Elisabetta Fusco, soprano; Sebastiano Bruscanini, baritono
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Claudio Abbado - Maestro del Coro Giulio Bertola

Barena Laura Londi
Jano, pastorello
Jolanda Torriani
La sia Maria Luisa Morlacchi
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Alfredo Simonetto
Maestro del Coro Roberto Benaglio

Allegro non molto - Adagio - Finale
Solista Pasquale Esposito
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da José Serebrier
Alceste, ouverture (revis. di Felix Weingartner)
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Vittorio Gui

10.55 Musiche romantiche
Ludwig van Beethoven
Sonata in la maggiore op. 47 «Il Kreutzer» per violino e pianoforte
Adagio sostenuto, Presto - Andante con variazioni - Finale (Presto)
Georg Kulenkampff, violino; Wilhelm Kempff, pianoforte
Frédéric Chopin
Scherzo in mi maggiore op. 54
Pianista Arthur Rubinstein

11.35 Compositori italiani
Mario Pilati
Sonata in la, per violoncello e pianoforte
Moderato mosso - Tema con variazioni - Animato
Benedetto Mazzacurati, violoncello; Ruggero Maghini, pianoforte
Vittorio Rieti
Chess-Serenade, per due pianoforti
Preludio - Gavotta - Serenata - Valzer - Marcia del clown
Pianisti Vittorio Rieti e Margery Giles

12.15 Sergei Prokofiev
Cenerentola, suite dal balletto op. 87
Introduzione - Passo del gatto - Il sogno di Cenerentola - La Fata madrina - Mazurka - Cenerentola al ballo - Arrivo di Cenerentola al castello - Bourree - Galop - Valzer di Cenerentola - Mezzanotte
Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet

13 - On'ora con Georg Friedrich Haendel
Ouverture e Danze dall'opera «Alcina»
Ouverture - Gavotta - Sarabanda - Minuetto - Gavotta - Tambourin
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Francesco Molinari Pradelli
Anthems per l'incoronazione di Giorgio II
Zadok, the Priest - And all the people rejoice - God save the King - Gesamtzeit mit Fausen
Orchestra e Coro «Geraint Jones» diretti da Geraint Jones
Water Music (edizione integrale)
Ouverture - Adagio e staccato - Allegro - Andante - Moderato - Aria - Bourree e Hornpipe - Minuetto - Allegro molto - Allegro - Minuetto - Aria - Lamentante - Allegro - Minuetto - Coro - Aria - Hornpipe
Orchestra da Camera «Boyd Neel» diretta da Boyd Neel

14 - JENUFA
opera in tre atti, da Gabriely Preissové
(Versione ritmica italiana di Rinaldo Kufferle)
Musica di Leos Janacek
La vecchia Burjya
Miti Truccato Pace
Laca Klemen Mito Picchi
Steva Burjya Aldo Bertocci
La campanara Burjya Luisa Malaoridra
Jenufa Mara Coleva
Il vecchio compagno Enzo Viano
Il Giudice del villaggio Cristiano Dalamangas
La moglie del giudice Giannella Borelli
Karolka Ornella Rovero
Una domestica Ortensia Beggiato

16 - Congedo
Ludwig van Beethoven
Trio in sol maggiore per flauto, fagotto e pianoforte
Allegro - Adagio - Tema, andante con variazioni
Saverino Gazzelloni, flauto; Carlo Tentoni, fagotto; Armando Renzi, pianoforte
Emil Nikolaus von Reznicek
Serenata in sol, per archi
Andantino con comodo - Allegro ma non troppo - Adagio - Tempo di valzer lento - Tempo di marcia pesante
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento

17 - Il ponte di Westminster
Immagini di vita inglese
Una mamma alle Olimpiadi
17.15 Esploriamo i continenti
Viaggi quasi veri tra il 35° e il 165° meridiano
a cura di Massimo Ventriglia
17.35 Il significato della storia nella filosofia contemporanea
Conversazione di Léo Gabriel

17.45 Edvard Grieg
Romanza norvegese e variazioni op. 51
Orchestra Royal Philharmonic diretta da Thomas Beecham
18.05 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados (Replay dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna
Cultura nordamericana
a cura di Glauco Cambon

18.45 Vittorio Fellegara
Variazioni (Frammenti), per orchestra da camera
Gruppo Strumentale del Teatro La Fenice di Venezia diretto da Daniele Paris

18.55 Le isole italiane: note di viaggio
a cura di Cesare Brandi
IV - Procidia

19.15 Panorama delle idee
Selezione di periodici italiani

19.30 * Concerto di ogni sera
Felix Mendelssohn-Bartholdy (1809-1847): Sogno di una notte di mezza estate, ouverture op. 21
Orchestra «Philharmonia» di Londra diretta da Paul Klecky
Sergei Rachmaninov (1873-1943): Concerto n. 1 in fa diesis minore, op. 1 per pianoforte e orchestra
Vivace - Andante - Allegro - Vivace
Solista Sviatoslav Richter
Orchestra Sinfonica della Radio dell'URSS diretta da Kurt Zanderling
Dimitri Sciostakovitch (1906): L'età dell'oro, suite dal balletto op. 22
Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Jean Martinon

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Christoph Willibald Gluck
Concerto in sol maggiore, per flauto e orchestra (revis. di Hermann Scherchen)

21 - Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 LA MADRE COLPEVOLE
Commedia in tre atti di Pierre Augustin Caron De Beaumarchais
Traduzione di Felice Filippini
Il conte D'Almaviva Mario Colli
Rosina Carla Bizzarri
Figaro Giancarlo Sbragia
Susanna Caterina Gheraldini
Il Cavalliere Leone Riccardo Cucciolli
Fiorentina Adriana Jannuccelli
Bégarres Enzo Balbo
Il Notajo Fel Fernando Solieri
Guilelmo Gino Pestelli
Adattamento e regia di Corrado Pavolini

Articolo alla pagina 23

22.50 Kurt Weill
Quod libet op. 9
Andante non troppo - Molto vivace - Un poco sostenuto - Molto agitato
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fotografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 335 e dalle stazioni di Cattolica O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Chiaroscuri musicali - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Le canzoni del Festival di Sanremo - 1.06 Ritmi di danza - 1.36 Caleidoscopio musicale - 2.06 Musica da camera - 2.36 Rassegna musicale - 3.06 Tasteria magica - 3.36 Successi di tutti i tempi - 4.06 Sinfonie ed ouvertures da opere - 4.36 Il golfo incantato - 5.06 Piccoli complessi - 5.36 Motivi del nostro tempo - 6.06 Mattutino: programma di musica varia.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Daily Report from the Vatican. 19.33 Orizzonti Cristiani; Notiziario - «Il decreto sui mezzi di Comunicazione Sociale» di S. E. Mons. Martin O' Connor - Lettere d'Oltreoceano - Fienforo della sera. 20.45 Kirche in der Welt. 21. Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 Roma columna y centro de la Verdad. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

Personalità e scrittura

sofisticato fu ved in

Una quasi quindicenne - Lei si dibatte senza venire a capo nel labirinto del suo carattere che ritiene molto complesso; a me basta invece interrogare la grafia per avere la spiegazione semplicissima dei fenomeni contraddittori che la disturbano moralmente e socialmente. Tutto dipende da un processo evolutivo psico-psichico che sotto certi aspetti la rende già più matura del normale con l'opposizione però del lato infantile che ancora esige la sua parte. Non riesce quindi a conciliare la bambinona esuberante col personalismo orgoglioso della donna che non sa più interessarsi alle piccole cose, adatte alla giovanissima età. Si troverà meglio di fronte a se stessa e nei rapporti cogli altri quando avrà superato il periodo scabroso della formazione. Altro contropunto a cui il tempo rimedierà, ma che intanto conturba il suo animo e la vita di relazione familiare e sociale, sta nell'ambivalenza del temperamento introverso-egocentrico e, contemporaneamente, avido d'amore di solidarietà, d'amicizia, di fratellanza umana. Prevarrà senza alcun dubbio, col succedersi delle esperienze, la seconda tendenza financo, direi, col pericolo di eccedere in passionalità sentimentale-sensoriale. Intelligente, ambiziosa, compiaciuta di sé e tuttavia soggetta al travaglio interiore di una feroce auto-critica non mancherà di portarsi ad un livello superiore alla media come del resto, lo è fin d'ora malgrado gli inconvenienti del carattere. Se la volontà perdura dovrebbe avere brillanti risultati di studio, con ampia estensione culturale. Ed ha un fondo di bontà che va coltivato se vuole essere felice.

riprimi irrisolte e perse

Presuntuoso - «Con la speranza di essere smentito», dice, riguardo allo pseudonimo. Se lo sente ripetere ma non ne è convinto. E come faccio io volendo essere sincera ad ogni costo? Comunque, la sua presunzione non è sbandierata per produrre dell'effetto, per arroganza, insolenza o vanagloria! E' la presunzione delle persone serie ed intransigenti, d'idee un po' ristrette, che credono di avere il monopolio del vero, del giusto, e temerebbero di tradire i loro principi nell'arrendersi alle opinioni ed ai consigli altrui. Se la sua fidanzata è di indole espansiva ed estroversa non trova certo in lei una rispondenza adeguata. Anzi, più è sollecitato da influssi esteriori e meno è disposto ad uscire dalle proprie difese, dall'abituale atteggiamento controllato e circospetto, come sembra addicibile alle persone ragionevoli che non fanno concessioni di sorta alla spontaneità all'affettuosità, al savoir-faire, alla confidenza, alla cortesia. Con tutta evidenza i suoi unici sfoghi naturali si riducono agli scatti nervosi, alle dure reazioni del carattere, alle critiche severe ed asprigne di cui gratifica anche, e particolarmente le persone a cui vuol bene. Tanto le costa fatica elargire una parola amabile, compiere un atto generoso quanto invece trova agevole biasimare, irritarsi, o chiudersi in silenzi sdegnosi. Pare abbia tutta l'intenzione di esercitare nella vita quel genere di saggezza e di virtù della morale e del costume che non può essere smentito dai fatti ma che, privo di ogni forma attraente di gentilezza e di benevolenza, conturba i sentimenti e indisponde chiunque a contrarre legami familiari-sociali. Le piace la prospettiva? A che le servirebbe essere un uomo dabbene se circondato di antipatia o lasciato in disparte a goderli da solo i malumori, i rigori e gli scrupoli che tanto nuociono al suo comportamento? Ha tanti angoli da smussare, lo faccia fin che è a tempo.

ma no solisfazione

Una diciottenne - Nella sua lettera ha cercato di spiegarci ciò che la scrittura in esame, nei dettagli e nel complesso rivela meglio delle parole. Né bella né brutta, né trascurata né ricercata, sta nella media dei valori e rispetta precisamente un modo di scrivere impegnato ma non troppo, basato sul compimento dei doveri per buoni risultati senza ambizioni di arrivare all'«optimum». Del resto è evidente che il lato intellettuale non è, per lei, fine a se stesso, o scopo di brillanti affermazioni professionali; e, neppure, ha preferenze assolute nei mari di cultura. La sua autentica vocazione è, di tutta evidenza, il matrimonio con le soddisfazioni morali e materiali che può offrire ad una donna che non ritiene affatto banale una buona sistemazione, al riparo (come dev'essere stata finora) da sacrifici gravosi od ansie di arrischiamento. Se avrà la fortuna d'incontrare l'uomo adatto a lei per idee e sentimento, disposto spiritualmente e socialmente a condividere le sue aspirazioni su cui impiegherà mai chi trova per altra via, più appariscente, la propria ragione di vita. Malinconico, estazionario, perplessità, inquietudini giovanili, contraddizioni, disordini interiori disturbano ancora la linea di condotta e la stabilità del carattere. Il processo di formazione è tutt'altro che concluso e molto rimane da correggere per ottenere un migliore equilibrio. Non coltivi romantiche inconsistenti, non persegua chimere, non metta in crisi il cuore sensibile con passioncelle un po' infantili. Ben altro dev'essere l'intento per coronare i sogni e le esigenze della sua femminilità.

Lina Pangella

Scrivere a «Radiocorriere-TV» - «Rubrica grafologica», corso Bramante, 20 - Torino. Si risponde per lettera soltanto agli abbonati che accludono la fascetta di «Radiocorriere-TV» - «Rubrica grafologica» - «Radiocorriere-TV» - «Rubrica grafologica». Al resto degli abbonati (senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo delle lettere.



NAZIONALE

17 — RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

La TV dei ragazzi

19 — ALBUM TV

Rassegna televisiva per grandi e piccini
a cura di Aldo Novelli
Realizzazione di Olga Bevacqua

19.40-19.45 Estrazioni del Lotto

Ribalta accesa

TIC-TAC

(Euchessina - Cadonetti - Insetticiada Olo - Avo per lavatrici Extra - Tortellini Bertagni - Cimziano)

20.15 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO

(Naomis - « Gaslini » - Perugia - Vecchia Romagna Buton - Mobil - Trimm)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera

20.50 CAROSELLO

(1) Maggiora Biscotti - (2) Tanara - (3) Durban's - (4) Doppio brodo Star

I cortometraggi sono stati reattizzati da: 1) Studio K - 2) C.P.V. - 3) Augusto Cluffini - 4) Slogan Film

21 —

L'AMICO DEL GIAGUARO

di Terzoli e Zapponi
con Gino Bramieri, Marisa Del Frate e Raffaele Pisu

Presenta Corrado
Coreografie di Paul Steffen
Orchestra diretta da Aldo Buonocore

Scene di Gianni Villa
Costumi di Sebastiano Soldati

Regia di Vito Molinari

22.15 VERSO IL TETTO DEL MONDO

Documentario realizzato al seguito della Spedizione « OXUS '63 », organizzata dalla Sezione di Roma del Club Alpino Italiano

I - Carovaniere afgane

Regia e commento di Carlo Alberto Pinelli

22.50 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa di Padre Davide M. Turoldo O.S.M.

23 —

TELEGIORNALE

della notte

Un documentario sulla
Spedizione «Oxsus '63»

Verso il tetto del mondo

nazionale: ore 22,15

Un viaggio per la via della seta ci riporta sulle orme di Marco Polo. Che cosa è rimasto dei favolosi racconti del grande esploratore veneziano? Una spedizione organizzata dal Club Alpino Italiano in collaborazione con l'Istituto di Studi del Medio ed Estremo Oriente dell'Università di Roma si è messa in marcia per ripercorrere la pista che per millenni le carovane di mercanti seguivano incessantemente dai porti del Mediterraneo fino alle vette più alte del mondo. L'antica via carovaniere della seta univa appunto i grandi empori del Mediterraneo con i mercati cinesi. Dalle grandi metropoli orientali la pista scendeva in Mesopotamia, risaliva e attraversava l'altopiano iranico per scendere infine nella pianura settentrionale dell'Afghanistan, la cosiddetta pianura battriana dal nome della città di Bactra. Da Bactra, oggi chiamata Balkh, la pista saliva verso le gole del Pamir, attraversava il grande deserto del T'kla Makan e arrivava fino alla Grande Muraglia cinese. Guidata dai racconti di Marco Polo, la spedizione ha seguito la via carovaniere da Balkh al Piccolo Pamir, attraversando zone in gran parte inesplorate, contrade deserte, rovine favolose e facendo conoscenza con popolazioni nomadi, genti di usi e costumi millenari. Balkh, l'antica Bactra, è ancora un centro attivissimo di traffici. Nei giorni di mercato

brulica di contadini e mercanti come ai tempi di Marco Polo. E' una città le cui origini risalgono ai tempi favolosi, già leggendari all'epoca della nascita di Roma. A Bactra si dice che nascesse Zoroastro e la zona pullula di monasteri buddisti. Il giorno di mercato è anche giorno di festa. Conclusi i loro affari i mercanti possono assistere a spettacoli d'ogni genere che, per lo più, consistono in giochi popolari di antica tradizione: lotta Uzbzka, lotta fra galli e il gioco nazionale afgano, il Buz-Kashi, introdotto in queste zone dalle orde di Gengis Khan. Il Buz-Kashi è una specie di rugby a cavallo, ma invece della palla i giocatori si contendono una capra sgozzata. Il gioco è naturalmente rude e violento come vuole la tradizione. Al di là del deserto, proprio ai suoi margini, vivono le ultime tribù nomadi dell'Asia, superstiti di una società quasi del tutto scamparsa, i Paktuni. Le loro danze con le scimitarre ci riportano ai tempi di Gengis Khan e alle guerriglie intorno alla Grande Muraglia. Così si conclude la prima parte della spedizione che nella seconda puntata vedremo durante la scalata di una delle vette del Piccolo Pamir, il Baba Tanghi, che raggiunge un'altezza di oltre 6500 metri.

m. d. b.



Confidenze di Terzoli e Zapponi sull'«Amico del giaguaro»

Perché si ride?

nazionale: ore 21

Quali sono, quanti sono, i difetti degli italiani? Difficile rispondere ad una domanda così insidiosa. Val la pena, tuttavia, di assistere, ogni sabato sera, all'«Amico del giaguaro» che, nella sua rubrica «Fratelli dello Stivale», ce ne offre una panoramica. Ai «fratelli» pieni di difetti, infatti, gli autori della trasmissione, Terzoli e Zapponi, dedicano sempre molta attenzione. Perché?

«Perché», ci risponde Italo Terzoli «le cose che fanno ridere di più sono quelle vere, ricavate cioè dalla realtà di tutti i giorni. Un autore di rivista può stare ore e ore inteso ad inseguire un'idea originale, insolita, ma poi, al momento di tradurla in sketch, spesso l'idea perde mordente, perché è astratta. Invece la risata scatta subito quando il pubblico si trova di fronte a situazioni, e a personaggi, familiari, comuni. Per esempio, qualche settimana fa, noi abbiamo presentato Raffaele Pisu nei panni di un povero diavolo il quale cercava di battere il record della veglia. Fatti di questo genere sono

successi parecchie volte, in Italia, e ogni volta la gente li ha commentati con incredulità, dicendo che quei tipi, certo, erano un po' matti. Così, rivedendo uno di quegli «eroi» alla TV, il collegamento con la realtà è stato immediato e la risata, certo, più facile: anche perché un uomo che sta in piedi a fatica, vacillando, fa sempre ridere il prossimo». Attraverso la presentazione di questi personaggi-limite, quindi, o — come dice qualcuno, richiamandosi a un film di successo, di questi «mostri» — gli autori del «Giaguaro» televisivo intendono fare una satira di costume, ma senza cipigli, concretamente. Però, il copione del «Giaguaro» non contiene solamente questo. Ci sono anche sketches in cui la comicità proviene da un meccanismo elementare, da un rapporto di rottura tra l'apparenza e la realtà: per esempio, Bramieri che fa la caccia grossa, e paga un quid per ogni animale ucciso (il che lo induce, naturalmente, a non mirare giusto). Insomma, L'Amico del giaguaro è una trasmissione in cui si trova ogni tipo di comicità, anche quella del cinema muto, col comico che apre la porta e tro-

FRA DUE GIORNI scade il termine per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio e alla televisione con la riduzione delle soprattasse erariali. Dopo il 31 agosto, sui confronti dei ritardatari, saranno applicate per intero le soprattasse previste dalla legge.



AGOSTO



Le cinque danzatrici componenti il balletto de «l'Amico del giaguaro»

va una mazza che gli cade sulla testa, o addirittura col tiro a segno contro Pisu e Bramieri travestiti da birilli. Tutto ciò non capita a caso. Abbiamo voluto domandare agli autori il perché di questa fusione di motivi. Essi ci hanno risposto che, nella comicità, non possono esserci mode. Quando si cerca di imporre qualcosa, fatalmente si cade nell'astrazione, nell'intellettualismo.

«Noi», ci hanno confidato Terzoli e Zapponi «abbiamo sempre evitato le definizioni reboanti. Sia in teatro che alla TV, abbiamo sempre pensato agli altri, cioè agli spettatori, ai loro gusti e alle loro esigenze. Per chi scrive riviste, non è vero che i problemi siano parecchi. Il problema è uno solo: far ridere. Così, sia in spettacoli che la critica ha definito «difficili», per esempio il naso finto, sia in trasmissioni che sono state accolte da un vasto consenso popolare, come il *Giaguaro*, abbiamo sempre mirato ad accontentare il pubblico. Ci siamo riusciti anche quest'anno?».

La risposta, naturalmente, non spetta a noi, ma a tutti coloro che, al sabato, vedono *L'Amico del giaguaro* e lo giudicano. Mentre aspettano i risultati del Servizio Opinioni, Terzoli e Zapponi stanno scrivendo una nuova rivista riservata questa volta al palcoscenico. Gli interpreti saranno, ancora una volta, Gino Bramieri, Marisa Del Frate e Raffaele Pisu. Lo spettacolo debutterà a Milano in novembre.

l. m.



SECONDO

**21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

21.10 INTERMEZZO

(Alberto VO 5 - Amaro Cora - Spic & Span - Caltex Italiana)

21.15 CITTA' CONTROLUCE

Sotto accusa

Racconto sceneggiato - Regia di John Brahm

Prod.: Screen Gems

Int.: Paul Burke, Horace Mahon, Harry Bellaver

22.05 IL PAESE DI MICHELANGELO

Servizio di Paolo Bellucci

22.30 VIAREGGIO: ASSEGNAZIONE DEL XXXV PREMIO LETTERARIO

Telecronista Luciano Luisi Ripresa televisiva di Ubaldo Parenzo

Al termine:

Notte sport

Il racconto sceneggiato della serie «Città controluce»

Sotto accusa

secondo: ore 21,15

Gli obblighi di un bravo agente scelto della polizia di New York non sono pochi. Mentre sta ritornando a casa, il poliziotto Adam Flint se li ripete. «Contro una paga settimanale di dollari novanta e la pensione di cui beneficierà in caso di sopravvivenza, tu accetterai parecchie limitazioni. Ti sarà richiesto di avere presenti in ogni dettaglio, le leggi, i regolamenti e le procedure che dovrai sempre applicare all'istante e in modo da non poter essere smentito davanti ai più dotti e ai più severi magistrati...». Una buona preparazione teorica non è però, sempre, seguita da un ottimo e fortunato comportamento; e lo conferma *Sotto accusa*, il nuovo telefilm della serie *Città controluce*. Quando scorge una giovane donna a bordo di una fuoristrada che si allontana a grande velocità dopo avere investito una macchina in sosta, fedele com'è alla consegna, Flint la insegue e la ferma. Prima di ubbidire, la ragazza getta qualcosa fuori dal finestrino: sono pillole contenenti una droga. La guidatrice deve averne ingerito già alcune, come mostra

la sua euforia dovuta probabilmente a un'intossicazione da narcotici. Raccolte le pillole, prova della colpevolezza di Betty (tale è il nome della ragazza), Flint prega un tassista di telefonare alla polizia e di fare venire sul posto un'auto della squadra mobile.

Una volta in carcere, Betty dichiara d'essere vittima di una macchinazione. L'avvocato della giovane donna sostiene con eloquenza le dichiarazioni della sua cliente davanti al giudice e accusa Flint di comportamento sleale nei riguardi di Betty, rea soltanto di avere respinto le sue eccessive «attenzioni». Secondo il legale, le capsule raccolte da Flint non sono sufficienti a dimostrare l'accusa, che danneggia un'onesta ragazza prossima, tra l'altro, a sposare un miliardario. Le tesi della difesa sono confortate dall'evasiva testimonianza del tassista e dalla compromettente dichiarazione di una ragazza a suo tempo «piantata» da Flint. Tutto, insomma, sembra congiurare contro l'agente scelto che, nel corso di *Sotto accusa*, rischia persino d'essere piantato dalla vera fidanzata, sconcerata dalle sue insospetitate qualità di don Giovanni.

f. bol.

inizia fra una settimana la

...nuova
serie di
caroselli
omo.

«i grandi raccontano»



lava più bianco... e così delicatamente!

lava più bianco... e così delicatamente!



Clinex liquido pulisce radicalmente qualsiasi tipo di dentiera. Tinte risplendenti - senso di freschezza! Nelle farmacie.

CLINEX

PER
QUESTA PUBBLICITA'
RIVOLGETEVI ALLA

DIREZIONE GENERALE:
TORINO

VIA BERTOLA 34, - TEL. 5753

MILANO - PIAZZA IV NOVEMBRE, 5 - TELEFONO 69 82

ROMA - VIA DEGLI SCALLOIA, 23 - TELEFONO 31 04 41

GENOVA - VIA XX SETTEMBRE, 31/2 - TELEFONO 58 04 45

VENEZIA - RIALTO RIVA DEL CARBON, 4091

TELEFONI 21 9 93/28 0 06

NAPOLI - VIA MEDINA, 40 - TELEFONO 32 08 33

— Uffici ed Agenzie in tutte le principali città d'Italia —

sipra

È UN PRODOTTO LEVER GIBBS

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7.55 (Motta) **Aneddoti con accompagnamento**

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'AN.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.30 (Palmolive) **Il nostro buongiorno**

Lordan: *Wonderful land*; Robinson: *Taxi*; Stole: *Helena*; Wrubel: *Music maestro please*; Sciascia: *Pizzicato cha cha*; De Angelis: *Happy guitar*

8.45 (Invernizzi) **Interadrio**

a) Suona Herbie Mann
Powel: *Deve ser amor*; Boscini: *Barquinho*

b) Il complesso Les Compagnons de la Chanson
Stolz: *Salomé*; Anavou: *Comédiens*; Anonimo: *Down by the riverside*

9.05 Roberto Massolo: *Oggi si viaggia così*
Cinque minuti di appunti turistici

9.10 (Sidol) *** Fogli d'album**

Schubert: *Marcia in mi maggiore* (Pianista Paul Badura Skoda); Bottesini: *Variazioni su «Nel cor più non mi sento»* (Corrado Penta, contrabbasso); Mario Caporali: *pianoforte*; Chopin: *Valzer in la bemolle maggiore op. 34 n. 1* (Pianista Vera Franceschi); Debussy: *Clair de lune* (Dadiv Oistrakh, violino); Vladimir Yampolsky, *pianoforte*; Brahms: *Intermezzo op. 117 n. 1* (Pianista Geza Anda); Novacek: *Moto perpetuo* (Stirio Pivoesan, violino); Isacco Rinaldi, *pianoforte*

10.30 (Salumificio Negroni) **Ribalta internazionale**

con Pino Calvi e Kurt Edelhagen

11 — (Gradina) **Passaggiate nel tempo**

11.15 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

11.30 * Wolfgang Amadeus Mozart

Sinfonia in la maggiore K. 114
a) Allegro moderato, b) Andante, c) Minuetto, d) Allegro molto

Orchestra da Camera della Radio Danese diretta da Mogens Woeldike

11.45 Musica per archi

12 — (Tide) **Gli amici delle 12**

12.15 Arlecchino

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buton) **Chi vuol esser lieto...**

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts) **Carillon**

Zig-Zag

13.25-14 (Doria Biscotti) *** MOTIVI DI SEMPRE**

Carmichael: *Stardust*; Herbert: *Indian summer*; Dinicu: *Hora staccato*; Lewis: *How high the moon*; Ahert: *I'll get by*; Di Leva: *E spingule frangese*; Monnot: *Hymne à l'amour*; Creamer: *If I could be with you*; Hagen: *Harlem nocturne*; Olivier: *Ho piano una volta sola*; Ignoto: *Festa ca lucive*; Carmichael: *Georgia on my mind*

14.15 Trasmissioni regionali

14 *Gazzettini regionali* per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14,25 *Gazzettino regionale* per la Basilicata

14,40 *Notiziario per gli italiani del Mediterraneo* (Bari I - Calтанissetta I)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

zognò); Porena: *Tre pezzi concertanti*, per due pianoforti, oltini e archi (Solisti Ereminda Magnetti e Mario Caporali - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogno); R. Malipiero: *Concerto per violino e orchestra* (1952); c) Mosso, b) Adagio molto, c) Spigliato (Solisti Giuseppe Prencipe - Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo)

18.40 * Musica da ballo

19.30 * **Motivi in giostra**

Negli intervalli comunicati commerciali

19.53 (Antonetto) **Una canzone al giorno**

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli) **Applausi a...**

20.25 **L'UOMO CHE CORRUPPE HADLEYBURG**

di Mark Twain

Adattamento radiofonico di Tito Guerrini

Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Il narratore

Corrado De Cristoforo

Edward Richards

Adolfo Geri

20.25 **Benvenuto in Italia**

Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

8 — * **Musiche del mattino**

8.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8.40 (Palmolive) *** Canta Marisa Colomber**

8.50 (Soc. Grey) *** L'orchestra del giorno**

9 — (Supertrina) *** Pentagramma italiano**

9.15 (Motta) *** Ritmo-fantasia**

9.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9.35 (Omo) **ESTATE IN CITTA'**

con Silvio Gigli e Luisa Rivelli

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10.35 (Coca-Cola) **Le nuove canzoni italiane**

Pierotti-Gianco: *Cosa importa*; Gianco: *E' inutile*; Sanjust-Marchetti: *Le cose che non so*; Medini-Falabrino: *Sera d'estate*; Alicata-Vianello: *Tremarella*; Rossi-Marrocco: *Quel che c'è tra me e te*; Pallavicini-Kramer: *L'uovo fresco*; Icardi-Guarneri: *Il Magone*; Amendola: *Dimmi amor*

11 — (Miscela Leone) **Vetrina di un disco per l'estate**

11.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11.35 (Dentifricio Signal) **Piccolissimo**

11.40 (Mira Lanza) **Il portacanzoni**

12-12.20 (Doppio Brodo Star) **Orchestra alla ribalta**

12.20-13 **Trasmissioni regionali**

12,20 *Gazzettini regionali* per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 *Gazzettini regionali* per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 *Gazzettini regionali* per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — (Gandini Profumi) **Appuntamento alle 13:**

Musiche per un sorriso
Chiosso-Cicchello: *Non gettarmi la sabbia negli occhi*; Pallavicini-Kookke: *Chair aux Campassi*; Vieni a ballare; Mecchia: *Confidenza per confidenza*; John Barry: *Zaitz*; Ross-Speckha-Del Prete-Adler: *Son già tre ore che ti aspetto*

15 (G. B. Pezzoli) **Music bar**

20 (Galvani) **La collana delle sette perle**

25 (Palmolive) **Fonolampo: dizionarietto dei successi**

13.30 Segnale orario - **Giornale radio**

45 (Simmenthal) **La chiave del successo**

50 (Tide) **Il disco del giorno**

55 (Caffè Lavazza) **Storia minima**

14 — **Voci alla ribalta**

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - **Giornale radio**

14.45 (La Voce del Padrone Columbia Marconiphone S.p.A.) **Angolo musicale**

15 — **Momento musicale**

15.15 (Meazzi) **Recentissime in microscolto**

15.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15.35 * **Concerto in miniatura**

Interpreti di ieri e di oggi:
Arpista Marcel Grandjany
Anonimo: *Frère Jacques*; Couperin: *Sour Moultre*; Rameau: *L'Égiziana*; Ravel: *da «Le tombeau de Couperin»*; Minuetto; Debussy: *1 Clair de lune*; *2 Arabesque n. 2 in sol maggiore*; *3 da «La boîte à jousjou»*; *Danse de la poupée*

16 — (Dixan) **Rapsodia**

— Musica e parole d'amore

— Le canzoni per i ragazzi

— Appuntamento a sorpresa

16.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16.35 (Carisch S.p.A.) **Ribalta di successi**

16.50 (Spic e Span) **Radiosalotto**

* **Musica da ballo**

Prima parte

17.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17.35 Estrazioni del Lotto

17.40 * **Musica da ballo**

Seconda parte

18.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18.35 * **I vostri preferiti**

Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - **Radiosera**

19.50 Zig-Zag

20 — (Frigorifero Indesit) **IO RIDO, TU RIDI**

Preziosa anteologia dell'umorismo di Maurizio Ferrara con Gino Bramieri
Regia di Pino Gilioli

21 — **30' DA NEW YORK**

Un programma in collaborazione con la RAI Corporation of America presentato da Fred Stampa

21.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21.40 * **Musica da ballo**

22.30-22.45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

— **Ultimo quarto**

SECONDO

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

10 — **Musiche dei Sei-Settecento**

Michel Corrette
Laudate Dominum de caelis per soli, coro e orchestra

Erminia Santi, soprano; Breda Simonovic, mezzosoprano; Jersey Artysz, baritone

Orchestra Internazionale delle Vacanze Musicali e Coro Polifonico di Roma diretti da Nikolaus Wiss - Maestro del Coro Nino Antonellini (Registrazione effettuata il 30-8-1963 dalla Sala dei Concerti di Ca' Pisani in occasione delle «Vacanze musicali» 1963)

Arcangelo Corelli

Sonata a tre in si minore op. 3 n. 4 per due violini, viola o arlecino col basso per l'organo

Largo - Vivace - Adagio - Presto
Alberto Poltronieri e Tino Bacchetta, violini; Mario Gusella, violoncello; Gianfranco Spinelli, organo

10.30 **Antologia di interpreti**

Direttore Kiril Kondrascin: Peter Illych Ciaikovski
Capriccio Italiano op. 45
Orchestra Sinfonica RCA Victor

Baritono Tito Gobbi
Giuseppe Verdi

La Traviata: «Di Provenza»
Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Tullio Serafin

Don Carlo: «O Carlo, ascolta»
Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Gabriele Santini

Duo pianistico Smaija-Solchany (Germaine Smaija-Georges Solchany)

Darius Milhaud
Scherzo, suite
Vif - Modéré - Brasileira
Le Bal Martiniquais
Chanson créole - Beguine

FRA DUE GIORNI scade il termine per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio e alla televisione con la riduzione delle sopratasse erariali. Dopo il 31 agosto, nei confronti dei ritardatari, saranno applicate per intero le sopratasse previste dalla legge.

9.40 **Un libro per lei**

a cura di Giuliano Gramigna
«Come non uccidere vostro marito» di Kenneth Hutchinson

9.45 (Knorr) **Canzoni, canzoni**

Mogol-Pattacini: *L'esercito del surf*; Pallavicini-Lewis: *Alé ragazzi*; Elvin-Don Backy-Goffin: *He is the boy (Eh! Già!)*; Prandoni: *Una lunga storia*; Specchia-Livraghi: *E' giustato*; Cigliano: *Vicino all'ombrello*

10 — * **Antologia operistica**

Mozart: *Le nozze di Figaro*: «Dove sono i bei momenti»; Verdi: *Un ballo in maschera*: «Tamo, si t'amo e in lacrime»; Rossini: *Mosè*: «Ah, se puoi così lasciarmi»; Cilea: *Arlesiana*: «E' la solita storia del pastore»

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Il mondo dell'operetta

15.50 **Sorella Radio**

Trasmissione per gli infermi

16.30 **Corriere del disco: musica lirica**

a cura di Giuseppe Pugliese

17 — Segnale orario - **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Estrazioni del Lotto

17.30 **Concerti di musiche italiane per la gioventù**

Seconda trasmissione

Nielsen: *Variazioni per orchestra* (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino San-

Soprano Maria Stader:
Wolfgang Amadeus Mozart
Le nozze di Figaro: « Non so più cosa son » - « Voi che sapete »
Orchestra Sinfonica di Baviera diretta da Leopold Ludwig
Otto Nicolai

Le vispe comari di Windsor:
« Nun eilt herbet »
Orchestra Filarmonica di Monaco diretta da Ferdinand Leitner

Direttore Franco Caracciolo:
Zoltan Kodaly

Danze di Galantha
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Tenore Beniamino Gigli:

Georges Bizet
I pescatori di perle: « Mi par d'udirte ancora »

Orchestra diretta da Eugene Goossens

Francesco Cilea
L'Arlesiana: *Lamento di Federico*

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Alfredo Simonetto
Jules Massenet
Manon: « Chiudo gli occhi »

Violoncellista Pierre Fournier:

Johann Sebastian Bach
Suite n. 5 in do minore per violoncello solo
Preludio - *Allemanda - Corrente - Sarabanda - Gavotta I e II - Giga*

Soprano Maria Callas:
Luigi Cherubini

Medea: « Dei tuoi figli la madre »
Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Tullio Serafin

Giuseppe Verdi
Macbeth: « Vien, t'affretta »
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Nicola Resigno

Direttore Eugène Ormandy:
Albert Roussel
Bacco e Arianna, suite n. 2 dal balletto

Introduzione - Fascino dionisiaco - Danza di Arianna - Danza di Arianna e Bacco - Baccanale e Finale
Orchestra Sinfonica di Filadelfia

13 — Un'ora con Nicolaj Rimski-Korsakov

Notte di maggio, ouverture
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Dean Dixon
Shéhérazade, suite sinfonica op. 35

Il mare e la nave di Sinbad - Il racconto di Kalender - Il giovane principe e la giovane principessa - Festa a Bagdad - Il mare, la nave s'innfrange contro una roccia - Conclusione

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache

13.55 Recital del Quartetto Juillard

Franz Schubert
Quartetto in sol maggiore op. 161

Allegro molto moderato - Andante un poco mosso - Scherzo (Allegro vivace) - Allegro assai

Claude Debussy
Quartetto in sol minore

Animato e deciso - Vivo e ben ritmato - Andantino dolcemente espressivo - Molto moderato

Robert Mann e Isidore Cohen, violini; Raphael Hillier, violi; Claus Adam, violoncello

15.05 Compositori contemporanei

Alfredo Casella
Missa solennis - Prc Pace - op. 71, per soli, coro, orchestra e organo

Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Agnus Dei
Suzanne Danco, soprano; Mario Borriello, baritono

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghini

16.10 Grand-Prix du disque
Antonio Vivaldi

Concerto in do minore per flauto, archi e clavicembalo (revis. F. Giegling)

Allegro non molto - Largo - Allegro

Antonio Vivaldi
Concerto in re maggiore per flauto e archi (revis. V. Negri-Bryks)

Allegro - Largo - Allegro
Solista Severino Gazzelloni e Complesso « I Musici »

Disco Philips - Premio 1962

16.35 Georges Bizet
Jeux d'enfants, piccola suite op. 22

Marcia - Berceuse - Improvviso - Duetto - Galop
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Maria Giulini

17 — Università Internazionale Guglielmo Marconi
(da Londra) David Hughes:
L'uomo e l'umanità

17.10 Bohuslav Martinu
Sonata n. 2 per violoncello e pianoforte

Allegro - Largo - Allegro con moto

Pietro Grossi, violoncello; Eugenio Bagnoli, pianoforte

17.30 La struttura dell'esistenza nella filosofia contemporanea

Conversazione di Léo Garbriel

17.40 Heitor Villa Lobos
Bachiana Brasileira n. 2, per archi

Preludio - Aria - Danza - Toccata

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Alfredo Simonetto

18.05 Corso di lingua portoghese a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani

(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna

Filosofia
a cura di Pietro Prini
La teoria dei simboli elementari di Camillo Pellicci - Un congresso di filosofia della cultura

18.45 Orlando Di Lasso
Tre Ricinie, per flauto e viola soprano

Arturo Danesin, flauto; Enzo Francalanci, viola

Resonet in laudibus (Prosa natalizia a 5 voci) (revis. di Giuseppe Ippolito Rostagno)

Coro Polifonico di Torino della Radiotelevisione Italiana diretto da Ruggero Maghini

19 — Libri ricevuti

19.20 Trotzky, storico della rivoluzione

Conversazione di Mario Raimondo

19.30 * Concerto di ogni sera
Felix Mendelssohn Bartholdy (1809-1847): *Rondo capriccioso in mi maggiore* op. 14

Pianista Wilhelm Backhaus
Anton Dvorak (1841-1904): *Quintetto in la maggiore* op. 81, per pianoforte e archi

Allegro ma non tanto - Dumka (Andante con moto) - Furiante (Scherzo) - Allegro (Finale)

Willy Boskowsky, Otto Strasser, violini; Rudolf Sreneg, viola; Robert Scheiwein, violoncello; Clifford Curzon, pianoforte

Béla Bartók (1881-1945): *Sonata*

Allegro moderato - Sostenuto e pesante - Allegro molto

Pianista Andor Foldes

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Johann Sebastian Bach
Concerto Brandeburghese n. 4 in sol maggiore

Allegro - Andante - Presto
Alice Harnoncourt, violino; Jürg Schaefflein, Leopold Staszny, flauti a becco

Orchestra « Concertus Musicus » di Vienna

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Piccola antologia poetica
Poeti italiani degli anni '60
Fernando Bandini

21.30 CONCERTO SINFONICO
diretto da Ruggero Maghini con la partecipazione del soprano Margaret Baker, del mezzosoprano Alice Gabbai e Maxine Norman, del tenore Pietro Bozzato, del basso Robert El Hage e dei pianisti Alberto Bersone ed Enrico Linf

Canzoni francesi dei secoli XV e XVI strumentate per piccola orchestra da Bruno Maderna (dall'« Odeoncat » stampato a Venezia nel 1501 da Ottaviano Petrucci)

Loyset Compère
Lo ferai dire

Allons ferons la barbe
Josquin Des Prés
Bergerette Savoyere

Anonimi
Rom Peltier
Nostre cambièrie si malade estois

Hélas, qui il est a mon gré
Josquin Des Prés
Adeu mes amours

Loyset Compère
Nous sommes de l'ordre du Saint Babuyen

Gesualdo da Venosa
Cinque madrigali

Luci serene e chiare - Io tacerò, ma nel silenzio mio - Invan dunque e crudele - Dolcissima mia vita - Tene o miei sospiri

Robert Schumann
Cinque Lieder, op. 55, per soli e coro misto

Das Hochlandmädchen (La ragazza degli altipiani) - Zahnweh (Mal di denti) - Mich zieht es nach dem Dörfchen hin (Mi dirigo verso il piccolo villaggio) - Die alte gute Zeit (Il buon tempo antico) - Hochlandburch (Ragazzo degli altipiani)

Johannes Brahms
Liebesslieder Walzer op. 52, per coro e pianoforte a quattro mani

Maestro del Coro Ruggero Maghini

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

Articolo alla pagina 22

Nell'intervallo:
Storie all'ombra del campanile
Conversazione di Girolamo Arnaldi



Wilhelm Backhaus interpreta il « Rondo capriccioso in mi maggiore op. 14 » di Mendelssohn, in onda alle ore 19.30 sul Terzo Programma

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Cagliari su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Ballabili e canzoni - 23.15 Parata di complessi e orchestre - 0.36 Club notturno - 1.06 Recital del pianista Gyorgy Cziffra - 1.36 Voci e strumenti in armonia - 2.06 Solisti alla ribalta nei concorsi internazionali - 2.36 Musica senza pensieri - 3.06 I classici della musica leggera - 3.36 I grandi interpreti - 4.06 Incontri musicali - 4.36 I grandi successi americani - 5.06 Armonie e contrappunti - 5.36 Gli assi della canzone - 6.06 Mattutino: programma di musica varia.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Daily Report from the Vatican. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Sette giorni in Vaticano » di Egidio Ornesi - « Il Vangelo di domani » commento di P. Ferdinando Batazzi. 20.15 Semaine catholique dans le monde. 20.45 Die Woche im Vatikan. 21 Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 Sabatina en honor de Nuestra Señora. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

IN OCCASIONE DELLA TRASMISSIONE TELEVISIVA CANZONE MIA, SONO STATI POSTI IN VENDITA PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA I

60 SUCCESI DEL SECOLO

- 1) Leda - 2) Le rose rosse - 3) Così piange Pierrot - 4) Amor di trattenuto - 5) Tanto del mare - 6) Rumba della meditazione - 7) Abito da sera - 8) Solo per te Lucia - 9) Tango della gioia - 10) La gelosia - 11) Canzoncino - 12) Grazie - 13) Piccola Buttery - 14) Vera - 15) Ragazina campagnola - 16) Torna - 17) Violino trisano - 18) Amapora - 19) Non dimenticar la mia parola - 20) Firenze senna.

- 1) Volenti tanto bene di Addio signora - 2) Vignera - 3) Scettico blu - 4) Bambolo - 5) Signorina - 6) Mamma - 7) Vento - 8) Come una coppa di champagne - 9) Balocchi e profumi - 10) Spazzacamino - 11) Rondina al nido - 12) Ma l'amore no - 13) Partida - 14) Piccola santa - 15) Beccaccio - 16) Torna piccola mia - 17) Come pioverà - 18) Le lucette - 19) Chiara romana.

- 1) Addio laberen - 2) Apicchi - 3) La canzone dell'amore - 4) Vivere - 5) Conoscio il sole - 6) E vani - 7) Bene nata celeste - 8) Le signora di 30 anni - 9) Ramona - 10) Fili d'oro - 11) Follie - 12) Conoscete una fontana - 13) Voci di strada - 14) Invenire - 15) Portami tanto bene - 16) Mavrou - 17) Mi nuera - 18) Parlami d'amore Maria - 19) Primo amore - 20) Torna al mio paese.

SONO LE PIÙ BELLE CANZONI SELEZIONATE PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA. DAL 1960 AD OGGI INTERPRETATI DALLE PIÙ BELLE VOCI DIRETTE DA PIÙ NOTI COMPOSITORI SU 3 DISCHI MICROSDC A 33 GIRI 10 CM. DI Ø. AD ALTA FEDELITÀ IN ELEMENTI CONFEZIONI PLASTICHE SONO OFFERTE IN UNA ECCEZIONALE GRATIFICAZIONE DAL COLTORE IN OCCASIONE DEL LANCIO PUBBLICI CIFRADO AD UN PREZZO DI

L. 2950
più spese postali

ANZICHE LE 6000 (SENTINDE TUTTI E 3 DISCHI)
Ordinate subito! Inviate questo tagliando compilato in stampatello a: CALIFORNIA, VIA CALIFORNIA 14, MILANO OVEST

Pagamento a posteriori alla consegna della merce per l'intero pagamento anticipato

nome	39
via	35
città	34

A. Boglieno.
G. C. Ferraro Caro

PICCOLI ANIMALI GRANDI AMICI

Lire 3200

curiosità
notizie
informazioni
in un libro
che si presenta
come un album
riccamente
illustrato

È un volume della
ERI Edizioni radiotelevisione italiana

RADIO TRASMISSIONI LOCALI

DOMENICA

ABRUZZI E MOLISE

12,30-13 Vecchie e nuove musiche, programma di musica a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

13 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7,10-7,50 «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese - 7,10-7,43 Music for Young People, by request - 7,43-7,50 International and Sports News (Napoli 3).

SARDEGNA

8,30 Musica caratteristica (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

12 Costellazione sarda - 12,05 Girando di ritmi e canzoni (Cagliari 1).

12,30 Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12,35 Musica e voci del Nord - 12,50 Ciò che si dice della Sardegna, rassegna della stampa a cura di Aldo Cesario (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo 14,15-14,30 Motivi di successo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Musica leggera - 19,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

8 Gute Reise Eine Sendung für das Autoradio - 8,40 Musik am Sonntag - 8,50 Heimatcafé - 9,10 Heilige Messe - 10,40 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Hochw. E. Juch und S. Amadori - 11 Sendung für die Landwirte - 11,15 Speziell für Sie (1 Teil) - 12,10 Nachrichten - 12,20 Die Katholische Rundschau, Verles und gesprochen von Pater Karl Eichert O.S.B. (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Trasmissione per gli agricoltori - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Leichte Musik nach Tisch - 13,15 Nachrichten - 13,20 Werbedurchsagen - 13,30 Operettenklänge (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

13 Canti polifonici popolari. Coro «Rosalina» del CAI di Bolzano - 14,30 Speziell für Sie (1 Teil) - 14,7

16 Speziell für Sie (II, Teil) - 17 Die Kinderstimme - 17,20 Der gerabete Schlaf - 17,30 Fünfhürte - 18 Kreuz und quer durch unser Land - 18,30 Leichte Musik und Sportnachrichten (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15-19,30 Musica leggera (Paganella III - Trento 3).

19,15 Zaubers der Stimme. Franco Correlli, tenor - 19,40 Sport am Sonntag - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 «In letzter Stunde». Hörspiel von Max Bernardi. Regie: Erich Inneberger (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21 Sonntagsschau. J. Brahms: Sinfonie N. 1 C-moll Op. 68 - C. Debussy: «Iberia», Image N. 2 für Orchester - B. Bartók: Ungarische Szenen (Orchestra della Radiotelevisione Italiana, Rom, Dir.: Fernando Previtali - 22,45-23 Das Kaleidoskop (Rete IV).

FRUII-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1).

9,30 Vita agricola regionale, a cura della redazione triestina del Giornale radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Pino Missiroli - 9,45 Incontri dello spirito, trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10 Santa Messa dalla Cattedrale

di San Giusto - 11 Musiche per orchestra d'archi - 11,10-11,25 Gruppo Mandolinistico Triestino diretto da Nino Micol (Trieste 1).

12-12,30 I programmi della settimana - ind. Giradisco (Trieste 1).

12,30 Asterisco musicale - 12,40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con la rubrica «Una settimana in Friuli e nell'entroterra» di Vittorio Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - Sette giorni - La settimana politica italiana - 13,30 Musica richiesta - 14-14,30 Il calcio - Giornale di bordo parlato e cantato di Lino Carpinieri e Mariano Faraguna - Anno III - N. 8 Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Regia di Ugo Amadio (Venezia 3).

19,30 Segnamitto - 19,45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Le cronache ed i risultati della domenica sportiva (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 8,30 Settimana radio - 9 Rubrica dell'agricoltore - 9,30 Motivi popolari sloveni - **10 Santa Messa** dalla Cattedrale di San Giusto - Predica di Fr. Stan. Compagnia e orchestra Arturo Mantovani e Luiz el Grande - 11,15 Teatro dei ragazzi: «I due giovani pirati», radiodramma di Franco Hilly. Compagnia di prosa «Riballa religiosa», allestimento di Lojza Komar - 11,45 La Sinfonica di Gigi Delmo - 12 Cant. religiosi sloveni - 12,15 La Chiesa e il nostro tempo - 12,30 Musica a richiesta.

13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, ind. Sette giorni nel mondo - 14,45 Musica pianistica leggera - 15 Dischi d'oro - Franco Hilly - 15,20 Complessi a plectro - 15,40 Jam session - 16 Gli scrittori del brivido: Wikke Collins: «Il letto del turco» a cura di Franca Jera - 16,40 **Musiche da balletto** - Igor Stravinsky: «L'uccello di fuoco» - sulle dal balletto. Orchestra del Teatro Verdi di Trieste diretta da Fernando Previtali - Igor Stravinsky: «Diverimento dal balletto» - Le Baiser de l'opéra. Orchestra del Teatro Verdi di Trieste diretta da Paul Strauss - 17,30 **Pomeriggio danzante** - 18,30 Il cinema, ieri e oggi, a cura di Sera Vesel - 19 Passerella di autori giuliani e friulani nell'interpretazione dell'orchestra diretta da Alberto Casamassa (Musica). Redattore: Ernest Zupančič - 19,30 «Pagine di musica operettistica» - Radiosport.

20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 «Successi di ieri, interpellati d'oggi» - 21 «Folklore da tutto il mondo» - 21,30 «Sinfonia d'archi» - 22 La domenica dello sport - 22,10 «Ballate con noi» - 23 «Cori a cappella» - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio**.

ABRUZZI E MOLISE

7,15-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7,10-7,50 «Good morning from Naples» - trasmissione in lingua inglese - 7,10-7,43 Music Daily Occurrences: Music by request - 7,20-7,30 International and Sports News (Napoli 3).

SARDEGNA

12,20 Costellazione sarda - 12,25 Cantanti alla ribalta - 12,50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1

- Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Incontri sotto il campanile di Sarroch, Pula, Domusdemaria, Villorriu, Terrasoo, Terrubiu coordinati da Marcello Seneli (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Qualche ritmo eseguito da Freddie Morgan al banjo - 19,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Beschwingt in den Tag - 1. Teil - 7,15 Morgensendung des Nachrichtenwesens - 7,45 Beschwingt in den Tag - 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

10 Für Kammermusikfreunde. F. Schubert: Klaviertri. N. 2 - Esdur Op. 100 - Volkliedner und Tänze - 10,10 Nachrichten - 12,20 Volks- und heimatliche Rundschau. Am Mikrophon: Dr. Josef Rampold (Rete IV - Bolzano 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Lunedì sport - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Zu Ihrer Unterhaltung (I Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Ihre Unterhaltung (II Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-15,45 Nachrichten am Nachmittag - 15,45 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV dell'Alto Adige).

17 Fünfhürte - 18 Für unser Kleinen. «Die seltsame Braut» und «Spindel, Weberschiffchen» - 18,30 Bei uns zu Gast - 19 Pianisti - 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15-19,30 Musica leggera (Paganella III - Trento 3).

19,15 Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten Werbedurchsagen - 20 «Für jeden etwas, von jedem etwas» - 20,50 Die Rundschau, Berichte und Beiträge aus nah und fern (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

20 Berühmte Interpreten in klassischen Konzerten: Julius Ketchen, Giovanni G. Gershwin: Klavierkonzert in F - Giuseppe Verdi: Orchester der Radiotelevisione Italiana (Rom, Dir. Arthur Rodzinski, 22,10 Letterarie Kostbarkeiten auf Schallplatten. Concerto aus dem Lustspiel Minna von Barnhelm von G. E. Lessing - 2. Teil - 22,30, 23,30 Musik klingl durch die Nacht (Rete IV).

FRUII-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 I programmi del pomeriggio - ind. Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12,40 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12,15 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Appuntamento con l'opera lirica - 13,15 Almanacco - No-

13,15 Passerella di autori giuliani e friulani - Orchestra diretta da Alberto Casamassa - Cantano Hilde Mauri e Edda Pinzani: Motivo popolare «Veggin i chargin» di Lorenzo-Bodoli: «Forse mai più»; Motivo popolare: «La Cole e la Pelizari»; «Dololo»; «Ma cha cha furlan»; Motivo popolare: «Ciola ciola Pepi»; Tettoni-Donati: «Per vederti sorridere»; Motivo popolare: «E mio papà no lassava»; Vogric-Feruglio: «Benedete zovenut»; Motivo popolare: «Marieta» - 13,40 L'amico dei fiori e Constanz e risposte di Nati - 13,50 Concerto sinfonico diretto da Jacques Olivier con la collaborazione del violinista Fausto Cocchini - Hector Berlioz: «Carnevale romano», ouverture; Georg Philipp Telemann (elaborazione Helmut Christian Wolff): «Concerto col ma» a risposta di Nati e orchestra d'archi; Paul Hindemith: «Trauermusik per viola e orchestra d'archi» - Orchestra del Teatro Verdi (13,50) (registrazione effettuata dall'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste - 12,30 gennaio 1961) - 14,20 **Banda della sessa flotta della marina americana** diretta da Daniel Richardson - 14,45-14,55 Franco Russo, il pianoforte (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnamitto - 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Bollettino meteorologico - 7,30 «Musica del mattino» - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 «Acquarile sloveno» - 12,15 Dal patrimonio folkloristico sloveno, a cura di Niko Kuret: «Chi vuol esser lieto sia», indi per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 «Dalle colonne sonore» - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Franco Russo - 17,15 Segnale orario - 17,20 «Canzoni e ballabili» - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Musica italiana d'oggi** - Antonio Veretti: Ouverture della campana per orchestra - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana di Giorgio Sinfonia - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia - 19 Pianisti - Johann Sebastian Bach: Fantasia cromatica; Fugata in re minore - 19,15 Dal diario di un cacciatore, di Ivan Rudolf: (13) «Il primo capriolo del signor Lipce» - 19,30 «Armonia di strumenti» e voci - 20 **Pianisti triadati** - Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 Motivi ritmici jugoslavi - 21 Vincenzo Bellini: «L'incubo» - 21,20 melodramma in tre atti - Direttore Oliviero De Fabritis - Orchestra e Coro del Teatro Verdi di Trieste - 21,45 «Musica da teatro» - Orchestra Sinfonica di Giuseppe Verdi di Trieste il 5-12-1958 - Nell'intervallo (ore 22 circa) Un patto d'opera. Sinfonia di G. Colajanni - Damsar, ind. Segnale orario - **Giornale radio**.

MARTEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,15-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7,10-7,50 «Good morning from Naples» - trasmissione in lingua inglese - 7,10-7,43 Music Daily Occurrences: Music by request - 7,20-7,30 International and Sports News (Napoli 3).

- 7,30-7,50 Interviews and famous Italian cities; Music by request (Napoli 3).

SARDEGNA

12,15 La canzone popolare (Cagliari 1).

12,20 Costellazione sarda - 12,25 Gino Mescoli e la sua orchestra con i cantanti della Bellera: Vanni Scotti, Nino Ginex e Mario Nalin - 12,50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Quartetto a plectro diretto da Flavio Cornacchia - 14,45 Xavier Cugat e sua orchestra con i cantanti Abbe Lane e Juan Manuel (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Canzoni in voga - 19,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Beschwingt in den Tag - 1. Teil - 7,15 Morgensendung des Nachrichtenwesens - 7,45 Beschwingt in den Tag - 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11 Sinfonischer Orchester der Welt, Sinfonisches Orchester Philadelphia, J. Haydn: Sinfonia N. 7 (C-moll, La Midi); Sinfonia N. 45 fis-moll «Abschied Volksmusik» - 12,10 Nachrichten - 12,20 Das Handwerk, Einleitung von H. Seif - (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Musica leggera - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Filmmusik (I. Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Filmmusik (II. Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfhürte - 18 Erzählungen für die jungen Hörer. A.D. Möller: Wege des Weidhalls; «Einkaufsfreie nach Singapur» - 18,30 Swing 'n' Dixie (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Auf dem Alttag - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 G. Puccini: «Manon Lescaut», Arien und Szenen, Auftrittsarie - 20,15 Die Sänger, Mario del Monaco, Mario Barelli u.a. Chor und Orchester der Accademia di Santa Cecilia, Rom, Dir.: Gianandrea Pajot - 21 Die Bibelstunden (Rete IV - Bolzano 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Musikalisches Intermezzo - 21,35 Aus Kultur- und Geisteswelt - 22,23 Melodienmusik (Rete IV).

FRUII-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20, 13 programmi del pomeriggio - ind. Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12,40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12,15 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Appuntamento con l'opera lirica - 13,15 Almanacco - No-

RADIO TRASMISSIONI LOCALI

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Colonna sonora:** musiche disc - Film e riviste - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 Musica richiesta - 13,45-14 Il pensiero religioso - Rassegna della stampa italiana (Venezia 3).

13,15 Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13,45 Le avventure di Valpino - favole fricche di Luigi Candoni; «La grande mascherata» - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana; Lino Savaroni, Mimmo Lo Vecchio, Omero Antonutti, Gianpiero Biondi, Claudio Luffini, Daniele Mazzoli, Sergio Pileri, Dario Penne, Alberto Ricca, Giorgio Valletta e Silvio Cusani - Regia di Ugo Amodeo - 14,15 Cicle di concerti da camera di Radio Trieste 1964: Clavicembalista Roberto Cimadori Johann Sebastian Bach: «Fantasia in Fuga in re maggiore» - «Toccata e fuga in re maggiore» - 14,30-14,55 Musici del Friuli - Trascrizioni di Ezio Vittorio (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) **Calendario** - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 Piccoli complessi - 12,15 Ritirati di una celebrazione di replica, selezione dai programmi musicali della settimana - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica richiesta - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con i Musici del Friuli - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Calendario musicale:** Beltran e la sua orchestra - Trio Kusnetz - Dal folklore giapponese - The European All Stars 1961 - 18,15 **Arti, lettere e spettacoli** - 18,30 **Opera sinfonica** di Richard Strauss - Verklarung, op. 24, poema sinfonico - 18,50 **Solisti ospiti a Trieste** - Duo pianistico Kauer-Bauer-Hilf - Bung - Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in re maggiore K. 448 - 19,15 Gli eroi popolari nei racconti e nelle leggende (8) - «Davy Crockett», a cura di Desa Kraevac, indi * I solisti della musica leggera - 20 **Radiospot** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Parata di orchestra - 21 **Novelle** preclassiche: Frano Kozar: «Kozarica» - «Sui monti della Carinzia» - 21,30 * Invito al ballo - 22,40 **Musica sinfonica contemporanea** - Manfred Keitel: Concerto per violoncello e orchestra da camera, op. 4 - Orchestra da camera * Alessandro Scarlatti * di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento - Solista Giorgio Menegozzo - Constantin Raganey; Cincinatti per voce oratorio - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando La Rosa Parodi. Solista Maurizio Guio - 25 Segnale orario - **Giornale radio**.

MERCOLEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,15-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma di disc, rassegna critica degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescaia 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musica richiesta (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7,10-7,50 * Good morning from Naples - * transmissione in lingua inglese - 7,10-7,20 Naples Daily Occurrences Music - U.F. request - 7,20-7,30 International and Sports News - 7,30-7,50 Museums, Churches and Public Buildings, Public Streets,

Life stories of famous Italians; Music by request (Napoli 3).

SARDEGNA

12,15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12,20 Costellazione sarda - 12,25 Jerry Mulligan e i suoi complesso - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

12,40 Gazzettino sardo - 14,15 Tre cantanti e tre orchestre - 14,35 **Pagine operettistiche** (Cagliari 1 - Nuoro - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Joe Loss e la sua orchestra - 19,45 **Gazzettino Sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Lernit Englisch zur Unterhaltung (Ein abgang der BBC-London, (Bandaufnahme BBC-London) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 **Beschwingt in den Tag** (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11 Operamusik - Unterhaltungsmusik - 12,10 Nachrichten - 12,20 Der Fremdenverkehr. Es spricht Dr. Gunther Langes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni nella regione - 12,40 **Gazzette Dolomiti** (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Operettenmusik - 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werburchsagen - 13,30 Operettenmusik - 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 **Trasmission per i Ladini** (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Funfhurte - 17,45 A. Manzoni: «Die Verlorenen» - 18 **Kammermusik am Nachmittag:** J. S. Bach: Sechs Partien fur Cembalo mit Isolde Ahlgrimm, II. Sendung; Partita N. 2 und N. 3 - 18,30 **Der Kinderfunk:** A. Treibner: «Die drei Gipsler» (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15-19,30 Musica leggera (Pagnella III - Trento 3).

19,15 Polydor-Schlagerparade - 19,45 **Abendnachrichten** - «Werburchsagen - 20 Wir wandern durch unsere Heimat - 20,45 Unterhaltungsmusik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Musikalische Stunde, Kammermusik fur Waldhorn und Streicher (Werke von Beethoven, Haydn, Stich und Mozart) - 22,30 **Lernit Englisch zur Unterhaltung**, Werburchsagen der Morgensendung - 22,45-23 **Leichte Musik** (Rete IV).

FRIULI - VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2

- Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 I programmi del pomeriggio - indi Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterico musicale - 12,25 **Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo** a cura della Redazione del **Giornale radio** - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Canzoni d'oggi** - Motivi di successo con l'orchestra diretta da Alberto Casamassa - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - **Cronache locali** - **Notizie sportive** - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 **Arti, lettere e spettacoli** - Parliamo di noi (Venezia 3).

13,15 «El calcio» - Giornale di bordo parlato e cantato di Lino Carpinetti e Mariano Faraguna - Anno - n. 8 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Regia di Ugo Amodeo - 13,40 **Orchestra diretta da Carlo Pacchioni** - 13,45 **Le grandi pagine del melodramma:** Guglielmo Tell * - Presentazione di Mario Savaroni - Trieste - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) **Calendario** - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * Il nostro juke-box - 12,15 **Obiettivo mondo** - 12,30 **Per chi ascolta** - 12,45 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Viaggio musicale** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio**, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra diretta da Guido Gerardi - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * **Canzoni e ballabili** - 18,15 **Arti, lettere e spettacoli** - 18,30 * **L'orchestra nel Settecento** - Giovanni Paisiello: «L'Artifone» - **Bevande maggiori** n. 5 - 18,45 **Liriche romantiche slovene** - Composizioni di Fran Gerbič, Anton Foerster, Anton Nedved e Josip Pavčič interpretate dal soprano Ondra Otta e dai tenori Renato Kodermak e Miro Brajnik - 19,15 **I teatri di Trieste:** (8) * Il teatro Corti e Armonia, poi Goldoni * - **Radio di Claudio Ferberitz** - 19,30 **Ribalta internazionale** - 20 **RadioSpot** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **Concerto sinfonico diretto da Ljuzio Samogy** con la partecipazione del violoncellista Pierre Fournier - Robert Schumann: Concerto in G minore, op. 129 per violoncello e orchestra - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana - Nell'intervallo (ore 21,20 c.c.a) **Belle arti** - 21 **Conferenza** - conversazione di Milko Bambic, indi **Orchestra e cori Floyd Camer** e Dan Hill - 22,30 * **Musica in memoria** - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio**.

GIOVEDI

ABRUZZI E MOLISE

7,15-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescaia 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musica richiesta (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7,10-7,50 * Good morning from Naples - * transmissione in lingua in-

glese - 7,10-7,20 Naples Daily Occurrences; Music by request - 7,20-7,30 International and Sports News - 7,30-7,50 Historical, Archeological and Cultural Works; Music by request (Napoli 3).

SARDEGNA

12,15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12,20 Costellazione sarda - 12,25 Natale Romano e i suoi ritmi - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 **Chiamate estate 1964** * - Divagazioni estive a cura di Aldo Anzi (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Appuntamento con Brook Benicini - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Beschwingt in den Tag - 1. Teil - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 **Beschwingt in den Tag** - 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11 Sinfonische Musik. C. Saint-Saens: Danse macabre Op. 40 - Le Roet d'Opmale Op. 31; J. Sibelius: Mergentendes Tafel-Confect; mit Chorchester - Musik aus vergangenen Zeiten - 12,10 Nachrichten - 12,20 **Kulturschau** (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

13 Musica leggera - 12,40 **Gazzettino delle Dolomiti** (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Schlagexpress - 13,15 **Nachrichten** - Werburchsagen - 13,30 **RadioSpot** - 13,45 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,50 **Viaggio musicale** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 **Trasmission per i Ladini** (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Funfhurte - 18 **Jugendmusikstunden.** Ohren-vergunsten und gemutergunsten - 19 **Conferenza** - conversazione di Johann Kaspar Seyferth frohlichen Liedern - 2. Teil. Gestaltung: Hele-M Baldard - 18,30 **Rendez-vous mit Solisten und Ensembles** (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15-19,30 Musica leggera (Pagnella III - Trento 3).

19,15 Gepflanztes Singen macht Freude - 19,30 **Wirtschaftsfunk** - 19,45 **Abendnachrichten** - Werburchsagen - 20 * **Sherlock Holmes macht ein Experiment** * Kriminalhospital nach Sir Arthur Conan Doyle (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Moderne Lyrik - 21,30 **Recital am Donnerstagabend.** Riccardo Brengola, Violine - Nunzio

Montaneri, Klavier. L. v. Beethoven: Sonata A-dur Op. 47 * Kreuzerzugzug * Brahms: Sonata D-moll Op. 108 - 22,10-23 **Musikalische Plaudereien** (Rete IV).

FRIULI - VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 I programmi del pomeriggio - indi Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterico musicale - 12,25 **Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo** a cura della Redazione del **Giornale radio** - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Appuntamento con l'opera lirica** - 13,15 Almanacco - **Notizie dall'Italia e dall'Estero** - **Cronache locali e notizie sportive** - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 **Note sulla vita politica jugoslava** - il «quaderno d'autunno» (Venezia 3).

13,15 Passerella di autori giuliani e friulani - Orchestra diretta da Alberto Casamassa - Cantano Helber Nari Chiussi, Beppino Lodolo e Aletta Frassinetti - **Pratima** - Nolianni: «Nine nane a Pradam» - Lodolo-Degano: «Frute me»; Mirosini-Calligaris: «Co penso»; Mottocarcacci: «Pazza»; Valter Degano: «Sere de lune»; Giippi-de Leitenburg: «Mio vecio castel»; Motivo popolare: «Ho detto» - 13,45 **Concerto sinfonico diretto da Jacques Olivier** - Luigi Manenti: «Me-tamorfoasi»; Ludwig van Beethoven: «Sinfonia in Valter Degano: op. 93» - Orchestra del Teatro Verdi (2ª parte della registrazione effettuata dall'Auditorium di via del Testa Romano di Trieste il 20 gennaio 1961) - 14,15 **I jazz di Amedeo Tommasi** - 14,30-14,55 **Giovani autori friulani** - **Pratima** - Valter Degano - Trasmissione a cura di Alcide Piazoli (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) **Calendario** - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 **Orchestra e cantanti jugoslavi** - 12,15 **Viaggio in Italia** - 12,30 **Per ciascuno qualcosa** - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il duo pianistico Russo-Safiro - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Primi piani,** giornale di musica leggera, a cura di Susy Rim - **Cori giuliani e friulani** - **Coro corale** «Vittore Veneziani» di Aiello del Friuli diretto da Orlando Dipolito - 17,30 **Musica leggera e spettacoli** - 18,30 **Il Quartetto del Novecento** - * Anton Webern: Quartetto per archi, op. 5; Quartetto per archi, op. 28 - 18,50 **Quartures e cori d'opera** - 19,15 **Castelli del Goriziano,** di Rado Bednarik: (2) «Il castello di Rubbia», indi * **Novità lirica** - **Radioconcerto** - 20 **Radiospot** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **Voci alla ribalta** - 21 **«La scatola»**, radiodramma di Luciano Codignola, traduzione di Desa Kraevac. Compagnia di prosa di Trieste - **Fantascopio**, regia di Stana Kopitar - 21,55 **Orchestra e Miramar** - 22,20 **Vista a Harlem** - 22,50 **Solisti sloveni e jugoslavi** - Pianista Dejan Bravnaric, al pianoforte Leon Engelman; Matija Bravnaric: Sonata in modo antico - Fantasia - Elegia notturna - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio**.

LA SETTIMANA GIURIDICA

Unica rivista che pubblica settimanalmente le massime di tutte le sentenze della Corte Costituzionale, del Consiglio di Stato e della Cassazione civile e penale.

Ogni numero L. 400. Abbonamento annuo L. 10.000.

«La Settimana giuridica» riporta i testi delle rubriche radiofoniche «Leggi e sentenze» di Esule Sella, con gli estremi dei provvedimenti illustrati, e «Le Commissioni parlamentari» di Sandro Tattil.

Le ordinazioni vanno dirette a: Editrice Itale, Piazza Cavour n. 19 - ROMA, la quale ha in vendita anche il «Massimario completo della giurisprudenza del Consiglio di Stato 1932-1961» (in due volumi), con aggiornamenti per il 1962 e il 1963, nonché i Massimari completi della Cassazione civile e penale 1962 e 1963.

I LIBRI DI AGOSTO DEGLI AMICI DEL LIBRO

Il Book Club Italiano «Amici del Libro» ha segnalato ai propri Associati, per il mese di agosto, i seguenti libri:

«Un amore» di D. Buzzati (Ediz. Mondadori);

«L'eretico avventuroso» di E. Queen (Ediz. Feltrinelli);

«Un angelo arrabbiato» di R. Condon (Ediz. Longanesi);

«Il riso in erba» di Jean-Charles (Ediz. Elmo);

«Io, Robot» di I. Asimov (Ediz. Bompiani).

Per aderire all'Organizzazione e fruire così delle speciali agevolazioni riservate agli Associati, richiedere informazioni agli «Amici del Libro» - Viale delle Milizie, 2 - Roma.

RADIO TRASMISSIONI LOCALI

VENERDI'

ABRUZZI E MOLISE

7.15-7.35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7.10-7.50 «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese - 7.10-7.20 Naples Daily Occurrences; Music by request - 7.20-7.30 International and Sports News - 7.30-7.50 Travel itineraries, transportation, trip suggestions; Music by request (Napoli 3).

SARDEGNA

12.15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12.20 Costellazione sarda - 12.25 Musiche e canzoni da film - 12.50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14.15 Quincy Jones e la sua orchestra - 14.40 Claudio Villa con l'orchestra di Gino Conte in un programma di «Canzoni d'ieri» (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Ernesto Nicelli e i suoi solisti - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Beschwingt in den Tag - 1. Teil - 7.15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7.45-8 Beschwingt in den Tag - 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11 Liederstunde, Gerard Souzay, Bariton, singt Lieder von Claude Debussy, Unterhaltungsmusik - 12.10 Nachrichten - 12.20 Sendung für sie Landwirte (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Dal torrenti alle vette - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Brunico 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Alerlei von eins bis zwei - 1. Teil - 13.15 Nachrichten - Werburchsagen - 13.30 Alerlei von eins bis zwei - 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Trasmission per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhree - 18 Jugendfunk, D. Bode: «Jung geubt - alt getan» - Ein Gespräch über das Taschengeld - 18.30 Bei uns zu Gast (Rete IV - Bolzano 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 Volksmusik - 19.45 Abendnachrichten Werburchsagen - 20 Plattentext frei für Schlagereinheiten - 20.45 Novellen und Erzählungen, K. F. Wolff: Dolomiten sagen - 4. Gesang, Die grüne Taube» (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 Konzerabend, R. Strauss: «Eine Alpenfononie», Op. 64 - Sächsische Staatskapelle, Dresden, Dir.: Karl Böhm - 22.30-23 Neues Deutsches Amateur-Jazzfestival (Rete IV).

FRUIU-VENEZIA GIULIA

7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12.20 I programmi del pomeriggio - indì Giradisco (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacoli - cura della Redazione del Giornale radio - 12.40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera. Contrasti in musica - 13.15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13.30 Musica richiesta - 13.45-14 Testimonianze - Cronache del progresso (Venezia 3).

13.15 Primi piani - Giornale di musica leggera di Susy Rim - 13.50 Musiche corali di Arturo Zardini - Presentazione di Claudio Nolini - 14.05 Concerto della pianista Roberta Lanteri - Claude Debussy: Due preludi - «Deniseuse des Delphes» - «Les tierces alternées» - Gino Gorini: Ricerche e Tocatta (Dalla registrazione effettuata nella Sala Maggiore del Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste l'11 aprile 1963 durante il Concerto organizzato dall'AGIMUS) - 14.20-14.55 Concertino - Orchestra diretta da Guido Gergoli (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Segnaritmo - 19.45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 «Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) - Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 «Echi d'Oltreoceano» - 12.15 La donna e la casa - 12.30 Si replica, selezione dai programmi musicali della settimana - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indì Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Franco Vallisneri - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 «Canzoni e spettacoli» - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Le stitofonie romantiche più belle, Felix Mendelssohn-Bartholdy; Sinfonia n. 3 in la minore, op. 56 - Scozzese - Orchestra del Teatro Verdi di Trieste diretta da Fernando Previtali - 19.15 Il mare Adriatico, di Gjinir Budali (8) - «Leggenda» - Le altre attività primarie - 19.30 «Voci, chitarre e ritmi» - 20 Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 Cronache dell'economia e del lavoro, Redattore: Egidi Vrsjak - 20.45 Motivi sloveni nell'interpretazione dell'orchestra diretta da Alberto Casamassima - 21 Concerto di musica operistica diretto da Franco Merano con l'partecipazione del soprano Lisa Della Casa e del tenore Ljubi Infantino, Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana - 21.30 (ore 21.30 circa): i giovani in Occidente, di Giovanni Russo; (2) - La generazione autonoma ed i giovani ribelli in Italia - 21.45 - Partecipazione - 22.15 Dalla polca al surf - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

SABATO

ABRUZZI E MOLISE

7.15-7.35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7.10-7.50 «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese - 7.10-7.43 Music for Young People by request - 7.43-7.50 International and Sports News (Napoli 3).

SARDEGNA

12.15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12.20 Costellazione sarda - 12.25 Piccoli complessi vocali - 12.50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14.15 Salvatore Pili alla fisarmonica - 14.30 Parata d'orchestre (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Canta Umberto Bindi - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30-20 La Trincaria d'oro (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

22.45-23.15 La Trincaria d'oro (Palermo 2 - Catania 2 - Messina 2 - Caltanissetta 2 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Lertt Englisch zur Unterhaltung, Eitz Lehrgang der BBC-London, (Bandaufnahme der BBC-London) - 7.15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7.45-8 Beschwingt in den Tag (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11 Kammermusik - Recital David Oistrakh, Violine, Am Klavier: Vladimir Yampolski, (Werke von Ysaye, Scriabin, Suk, Vieuxtemps, Voda) - 12.10 Nachrichten - 12.20 Das Gabelzeichen, Die Sendung der Südtiroler Genossenschaften, Von Prof. Karl Fischer - Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Terza pagina - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Schlagerepress - 13.15 Nachrichten - Werburchsagen - 13.30 Speziell für Sie! (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Trasmission per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhree - 17.45 A. Manzoni: «Die Verlobten» - 18 Sinfonische Konzerte - Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15-19.30 Musica leggera (Pagine n. 7 in le buccine maggiori) - 19.15 Volksmusik - 19.30 Arbeiterfunk - 19.45 Abendnachrichten - Werburchsagen - 20 «Kunter-

bunt geh'ts rund» - Von und mit Karl Peukert - 20.50 G. Tomasi di Lampedusa: «I Cavalieri» - 21.10 Tanzmusik am Samstagabend - 1. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 Tanzmusik am Samstagabend - 2. Teil - 22.30 Lertt Englisch zur Unterhaltung, Wiederholung der Morgensendung - 22.45-23 Tanzmusik (Rete IV).

FRUIU-VENEZIA GIULIA

7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12.20 I programmi del pomeriggio - indì Giradisco (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacoli a cura della Redazione del Giornale Radio - 12.40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Sotto la pergola - Rassegna musicale e giornalisti - 13.15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 13.30 Musica richiesta - 13.45-14 Arti, lettere e spettacoli - Rassegna della stampa regionale (Venezia 3).

13.15 Opereite che passioni - 13.40 L'atria nei suoi canti, di Giuseppe Radole - XVII trasmissione: «Canti di Passione» - 13.50 Motivi di successo con il complesso di Franco Russo - 14.10-14.55 «Musica in microcosmo», cura di Franco Agostini (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Segnaritmo - 19.45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 «Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) - Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 Giro musicale in Europa - 12.15 Aerei conquista il mondo - 12.30 Il Kilimangiaro, il Kenya ed il Ruwenzori - 12.30 Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 13.45 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indì Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14.40. Complessi caratteristici - 15 «Il programma di Piero Accoli per gli automobilisti, realizzato con la collaborazione dell'A.C.I. - 15.30 «Detto il Greco» - 15.45. «Il programma di prosa e Ribalta radiofonica», regia di Joze Peterlin, Premio Italia 1961 - 16.40 «Ted Heath interpreta Rodgers - 17 Solisti di domani, Soprano Juliana Anastasievic, al pianoforte Zorica Dimitrijevic, Emile d'Altona: Recitativo e aria, Julio Massenet: Aria di Loto dall'opera «Werther», Miloje Mitojevic: Il canto di Zorica - 17.45 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 «Caleidoscopio musicale: Orchestra Alfred Scholz - Complesso Capolani» - 17.30 «Il programma di Milt Jackson Quartet - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Composizione slovena a Juretic - 18.45. Terzette: Quattro improvvisazioni concertanti, Orchestra «i solisti di Janjura» e diretta da Antonio Janjura, Milko Kelemen: «Festa» - 18.55 Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Francini - 18.50 Elaborazioni di musiche folkloristiche della Barba. Tre rondò su temi popolari ungheresi - Improvvisazioni su melodie rustiche - 19.15 «Il programma di Danijel» - 19.15 Viaggi d'estate e cura di Saša Martelan - 19.30 «Vedette al microfono» - 20 La tribuna sportiva, a cura di Bolzano - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 La settimana in Italia - 20.45 Coro «Lojze» - 20.50 «Musica in microfono» - 22.25 «Melodie romantiche» - 23 «Celebri esecutori di Chopin, Pianista Wilhelm Kempff, Polacchia, fantasia n. 7 in le buccine maggiori, op. 61 - 23.15 Segnale orario, Giornale radio.

RADIO-FROGRAMMI ESTER

DOMENICA

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

(Kc/s 863 - m. 348; Kc/s 1277 - m. 235)

16.40 «Lucrezia da Padova», opera buffa in un atto di **Pierre Lascaux**, diretta da Jean-Claude Hartemann, 17.40 Selezione 64, a cura di Gisèle Boyer e Jean-Pierre-Morphan, 17.45 **Josquin des Prés** - «Vive le Roy»; **Anthony Holborne** - «The Night-Watch»; **Don Carlo Gesualdo**: Cinque madrigali; a) «S'io non miro non moro...»; b) «O dolorosa gioia»; c) «Occhi della mia cor via»; d) «Langueuse affin chi della vita parte»; e) «Heme o miei sospiri»; **Giovanni Gabrieli**: Canzone Septimi; Toni, per doppio coro; **Igor Stravinsky**: Massa per coro; **Beethoven**: Quintetto di fiati, 18.36 **Dischi**, 19.1944-La Liberazione di Parigi, «La tregua è rotta», con il Colonnello Rol-Tanguy, Jacques Hémon, Pierre Villon, Jacques Chaban-Delmas e Alexandre Parodi, 20. Notiziario, 20.09 Storia e avventure del Concerto di cura di Jean Doat, 20.20 Concerto diretto da Charles Bruck, Solisti: Tagliastri André Rabot; pianista Jean-Michel Damase; Concerto Kegel: Concerto per fagotto e orchestra; **Adrienne Clotire**: Sinfonia per orchestra; **Jean-Michel Damase**: Concerto n. 2 per pianoforte; orchestra: **Henri Martelli**: «Passépiep», 21.25 «La poesia della Resistenza», a cura di Philippe Boucaud, con la collaborazione di Yuri, Michel Manoli e Jean-Pierre Rosnay, e la partecipazione di Jacques Favé, Albert Medina, Michel Joffe, Christine Sévère, 22.45 **Dischi**, 23.53-23.59 Notiziario.

GERMANIA

MONACO

(Kc/s 800 - m. 375)

19.10 Musica per l'autoradio, 20. Orchestra da Camera dei concerti du Conservatoire, diretta da André Cluytens e da Carl Schüricht, **Camille Saint-Saëns**: Concerto n. 1 in sol minore per pianoforte e orchestra, op. 22 (solista Emlil Gilels); **L. van Beethoven**: Sinfonia n. 9 in maggiore, op. 125; 20.10 Notiziario, 21.50 **Musica da films**, 23.05 Danze, 0.05 **Musica leggera**, 1.05-5.20 **Musica da Amburgo**.

SVIZZERA

MONTECENERI

(Kc/s 557 - m. 539)

17.15 La domenica popolare; «Panic» Fantasia di Sergio Marconi, 18.15 **Beethoven**: Sonata n. 10 per violino e pianoforte in sol maggiore, op. 96, eseguita da Franco Gulli ed Enrico Casella; 20.10 Lo sport, 19. Dal balletto «Il lago dei cigni» di Ciaikovski; «Il cigno nero», nell'esecuzione del violinista Emlil Gilels e del pianista Londoni Symphony Orchestra diretta da Richard Bonyngne, 19.15 Notiziario e Giochi e sonoro della domenica, 20. Canzone alla ribalta, 20.30 «Gli equivoci di una notte», commedia in tre atti di Oliver Goldsmith. Versione e intanto di Jean Doat, 20.30 D'Alessandro, 22.30 Notiziario, 22.40-23.20 Souvenir de Paris.

LUNEDÌ

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

16.10 «La Parigina», di H. Becque, 17.35 **Dischi**, 18. Musica di tutti i tempi, presentata da Colette Desorcières (Betsy Jolas), 18.25 **Dischi**, 19.01 1944-La Liberazione di Parigi; «F.F.I. e 2° D.B.», «L. Missioni Gailis», con il comandante Giallo-Cocquet, 20.20 Concerto di Jean Martinon, Solista: violoncellista Pierre Fournier, Rameau: Ouverture di «Dardanus»; Couperin: «Pièces en concert»; violoncello e orchestra; **Saint-Saëns**: Concerto n. 1 in la minore op. 33 per violoncello e orchestra; **Dubussy**: Sinfonia n. 1; Ravel: «Dafne e Cloe», seconda suite, 22.02 **Dischi**, 22.30 Colloqui con Robert Garric, presentati da Michel Manoli, 22.50 **Dischi**, 23.53-23.59 Notiziario.

GERMANIA

MONACO

16.05 Concerto per tutti i gusti, Johann Strauss: Overture dell'opera «Il Pipistrello»; Due canzoni viennesi; **Fritz Kreisler**: Capriccio viennese per violino e pianoforte; Franz Liszt: «Sourdes de Vienne»; (Valzer - Caprices, secondo Franz Schubert); **Beethoven**: Due danze di Mödlinger; **Wagner**: Egk: Variazioni su una vecchia canzone viennese per soprano leggero e orchestra; **Richard Strauss**: Valzer dal «Cavaliere della rosa»; (Radiochitarra diretta da Werner Schmidt-Boelcke, Bamberger Symphoniker diretto da Robert Wagner e da Clemens Krauss; München Philharmoniker diretti da Rudolf Albert; solisti: Julius Patzak, tenore; Christian Ferras, violino; Pierre Barbizet, Margot Pinter, pianoforte; Ingborg Hallstein, soprano), 17.10 Musica per l'autoradio, 18.45 Melodie leggere, 19.15 **Dischi** da tutto il mondo, 20. «Le rose di Hafis», la Persia tra ieri e domani, di Gustav Adolf Fischer, 20.45 Intervista musicale: la chitarrista, 21.10 Notiziario, 21.15 Saludos amigós, 22.15 Una piccola melodia, 23.05 Concerto notturno, Hans Ulrich Eggemann: «Polyphonia», con l'orchestra, op. 17; **Karl Birger Blomdahl**: «Forma Ferritronas»; **Roman Hauboldt-Ramst**: Sequences per violino e orchestra; **Jannis Xenakis**: «Achorripsis» per orchestra; **Luigi Nono**: «Cori di Didone» (Jory Gilsen); violino; Radiorchestra Sinfonica di Amburgo diretta da Hans Schmidt-Isserstedt, Orchestra del Südwestfunk, diretta da Eberhard Klotz; **Radiorchestra Sinfonica di Colonia**, radiocoro di Colonia, diretti da Hermann Scherchen, 21.15 Notiziario, 22.45 **Expò**, 0.05 **Musica leggera**, 1.05-5.20 **Musica da Berlino**.

SVIZZERA

MONTECENERI

16.10 Tè danzante e canzonette, 17. Melodie da Colonia, 17.30 Pop-pourri operettistico, 18. Mantovani e la sua orchestra, 18.15 «Sì, Sì, Sì» di Loui, 18.45 Appuntamento con la cultura, «Musicaliana», con l'orchestra di Lorenzo Giardino e dei suoi gag campagnoli, 19.15 Notiziario, 19.45 Giostra di canzoni, 20. «La lunga estate calda», 25 anni di storia (1914-1939), 20.15 Orchestra Helmut Zacharias e Rafael Norcia, 20.45 «Lunedì Club», settimanale radiofonico di Renato Tagliani, 21.15 «Véronique», opera comica in tre atti di A. Vancio e Duval, 2 versioni, con Maria Gualandri e André Messager, diretta da Edwin Loehrer, 22.15 Melodie e ritmi, 22.30 Notiziario, 22.35-23.20 Concerto, con Giovanni Pellli al pianoforte.

SVIZZERA

MONTECENERI

16.10 Tè danzante e canzonette, 17. Melodie da Colonia, 17.30 Pop-pourri operettistico, 18. Mantovani e la sua orchestra, 18.15 «Sì, Sì, Sì» di Loui, 18.45 Appuntamento con la cultura, «Musicaliana», con l'orchestra di Lorenzo Giardino e dei suoi gag campagnoli, 19.15 Notiziario, 19.45 Giostra di canzoni, 20. «La lunga estate calda», 25 anni di storia (1914-1939), 20.15 Orchestra Helmut Zacharias e Rafael Norcia, 20.45 «Lunedì Club», settimanale radiofonico di Renato Tagliani, 21.15 «Véronique», opera comica in tre atti di A. Vancio e Duval, 2 versioni, con Maria Gualandri e André Messager, diretta da Edwin Loehrer, 22.15 Melodie e ritmi, 22.30 Notiziario, 22.35-23.20 Concerto, con Giovanni Pellli al pianoforte.

MARTEDÌ

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

16.20 «L'arte vocale», presentata da Colette Desormière e Betsy Jolas, 16.45 **Dischi**, 19.01 1944-La Liberazione di Parigi; «Parigi liberata» da stessa, con il Colonnello Rol-Tanguy, Jacques Chaban-Delmas e André Carrel, 20. Notiziario, 20.07 Storia vere e avventure marine, a cura di Jean Doat, 20.20 Concerto diretto da Tony Auvin, Solista: clarinetista Jacques Tancrède, Louisa Lacombe, «Le Paix du Parnasse»; **Jacques Jaber**: Concerto per quattro violini e due contrabbassi; **Maurice Emmanuel**: «Zingareschi»; **Imago Romanes**; **Francine Trembol de la Croix**: Fantasia per clarinetto e orchestra; **Albert Roussis**: «Le Marché de sable»; 22. «Les Fausses Confidences», di Marivaux, con la Compagnia Jean-Louis Barrault e Madeleine Renaud, 23.20 Dal Duetto, 23.30 **Dischi**, 23.53-23.59 Notiziario.

GERMANIA

MONACO

16.05 Concerto di musica d'opera, Anton Dvorak: «Die Teufelskinder» (Caterina indovinata); **Michael Glinski**: «Der Iwan der Polack», coro; **Orchestra**; **Hector Berlioz**: «Beatrice e Benedetto», ouverture; «Benvenuto Cellini» (recitativi e arie) (Con Hamann); la Radiorchestra Sinfonica diretta da Zdenek Chalabala, radio-coro e orchestra diretti da Robert Heeger; Radiorchestra sinfonica di Kassel; **Kurt Bielewicz**, con vari cantanti, 17.10 **Musica**

per l'autoradio, 18.45 **Musica popolare tedesca**, 19.15 Altrazioni musicali, 19.30 «Der Witsuppel 7' Garching» (III), storia di un originale bavarese di Josef Dirascherl, 20.35 **Musica leggera**, 21.10 Notiziario, 21.05 Mosaico musicale, I. I. Filarmónicos di New York diretti da Georg Stetzl, Carl Maria von Weber: Ouverture del «Franciscano»; II. Il basso Gottlob Fric interpretava arie di Mozart, Verdi e Ciaikovski; III. David e Igor Oistrakh, violinisti, interpretano «Pablo de Sarasate»; «Navarra», danza spagnola; IV. Renata Tebaldi e Manzo del Monaco; Duetti; «Andrea Chénier»; 22.15 Melodie e ritmi, 23.05 **Musiche da jazz**, 23.50 **Previn** al pianoforte, 0.05 Concerto notturno dei Philharmoniker di Monaco diretti da Joseph Strobl e da Jan Koetsier, Paul von Kriewitz: Ouverture di «Die Lästerschule» (La scuola delle maldicenze); **Erich Wolfgang Korngold**: Sinfonia in fa maggiore n. 4, 1.05-5.20 **Musica da Francoforte**.

SVIZZERA

MONTECENERI

16.10 Tè danzante e canzonette, 17. Concerto diretto da Mario Rossi, Rossini: «Il viaggio in Reims»; **Martucci**: Notturno; Novellotto, op. 82; **Bosoni**: «Tanz-Walzer», per orchestra op. 53; **Respighi**: «Le fontane di Roma», poema sinfonico; **Verdi**: Luisa Miller, ouverture, 18. Canta il complesso delle «Vernon Girls», 18.15 Storia dei popoli e delle civiltà, 18.45 «La storia di Francia», 18.45 Appuntamento con la cultura, 19. Ruben Calzido e la sua orchestra tipica, 19.15 Notiziario, 20.15 **Expò** 1964, cronache di una nuova città svizzera, 20.15 A ritmo di cha cha cha, 20.30 Concerto di Liedta, 21. «A colazione mancata», scena radiofonica di Pierre-François Schneberger, 21.30 Con sette note, 22. Virginiana, i inglesi nell'interpretazione della clavicembalista Silvia Kind, **Mische di W. Bird**, J. Munday, M. Pearson e J. Bull, 22.30 Notiziario, 22.35-23.20 Invito al ballo.

MERCOLEDÌ

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

16. Brahms: Quintetto op. 34 per pianoforte e quattro archi, eseguito da Charlie Lilamand e dal Quartetto Parrinini, 16.40 Le belle pagine, 16.45 «L'opéra de Maria-Angèle», 17.40 **Dischi**, 18. Echi del Bosphoro, 18.15 **Dischi**, 20. Notiziario, 20.07 **Dischi**, 20.30 «La Dama di Spade», con Claude Despres, musica di Raymond Galleys-Montbrun, diretta dall'Autore, 21.05 Complesso da camera diretto da Giorgio Maderna; solisti: soprano Berthe Charlier; contralto Marie-Thérèse Kahn; baritono William Pearson; Isang Byun; **Mauricio Kagel**: «Sonat»; **Silvano Bussettis**: «Mit einem gewissen sprechenden Ausdruck»; **György Legely**: «Adventure», 23.47 Paracetisi musicale, 23.53-23.59 Notiziario.

GERMANIA

MONACO

16.30 La musica abbellisce la vita, Melchior Karler: Suite per orchestra d'archi; **Georg Philipp Telemann**: Aria per clavicembalo e cembalo dalla «Kanarienvogel-Kantate»; **Jan Stamitz**: Concerto in sol maggiore n. 1; **Wolfgang Amadeus Mozart**: Concerto per piano, baritono; **Fritz Ruf**, viola e il Collegium Musicum Coburg, direttore; **Eberhard Fuchs**: Musica per l'autoradio, 18.45 **Massimiliano Neri**: Sonata a quattro, (Kurt Kalms), oboe, Bruno Lenz, violino; **Oskar Redl**, viola; **Wilhelm Schneller**, violoncello), 19.15 Melodie di opere, 21. Notiziario, 21.20 Jazz forte e ritmi Hammond, 23.05 **Igor Stravinsky**: a) Dalla Sinfonia in mi bemolle maggiore, b) Tre pezzi per quartetto d'archi (1911, c) Dalla cantata 1952 per soprano, tenore, coro femminile e complesso strumentale, d) Dal balletto «Agon» (1912), e) «L'opéra de Maria-Angèle» (Mangelsdorff, soprano; **Georg Jelden**, tenore; coro femminile della Nürnberger Singgemeinschaft, il Coro Hamann); la Radiorchestra Sinfonica diretta da Hermann Scherchen e i Nürnberger Symphoniker, diretti da Carl Gorvin e da Erich Kloess, 23.05 **Musica da Berlino**, 1.05-5.20 **Musica da Mülhacker**.

SVIZZERA

MONTECENERI

16.10 Tè danzante e canzonette, 16.55 Le più belle trasmissioni radiotelevisive, 17.30 «Tutto un po'», 18. «Cin cin», cocktail musicale servito da Benito Giannotti, 18.30 Selezione dall'opera «Il venditore d'ocelli», di Carl Zeller, 18.45 Appuntamento con la cultura, 19. Assoli di sassofono, 19.15 Notiziario, 19.45 **Dischi leggeri** dall'Italia, 20. Concerto sinfonico diretto da Ferdinand Leitner, Solista: violinista Wolfgang Schneiderhan, **Beethoven**: Sinfonia in fa maggiore n. 6, op. 68 (Pastorale); **H. W. Henze**: Concerto per violino; **Haydn**: Sinfonia in si bemolle maggiore n. 102, 22.15 Melodie e ritmi, 22.30 Notiziario, 22.35-23.20 Buona notte.

GIOVEDÌ

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

16.45 Concerto dell'organista Noëlle Pierron, Trabacrescobaldi; Toccata di durezza; **Antonio Valente**: Due versetti; **Walther**: Ciaconne; **Le Messias**; «Il viaggio in Reims»; **J. J. Grunenwald**: «Messus du Saint-Sacrement», 17.30 **Dischi**, 18. **Musica leggera** diretta da Paul Bonneau, con la partecipazione del cantante Henry Legay, 18.30 «Scacco al caso» di Jean Yanowski, 19.07 **Dischi**, 20. Notiziario, 20.01 Storia vere e avventure marine, a cura di Jean Doat, 20.20 **Dischi**, 20.30 Concerto diretto da Lorin Maazel, **Hector Berlioz**: «Roméo et Juliette»; **Maestr del coro**: René Afix, 22.30 **Paul Arma**: Cantata della terra, 23. **Dischi**, 23.30 Foltore di Haiti, 23.45 **Dischi**, 23.53-23.59 Notiziario.

GERMANIA

MONACO

16.05 Brani d'opera, **Jacopo Peri**: «Euridice» (Orchestra diretta da Angelico Ephrikian con coro e solisti); **Henry Purcell**: «Didone ed Enea»; **Il Farmacist**; **Singer**: l'orchestra diretta da Geraint Jones con cantanti solisti, 17.10 **Musica per l'autoradio**, 18.45 **Musica popolare tedesca**, 19.15 **Dischi**, 20.15 Dalla «Bauchwoche» di Ansbach 1640; **Johann Sebastian Bach**: a) Suites orchestrali n. 3 e n. 4, b) Concerto in mi maggiore per violino e orchestra, c) Concerto in re minore per 2 violini e orchestra (Pina Serfaty); **Monserat Cabrer**, violinista; Solisten-Gemeinschaft della Bachwoche di Ansbach diretta da Hanns-Martin Schmidt; Nell'intervento: **Recessioni** e Notiziario, 22. **Musica leggera** e da ballo, 0.05 **Musica leggera** con Kurt Illing e i Seneraders, 1.05-5.20 **Musica fino al mattino**.

SVIZZERA

MONTECENERI

16.10 Jack Dieval al pianoforte, 16.25 Orchestra Cedric Dumont, 17. **Bussola aperta**, 17.30 **Domenico Gualandri**: Ricerca per violoncello; **Alfredo Piatti**: Tre capricci per violoncello dall'op. 25; **André Rochat**: Suite per violino e viola op. 25; **Sergei Prokofiev** (trascrizione Piattsky): Marcia (da «Musica per bambini op. 65»), 18. «L. Giostra»; **Nell'intervento**: **Recessioni** e Notiziario, 22. **Musica leggera** e da ballo, 0.05 **Musica leggera** con Kurt Illing e i Seneraders, 1.05-5.20 **Musica fino al mattino**.

VENERDÌ

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

17. Orchestra da Camera di Poznan diretta da Robert Szymanowski, J. Wanski: Sinfonia in sol maggiore

M. Spisak: Allegro e Andante; F. Janiewicz: Rondo; Diversimento; B. Schaffer: Notturno; A. Jarzelski: «Canzona III», «Tamburello», «Nova Casa», 17.30 **Dischi**, 18. Artisti di passaggio: Concerto del duo pianistico italiano Lydie e Mario Cort. **Franco Donatoni**: Cinque pezzi per due pianoforti; **Lucaiano Chailly**: Sonata Trimestrale, op. 259, 18.30 **Dischi**, 20. Notiziario, 20.07 Storia vere e avventure marine, a cura di Jean Doat, 20.20 **Dischi**, 20.30 «Carmen», opera in quattro atti di Georges Bizet, diretta da Pierre Michel e Conte, 22.17 **Dischi**, 23.53-23.59 Notiziario.

GERMANIA

MONACO

17.10 **Musica per l'autoradio**, 18.45 **Franco Manali**: Sonata in mi maggiore (Erich Keller, violino; Elisabeth Schwärz, pianoforte); 18.55 Canzoni di successo, 20. Il re delle danze, Piccola storia del valzer, di Gerhard Hafner, **Musica eseguita da diverse orchestre con coro e solisti**, 21. Notiziario, 21.15 **Danza**, 22.15 Melodie di sogni, 23.15 Melodie di ieri, 23.30 Concerto notturno, **Henry Purcell**: «Serendian Song», per tenore, 2 violini, viola da gamba e cembalo; **Johann Schmidlin**: «La notte», cantata per tenore, 2 violini, viola da gamba e cembalo; **Thomson**: Chamber Soloists; **Bill Austin-Bradley**, tenore; **Desmond Baskell**, **Cathleen Malet**, **Sylvia Dennis**, violi da gamba, **Hampton Coffhouse**, cembalo; **Hermann Leeb**, liuto, 0.05 **Musica in sordina**, 1.05-5.20 **Musica da Colonia**.

SVIZZERA

MONTECENERI

16.10 Tè danzante e canzonette, 17.07 sera, 18. Orchestra Carlo Esposito, 18.30 **Musiche dalla colonna sonora originale del film «Pal Joey»**, 18.45 Appuntamento con la cultura, 19. Tarantelle, 19.15 Notiziario, 19.45 Tutto per il mare, 20. «La lunga estate calda», 25 anni di storia (1914-1939), 20.15 Viaggio a Parigi, 20.45 «Semplificamente», radiodramma di Ferruccio Turri, 21.55 **Brahms**: Nuovi canti d'amore op. 5; **Valzer** per quattro voci e pianoforte (versione italiana di Hans Müller-Tellerman), 22.15 **Hinerr**, 23. **Dischi**, 23.53-23.59 Notiziario.

SABATO

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

16. «La Traviata», opera in quattro atti di Giuseppe Verdi, diretta da Manno Scotti, con l'Orchestra del Coro Albert Locatelli, 18.45 **Dischi**, 20. Notiziario, 20.07 Storia vere e avventure marine, a cura di Jean Doat, 20.20 **Dischi**, 20.30 «L'ombre d'Espéron», dramma radiofonico di Louis Masyon, 22.2. Robert Quatropino», a cura di José Pivin, 23. **Dischi**, 23.53-23.59 Notiziario.

GERMANIA

MONACO

19.30 «Brumm!-G'schichten: il sovrano», racconto misterioso sceneggiato da Olaf Friedrich; **Grigori Glez**, 21.10 Serata di danze, 0.05 **Bavisti** e note orchestre, 1.05-5.20 **Musica dal Trasmettitore del Reno**.

SVIZZERA

MONTECENERI

16.10 Orchestra Radiosa, 16.40 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 17.10 Fantasia concertistica orchestrale, 17.30 **Dischi**, 18.30 Balletto e palletole, piccola storia della rivista raccontata da Paolo Silvestri, VII puntata: «Le fatalissime», 18. **Dischi**, 19.50 «Fiori di Grigori Glez», 21.10 Serata di danze, 0.05 **Bavisti** e note orchestre, 1.05-5.20 **Musica da Colonia**.

filodiffusione

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Sonate del Settecento

GIBBS: Sonata n. 1 in re minore per violino e continuo - vl. M. Ettler, pf. L. Salter; GAUFER: Sonata in do minore per pianoforte - D. L. Cartaino Silvestri

8,20 (17,20) Musiche concertanti

DIETER: Concerto concertante in fa maggiore per due fagotti e orchestra d'archi - fgi G. Graglia e G. Pasi, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Vernizzi; INER: Symphonie concertante per oboe e orchestra d'archi - ob. S. Gallisi, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo

9,10 (18,10) Pagine operistiche di Gaetano Donizetti

DON PASQUALE: Sinfonia - New Symphony Orchestra di Londra, dir. A. Erede - «Com'è gentili», «Tornami a dir che m'ami» - ten. F. Schipa, sopr. A. Saraceni, Orch. e Coro del Teatro alla Scala di Milano, dir. C. Sabajno - La Favorita: «O mio Fernando» - msopr. G. Simionato, Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, dir. A. Erede - La Favorita: «Spirto gentili» - ten. G. Lauri Volpi, Orch. Sinf. della RAI, dir. G. D'Angelo - Lucia di Lammermoor: «Verranno a te sull'aura» - sopr. M. Carosio, ten. C. Zampighi, Orch. Sinf. dir. N. Sanzognò - Anna Bolena: «Scena della pazzia e Finta dell'opera» - sopr. M. Callas, msopr. M. Sinclair, ten. J. Lanigan e D. Robertson, bs. J. Rouleau, Orch. Philharmonia di Londra e Coro, dir. N. Rescigno

10,15 (19,15) Trier per pianoforte e archi

CLEMENTI: Trio in re maggiore (rev. Casella) - Trio Santoliquido; pf. O. Pultis Santoliquido, vl. A. Pelliccia, vc. M. Amfiteatroff; MARRUCA: Trio in do maggiore op. 59 - pf. F. Fano, vl. A. Poltronieri, vc. B. Mazzacurati

11 (20) Un'ora con Niccolò Paganini

Le Streghe, introduzione e tema con variazioni op. 8 - I Palpitii, introduzione e tema con variazioni sull'aria «Di tanti palpiti» dal «Tancredì» di Rossini - vl. S. Accardo, pf. A. Beltrami - Sonata in mi maggiore op. n. 5 per chitarra e violino - chit. S. Behrend, vl. G. Sitzer - Concerto n. 2 in si minore op. 7 «La campanella» per violino e orchestra - vl. V. Manuhin, Orch. Royal Philharmonic, dir. A. Erede

11,55 (20,55) Concerto sinfonico: Orchestra Sinfonica di Cleveland

HAYDN: Sinfonia n. 92 in sol maggiore «Orford» - dir. G. Szell; STRAWINSKI: Pulcinella, balletto su musiche di G. Pergolesi - sopr. M. Simmons, ten. G. Schmitt, bs. F. Mac Gregor, dir. l'Autore; CHAIKOWSKI: Ouverture «1812» op. 49 - dir. A. Rodzinski; SIBELIUS: Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore op. 82 - dir. A. Rodzinski

13,45 (22,45) Musiche cameristiche di Robert Schumann

Fantasia in do maggiore op. 17 per pianoforte - pf. S. Richter - Trio in re minore op. 63 per pianoforte, violino e violoncello - Trio Mannes-Gimpel-Silva

14,45 (23,45) Pagine pianistiche

SCHMITT: Polonaise, dall'op. 53 per due pianoforti - Duo R. e G. Casadesus

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

WAGNER: Tristan e Isotta: Preludio e Morte di Isotta - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. E. Jochum; WEBERN: Sei Pezzi op. 6 per orchestra - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. D. Paris; BERG: Tre Frammenti dall'opera «Wozzeck» per voce e orchestra - contr. S. van Sante, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. B. Maderna

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Parata d'orchestre con Al Calola, Gigi Cichellero e Pierre Dorsey

7,45 (13,45-19,45) Tre per quattro: Ruby and The Romantics, Richard Anthony, Elizete Cardoso e Paul Anka in tre loro interpretazioni

8,25 (14,25-20,25) Concertino

9 (15-21) Musiche di Alfonso d'Artega

9,30 (15,30-21,30) Canzoni, canzoni, canzoni

10,15 (16,15-22,15) Complessi caratteristici

10,30 (16,30-22,30) A tempo di tango

10,45 (16,45-22,45) Rendez-vous, con D. Lida

11 (17-23) Invito al ballo

12 (18-24) Ritratto d'autore: Antigono Godini

12,15 (18,15-0,15) Jazz party

12,40 (18,40-0,40) Giri di valzer

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Antologia di interpreti

Dir. Victor Dussanz - dr. Giuseppe Taddei; vl. Carl Van Nette - sopr. Marcelia Pöbbe; pf. Paul Sacher; ten. Ernst Haefliger; dr. Paul Badura Skoda; sopr. Maria Callas; dir. Vittorio Gui

10,30 (19,30) Musiche per organo

FRESCONALI: Toccata III «da sonarsi alla orchestra» (dal Secondo Libro di Tocate e Partite) - org. L. F. Tagliavini; BACH: Toccata, Adagio e Fuga in do maggiore - org. A. Schweitzer

10,55 (19,55) Un'ora con Ottorino Respighi

Adagio con variazioni, per violoncello e orchestra - vc. M. Amfiteatroff, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. Basile - La Primavera, poema su testo di C. Zanjan, per soli, coro e orchestra - solisti: E. Orell, L. Ciaffi Ricagno, I. Antonini, M. Borriello, G. Ferrein, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. W. Goehr, M° del Coro R. Maghini

12 (21) Concerto sinfonico diretto da Armando La Rosa Parodi

MOZART: Serenata in re maggiore K. 320 - «La cornetta del postiglione»; HASS: Sinfonia in si bemolle maggiore con più strumenti obbligati, dall'opera «Piramo e Tisbe» - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI; BUSONI: Suite n. 2 op. 34; «Geharnischte Suite» - Orch. Sinf. di Torino della RAI; DVORAK: Sinfonia n. 5 in mi minore op. 91 «Dal Nuovo Mondo» - Orch. del Teatro La Fenice di Venezia

13,50 (22,50) Musica da camera

BRAMMS: Quintetto in fa minore op. 34 per pianoforte e archi - Quintetto Chigiano; pf. S. Lorenzi, vl. R. Bregola e M. Benvenuti, vla G. Leone, vc. L. Filippini

14,30 (23,30) Musiche di ispirazione popolare

ESPLA: Cancionas Playeras per soprano e orchestra - sopr. A. Tuccari, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. L. Cecchi; BERNARDEZ: Fantasia su temi popolari portoghesi per pianoforte e orchestra - pf. N. Maissa, Orch. Sinf. di Milano della RAI, B. Bogo

16-16,30 Musica leggera in stereofonia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Melodie intime

7,20 (13,20-19,20) Selezione di opere

7,55 (13,55-19,55) Arcobaleno: voci, orchestre e solisti nel mondo della musica leggera

8,25 (14,25-20,25) Buonumore e fantasia

8,40 (14,40-20,40) Tutte canzoni

9,25 (15,25-21,25) Musiche da film e da commedie musicali

9,45 (15,45-21,45) Recital di Johnny Hodes

10 (16-22) Brillantissimo

10,15 (16,15-22,15) Ritratto d'autore: Beppe Mojetta

10,30 (16,30-22,30) Note sulla chitarra

10,40 (16,40-22,40) Maestro prego: Pino Calvi e la sua orchestra

11 (17-23) Un po' di musica per ballare

12 (18-24) Jazz da camera con il sestetto di Sam Most

12,25 (18,25-0,25) Incontro con Jean Claude Pascal

12,40 (18,40-0,40) Napoli in allegria

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Musiche pianistiche

SCHUBERT: Sei Momenti musicali op. 94 - pf. A. Aeschbacher; CHOPIN: Polacca in fa diesis minore op. 44 - pf. M. Pollini; CHAIKOWSKI: Sonata in do diesis minore op. 80 - pf. S. Feinberg

9 (18) GIANNI SCHICCHI, commedia lirica in un atto di Gioacchino Forzano - Musica di Giacomo Puccini

Personaggi e interpreti: Gianni Schicchi Tito Gobbi Lauretta Cecilia Fusco

Rinuccio Rolando Casellato Gherardo Mario Carlin Nella Liliana Rossi Primo Gherardino Carlo Ambrosini Betto di Signa Angelo Nosotti Simone Paolo Montorsolo Mario Bassola La Cieca Luetsella Ciaffi Ricagno

Maestro Spinelloccio Giorgio Onesti Ser Amantio di Nicolao Carlo Baditti Pinellino Cristiano Dalamangas Gucio Enzo Viaro Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. M. Pradella

10 (19) Complessi per archi

MOZART: Quartetto in fa maggiore K. 168 - Quartetto Barchet; vl. R. Barchet e W. Eich, vla H. Hirscheider, vc. H. Roismann; BRUCKNER: Quintetto in fa maggiore - Quartetto Koeckert; vl. R. Koeckert e W. Buchner, vla O. Riedl, vl. J. Merz, G. Schmid, altra viola

11 (20) Un'ora con Benjamin Britten

Quattro Interludi marini op. 33-a, dall'opera «Peter Grimes» - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam, dir. E. van Beinum - Sonata in do maggiore op. 65 per violoncello e pianoforte - vc. M. Rostropovich, pf. B. Britten - Les Illuminations, nove liriche op. 18 su testi di A. Rimbaud, per voce e orchestra d'archi - ten. P. Pears, Orch. d'archi, dir. E. Goossens

12 (21) Concerto sinfonico: solista Tiberio Varga

BACH: Concerto in mi maggiore per violino e orchestra - Orch. dei Berliner Philharmoniker, dir. F. Lehmann; BERG: Concerto per violino e orchestra - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. B. Bartoletti; BRAMMS: Concerto in re maggiore op. 7 per violino e orchestra - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. V. Gui

13,30 (22,30) Oratori

STRABELLA: San Giovanni Battista, oratorio in due parti per soli, coro e orchestra (realizz. ed elaboraz. di G. Piccoli) Il Santo: Genia Las, Erodiane: Rena Gaty Falachi; Erode: Giorgio Tadeo; La Madre di Erodiade: Jolanda Manenti; Un Discepolo: Gino Stinimberghi - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. R. Maghini

14,40 (23,40) Musica da camera

LISZT: Feuérailles, da Harmonies poétiques et religieuses - pf. F. Mannino

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

BOCCHERINI: Sinfonia in do minore - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. G. M. Giuliani; SCHUMANN: Sinfonia n. 6 in do maggiore «La piccola» - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. C. Abbado; CHAIKOWSKI: Ouverture «1812» op. 49 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. N. Bonavolontà

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Chiaroscuri musicali con le orchestre Rubino e Gigi Cichellero

7,30 (13,30-19,30) All'italiana: canzoni straniere cantate a modo nostro

8 (14-20) Pianoforte e orchestra

8,15 (14,15-20,15) Voci alla ribalta: Ornella Vanoni e Nino Taranto

8,45 (14,45-20,45) Club dei chitarristi

9 (15-21) Il canzoniere: antologia di successi di ieri e di oggi

9,40 (15,40-21,40) Mosaico: programma di musica varia

10,30 (16,30-22,30) Vetrina dei cantautori: Umberto Bindi

10,45 (16,45-22,45) Cartoline da Madrid

11 (17-23) Carnet de bal

12 (18-24) Jazz moderno con i quartetti Chet Baker e Gerry Mulligan, il quintetto Miles Davis e il complesso Johnny Griffin

12,20 (18,20-0,20) Dal tango al twist

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Musiche clavicembalistiche

HAENDEL: Suite n. 8 in fa minore - clav. P. Wolfe

8,15 (17,15) Antologia di interpreti

Dir. Henry Swoboda; msopr. Miriam Pizzetti; dir. Albert Wolff; ten. Petre Munteanu; duo Vronsky-Babin; sopr. Leontyne Price; vl. Alfredo Campoli; bass. Boris Christoff; dir. Sergiu Celibidache

10,45 (19,45) Musiche per arpa

SAINT-SAËNS: Pezzo da concerto op. 154, per arpa e orchestra - arp. N. Zabeleta, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Andre

11 (20) Un'ora con Felix Mendelssohn-Bartholdy

Sinfonia n. 3 in la minore op. 56 «Scottese» - Orch. Filarmónica Israel, dir. P. Kleicki - Concerto in mi minore op. 64 per violino e orchestra - vl. J. Heifetz, Boston Symphony Orchestra, dir. C. Münch

12 (21) Recital del pianista Nicolaj Orloff

BETHOVEN: Sonata in do maggiore op. 53 «Waldstein»; CHOPIN: Barcarola in fa diesis maggiore - Due Mazurke; in la minore, in si bemolle maggiore - Notturno in re bemolle maggiore op. 27 n. 2 - Tre Studi dall'op. 25 in la bemolle maggiore, in la minore, in mi minore - Ballata in fa minore op. 52 - Otto Preludi dall'op. 28 - Scherzo in mi minore op. 20 - Scherzo in mi maggiore op. 54

13,40 (22,40) Musica sinfonica

BELLIOSI: Symphonie funèbre et triomphale op. 15, per coro e orchestra - trombone solista H. Schmitt, Orch. e Coro di Colonia, dir. F. Straub; KODALY: Variazioni su un canto popolare ungherese «Variazioni del pavone», Orch. Sinf. di Chicago, dir. A. Dorati

14,35 (23,35) Congedo

BETHOVEN: Aria russa op. 107 n. 7 dai Dieci Temi variati per pianoforte con accompagnamento di flauto e di violoncello - fl. J.-P. Rampaal, pf. R. Veyron-Lacroix; MONTUSKO: Tre Liriche - sopr. H. Lukomska, pf. L. De Barberlis; PROKOFYEV: Contes de la vieille Grand-Mère - pf. E. Filus

16-16,30 Musica leggera in stereofonia

**PROGRAMMI
IN TRASMISSIONE
SUL IV E V CANALE
DI FILODIFFUSIONE**

dal 23 al 29-VIII a ROMA - TORINO - MILANO
dal 30-VIII al 5-IX a NAPOLI - GENOVA - BOLOGNA
dal 6 al 12-IX a BARI - FIRENZE - VENEZIA
dal 13 al 19-IX a PALERMO - CAGLIARI - TRIESTE

MUSICA LEGGERA (V Canale)

- 7 (13-19) **Archi in vacanza**
1,20 (13,20-19,20) **Vegete in passerella:** The Fraternity Brothers, Virginia, Bobby Rydell e Nancy Sinatra
- 8 (14-20) **Capriccio:** musiche per signora
- 8,30 (14,30-20,30) **Motivi del West:** ballate e canti dei cow-boys e pionieri del Nord America
- 8,40 (14,40-20,40) **Tè per due**
con Peter Nero e Glauco Masetti
- 9 (15-21) **Intermezzo**
- 9,30 (15,30-21,30) **Le allegre canzoni degli anni 40**
Cherubini-Fragna: *La mazurka della nonna*; Mendes-Kramer: *Cicirinella*; Testoni-Ceragioli: *Che musetto*; Luttazzi: *Azore una casette*; Larici-Rastelli-Fragna: *I cadetti di Guascogna*; Devilli-Warren: *Cica cica bum*; Poletto: *La barquette in mezzo al mare*; Marchesi-Kramer: *A quindici anni*; Pinchi-Mascheroni: *Chi lo sa perché*; Devilli-Hillard-Sigman: *Bongo bongo*; Mari-Ceragioli: *Baldo, Baldo, Arcibaldo*
- 10 (16-22) **Ribalta internazionale:** rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri
- 10,50 (16,50-22,50) **Dita vertiginose**
- 11 (17-23) **Ballabili e canzoni**
- 12 (18-24) **Armonie di Vienna**
(programma scambio con la Radio Austriaca)
- 12,40 (18,40-0,40) **Luna park:** breve giostra di motivi

Mastro Gerbo
Serena Bieldo
Maria Monteverde
Alberta Valentini
Baldo Mario Carin
Un mendicante
Alfredo Colella
Primo battitore
Tommaso Soley
Secondo battitore
Salvatore Di Tommaso
Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. F. Scaglia, M° del Coro G. Bertola

13,30 (22,30) **Variazioni**
CAMBRA: *Ghirlanda*, variazioni (elaborate da vari autori) - Orch. «A Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Scaglia; BRETHOVES: *12 Variazioni in sol maggiore su una Marcia di Haendel*, per pianoforte e pianoforte - vc. P. Fournier, pf. F. Guida

14,05 (23,05) **Serenate**
CIAIKOWSKI: *Serenata in do maggiore op. 48 per orchestra d'archi* - Orch. «A Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. A. Scellibidache; LESSL: *Serenata per orchestra d'archi* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. U. Rapalo

15,30-16,30 **Musica sinfonica in stereofonia**
MARENCO: «*Estote fortes*» (traser. R. Casimir) - Coro di Torino della RAI, dir. R. Maghini; HANDEL: *Concerto in fa maggiore op. 4 n. 4 per organo e orchestra* - org. M. Schneider; Sinfonia Orchester des Bayrischen Rundfunk, dir. E. Jochum; BRAHMS: *Un Requiem Tedesco*, op. 45, per soli, coro e orchestra (1ª parte) - sopr. A. Giebel, br. H. Frey, Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. S. Celibidache, M° del Coro G. Bertola

MUSICA LEGGERA (V Canale)

- 7 (13-19) **Piccolo bar:** divagazioni al pianoforte di Charlie Kunz
- 7,20 (13,20-19,20) **Cantano Angela, Gianfrancesco e Los Mercembres**
- 7,50 (13,50-19,50) **Musica jazz**
con Don Byas al sax tenore e l'orchestra di Buck Clayton
- 8,15 (14,15-20,15) **Music-hall:** parata settimanale di orchestre, cantanti e solisti celebri
- 9 (15-21) **Cantate con noi**
Franchi-Vantellini: *Gilda*; Romano-Minardi-Paggiari: *Am... cha cha cha*; Mareca-Pagano: *Sull'acqua*; Fontak-Piastri: *Lungheissimi minuti*; Brighetti-Martino: *Bacco, tabacco e Venere*; Cassia-Tassone: *Chi ci vedrà*; Nisa-Lojaco: *Oggi non ho tempo*; Di Paola-Dall'Acqua: *Ghiariori*; Calabrese-De Ponti: *Più vicino*; Oddoni: *Il tuo compleanno*; Natalicchio-Alessandrini: *Bollette tuisi*; Masini-Binson: *Anche il cielo*; Migliacci-Morricone: *Quattro vestiti*; Romeo: *Il mio amore ritroverai*; Galdieri-Bertolazzi: *Dolce vivere*; Fallavinci-Mescoli: *Ma se ti guardano*
- 9,45 (15,45-21,45) **Fantasia musicale**
- 10,10 (16,10-22,10) **Ritratto d'autore:** Pier Emilio Bassi
- 10,25 (16,25-22,25) **I blues**
- 10,40 (16,40-22,40) **Dischi d'occasione**
- 11 (17-23) **Vietato ai maggiori di 16 anni:** programma di musica da ballo
- 12 (18-24) **Rapsodia ispano-sudamericana**

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **Musiche del Settecento**
SONATS: *Concerto in fa maggiore per violino, archi e cembalo* - vl. P. Urbini, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia; BOCCACCINI: *Sinfonia n. 3 in do maggiore op. 16* - Orch. Sinf. di Napoli della RAI, dir. F. Ciaroccolo

8,30 (17,30) **Antologia di interpreti**
Dir. Lovro von Matacic; msopr. Teresa Berganza; Quartetto Italiano; ten. Georges Thill; Duo Gorini-Lorenzi; sopr. Annelise Kupper; vl. Jascha Heifetz; bs. Fernando Corena; dir. Eugène Ormandy

11 (20) **Un'ora con Ludwig van Beethoven**
Quartetto in fa maggiore op. 135 per archi - Quartetto di Budapest; vli J. Roisman e Y. Gorodewski, vla B. Kroyt, vc. M. Schneider - *Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73 «Imperatore»*, per pianoforte e orchestra - pf. W. Backhaus, Orch. Filarmonica di Vienna, dir. H. Schmidt-Isserstedt

12 (21) **Recital del basso Kim Borg**
Con la collaborazione dei pianisti Antonio Beltrami e Michael Rauchenstein
HAYDN: *Tre Lieder*; MOZART: «*Così dunque tu tradisci*», recitativo e aria K. 432 su testo di Metastasio; LOEWE: *Due Ballate*; SMOELDUS: *Due Canzoni da «La Dodicesima notte» di Shakespeare* op. 60 - *Due Canzoni d'amore finlandesi* - Sav. su susa (Il lago racconta); MUSKONSKI: *Cinque Liriche*

12,25 (22,05) **Grand-Prix du Disque**
DE FALLA: *Il Sombreiro de tres picos*, balletto - msopr. T. Berganza, Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet (Disco Decca - Premio 1962)

13,45 (22,45) **Suites e Divertimenti**
TELEMANN: *Suite in si bemolle maggiore, da «Tafelmusik»* - Orch. dell'Angelicum di Milano, dir. C. Franci; BONoncini: *Divertimento da camera in do minore per flauto e basso continuo* - fl. J.-P. Rampaud, basso cont. R. Gerlin; CLEA: *Piccola suite* Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, dir. C. M. Giulini

14,25 (23,25) **Compositori contemporanei**
STRAWINSKI: *Sinfonia di Salmi per coro e orchestra* - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. S. Celibidache, M° del Coro N. Antonellini

16-16,30 Musica leggera in stereofonia

16-16,30 **Musica leggera in stereofonia**
MUSICA LEGGERA (V Canale)

- 7 (13-19) **Mappamondo:** itinerario internazionale di musica leggera
- 7,35 (13,35-19,35) **Riccardo Rauchi e il suo complesso**
- 7,50 (13,50-19,50) **Il juke-box della Filo**
- 8,35 (14,35-20,35) **Sosta a Londra**
- 8,50 (14,50-20,50) **Concerto di musica leggera**
- 9,50 (15,50-21,50) **Putipù:** gran carosello di canzoni e musiche napoletane
- 10,20 (16,20-22,20) **Archi in parata**
- 10,40 (16,40-22,40) **Made in Italy:** canzoni italiane all'estero
- 11 (17-23) **Pista da ballo**
- 12 (18-24) **Epoque del jazz:** lo stile «New Orleans»
- 12,30 (18,30-0,30) **Musica per sognare**

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **Musica sacra**
Veni: *Quattro pezzi sacri: Ave Maria, Stabat Mater, Laudi alla Vergine Maria, Te Deum* - Orch. e Coro Philharmonia di Londra, dir. C. M. Giulini

8,40 (17,40) **Sonate moderne**
SAINT-SAËNS: *Sonata in re minore op. 75 per violino e pianoforte* - vl. J. Heifetz,

pf. E. Bay; MARTINU: *Sonata n. 1 per flauto e pianoforte* - fl. S. Gazzelloni, pf. A. Renzi

9,20 (18,20) **Sinfonie di Gustav Mahler**
Sinfonia n. 9 in re maggiore - Orch. Filarmonica d'Israele, dir. P. Klecki

10,35 (19,35) **Piccoli complessi**
PLAYEL: *Quartetto in re maggiore per flauto, violino, viola e violoncello* - fl. J.-P. Rampaud, vl. R. Rendre, vla R. Lepauw, vl. R. Bex

10,55 (19,55) **Un'ora con Alexander Scriabin**
Concerto in fa diesis minore op. 20 per pianoforte e orchestra - pf. F. Wührer, Orch. Pro Musica di Vienna, dir. H. Swarowski - Sinfonia n. 3 in do maggiore op. 43 «Il Poema diuno» - Orch. Sinfonica di Roma della RAI, dir. A. Rodzinski

12 (21) **CARMEN**, dramma lirico in quattro atti di Henri Meilhac e Ludovic Halévy, da Prosper Mérimée - Musica di Georges Bizet
Esecuzione storica
Personaggi e interpreti:
Carmen Aurora Buades
Micaela Ines Alfami Tellini
Don José, dir. K. Richter; BRAHMS: *Benvenuto Franci*
Frascutta Irma Mion
Mercedes Ebe Piccozzi

Il Dancaïro } Aristide Baracchi
Zuniga } Giuseppe Nessi
Il Remendado }
Moraes }
Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da L. Molajoli - M° del Coro V. Veneziani
(Edizione Sonzogno)

14,35 (23,35) **Musica da camera**
BABADJANIAN: *Trío per pianoforte, violino e violoncello* - pf. A. Babadjanian, vl. D. Oistrakh, vl. S. Knouchevitzski

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

HANDEL: *Concerto in si bemolle maggiore op. 7 n. 1 per organo e orchestra* - org. K. Richter, Orch. Don Camera, dir. R. Richter; BRAHMS: *Un Requiem Tedesco* op. 45, per soli, coro e orchestra (2ª parte) - sopr. A. Giebel, br. H. Frey, Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. S. Celibidache, M° del Coro G. Bertola

MUSICA LEGGERA (V Canale)

- 7 (13-19) **Caffè concerto**
7,35 (13,45-19,45) **Canzoni di casa nostra**
- 8,30 (14,30-20,30) **Colonna sonora:** musiche per film di Dimitri Tiomkin
- 8,50 (14,50-20,50) **Jazz europeo**
con i complessi di Flavio Ambrosetti, Gokjovic-Wilen, Amedeo Tommasi, Jacques Felzer, Jack Sels
- 9,15 (15,15-21,15) **Folklore in musica**
- 9,35 (15,35-21,35) **Suonano le orchestre dirette da Ray Anthony e Richard Hyman**
- 10,20 (16,20-22,20) **Motivi in voga**
Testoni-Calvi: *Un sole caldo caldo caldo*; Hebutou: *Pous mes copains*; Romeo: *Serenata caprese*; Morricone: *Il tanzone*; Palomba-Darw-Darin: *Things*; Mogol-Lunero: *Prima di te dopo di te*; Michel-Anka: *Un lui*; Pallavicini-Kramer: *La domenica*; Marini: *Tel Aviv*; Pallavicini-Hardy-Samyn: *C'est à l'amour j'acquies je pense*; Glover-Chiasso-Kaye: *Una rosa per Valentina*; David-Bacharach: *The love of a boy*; Zambrini-Modugno: *Lettera di un soldato*; Brubek: *Bossa nova USA*; Delle Grotte-Shuman-Cassia-Pomus: *Can't get used to losing you*

11 (17-23) **Il sabato del villaggio:** programma di musica da ballo

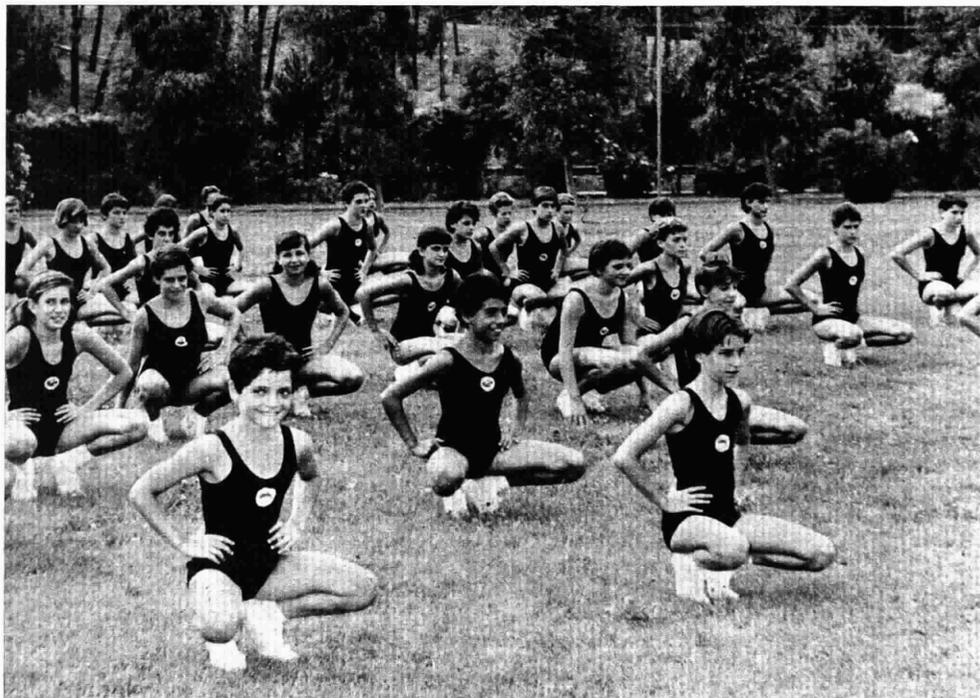
- 12 (18-24) **Tastiera per pianoforte**
- 12,15 (18,15-0,15) **Le voci di Maria Paris e di Achille Togliani**
- 12,40 (18,40-0,40) **Invito al valzer**

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

- 8 (17) **Cantate profane**
HANDEL: «*Nel dolce tempo dell'oblio*» cantata italiana per voce e continuo - sopr. L. Poli, Comp. Fiorentino di Musica Antica, dir. R. Rapp; PISOSTATI: *Orfeo*, cantata per soprano e pianoforte - sopr. R. Mattioli, pf. G. Favaretto; BACI: «*Wei-ches nar... betriebe Schuten*» cantata n. 202 per soprano, oboe, archi e continuo - sopr. E. Schwarzkopf, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. U. Rapalo
- 8,45 (17,45) **Compositori italiani**
BRUNI TESCHI: *Concerto n. 1 per orchestra* - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. L. Rosada; PISOSTATI: *Concertino in mi minore per pianoforte e orchestra* - pf. L. Randone, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Ciaroccolo
- 9,25 (18,25) **Musiche romantiche**
BRAHMS: *Quintetto in si minore op. 115 per clarinetto e archi* - cl. D. Oppenheim e Quartetto di Budapest; LISZT: *Grande Fantasia sull'opera «Norma»* di V. Bellini - pf. A. Brendel
- 10,20 (19,20) **Musiche di scena**
BIZET: *L'Arlesienne*, suite n. 1 dalle *Musiche di scena per il dramma* di Alphonse Daudet - Orch. Royal Opera House del Covent Garden di Londra, dir. J. Morel; PIZZETTI: *Trois radi schoten*, per «*Edipo Re*» di Sofocle - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Vernizzi
- 11 (20) **Un'ora con Maurice Ravel**
Caspard de la nuit, tre poemi (da A. Bertrand) - pf. R. Casadesu - *Sonata per violino e violoncello* - vl. F. Ayo, vc. E. Altobelli - *Trois Chansons de Don Quichotte* di Dukacine, su testi di P. Morand - br. D. Fischer-Dieskau, pf. K. Engel - *Boleto* - Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet
- 12 (21) **JADE**, opera in tre tempi di Pietro Carli - Musica di Gian Carlo Colombini
Personaggi e interpreti:
Jade Anna De Cavalieri
Gordio Aldo Bertocci
Vesio Lorenzo Testi

QUI I RAGAZZI



Ginnastica prenataloria delle allieve del Centro del « Coni » sul prato che circonda la piscina dell'Acqua Acetosa a Roma

Un romanzo a puntate Un mazzo di erica

radio, progr. nazionale
martedì 25, giovedì 27
e venerdì 28 agosto

Nell'isola di Skye, in Scozia, vive una bambina, Ester Mancini, figlia di genitori italiani. Ester abita con la sua governante, missis Mac Donald, e le sue due figlie Ann e Rosy, perché il padre che fa il giornalista è costretto a viaggiare sempre da un paese all'altro accompagnato dalla moglie e non può quindi portarsi con sé anche Ester nei suoi continui spostamenti.

La bambina è però felice di vivere a Skye dove ha moltissimi amici: Franck, un ragazzo malaticcio che le è molto affezionato, Flora Edwards, una vecchietta che agli occhi della bambina è una fata, il poliziotto Fergusson e Padre Morton, un sacerdote che viene ogni domenica da un'altra isola per celebrare la Messa.

I genitori di Ester scrivono ogni settimana a Ester e alla figlia e la bambina corre alla nave che porta la posta per ritirarla subito e poterla leggere prima.

In una di queste lettere la madre annuncia che, poiché il marito ha avuto un posto fisso a Roma, è loro intenzione venire a riprendere la piccola. Ester, molto affezionata alla sua governante e a tutti gli abitanti di Skye, è rattristata di doverli lasciare ma, nel medesimo tempo, felice di rivedere presto i genitori.

All'arrivo della mamma è riservato a Ester un primo dolore: viene a sapere che suo padre, per questioni politiche (siamo nel 1937) è stato mandato al confino, e che quindi, tornando in Italia, non potrà vivere accanto a lui. Giunta a Roma, Ester nonostante il brusco cambiamento, a poco a poco si abitua alla nuova vita, ma in lei rimane sempre una spinta al ribellione contro tutti coloro che hanno allontanato da lei e da sua madre il papà. Sarà proprio durante un permesso di tre giorni concesso a madre e figlia per rivedere il signor Mancini al confino, che Ester imparerà da suo padre a vincere questa ribellione e capirà, pur essendo ancora piccola, a non odiare nessuno.

Il romanzo di Gladys Engely, che si articola in cinque puntate, descrive con vivezza luoghi e abitudini della Scozia e, seguendo un filo sottilmente psicologico, fa vivere in tutta la sua umanità il personaggio di Ester, una bambina dal cuore generoso.

televisioni flash

tv, lunedì 24
e lunedì 31 agosto

Esiste a Roma un Centro Addestramento CONI per vari sport, compreso il nuoto. È situato nella zona dell'Acqua Acetosa; un luogo ridente, con grandi viali alberati, prati verdi, campi di calcio, palestre ed una piscina « ad acqua alta », una delle più « scorrevoli » d'Italia.

Qui vengono invitati tutti gli anni i migliori allievi dei Centri nuoto del CONI di otto città per un allenamento collegiale della durata di tre settimane. Si fanno due turni: il primo dedicato alle ragazze, il secondo ai ragazzi. Un allenatore federale sottopone tutti i giorni gli allievi dai dieci ai

tre anni ad un intenso allenamento allo scopo di affinarne le doti agonistiche: al mattino, ginnastica prenataloria eseguita su un prato sotto la guida di due istruttori e quindi « scioglimento » in piscina con due o tremila metri di « bracciate lunghe »; nel pomeriggio, sempre in piscina, scatti cronometrati di cinquanta, cento e duecento metri.

Benedetto Nardacci, che cura le due trasmissioni che la TV dei ragazzi mette in onda lunedì 24 agosto e lunedì 31 agosto, intervista il prof. Vittorio Cioni, direttore del Centro, il quale illustrerà gli scopi che il CONI si prefigge con questi allenamenti collegiali cui partecipano gli allievi di tutta Italia che già hanno conseguito

i vari brevetti (« Cavallucci marini », « Pesci volanti », « Pesci spada », « Delfini », « Squali »).

Nella seconda puntata alcuni giovanissimi nuotatori parleranno dell'attività sportiva scelta e che può anche preludere ad un avvenire di campioni. La trasmissione metterà in rilievo come in sostanza la pratica del nuoto nel nostro Paese sia limitata ad un numero esiguo di giovani, e ciò per la scarsità delle piscine e delle attrezzature. Accade anche che molti ragazzi, una volta lasciati il CONI, si iscrivano a società sportive dove purtroppo non sempre sono seguiti da allenatori capaci e dove è trascurata quella assistenza medica che uno sport, duro come il nuoto, richiederebbe.

Una selezione internazionale di film per ragazzi

tv, mercoledì 26 agosto

Dal 6 al 16 agosto a Venezia ha avuto luogo la XVI Mostra Internazionale del Film per Ragazzi al Palazzo del Cinema al Lido. Dei 41 film presentati dalle diverse Nazioni, è stata fatta una attenta selezione a cura di Walter Alberti, e alcuni brani delle migliori pellicole verranno trasmessi questo pomeriggio.

L'idea di una rassegna riser-

vata esclusivamente ai film per bambini e adolescenti è nata nel 1947. Quell'anno parteciparono alla Mostra cinque Paesi: Cecoslovacchia, Danimarca, Unione Sovietica, Italia e Gran Bretagna. Alla manifestazione di quest'anno hanno preso parte quindici Nazioni e le pellicole presentate sono state 41.

La rassegna si è arricchita di molti lavori di notevole interesse e si può parlare di un miglioramento della produ-

zione soprattutto dal lato qualitativo. Non si tratta più soltanto di cortometraggi o di cartoni animati, ma anche di buone pellicole a lungo metraggio. I Paesi che hanno partecipato al Festival sono: Bulgaria, Canada, Cecoslovacchia, Danimarca, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Italia, Jugoslavia, Polonia, Romania, Ungheria, URSS, USA.

L'Italia si è presentata con tre buoni film. Due di essi

fanno parte della categoria dei film televisivi: « La storia di Gino » e « I giorni di Venezia ». Il terzo è un lungometraggio per i normali circuiti: « Albergo verde ».

Un'inquadratura del film italiano « I gondolieri di Venezia » presentato alla XVI Mostra del film per ragazzi al Palazzo del Cinema al Lido

● Verrà messa in onda, tra non molto, una nuova trasmissione di divulgazione scientifica di produzione americana, dal titolo « Appuntamento con Mr. X ». Mr. X è un professore di scienze che, ogni settimana, si intrattiene con i ragazzi spiegando in modo chiaro e con estrema semplicità alcuni principi fondamentali di chimica e fisica. Dall'energia meccanica all'elettricità, dalla forza centrifuga al volo spaziale.

● A metà settembre verrà realizzato, al Centro di Produzione di Torino, il nuovo romanzo sceneggiato intitolato « La squadra di stoppa », tratto dal romanzo di Emilio Di Martino. La sceneggiatura è di M.L. Meneghini, la regia di Alda Grimaldi. È la storia, in quattro puntate, della rivalità tra due squadre di calcio composte da ragazzi, la squadra di « colla » e la squadra di « stoppa ». Interpreti principali saranno: Roberto Chevalier, Loretta Goggi, Massimo Giuliani.

Un esemplare, oggi raro, di asinello bianco in un allevamento della Sardegna



Sei servizi per «Giramondo» Sardegna

tv, venerdì 28 agosto

Questa settimana andrà in onda in «Giramondo» il secondo di una serie di sei servizi girati in Sardegna per la TV dei Ragazzi da Walter G. Licastro e Francesco Casaretti.

La prima puntata di questo reportage, andata in onda venerdì 21 agosto, mostrava la Sardegna nei suoi aspetti preistorici, aspetti che non vanno solo ricercati nelle imponenti costruzioni della civiltà nuragica, ma anche nella particolare fisionomia del panorama che ad ogni passo ricorda l'antichità di questa terra.

Il servizio che andrà in onda questo pomeriggio è dedicato alla pesca e alla lavorazione del corallo. Per realizzare le riprese la troupe è stata alcuni giorni a bordo della «Candida Maria», uno dei pescherecci di Alghero attrezzati appositamente per la pesca del corallo. Durante il ritorno, il mare si è ingrossato a un punto tale che, per alcune inquadrate, è stato necessario assicurare con una corda l'operatore per evitare che cedesse in acqua.

Da Alghero la troupe si è trasferita poi nelle vicinanze di Sassari, e precisamente in una fattoria famosa per l'allevamento dei cavallini sardi, ma soprattutto perché ospita tra i suoi recinti gli ultimi esemplari degli asinelli bianchi. Per il candore del loro manto — dovuto all'albinismo — per la loro grazia e per la loro simpatia, sembrano usciti da un cartone animato di Walt Disney.

Protagonisti di un altro servizio sono invece i cavallini dal carattere selvaggio e capriccioso. La loro cattura e la loro doma richiedono infatti abilità, forza e soprattutto pazienza.

In un'altra puntata di questo viaggio in Sardegna saranno mostrate ai ragazzi alcune opere dell'artigianato che, come si sa, ha una ricca e secolare tradizione. Licastro e Casaretti hanno percorso l'isola in lungo e in largo, raggiungendo anche piccoli paesi sperduti tra le montagne, per scoprire i lavori più caratteristici e interessanti.

Dovunque hanno trovato una accoglienza cordiale e una calorosa collaborazione da parte delle autorità. La Marina militare, ad esempio, oltre ad assisterli nelle riprese della casa di Garibaldi a Caprera, ha messo a loro disposizione un motoscafo per meglio riprendere le bellissime coste dell'arcipelago della Maddalena.



Per superare il TCV n. 9 studiate bene la mitologia

Cari ragazzi,

(e con «ragazzi» intendo anche le «ragazze», gentile signorina Maria-Grazia. Sento di non meritarmi il suo sfogo personale: «Alla TV dei ragazzi», noi siamo ignorate. Finalmente «TCV» si rivolge anche a noi femminucce, e se ne siamo grate. Ma Pippo ed Enza continuano a dire «Ciao, ragazzi!» dimenticandosi completamente di noi». Il termine «ragazzi» è estensivo, e comprende maschi e femmine, ragazzi e ragazze... Ma poi, la colpa è anche un po' vostra, che al mare circolate in pantaloni maschilisti!).

Rispondo subito a Carlo Porrini di Bologna, il quale mi ha fatto notare un errore madornale: in cui sarei incorso, sul TCV n. 8, definendo la 12 orizzontale (le iniziali dell'allenatore dell'Inter):

Caramba, lo songo spagnolo, dirigo una squadra potente! E' arcimicidiale l'Internazionale

quando si scatenò all'attacc.

Dalla mia scuola vengono Mazzola, Burgnich e Jair, Zimaniak. Caramba! E' la squadra più in gamba. Caramba! Si salvi chi può... Se lo scudetto lo portiamo via, è solo in grazia mia e tu lo sai perché? Caramba, son l'allenatore!

«Non è vero un bel niente! — protesta Carlo Porrini — lo scudetto se l'è portato via il Bolognol». E' vero, caro Carletto; ma devi sapere che la ottava puntata di «TCV» io l'avevo scritta quando l'Inter era prima in classifica, ed io stesso — che facevo il tifo per il Bologna — avevo ormai abbandonato ogni speranza. Ti dirò sinceramente: quei versi li scrissi... per scaramanzia!

Un successo inaspettato ha ottenuto la filastrocca, composta per presentare una famosa cancinna (22 orizz.):

Centomila rime in «eo» se n'andarono in corteo

tutte dentro al Colosseo. C'era il principe Amedeo fianco a fianco ad un plebeo e di spalle un eretico che parlava a un europeo. C'era in palio un bel trofeo e un anello con gambeo, per chi avesse — in quel torneo — fatta, bella, senza un neo, la migliore rima in «eo». Convenuto dall'Egeo c'era il gran poeta Alceo con al fianco il sommo Orfeo; poi Giuletta con Romeo ed il nostro Galileo e perfino un macabeo, direttore di un museo...

Per il «TCV» n. 9 vi preannunzio uno scoglio molto difficile da superare: voglio dire la 6 verticale. Bisogna essere ferrati in mitologia! E' in ballo un famoso labirinto, residenza abituale di un certo Minotauro... Per ciò che riguarda l'artista di turno, sarà la beneficiata di un pittore-scultore-architetto napoletano che abbellì la Roma papale, e non vi dico altro! Abbracci e ticivù.

r. m.

TELECRUCIVERBA N. 9

La trasmissione del Telecruciverba n. 9 andrà in onda giovedì 27 agosto alle 18,15

1		2		3	4		5		6
		7	8	9					
10	11						12	13	
14			15	16	17	18			
19		20			21				
22				23					
		24							

ORIZZONTALI:

1. Capo tribù.
2. Lo sport con la maschera.
3. Associazione Sportiva.
4. La città della Torre Pendente (sigla).
5. L'uniforme dell'operato.
6. Combinazioni al lotto.
7. La città dell'acciaio (sigla).
8. Il padre del barocco romano.
9. Famoso il loro tesoro.
10. Filcorno basso-grave e contrabbasso.
11. La prima parte del «leit-motiv».
12. La città della Ghirlandina (sigla).
13. Giorno di festa.

18. Articolo determinativo.
20. Eroe popolare spagnolo.
23. La città del ferry-boat (sigla).

Le soluzioni del gioco debbono essere inviate a «Radiotelevisione Italiana - Concorso Telecruciverba - Casella postale 400 - Torino»

SOLUZIONE DEL «TCV» N. 7

T	A	B	A	B	A	L	M	A	M	I	O	N
O	T	T	U	S	O		R	I		E		
M		S		I			R			R		
	D		S			C	I	R	A	N	O	
T	I	M	O	N	E		A		N			
	G	A	L	I	L	E	I		T	R	E	
	A	I	A	S		A	R	A				

VERTICALI:

1. Vertebrati striscianti.
2. Sigla di un celebre coro trentino.
3. Sigla nello stemma di Roma.
4. A noi.
5. Alberi che forniscono un legno nero e durissimo.
6. Aiuto Teseo a uscire dal labirinto.
8. Il giorno cantato da Leopardi.
11. Incassano voti.
13. Salvò Torino nel 1706.
16. Abbreviazione di esempio.
17. Un gas nobile.

**I consigli
del dott. Nico
per una fresca
bellezza:**

(ritagliate e conservate)

1) ... Ho il terrore delle rughe e ora vedo che la mia pelle s'è fatta secca!

Zoe F. (a. 40) - Jesolo
Raccomando alle signore di nutrire la pelle, massaggiandola ogni sera con «Cera di Cupra», la crema a base di cera vergine d'api. Si trova in farmacia a L. 500 il tubo e a L. 1000 il vaso, che ha visto in «Carosello». E' il mezzo ideale per tenere lontane le rughe, nemiche delle belle donne. Con «Cera di Cupra» la pelle sarà morbida, più giovane, e ammirata.

2) ... La mia pelle è lucida e trascurata...

Micaela T. (a. 23) - Voghera
Attenzione alla pulizia della pelle. E' importante. Si affidi a due prodotti venduti in farmacia. Il «Latte di Cupra» (L. 1000) asporta le impurità che si annidano nei pori. Il «Tonico di Cupra» (L. 1000) evita l'untuosità e i pori dilatati. Avrà i contorni del viso rassodati, un aspetto ben curato. L'operazione pulizia si effettua alla sera e si ripete al mattino.

3) ... Sono ossessionata dal cattivo odore dei piedi sudati...

Liboria D. (a. 30) - Afragola
Troverà il rimedio in farmacia. Chieda 100 gr. di «Esati-modore (con Polvere di Timo) del Dott. Ciccarelli» a L. 400 oppure la confezione tripla per famiglia a L. 1000. Avrà piedi ben asciutti, senza cattivo odore.

4) ... Tengo tanto ai complimenti maschili ma, da quando fumo, la mia bocca non è più ammirata...

Argia S. (a. 23) - Montepulciano
Avrà denti bianchissimi usando la «Pasta del Capitano» (L. 300) anche più volte al giorno. Per una sana, completa pulizia della bocca è consigliabile fare frequenti sciacqui con un dentifricio liquido detto «Elsir del Capitano». Avrà un respiro femminile fresco, invitante...

5) ... Che fatica stare in piedi tutto il giorno in negozio! A sera le caviglie non mi reggono più!

Luisa A. (a. 36) - Cagliari
Massaggi piedi e caviglie con il «Baisano Riposo» venduto in farmacia a L. 400. Avrà piedi freschi, riposati.

6) ... Da qualche tempo la mia pelle s'è fatta fragile, irritabile...

Lyda Z. (a. 39) - Francavilla
Per le pelli sensibili occorre un sapone puro e cremoso. In farmacia c'è un sapone speciale, creato proprio a tale scopo. Si chiama «Sapone di Cupra Perviso». Costa L. 600. Lascia la pelle morbida, fresca come un petalo di rosa.

Dottor NICO
chimico-farmacista

**Se il callifugo Ciccarelli
usar non vuoi perdi i denari
e i calli restan tuoi**

LA DONNA E LA CASA

la moda

Vestirete così

*Pubblichiamo
questa settimana
alcuni modelli
comparsi nelle
sfilate di Firenze
a Palazzo Pitti
e di Roma
illustrate nel
Telegiornale.
Sono tutti
caratteristici
della nuova
linea per il 1965*



Qui sopra, uno sportivo tailleur creato da De Barentzen indossato su una blusa a collo alto.
A sinistra, un abito da cocktail in tulle di nallon bianco ricamato con paillettes e perle.
E' un modello delle sorelle Fontana

LA DONNA E LA CASA

Bilancio delle sfilate di moda a Roma, Firenze e Parigi

Operazione abbigliamento 1965

La donna - secondo i decreti dell'alta moda - continua ad avere la figura minuta, giovanile, con la testa piccola e una nota romantica alla «garçonne»

La grande stagione della moda è ormai finita: i creatori italiani e francesi hanno presentato al mondo quella che dovrà essere la donna tipo 1965. Un migliaio di giornalisti d'ogni paese hanno assistito a un numero quasi insopportabile di sfilate, spostandosi vertiginosamente da Roma a Firenze a Parigi, annotando, descrivendo, disegnando idee nuove, capricci, stranezze. I compratori di modelli, che sono industriali della confezione o proprietari di grandi magazzini - clienti preziosissimi dell'alta moda, oltre a quelli privati - hanno acquistato capi interessanti che verranno riprodotti in migliaia e migliaia di copie, per vestire alla moda le donne di buona parte del globo.

Si è chiuso così il ciclo della gigantesca «operazione abbigliamento», che ha impegnato industria tessile, confezione e alta moda, strettamente legate e di cui vi ha raggiunto l'eco attraverso varie trasmissioni del Telegiornale.

Come accade già da molto tempo, i punti di vista dei creatori italiani e francesi seguono praticamente la stessa ispirazione, determinata d'altra parte da precise esigenze della vita di tutti i giorni, che non consente certo delle grandi rivoluzioni.

E, infatti, le gonne continuano a stazionare al ginocchio, la linea di abiti e cappotti è sempre «scivolata», cioè non troppo larga, ma non aderente. Si insiste sulle maniche a raglan che danno forma rotonda e morbida alle spalle, sui colli piccoli che sveltiscono e sull'allacciatura a doppio petto, anche molto lunga, che «fa tanto giovane».

Le giacche dei *tailleurs* sono corte o lunghe: sta ad ogni donna decidere quello che più conviene alla sua figura, e lo stesso vale per il punto vita, che è portato in alto con uno splendido gioco di tagli e di *pinces* da moltissimi sarti, mentre in altre collezioni troviamo la cintura abbassata verso i fianchi in omaggio alle reminiscenze «degli anni trenta»; reminiscenze che si fanno più evidenti negli abiti da cocktail e da sera, con tanti ricami, tante paillettes, scollature ardite, li-

nea a sacco o charleston; e ancora nella testa piccola, dai capelli tagliati corti, dai cappelli calzati a cuffia così difficili da portare e nei paletot bordati di pelliccia, nei grandi colli avvolgenti e infine nei pantaloni, numerosissimi specie nelle collezioni francesi, larghi in fondo, un po' alla Marlène di «Shanghai Express».

Nelle collezioni italiane c'erano molti pantaloni così larghi da sembrare gonne, ma in marpiga, come i lunghi abiti per le

serate in casa, che ogni donna, in fondo, amerebbe avere e che, tradotti in maglia o in velluto di cotone diventano indumenti possibili e non troppo costosi.

I tessuti impiegati sono veramente molto belli: velluto di cotone unito e stampato a splendidi colori, per le tenute sportive e anche per la sera. Sulle lane morbide a disegno scozzese e sui tweed, prevalgono tessuti secchi, cordonati, a spina di pesce colorati su colore, e il gabardine. Le tinte so-

no chiare, quasi primaverili. Come eccentricità non più stilabili al ginocchio, ma stivaletti alla cavaglia con calze di lana ricamate o traforate o stampate a vivaci colori, sempre come il pullover: insieme che fa un effetto-tutto.

Riassumendo la donna '65 è sempre deliziosamente giovane, con la testa piccola, la figura minuta e una nota romantica alla *garçonne*.

Biancamaria Piccinino



Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette che Lisa Biondi ha preparato per voi (dal 17 al 22 agosto)

A tavola con Gradina

PEPERONATA — Tagliate 1 kg. di peperoni gialli e rossi a spicchi togliendo loro semi e pellicine bianche poi metteteli in un tegame con 80 gr. di margarina Gradina, 500 gr. di pomodori tagliati a pezzi, 1 cipolla affettata finemente, qualche foglia di basilico e sale. Coprite e lasciate cuocere lentamente finché i peperoni risultino cotti ed il sugo ristretto.

DOLCE GELATO — Sbattete a spuma 150 gr. di margarina Gradina tenuta a temperatura ambiente, poi mescolatevi 150 gr. di zucchero a velo, i tuorli di 3 uova sode, un cucchiaino di steccato, 2 cucchiaini di cacao e 2 cucchiaini di liquore, a piacere. Poderate quindi uno stampo alto e stretto con una garza inumidita e strizzata, sul cui fondo disporrete dei biscotti savorardi bagnati di liquore. A questo punto versate nello stampo la crema preparata, copritela con altri savorardi anch'essi bagnati di liquore e mettete il dolce per qualche ora in frigorifero o al fresco. Toglietelo poi dallo stampo, levate la garza, cospargetelo di cioccolato in polvere o granella di cioccolato e servite.

POLLO ALLA FERNICE — In un tegame mettete, a freddo, dei fiocchetti di margarina Gradina, una foglia di alloro, 2 cucchiaini d'aceto, il succo di mezzo limone, sale, pepe e un pollo tenero di circa 1 kg., tagliato a pezzi. Chiudete ermeticamente il tegame e fate cuocere a fuoco moderato per circa un'ora, aggiungendo un po' di brodo, se necessario, durante la cottura.

Sapori con Calvé

UOVA SODE CON MAIONESE AL SEDANO — Fate rassodare alcune uova poi sgusciatele e tagliatele a metà nel senso della lunghezza. Disponetele sul piatto da portata con la parte ricurva rivolta verso l'alto; contornatele con fagiolini lessati e coprite tutto con la maionese Calvé mescolata ad un trito di abbondante sedano, qualche cucchiaino di peperone verde, cipolla e cetriolo fresco.

INSALATA DI CHIESA — In una terrina mescolate una tazza di pollo o altra carne cotta tagliata a dadini, una tazza di sedano crudo a fettine, una tazza di piselli lessati, qualche noce a pezzetti, poi condite con maionese Calvé diluita con qualche cucchiaino di brodo. Versate il composto in un'insalatiera foderata con foglie di insalata, guarnite il bordo e il centro con spicchi di pomodoro e tenete un po' al fresco prima di servire.

RISO ROSATO — Fate cuocere il pesce cappono (o altro pesce) in acqua con l'aggiunta di cipolla, sedano, carota, mezza foglia di alloro, sale, pepe. Lasciatelo raffreddare nel brodo, poi scolatelo. In questo brodo fate cuocere qualche manciata di riso, scolatelo e lasciatelo raffreddare. Intanto preparate una buona salsa di pomodoro passata al setaccio e piuttosto densa; lasciatela raffreddare, poi mescolatela con alcune cucchiaini di maionese Calvé. In un piatto da portata fondo fate uno strato di riso, uno di pesce diliscato e ridotto a faldie e coprite tutto abbondantemente con la salsa preparata. Servitelo freddo.

GRATIS
altre ricette scrivendo al
«Servizio Lisa Biondi»
Milano

L.B.

Balestra consiglia questo mantello da mattina lilla chiaro, con motivo di doppia cintura. Il collo è allacciato posteriormente

LA DONNA E LA CASA LA DONNA E LA CASA



Ken Scott presenta questo modello di chif-fon a disegni « Liberty » dalla linea morbida che richiama gli anni '30. La sciarpa è un motivo ricorrente in molte creazioni



Ancora di Balestra questo svelto « tailleur » da mattina, in lana verde oliva con motivi a spina di pesce alla gonna. Tipica di molti nuovi modelli l'allacciatura a doppio petto

vi parla un medico

Le operazioni allo stomaco

Dalla conversazione radiofonica del prof. Arnando Trivellini, direttore dell'Istituto di Patologia Chirurgica dell'Università di Milano, in onda lunedì 17 agosto, alle ore 17,55 nel Programma Nazionale.

L'operazione chirurgica più frequentemente effettuata sullo stomaco è la cosiddetta resezione, indicata soprattutto nei casi d'ulcera gastrica. Essa consiste nell'asportare all'incirca due terzi dello stomaco, allo scopo di eliminare la parte contenente l'ulcera e un'ampia zona circostante, di solito infiammata. Naturalmente il moncone di stomaco rimasto viene poi riunito con una sutura al successivo intestino, per ristabilire la continuità del canale gastroenterico. Evidentemente si tratta di un intervento assai mutilante, e che quindi deve essere eseguito solo quando esistano precise indicazioni.

In genere il malato d'ulcera gastrica viene sottoposto in un primo periodo a cure mediche e al regime dietetico opportuno. In tal modo si possono ottenere miglioramenti sostanziali e anche la guarigione definitiva. Quando invece la terapia medica non dà buoni risultati, oppure produce soltanto un'attenuazione transitoria dei sintomi e le sofferenze ogni tanto ricompaiono acutamente e insistentemente, è giocoforza decidere di operare. Altre indicazioni dell'intervento si hanno quando l'ulcera ha provocato una stenosi, ossia un restringi-

mento dello stomaco che ostacola il passaggio dei cibi; nelle emorragie dalla bocca (ematemesi) o dall'intestino (melena), allorché l'ulcera ha causato la rottura di vasi sanguigni dello stomaco, nella perforazione dello stomaco, quando la ulcera si è talmente approfondita da determinare la lacerazione della parete gastrica.

I risultati della resezione dello stomaco sono in genere soddisfacenti. La maggioranza, si può calcolare oltre l'80 per 100, degli operati riacquista completamente il benessere e una capacità lavorativa incondizionata, e può nutrirsi normalmente. Rimane un 20 per 100 di operati i quali hanno disturbi di vario genere: anemia dovuta a deficiente assorbimento di ferro, difficoltà di digestione conseguente al troppo rapido passaggio del cibo dal residuo di stomaco all'intestino, oppure la comparsa d'una nuova ulcera. Pertanto il giudizio complessivo sulla resezione gastrica è buono, ma bisogna riconoscere che essa, pur con tutti i perfezionamenti della tecnica attuale, non costituisce ancora l'ideale della terapia dell'ulcera. Per questo motivo si stanno sperimentando nuovi metodi: la cura mediante il freddo (introduzione nello stomaco d'un palloncino refrigerante che ha effetto sui dolori e sull'acidità gastrica), ovvero interventi chirurgici meno mutilanti della resezione.

Dottor Benassi



arredare

salotto-soggiorno

Il salotto-soggiorno, qui illustrato, non ha nulla di particolare. La struttura della camera è regolare: un parallelepipedo esteso, forse eccessivamente, nel senso della lunghezza. La finestra, molto ampia si trova proprio di fronte al divano: due porte si aprono nelle pareti laterali.

Ciò che può interessare, più che l'insieme della camera, sono i vari particolari che la compongono. E' da notare, anzitutto il soffitto, decorato nel senso della lunghezza da una serie di cordoni colorati in seta, che terminano in fiocchi, ricassanti sulle pareti. Queste sono intessute in color pastello in accordo colla tinta dei cordoni. Poltrone e divano sono ricoperti in grossa tela di seta e finiti con una grossa frangia in tinta.

Una sedia antica, in noce, è sistemata davanti al divano ed adempie alle funzioni di un normale tavolino: sollevandone il piano si può trovare nell'interno un piccolo bar, completo di bottiglie e bicchieri.

Di fianco al divano le fonti di luce; una lampada a stelo, dall'ampio paralume cilindrico in seta selvaggia a strisce marron e bianche, con bracci dorati, e una statua in bisquit rappresentante un soldato a cavallo, su cui è montato un paralume quadrangolare in seta bianca. Un mobile Luigi XVI in ciliegio è sistemato sul fondo della camera.

Un ulteriore elemento decorativo è fornito dal paravento che, sistemato d'angolo, serve a nascondere il video durante la giornata. I pannelli del paravento, montati su intelaiatura di ferro battuto, sono tappezzati in seta e ripetono nel senso verticale il motivo del grande paravento.

Il pavimento è interamente ricoperto da una moquette in lana color caffelatte.

Achille Molteni

LA TOMBA DI GIULIO II (Roma, S. Pietro in Vincoli)

La costruzione del mausoleo di Giulio II fu l'opera più tormentata di tutta la vita artistica di Michelangelo. Egli attese a tale impresa per quarant'anni — dal 1505 al 1545 —, mutandone per ben sei volte il disegno generale. Secondo il primo progetto, la Tomba avrebbe dovuto essere un grandioso monumento da collocare nella nuova basilica di San Pietro; ma dopo la morte di Giulio II, avvenuta nel 1513, le trattative dell'artista con gli eredi del pontefice si protrassero con gravi difficoltà e malumori, tanto che Michelangelo, accennando a quest'opera la definisce amaramente « la tragedia della Sepoltura ». L'ultimo contratto, dell'agosto del 1542, definisce per sempre l'idea strutturale della Tomba e la sua collocazione in San Pietro in Vincoli. Per la costruzione del monumento, cui parteciparono diversi allievi dell'artista, Michelangelo scolpì sicuramente le statue di Lia e di Rachele, rispettivamente simboli della Vita attiva e della Vita contemplativa, e utilizzò — unico pezzo tra tanti predisposti per i precedenti progetti — la statua del Mosè. Al centro del monumento, il Mosè rammenta la concezione grandiosa che aveva guidato, pur tra tante alternative, la costruzione del mausoleo.



32. Il Mosè (Roma, San Pietro in Vincoli)

Questa celebratissima statua, alta quasi due metri e mezzo, occupò per più anni l'artista, che l'aveva cominciata probabilmente nel 1515. L'energia della figura pare riunire in sé la perplessa potenza di certi profeti della Sistina e la scattante positura della più tarda statua di Giuliano de' Medici.

33 e 34. Schiavo morente e Schiavo ribelle (Parigi, Museo del Louvre)

Opere scolpite nel 1513 per la Tomba di Giulio II. Trent'anni più tardi Michelangelo donava le due statue a Roberto Strozzi in esilio a Lione. E' difficile dire quali valori simbolici l'artista affidasse a questi due Schiavi nell'ambito del progettato mausoleo del pontefice; ma nelle loro posture incatenate e deluse è utile soprattutto riconoscere un esempio del dramma interiore dell'artista.



35. Schiavo Morente: particolare (Parigi, Museo del Louvre)



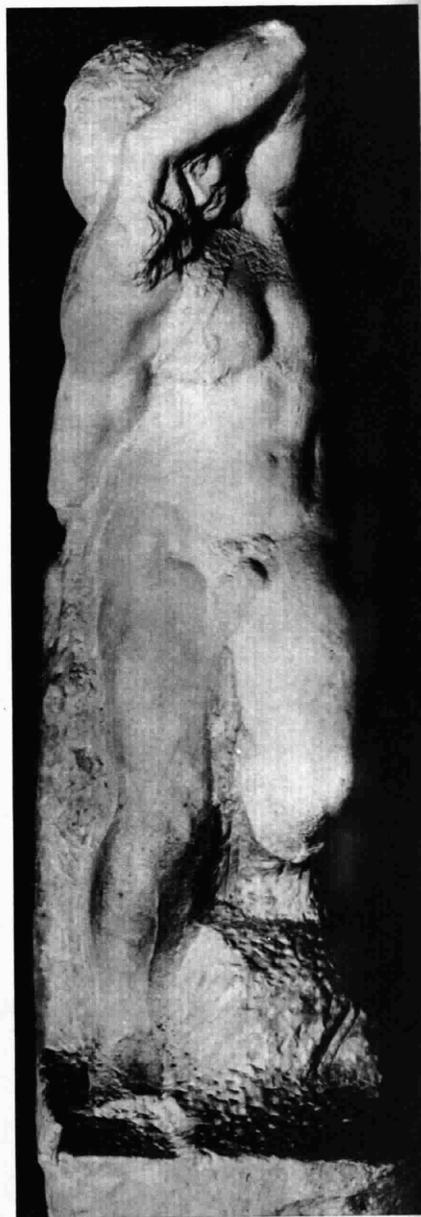
I Prigioni (Firenze, Accademia)

Sono quattro statue destinate inizialmente alla Tomba di Giulio II e la cui datazione si fa oscillare tra il 1519 e il 1536. Per la concezione inventiva, esse trovano un chiaro antecedente nel San Matteo (Firenze, Accademia) scolpito nel 1503. Come in quel lontano abbozzo, nei Prigioni colpisce l'energia plastica delle forme che affiorano, con potente spasimo, dal blocco del marmo.



36. Prigione che si risveglia (Firenze, Accademia)

37. Prigione detto « Atlante » (Firenze, Accademia)



39. Prigione giovane (Firenze, Accademia)

38. Prigione barbuto (Firenze, Accademia)

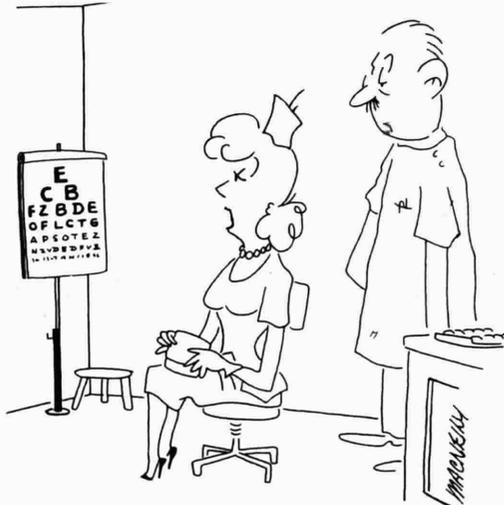
40. La Vittoria (Firenze, Palazzo della Signoria)

Eseguita verso il 1533, questa statua avrebbe dovuto, secondo alcuni storici, far parte della Tomba di Giulio II. La figura del barbaro premuto dal ginocchio del Genio vittorioso non è finita. E qui in particolare il rapporto tra definizione e indefinitzza sembra dimostrare la continuità di due moduli espressivi che in Michelangelo obbediscono, sempre più chiaramente, ad una simultanea esigenza di risalto plastico e di sconfinamento dalle forme.



41. La Vittoria (particolare)

DALL'OCULISTA



— Le lettere riesco a distinguerle, ma sono un po' incerta su come pronunziarle!

LA DIFFICILE SCELTA



Reano Keller

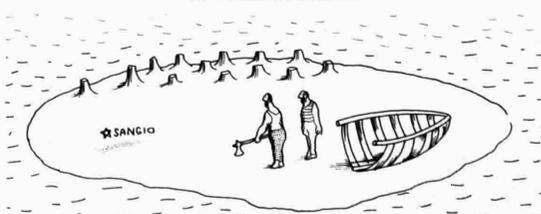
— Non ne avete un paio della stessa misura, ma che siano un pochino più grandi?

IL PUGILE



— Non pensare a quando verranno i cartoni animati! Cerca di studiare il suo stile!

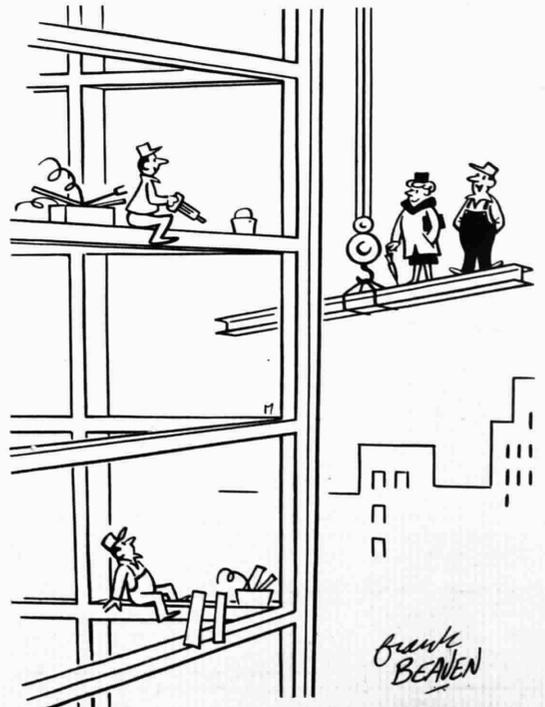
CI VUOLE PAZIENZA



— Per terminare la barca bisogna attendere che la foresta ricresca!

in poltrona

IMPROVVISATA



Frank BEAVEN

— Suo marito sarà sorpreso di vederla, signora.



FULVIA

LA 1100 DI CLASSE EUROPEA

